

CASO MILLS, IL PREMIER E LA PRESCRIZIONE: «VOGLIO ESSERE ASSOLTO». SCHIFANI BOCCIA IL VOTO ALL'ESTERO

## «Magistrati talebani, riformerò la giustizia»

Affondo di Berlusconi. L'Anm: «Ci insulta». Scaglia in cella: «Ma ne uscirò presto»

■ INTRECCI E INTERCETTAZIONI

### LA 'NDRANGHETA IN PARLAMENTO

di BRUNO MANFELLOTTO

In straordinaria coincidenza con le inchieste sulla Bertolaso SpA e sulla 'ndrangheta in Parlamento, il governo ha di nuovo dichiarato guerra alle intercettazioni. Ci risiamo. Si grida alla violazione della privacy, si lamenta l'eccesso di gossip (sesso, escort e Rolex), si denuncia il "circuiti mediatico-giudiziario" (che naturalmente è sempre "perverso"). L'argomento può fare breccia nell'opinione pubblica meno avvertita, anche perché si dicono poche cose e se ne omettono molte. E allora proviamo ad aggiungerne qualcuna.

Senza intercettazioni il pm è più o meno disarmato. Chi ne volesse una prova sfogli per esempio "Storia di un giudice", libro-testimonia scritto per Einaudi da Francesco Cascini, diario della sua prima esperienza di giovanissimo magistrato a Locri. Vi legga la frustrazione, la fatica, l'impossibilità di raccogliere prove di colpevolezza a carico di boss della 'ndrangheta - di cui pure tutti conoscono legami e delitti - se non ricorrendo all'uso delle intercettazioni. Del resto, in un mondo che vive di comunicazione e nel quale rapporti d'affari, relazioni personali e compravendite di titoli e beni da Panama a Londra si risolvono con un cellulare e in tempo reale, come si può pensare di rinunciare a telefoni e a tabulati?

In quanto ad altre obiezioni, sono deboli assai. Si dice che le intercettazioni costano troppo: ma per avere risultati simili - che so? - con i pedinamenti, occorrerebbero decine di uomini, che per mesi tralascerebbero altre mansioni. Anche questi sono costi. Il loro numero è enorme, si protesta: ma faccendieri, mafiosi e malavitosi sono abituati a cambiare continuamente scheda telefonica, e dunque aumenta il numero delle intercettazioni, ma non quello dei "violati" e degli indagati. E in quanto alle assicurazioni del ministro Alfano che si potranno sempre disporre intercettazioni per i reati più gravi, mi chiedo come sia possibile ipotizzare un capo d'accusa prima di averlo scoperto.

Comunque, senza intercettazioni i magistrati non avrebbero potuto accertare ieri che il calcio è stato venduto e comprato; che i servizi segreti erano devianti; che la Parmalat nascondeva una truffa clamorosa; e il silenzio sarebbe calato oggi sugli appalti del G8 alla Maddalena e sugli intrecci Fastweb-'ndrangheta-Telecom.

● Segue a pagina 2

#### L'INDAGINE

Sui monti pordenonesi campo d'addestramento per terroristi curdi

LISETTO A PAGINA 5

#### UDINE

Il prete guaritore fugge con le elemosine dei suoi "adepti"

A PAGINA 5

#### CALCIO SERIE B

Triestina a Lecce test delicato contro la prima in classifica

A PAGINA 27

### TRAGEDIA A SHARM EL SHEIK



### Nave da crociera Costa finisce sul molo: tre morti

**IL CAIRO** Un risveglio da incubo per i 1437 ospiti della lussuosa Costa Concordia, una nave della flotta Costa Crociere. All'alba di ieri, la nave,

proveniente da Dubai, ha urtato violentemente contro il molo del porto egiziano di Sharm el Sheikh in fase di ormeggio a causa di un forte vento. L'im-

patto ha provocato la morte di 3 marinai e ferito alcuni turisti, tra cui due italiani.

● Rizzo a pagina 5

**ROMA** Un Berlusconi scatenato commenta la sentenza Mills. «La prescrizione non mi basta, io voglio essere assolto», dice il premier. Che poi aggiunge: «Riformerò la giustizia nonostante questi pm talebani». Replica l'Anm: «Basta insultare». Intanto l'inchiesta sulla maxi-frode è a un punto cruciale: si aspetta l'interrogatorio all'ex patron di Fastweb, Silvio Scaglia, che dal carcere fa sapere: «Chiarirò tutto, ne uscirò presto». Il presidente Schifani bocchia il voto all'estero che ha consentito l'elezione del senatore Nicola Di Girolamo.

● Alle pagine 2, 3 e 4

#### INCHIESTA FASTWEB

Visco spiega la truffa  
«Iva scaricata senza una vendita reale»

**ROMA** Truffa Fastweb, Vincenzo Visco spiega la truffa: «Il meccanismo si basa su una carenza della normativa a livello comunitario. Oggi i beni esportati sono esenti da Iva. Ma la vendita era fittizia e l'Iva veniva scaricata senza alcuna transazione».

● Manzini a pagina 2

### Lettera aperta

Caro ministro, fermi la Questura di Trieste che espelle gli africani usciti dalla clandestinità

di PAOLO RUMIZ



chiesto di regolarizzare il loro status sulla base della nuova legge da lei proposta.

Non tutti, ovviamente. Quali allora? I criminali, penserà Lei. Sbagliato. A esser cacciati sono quelli che in passato hanno ricevuto decreti di espulsione e non se ne sono andati. Questa mancata obbedienza, comune al 99 per cento degli "espulsi", è stata - caso unico in Italia - equiparata a reati gravi, come lo spaccio di droga o il favoreggiamento alla prostituzione, per i quali (giustamente) è previsto il respingimento della domanda.

● Segue a pagina 4

«CON MENO DI UN MILIONE DI PASSEGGERI SOLO TRAFFICO MERCI»

## Roma "declassa" l'aeroporto di Ronchi

La diagnosi della Commissione trasporti della Camera: troppo piccolo per sopravvivere

COSTANO 265 MILA EURO ALL'ANNO

### La flotta della Regione: 490 auto

**TRIESTE** Dodici Audi A6, tre Alfa 166, 5 Fiat Croma, 5 Passat Volkswagen, 25 Fiat Punto. Oltre ai 440 mezzi di proprietà, la Regione possiede attualmente anche 50 autovetture a noleggio: le berline a disposizione della giunta, ma non solo. Costano, Iva compresa, poco meno di 43mila euro al mese. Un totale, in un

anno, di circa 515mila euro. La spesa per le 15 auto blu per Renzo Tondo, Edouard Ballaman e assessori? Si sfiorano i 265mila euro. Come già in era Illy, anche la giunta Tondo preferisce affidarsi per le auto di rappresentanza all'operazione noleggio.

● Ballico a pagina 11



La pista ai Ronchi

**TRIESTE** I nodi riguardano la sostenibilità economica e il traffico passeggeri: l'indagine conoscitiva sul sistema aeroportuale elaborata dalla commissione Trasporti della Camera suona come una bocciatura per l'aeroporto di Ronchi. Bocciato come tutti gli aeroporti con un numero di passeggeri stabilmente inferiore a 1 milione annuo (a Ronchi 779 mila nel 2008, circa 700 mila nel 2009).

● Garau a pagina 9

## Il rigassificatore taglia in due la città

«Rischi per l'ambiente», ma anche «occasione di sviluppo». I risultati del sondaggio Swg-Piccolo

**PARIED**  
le ceramiche

sanitari, idromassaggio, sauna e arredo bagno, oltre a pavimenti, rivestimenti in ceramica un'esposizione tra le più complete del Friuli Venezia Giulia

PARIED • BUTTRIO (UD) • Via Nazionale  
Tel. +39 0432 674292 • Fax +39 0432 673325 • info@paried.it • www.paried.it

**TRIESTE** Temono che il rigassificatore possa rappresentare una fonte di rischio per la nostra area ma allo stesso tempo contestano l'ennesimo rifiuto di un insediamento industriale. Vorrebbero un referendum consultivo sulla sua realizzazione ma si dicono ben consci che col nuovo impianto probabilmente si potrebbe avere qualche ritocco in basso sul costo dell'energia. Sono i triestini fotografati dalla Swg, che nel sondaggio realizzato con il Piccolo mandano a referto un sostanziale pareggio per quanto riguarda il gradimento o meno dell'impianto. Un colpo al cerchio e un colpo alla botte, allora? Quasi, se si considera l'estremo equilibrio che il "panel" di 1400 intervistati via web ha saputo raggiungere.



Il rigassificatore di Rovigo

● Baldassi a pagina 14

**COMPRO ORO PAGO CONTANTI**

**BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA**

|             |                |                                                  |
|-------------|----------------|--------------------------------------------------|
| ► Oro       | ► Platino      | ► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto |
| ► Argento   | ► Palladio     | ► Disimpegno polizze                             |
| ► Diamanti  | ► Oro dentario |                                                  |
| ► Medaglie  | ► Orologi      |                                                  |
| ► Monete    |                |                                                  |
| ► STERLINE  |                |                                                  |
| ► MARENGHI  |                |                                                  |
| ► KRUGERAND |                |                                                  |

**ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO**

**TRIESTE** Via Timeus, 8 - Lgo Pestalozzi, 3  
Via Salata, 8 - Via Roma, 11  
**UDINE** Via Pascolle, 41 **MONFALCONE** Viale Verdi, 32  
TELEFONO 338 3404870

**ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE**  
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

**IL PICCOLO è su Facebook DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE**  
www.ilpiccolo.it

**Il caso**  
L'Anas chiede gli autovelox

**Altri due incidenti in poche ore Superstrada ancora chiusa**

di CORRADO BARBACINI

**TRIESTE** Anche ieri due incidenti lungo la superstrada - rimasta chiusa per un bel po' in una delle due direzioni - nel tratto subito dopo l'uscita dalla galleria di Servola in direzione Muggia. Nelle prime ore del mattino si è rovesciato un furgone; attorno alle 11 poi la carambola di una Micra che ha sbattuto contro il guard rail per finire semirovesciata su una fiancata. I tecnici lo chiamano effetto saponetta a causa del manto stradale particolarmente scivoloso. Tuona il sindaco Dipiazza: «Ora basta. Qui nessuno rispetta i limiti».

● A pagina 16



L'INTRECCIO  
AFFARI-POLITICA

Il presidente di Palazzo Madama vuole cambiare le norme  
Consenso bipartisan. Il leghista Calderoli è per l'abolizione

# Schifani: va ripensato il voto degli italiani all'estero

## Mercoledì il Senato deciderà sulla decadenza di Di Girolamo. Il premier: l'ha portato An

**ROMA** Il padre della legge sul voto degli italiani all'estero, Mirko Tremaglia, lo chiama «l'abusivo». Ma ormai è l'intero schieramento politico, senza differenze tra maggioranza e opposizioni, a pensarla così sul conto di Nicola Di Girolamo, il senatore accusato di essere stato eletto con i voti della 'ndrangheta. Berlusconi prende le distanze dicendo che Di Girolamo «non è stato portato da gente di Forza Italia, ma da un responsabile di Alleanza nazionale che non ho il piacere di conoscere» e lo scarica definitivamente definendo «grave» la vicenda venuta alla luce.

**DECADENZA DI GIROLAMO** Il seggio del senatore è in bilico, e l'ultimo colpo dovrebbe arrivare dall'aula di Palazzo Madama mercoledì della prossima settimana, quando, con ogni probabilità, l'assemblea sarà chiamata a mettere la parola fine alla sua carriera parlamentare. Ieri si è riunita la giunta delle elezioni del Senato, per esaminare la vicenda alla luce della richiesta del presidente di Palazzo Madama Renato Schifani di far decadere il senatore dal suo incarico. Nessuno ha preso le difese di Di Girolamo. Si è però deciso di riprendere l'esame del caso laddove si era concluso il 29 gennaio dello scorso anno, cioè in aula. Già a quell'epoca il Senato aveva in animo di «licenziare» il senato-



Il presidente del Senato Renato Schifani ieri ha bocciato il voto all'estero

re, avendo scoperto che aveva barato sulla sua residenza in Belgio per potersi candidare tra gli italiani all'estero.

A toglierlo dai guai fu un ordine del giorno presentato da Sergio De Gregorio (il senatore eletto nel 2006 con i dipietristi e poi passato al centrodestra) che congelò la decisione su Di Girolamo in attesa di nuovi sviluppi. Ma questa volta non dovrebbero esserci intoppi. A meno che, come teme qualcuno, il senatore non sia ormai «uccel di bosco»; i timori



di una sua fuga all'estero si sono moltiplicati al punto da far chiedere al Pd di obbligare il senatore a risiedere a Roma fino al giorno del voto di Palazzo Madama (ma De Gregorio assicura che il senatore «non scappa», che è pronto a «cooperare con la magistratura» e non esclude nemmeno di dimettersi).

**LEGGE VOTO ESTERO**  
Se la carriera parlamentare del senatore volge al termine, anche la legge elettorale che ne ha consentito l'arrivo a Palazzo Madama rischia di essere

profondamente modificata. A chiederlo è lo stesso presidente del Senato Renato Schifani, che è alle prese con il compito di preservare l'onorabilità dell'istituzione che presiede. «È una legge che va immediatamente cambiata - spiega - perché il voto per corrispondenza è uno scandalo e consente attività illecite come l'acquisizione del voto addirittura pagandolo: dobbiamo immediatamente procedere a una rivisitazione». Non ce ne è uno, nel palazzo, che non condivida e sotto-

scriva. Qualcuno va anche oltre, come il leghista Roberto Calderoli, che non si accontenta di un semplice restyling e si scaglia contro il principio che gli italiani all'estero debbano avere propri rappresentanti. «Basta ipocrisie - dice - non è il sistema elettorale degli eletti all'estero, che è una barzelletta, a non funzionare. L'assurdità è che ci siano dei parlamentari eletti all'estero». La linea prevalente, però, è quella della modifica dei meccanismi della legge che, così come sono sta-

ti consegnati rendono possibili le infiltrazioni. A giudicare dalle reazioni, quando il nodo della legge elettorale per gli italiani all'estero arriverà in Parlamento, non dovrebbero esserci problemi ad approvarla a tempo di record. Il punto cruciale è quello del voto per corrispondenza, fonte di possibili manipolazioni. «Il sistema delle preferenze, che si usa all'estero e non Italia, è talmente ampio - osserva il capogruppo Pdl Maurizio Gasparri - che le possibilità di controllo su eventuali infiltrazioni mafiose possono creare rischi molto forti».

**D'ALEMA PRECISA**  
Tutta l'opposizione è favorevole a rivedere la legge. Disco verde ai cambiamenti anche dall'Ildv, che ha già presentato una sua proposta. Anche se, come dice Massimo D'Alema, il punto è che Di Girolamo quella legge l'ha violata: a suo giudizio se proprio si vuol mettere in discussione qualcosa è meglio che sia la legge elettorale nazionale «che è pessima».

Sul piano più strettamente politico, l'opposizione non rinuncia alla polemica con la maggioranza, accusata di essersi chiusa gli occhi su Di Girolamo un anno fa, quando il senatore stava per essere mandato a casa dall'aula del Senato. «Schifani dovrebbe fare mea culpa», dice il vicesegretario del Pd Enrico Letta, ricordando il silenzio di un anno fa.

LO RIVELA L'ESPRESSO

## È un generale la "talpa" degli appalti del G8

### Erasmus Lorenzetti sigillò la lettera con i nomi dei vincitori dei lavori

**ROMA** È il generale Erasmus Lorenzetti il funzionario di Palazzo Chigi che il 7 dicembre 2007 scrisse con grande anticipo e sigillò la lettera con i nomi della società che avrebbe vinto l'appalto per l'organizzazione del G8 del 2009 e dei dirigenti dello Stato che avrebbero gestito e controllato le grandi opere. Lo rivela

L'Espresso, che ha rivelato l'esistenza della lettera. Tra i dirigenti citati, sottolinea il sito del settimanale, c'è anche Angelo Balducci, il presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici arrestato il 10 febbraio scorso. Sul numero del settimanale in edicola il giornalista Fabrizio Gatti ha raccontato la vicenda della cosiddetta "busta profetica", spiegando che una copia sarebbe stata consegnata, attraverso la sua segreteria, al capo Dipartimento innovazione e tecnologie del ministero della Pubblica amministrazione. Ma il capo Dipartimento, Renzo Turatto e Vittorio Pezzuto, portavoce del ministro per l'Innovazione, Renato Brunetta, hanno smentito la presenza della lettera.

Il sito del settimanale riporta quindi un'intervista col generale Lorenzetti che conferma di aver consegnato la busta al capo della segreteria pregandolo di farla avere a Turatto. Alla domanda su come faceva a sapere chi avrebbe vinto o diretto gli appalti per il G8, il generale risponde che «a partire dal vertice di Genova molti grandi eventi, per la parte congressuale, sono stati appannaggio della ditta citata (il Gruppo Triumph di Maria Criscuolo, ndr). Preciso che dopo il vertice di Genova vi fu un'inchiesta da parte della

Guardia di Finanza che interrogò, tra gli altri, il sottoscritto. Le domande vertevano su chi avesse "preso" la ditta Triumph, ma io non fui in grado di dare lumi. I nomi di chi avrebbe diretto i lavori mi erano logici visto che sin dalla fine del Giubileo (nel 2000, ndr) apparivano quasi sempre gli stessi».

Sull'inchiesta per gli appalti del G8 continuano intanto ad aleggiare voci insistenti di nuovi arresti. Ma i magistrati si stanno concentrando anche sulla "cassaforte" della cricca degli appalti G8. Tutto ruoterebbe attorno ad un commercialista di Grottaferrata (Roma), un certo Stefano Gazzani, vero e proprio anello di congiunzione tra chi dava gli ap-



Angelo Balducci

plati e chi li prendeva. Anello in cui scorrevano centinaia di migliaia di euro. "Stube" e "Fidear" sono le società con cui Gazzani è in combutta con Lorenzo e Filippo Balducci, figli di Angelo, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Società che controllano il noto "Salaria sport villag". Gazzani è titolare di una società, la "Communications", che ad un certo punto possiede 1 milione e 100mila euro, che poi versa ad una società di film che appartiene alla moglie di Balducci e a quella del costruttore Anemone. Gazzani si è volatilizzato. (a.g.)

## CONTROLLI

I vertici delle società potevano non sapere

di MAURO MANZIN

**TRIESTE** Ex ministro delle Finanze nel governo di centrosinistra, il professor Vincenzo Visco, spiega come l'affare Telecom-Fastweb giunga da lontano, da anni di indagini ed è convinto che «giochetti» di questo genere si potranno evitare in futuro solo con una comune legislazione europea. Però in materia serve l'unanimità e, si sa, mettere d'accordo 27 Paesi non è certo impresa facile, soprattutto in questa Unione europea.

**Come funziona questo meccanismo che ha permesso di eludere l'Iva per miliardi?**

Il meccanismo si basa su una carenza della normativa sull'Iva a livello comunitario, per cui noi non abbiamo più le frontiere fiscali che prima impedivano questo tipo di attività. Oggi



L'ex ministro Vincenzo Visco

tutti i beni esportati sono esenti da Iva proprio perché sono esportazioni. E qui si inserisce il meccanismo: qualcuno che compra in esenzione di Iva e poi lo rivende ancora al venditore originario sempre con Iva, quest'ultimo si trova nella possibilità di scaricare un certo carico d'imposta senza che a fronte ci sia stata alcuna transazione vera.

**Quindi è un giro che parte da un punto e ritorna allo stesso punto, ma che ti permette di eludere l'Iva?**

Nello stesso punto o a

## L'INTERVISTA

L'EX MINISTRO DELLE FINANZE SPIEGA LA TRUFFA

# Visco: scaricano l'Iva senza transazione

## «Giochetti di questo tipo evitabili solo con una riforma europea»

un punto collegato. E permette non solo di non pagare l'Iva, ma di portarsi in detrazione un'Iva a fronte della quale non c'è stata alcuna attività economica.

**E questo "giocchetto" negli ultimi anni è avvenuto con telefonini, automobili e altri beni fittizi?**

Sì, sono state individuate varie situazioni non solo in Italia. Il Paese più coinvolto in questo genere di affari è stata la Gran Bretagna dove hanno scoperto frodi colossali con triangolazioni su Dubai. L'Italia ha comunque tenuto i primi posti. Di frodi del genere ne sono state individuate tante.

**Sono stati fatti, per evitare il fenomeno, degli interventi di legge?**

Sì, sono stati fatti degli interventi proprio per impedire certi affari sporchi, imponendo che per alcuni traffici

l'Iva venisse pagata fin dal momento della vendita, quindi è con il cosiddetto meccanismo del "reverse charge" che abbiamo esteso per l'appunto recentemente su molte tipologie di beni ritenuti i preferiti in questa sorta di traffico il pagamento anticipato dell'imposta. Alla fine sono stati individuati anche dei problemi sulle schede telefoniche e sul traffico telefonico e penso che da quella indagine che è proseguita anche con l'intervento della Direzione investigativa antimafia che siano scaturiti poi questi arresti e questo mega scandalo.

**E possibile che tutto questo sia potuto avvenire senza che i vertici di Telecom e di Fastweb ne fossero a conoscenza?**

Penso di sì, dipende da come sono organizzati all'interno, se ci sono controlli adeguati oppu-

re no. Però questa tipologia di frode, che è relativamente nuova, alla fine può richiedere anche una consapevolezza, diciamo limitata, a un settore della società e non necessariamente coinvolgere tutti i vertici, comunque questo per l'appunto lo dirà l'inchiesta e i magistrati sembrano ritenere che ci possano essere responsabilità anche di vertice. In ogni caso è chiaro che c'era una lacuna nei controlli.

**E in tutto questo il ruolo di Di Girolamo?**

Non lo so, leggo i giornali. Lì, più che Di Girolamo c'era questo signor Mokbel che evidentemente era una delle menti dell'organizzazione e del traffico e che teneva poi i contatti. La questione Di Girolamo si innesca su questa situazione. Quello che non è chiaro, almeno a me leggendo i giornali, sono le modalità di ricic-

claggio di due miliardi da parte della mafia. Bisognerebbe avere la disponibilità degli atti per capire i meccanismi. Tenga presente che c'è uno schema base ma poi ci sono variazioni di tutti i tipi che sono state trovate e individuate. Ci sono stati anche degli studi in merito e dibattiti in sede comunitaria per capire come ovviare a queste frodi con la collaborazione delle singole amministrazioni.

**Quale sarebbe la cosa migliore da fare?**

La cosa migliore da fare sarebbe completare la riforma dell'Iva europea passando al principio della transazione nel Paese d'origine. Però in sede comunitaria sulle questioni fiscali si vota all'unanimità e ciò non aiuta, anche se di fronte a fenomeni come questi si dovrebbe raggiungere il pieno accordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DALLA PRIMA

### La 'ndrangheta in parlamento

**E**lencano potrebbe continuare. Mentre noi cittadini non avremmo saputo e non sapremmo nulla per anni, cioè fino al dibattimento. Nemmeno che in Parlamento siede un senatore al soldo della 'ndrangheta.

Capito? La mafia è entrata a Palazzo Madama, e noi stiamo appresso alle intercettazioni. Non so a voi, ma a me tutto questo sembra alquanto anormale, e anche pericoloso. Quando se ne cominciò a parlare, giusto un anno fa, i magistrati avvertirono che il no alle intercettazioni sarebbe stato un regalo alle

mafie; intanto l'ex presidente della Corte costituzionale, Giovanni Maria Flick, a proposito del divieto di pubblicazione sui giornali, metteva in guardia da forme di censura preventiva alla stampa, perché ciò è vietato dalla Costituzione. Quando il "New York Times" fu accusato di aver violato il segreto di Stato pubblicando carte top secret del Pentagono sulla guerra in Vietnam, la Corte Suprema diede ragione non alla Casa Bianca ma ai giornalisti scrivendo che la libertà di stampa tutela i governanti, non i governanti. Sono passati quarant'anni e la lezione non è stata ancora imparata. Si ha anzi l'impressione che da qualche tempo qualcuno voglia camminare in direzione esattamente opposta.

**Bruno Manfellotto**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL DIGIUNO TOTALE GRAVE STATO DI DISIDRATAZIONE E IPOGLICEMIA

## Si aggravano le condizioni della Bonino

E Diliberto la attacca per il "fiancheggiamento" ai radicali di Mambro e Fioravanti

**ROMA** Grave stato di disidratazione, ipoglicemia, che espone al rischio di malori che possono evolvere, anche repentinamente, fino alla perdita di conoscenza, perdita di quattro chili. Questo l'esito degli esami clinico-laboratoristici cui è stata sottoposta Emma Bonino giunta alla 84esima ora di digiuno totale. Il prof. Claudio Santini, che l'ha visitata, dichiara che se non beve rischia «la disfunzione dei principali organi».

Il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaret-

ti, ha rivolto l'appello alla candidatura alla presidenza della Regione Lazio Emma Bonino, insieme ad alcuni politici e personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura, perché interrompa lo sciopero. «Non lo sapevo, grazie per avermi informata, ora lo leggerò», ha risposto la Bonino.

«Mi dispiace molto. Tra l'altro Emma la conosco quindi sono dispiaciuta, del resto è una sua scelta». Così la candidata del centrodestra a presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha commentato le condizioni di salute di

Emma Bonino. «Sta facendo un'azione di protesta e chiaramente è in difficoltà sul piano fisico», ha aggiunto Polverini.

Ma sulla Bonino cade anche la tegola della protesta di Oliviero Diliberto (Pdc) per il "fiancheggiamento" di Giusva Fioravanti e Francesca Mambro, due ex terroristi neri. «È indecente - dice Diliberto - che pluriomicidi, condannati con sentenza passata in giudicato, collaborino, seppur in terza fila, alla campagna elettorale del candidato del centrosinistra del Lazio Emma Bonino».

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

**Editoriale FVG Società per azioni**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

**Quotidiani Locali Gruppo Espresso**

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (mass 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia € 1,34, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.  
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4.110 - 5.20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 febbraio 2010 è stata di 40.150 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.2.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**



L'INTRECCIO  
AFFARI-POLITICAIl manager in manette appena sceso dal jet privato a Ciampino  
Secondo i magistrati era pienamente a conoscenza del riciclaggio

# Scaglia a Rebibbia: chiarirò tutto al più presto

## L'interrogatorio dell'ex numero uno di Fastweb previsto lunedì. Sentiti altri arrestati

di PAOLO CARLETTI

**ROMA** Ha trascorso la prima notte in una cella del carcere di Rebibbia Silvio Scaglia, l'ex amministratore delegato di Fastweb, arrestato giovedì sera appena sbarcato dal suo jet privato all'aeroporto di Ciampino. Colui che era stato definito il mago della new-economy, e oggi proprietario della piattaforma digitale "Babelgum", è uno dei principali indagati dell'operazione Broker che ha portato a 56 provvedimenti di arresto da parte della procura di Roma.

Ieri intanto sono proseguiti gli interrogatori di garanzia del gip Aldo Morgigni in un'aula del palazzo di giustizia di Roma: quasi tutti gli indagati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, mentre Comito e Mazzitelli (colto da un lieve malore), dirigenti di Telecom Italia Sparkle, hanno respinto le accuse. Comito ha però aggiunto qualcosa di importante, che potrebbe portare a nuovi sviluppi nell'inchiesta.

**SILVIO SCAGLIA** Durante il viaggio che dal Sud America lo stava riportando in Italia per consegnarsi, Scaglia ha parlato con i suoi collaboratori più stretti dimostrandosi fiducioso di chiarire al più presto la sua posizione. Ma l'interrogatorio dell'ex numero uno di Fastweb non avverrà prima di lunedì, quando rientrerà in Italia il procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo in questi giorni a Londra. Scaglia, prima di essere ammanettato, dall'aereo ha rassicurato l'amministratore delegato di "Babelgum" (un investimento di 40 milioni di euro), Valerio Zingarelli: «L'ho sentito tranquillo e del tutto sorpreso di quanto sta avvenendo».

Secondo i magistrati invece Scaglia era pienamente a conoscenza dell'operazione di riciclaggio che avveniva con il coinvolgimento di Fastweb. Due miliardi di euro riciclati e un danno erariale allo Stato di 370 milioni nella frode dell'Iva. Fastweb e Telecom Sparkle secondo le accuse costituivano l'anello forte della catena, da dove cioè venivano trasferiti fondi a una rete di società fantasma che poi scomparivano senza versare l'Iva.

### I NUOVI INTERROGATORI

Nella seconda giornata di interrogatori l'ex amministratore delegato di Telecom Italia Sparkle (Tls), Stefano Mazzitelli, si è difeso dalle accuse negando ogni responsabilità. Durante l'interrogatorio è stato colto da un leggero malore, ed è stato soccorso dal medico del tribunale. Il suo ex collaboratore Massimo Comito, che ai tempi della gestione-Scaglia era dirigente responsabile dell'area "Regioni Europee", ha spiegato di non aver avuto ruolo nella vicenda: «Tutto avveniva a livello superiore», ha detto rispondendo alle domande sulle operazioni commerciali di telefonia che secondo la procura erano inesistenti. Un riferimento specifico quindi, anche se per ora non si sa se Comito abbia indicato nomi di «suoi superiori» autori della «truffa carosello».

Nelle otto ore di interrogatori del gip Morgigni il terzo indagato a rispondere alle domande è stato Luigi Marotta, che ha respinto le accuse. Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere Antonio Catanzariti, dirigente di Telecom Sparkle, il consulente Carlo Focarelli, ritenuto l'ideatore della frode da 365 milioni, Manlio Denaro, prestanome di Focarelli, l'amministratore di Adv&Partners Roberto Caboni, Aurelio Gionta, amministratore di Global PI Network.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvio Scaglia

“Giro” da 2 miliardi di euro con un danno erariale allo Stato di 370 milioni nella frode dell'Iva



Nelle immagini, alcune delle opere sequestrate ieri dai Carabinieri a Roma facenti parte della collezione di Gennaro Mokbel



IN UN APPARTAMENTO ROMANO TROVATI QUADRI DI DE CHIRICO, SCHIFANO E CAPOGROSSI

## Oltre 4mila opere nel tesoretto nascosto di Mokbel

**ROMA** Migliaia di dipinti e sculture di artisti famosi, da De Chirico a Schifano, in un magazzino nella zona di Collina Fleming, a Roma: li hanno scoperti ieri mattina carabinieri del Ros, secondo cui si tratta solo di «un primo tesoretto» di Gennaro Mokbel, l'imprenditore romano ritenuto l'uomo chiave dell'inchiesta sul maxi-riciclaggio, che movimentava milioni e milioni di euro nelle attività più svariate, dalla compravendita di immobili a quella, appunto, di opere d'arte.

Aperta la porta di via Bevagna, nella stessa zona residenziale di Roma dove Mokbel aveva comprato di recente due appartamenti, i carabinieri si sono trovati di fronte ad una quantità enorme - oltre 4.000 - di quadri, serigrafie, litografie e decine di sculture. Sequestrati anche alcuni qua-

dri e foto d'epoca con Hitler e Mussolini: un ritrovamento che viene associato alle «simpatie» di Mokbel il quale risulta segnalato dalle forze di polizia come «persona eversiva di destra».

Per lo più si tratta di opere di importanti artisti contemporanei e moderni tra cui spiccano i nomi di De Chirico, Capogrossi, Tamburi, Schifano, Borghese, Palma, Clerici e Messina. Un «tesoretto» su cui si sono subito messi al lavoro gli specialisti del comando tutela patrimonio culturale dei carabinieri.

Secondo gli inquirenti, proprio nell'acquisto di queste opere d'arte il gruppo criminale avrebbe reimpiegato parte degli enormi ricavi provenienti da una serie di operazioni commerciali fittizie di acquisto e vendita di servizi telefonici (per un valore complessivo

di oltre due miliardi di euro) con la presunta complicità di alti funzionari ed amministratori delle società Fastweb e Telecom Italia Sparkle. Un canale di riciclaggio, insieme a quello della compravendita di pietre preziose - in particolare diamanti, i «serci», come li chiamano gli indagati - di cui diffusamente si parla nella enciclopedia ordinanza di custodia cautelare del gip di Roma.

Nel capitolo intitolato «Le gioiellerie e il settore delle opere d'arte» il giudice ricostruisce come «l'organizzazione di Mokbel» abbia acquisito società e gallerie d'arte - una delle quali in via Margutta, la via degli artisti, a Roma - proprio con il fine di investire in questo settore i proventi del riciclaggio. Una intercettazione che riguarda questo filone d'inchiesta avviene l'8 maggio 2007 tra

Mokbel e l'avvocato Nicola Di Girolamo, il senatore di cui è stato chiesto l'arresto. Mokbel, in particolare, si legge nell'ordinanza, «invita Di Girolamo ad andare lunedì mattina, con "Luchino" (Breccolotti Luca - ndr) a via del Babuino presso "la Fondazione dell'Archivio della Scuola Romana de... dell'Arte.", per contattare la vedova dell'artista Vespignani, in quanto intenzionato a fare "un'operazione che la prendiamo noi... una mega operazione... so... ottanta quadri...". Di Girolamo dice che va bene e poi cambia discorso».

Ma i carabinieri sono anche sulle tracce dei gioielli dell'organizzazione, considerato che Mokbel avrebbe acquistato anche diverse gioiellerie a Roma - in particolare in via Campo de' Fiori, in via Chelini e in via della Vite, a due passi da Piazza di Spagna (che però

rivende perché vicina a «una pizzeria de poveracci») - «per la commercializzazione di pietre preziose ed oro» al fine di «diversificare gli obiettivi imprenditoriali criminali del sodalizio indagato».

In una intercettazione, Mokbel dice: «...cioè noi siamo a vive male, però eh, molto male... ammucciamo, ammucciamo non fanno mai un c. mo tocca iniziare a spenderli sti soldi... Mā (Massimo Massoli, ndr) eh... perché... perché Pinocchio (Marco Toseroni - ndr) è convinto sulle gioiellerie, ha chiamato l'amministratore de Vancleef... c'ha appuntamento s'altra settimana...». Per il gip, «l'affermazione di Mokbel lascia chiaramente intendere che il business delle gioiellerie nasce proprio dall'esigenza di investire le ingenti somme di denaro, accumulate nel tempo dall'organizzazione criminale».

# VENGA

## ANCH'IO

**APERTI ANCHE SABATO 27 e DOMENICA 28**

**7 ANNI KIA GARANZIA**

E' nata Venga, l'auto che racchiude i più alti livelli di comfort, spazio, tecnologia e dotazioni di sicurezza. Di serie su tutte le versioni ESC, 6 airbag, climatizzatore, sintonia CD MP3. Kia Venga è disponibile con motori benzina, diesel e GPL. **Tutti Euro 5.**

848.58.25.88

Da **13.900** euro\*

**KIA MOTORS**  
The Power to Surprise™

[www.kia-auto.it](http://www.kia-auto.it)

\*Con incentivo Kia di 1.000 €. I.P.T. esclusa. Versione 1,4 Lx ISG. Consumo combinato (l/100km) da 4,7 a 7,0. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) da 124 a 164. La foto è inserita a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida per le auto disponibili in rete fino al 28/02/10. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Per le versioni Bi-Fuel la garanzia è di 3 anni/100.000 km. Tutti i dettagli presso i concessionari.

# PROGETTO 3000 SRL

Vieni a vedere la tua Venga da:

VIA CAVALIERI DI MALTA, 6 - MUGGIA (TS) - TEL. 040 232373 • VIA DIVISIONE JULIA, 4 - STARANZANO (GO) - TEL. 0481 793045

KIA MOTORS ITALIA SPA. UNA SOCIETÀ DEL "GRUPPO KOELLIKER SPA."



CASSAZIONE  
LA SENTENZA

Il presidente del Consiglio a Torino nella prima tappa del tour per le regionali torna all'attacco delle toghe

Berlusconi: «Pm talebani, riformerò la giustizia»  
«Caso Mills, voglio l'assoluzione piena». L'Anm: insulti intollerabili. Fini: non siamo in Stato di polizia

di MARIA BERLINGUER

**ROMA** «Voglio l'assoluzione piena». Parola di Silvio Berlusconi il giorno dopo la sentenza della Cassazione che ha annullato la condanna dell'avvocato Mills per l'avvenuta prescrizione. La sentenza però ha confermato che il legale inglese è stato corrotto e smentisce i suoi avvocati e il Tg1, che per ben due volte ha detto che Mills è stato assolto. Berlusconi torna all'attacco della magistratura «alebani» e delle intercettazioni da «stato di polizia». Pronta la replica del presidente della Camera Gianfranco Fini: «Non siamo in uno stato di polizia».

Niccolò Ghedini, l'avvocato del premier, chiede che sia sospeso il processo al premier alla luce della sentenza di giovedì. Con Ghedini si è subito schierato Angelino Alfano, ministro della Giustizia. «La richiesta è legittima», assicura Alfano, suscitando l'indignazione dell'opposizione. «Alfano si è dimesso da ministro per diventare praticante dell'avvocato Ghedini», ironizza Felice Belisario, capogruppo dei senatori dell'Italia dei valori. «Chi è perbene non cerca prescrizioni» aggiunge il segretario dei democratici, Pierluigi Bersani.

Il premier sceglie Torino come prima tappa del tour per le regionali che lo vedrà impegnato d'ora in poi. E sceglie il lingotto, simbolo sin qui dell'epopea veltroniana. «Roberto Cota (candidato leghista alla presidenza della regione) ha un solo difetto, sua moglie è un magistrato ma è un magistrato perbene»,



A sinistra, il premier Silvio Berlusconi ieri a Torino per l'apertura della campagna elettorale. Sopra, l'avvocato inglese David Mills

scherza il cavaliere. Poi cambia tono.

Il premier parla di un «disegno eversivo che abbiamo già visto in atto nel '94», di «una parte della magistratura costituita da bande di talebani» e assicura che «il consenso po-

polare non esiste più, dal momento che se una legge non piace ai pm viene impugnata e poi abrogata dalla Cassazione». «Questa è eversione e noi siamo nelle mani di magistrati talebani», aggiunge. Il premier sa di aver usato paro-

le forti, eccessive. Vede lo spettro del ribaltone come conseguenza di azioni giudiziarie. «C'è già stata una eversione, quando fui accusato di un delitto che non avevo commesso nel '94», ricorda. Questa volta, è sottinteso, non an-

drà così. Il governo, subito dopo il voto, metterà mano alla riforma della giustizia, una riforma che «non piacerà agli attuali talebani all'interno della Magistratura». E porterà avanti il disegno di impedire le intercettazioni.

TEMPI STRETTISSIMI, DEVE CHIUDERSI ENTRO IL 2011

## Oggi a Milano riprende il processo a carico del capo del governo

**MILANO** Stamattina alle 9, davanti ai giudici della decima sezione penale, riprende il processo a carico di Silvio Berlusconi. Si tratta dello stesso processo che, spezzato in due, ha portato l'altro ieri alla sentenza di prescrizione per l'avvocato inglese Davis Mills. Berlusconi e Mills erano accusati dello stesso reato, cioè di corruzione

in atti giudiziari, il primo per aver dato (e il secondo per aver preso) 600 mila dollari in occasione di due testimonianze rese da Mills nel corso di processi a Milano. Avendo la Corte Costituzionale bocciato il lodo Alfano, il processo a Berlusconi torna d'attualità. Il collegio giudicante è stato cambiato (avendo già condannato Mills non

era più compatibile). Sempre per effetto della prescrizione (che per questo reato una maggioranza guidata dallo stesso Berlusconi aveva accorciato da 15 a 10 anni) il processo dovrebbe terminare nei tre gradi di giudizio entro la primavera 2011. E questo è impossibile. Ma Berlusconi vorrebbe evitare anche una condanna in primo grado.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA POLEMICA

Celentano con Morgan  
contro i proibizionisti

**ROMA** È stata una puntata «pop» lontana dalla politica e senza politici: eppure, come accade quasi sempre, il «day after» di Annozero non è mai troppo tranquillo e, questa volta, ad animarlo è il sottosegretario Carlo Giovanardi, responsabile del Dipartimento nazionale antidroga.

«Una fumeria d'oppio», la definisce Giovanardi usando le stesse identiche parole indirizzate nel 1993 dall'allora leader dello pseudocrociato Mino Martinazzoli sempre a Santoro che conduceva Il Rosso e il Nero.

Giovedì sera, riflettori puntati su Morgan, sulle sue affermazioni riguardo



Carlo Giovanardi

alla cocaina come antipressivo e sulla conseguente esclusione da Sanremo: il dibattito è tranquillo e si allarga al fenomeno droga con l'obiettivo esplicito di appropinquare senza ipocrisia e falsi perbenismi. A portare una ventata «psichedelica» è Adriano Celentano

IL SOTTOSEGRETARIO INVIA UNA LETTERA A ZAVOLI

## «Annozero è stato un inno alla droga»

Giovanardi attacca Santoro: «Sembrava una fumeria d'oppio»

## L'AUDIENCE

Il giornalista: «Per noi l'assenza dei politici dalla trasmissione non è un problema. Lo è piuttosto per loro»

coloro in grado di procurare danno al prossimo.

La puntata - intitolata Proibito - finisce nel mirino non solo di Giovanardi (che si rivolge a Sergio Zavoli), ma anche del Pdl, dei centristi soprattutto, delle associazioni come il Moige (Movimento dei genitori), l'Aiart (associazione dei telespettatori cattolici) e l'Osservatorio sui diritti dei minori: tutti l'hanno letta come una «sconveniente» apologia della droga.

L'ennesimo caso-Annozero si intreccia inevitabilmente con la par condicio e con il regolamento varato dalla Vigilanza. Lunedì si riunisce il Cda della Rai per valutare la proposta che avanza il direttore generale. Secondo

quanto si apprende, sono tre le ipotesi allo studio: stop alla presenza di politici, a temi politico-elettorali o addirittura sospensione dei programmi. Secondo alcune fonti, il dg sarebbe tentato di intraprendere la soluzione «estrema». In cda però i consiglieri di opposizione potrebbero rilanciare su una proposta più morbida, cioè stop ai politici e griglia di argomenti da affrontare senza sconvolgere.

Santoro resisterà fino a che sarà possibile e proprio in queste ultime due puntate ha dimostrato che si può andare serenamente in onda anche senza politici. Anzi, alla luce dell'audience ottenuta (19,22%), commenta: «L'assenza dei politici non è

un problema per noi. È invece un problema per loro». Anche Lucia Annunziata va dritta per la sua strada: domenica ospiterà il procuratore Antimafia Pietro Grasso e poi voterà in Iraq per le elezioni.

Santoro non replica agli attacchi, primo quello di Giovanardi che, in una lettera al presidente della Commissione di Vigilanza della Rai, Sergio Zavoli, denuncia la «scandalosa» puntata di Annozero. «Una tv di Stato - secondo Giovanardi - ha fatto la propaganda alla droga. Sembrava una specie di fumeria d'oppio».

Compatto il fronte centrista, da Roberto Rao a Luca Volontè, entrambi Udc, nel definire la trasmissione uno show pro-

L'ANALISI

IL SONDAGGISTA E L'ESPERTO D'IMMAGINE

«Reato prescritto?»  
La massa non capisce»

Mannheimer e Davi: il Cavaliere può invece perdere consensi su Protezione civile e Di Girolamo

**TRIESTE** La prescrizione? Per la maggior parte degli italiani vale quanto un'assoluzione piena. Lo dicono il mass-mediologo Klaus Davi e il sondaggista e sociologo Renato Mannheimer all'indomani della decisione della Corte di Cassazione che ha dichiarato prescritto il reato di corruzione per il quale era stato condannato l'avvocato Mills.

«L'opinione pubblica - afferma quest'ultimo - fatica a capire nel merito la distinzione tra prescrizione e assoluzione. Generalmente la prescrizione viene considerata allo stesso livello di una piena assoluzione». Una convinzione che riguarda una fetta ampia dell'opinione pubblica italiana ma c'è comunque una fetta di cittadini che sanno distinguere le due cose. «Una percentuale tra il 20% e il 30% degli italiani, quelli che leggono e si informano di più - sostiene Davi - hanno una migliore percezione delle cose e si tratta comunque di una parte consistente di opinione pubblica, tanto più in periodo elettorale». Va comunque tenuto conto, come sottolinea Mannheimer, «che parliamo di vicende che non hanno un grande seguito da parte degli italiani».

Sono altre semmai le vicende che potrebbero avere conseguenze nell'immagine di Silvio Berlusconi. «Non basta il caso Mills da solo a incidere sul consenso a favore del premier - sostiene Davi - ma l'assommarsi di vicende come quelle legate alla Protezione civile, al terremoto in Abruzzo o al caso Di Girolamo rischiano di incidere sull'immagine di Berlusconi». Il presidente del Consiglio, che secondo Mannheimer ha perso consensi negli ultimi mesi dopo il picco di favore dopo l'aggressione di piazza Duomo, rischia di scen-

dere ulteriormente nella considerazione degli italiani a seguito delle ultime vicende.

«L'opinione pubblica - sostiene Klaus Davi - non crede che Berlusconi sia un corrotto ma il fatto che siano coinvolti personaggi a lui vicino come Bertolaso, Letta o Verdini fanno sì che il presidente del Consiglio debba, agli occhi degli italiani, intervenire al più presto». Un'inerzia del governo sul tema della corruzione potrebbe essere letta in



Renato Mannheimer



Klaus Davi

maniera negativa dagli italiani. Possibili ripercussioni sulle elezioni regionali? Secondo Mannheimer «soprattutto la vicenda legata all'Abruzzo potrebbe avere ripercussioni elettorali per il centro-destra», mentre Davi non vede uno spostamento di consensi da uno schieramento all'altro. «Non credo che assisteremo a un fenomeno di questo tipo - sostiene - il rischio semmai è quello di un aumento della disaffezione degli elettori verso la politica con una conseguente crescita dell'astensione». (r.u.)

## DALLA PRIMA

Caro ministro, fermi la Questura di Trieste  
che espelle gli africani «ex clandestini»

**L**ei sa bene che l'ingiunzione a far le valigie è prassi comune nei confronti degli irregolari, talmente comune che nessuno ha mai obbedito. Da qui l'attuale provvedimento, necessario a sanare la situazione. Il problema è che solo un terzo dei suddetti irregolari è stato beccato dalla Polizia, normalmente perché costoro avevano «una faccia» diversa dalla nostra; quasi sempre africani. Mi spiego: un serbo può circolare anni senza essere individuato. Un etiope no. Ne consegue che proprio gli irregolari più scalognati e ricattabili - i neri presi a fucilate dalla mafia in Calabria - che vedevano nella legge Maroni l'occasione di affrancarsi, oggi si vedono respinti con questa motivazione: «eravate irregolari». Come se l'irregolarità non fosse alla base della domanda di regolarizzazione. Una beffa. La storia del cane che si mangia la coda.

Qualcuno mi ha detto: vedi? In Italia ha

ragione chi non «emerge» e resta nel sommerso, chi si fida delle leggi invece è punito. E' successo anche stavolta, con un segnale forte. Un senegalese a Trieste da anni è stato chiamato in questura «per comunicazioni» e invece è stato impacchettato e caricato su un aereo per Dakar. Motivo: era già stato espulso due volte. Ma il peggio è che non gli è stato riconosciuto nessun diritto di legge: per esempio quello di essere preavvisato dalla Prefettura, e quello di avere il tempo tecnico necessario a fare ricorso. Via, come un malfattore, e quello di avere il tempo tecnico necessario a fare ricorso. Via, come un malfattore, con il «via libera» del giudice di pace.

Una procedura sommatoria, che risponde a un'infrazione (presunta) con un'altra infrazione (certa). E poiché non posso pensare che la questura spari nel mucchio per avvertimento, o acciappi qualcuno solo perché è il primo pollo che si presenta col passaporto in mano (e senza la tutela di un avvocato), sono propenso a pensare che tutti i cittadini stranieri che non hanno obbedito a precedenti espulsioni saranno cacciati da Trieste, perché questa «è» la lettura della legge da parte del locale ufficio stranieri. Insomma, il 90 per cento degli africani dovrà andarsene in assenza di motivi penali.

E dire che l'inizio era stato promettente: le Prefetture avevano avuto ordine di istituire le pratiche con la massima larghezza e comprensione, e così è avvenuto. Gli stranieri avevano fatto la fila e pagato i vari balzelli, i datori di lavoro avevano versato all'Inps le quote della pensione. Poi, intascati i soldi, lo Stato ha cambiato faccia: e quando è toccato alla Polizia di effettuare i controlli, è arrivata la stretta a ciel sereno. Senza alcun controllo sulla verità e sul merito dei rapporti di lavoro degli interessati e sulle garanzie che i cittadini italiani potevano dare su di loro in base a un rapporto di fiducia.

Ed è qui che vengono le domande più forti. La questura di Trieste risponde a regole diverse da quelle delle altre città d'Italia? Perché la locale Prefettura non ha comunicato a chi, con fiducia nelle istituzioni, ha presentato la domanda di sanatoria, il rifiuto ad accogliere la domanda con il preavviso di legge? Condivide la Prefettura di Trieste la lettura della norma proposta dalla Questura che tranquillamente equipara lo straniero irregolare che ripetutamente non ha obbedito all'ordine di andarsene, a colui che (come da articolo del codice) ha fabbricato armi,

diffuso droga, corrotto pubblici ufficiali? Perché la magistratura, seppure quella non togata, del giudice di pace, convalida, con udienze della durata media di tre minuti, simili provvedimenti di espulsione con accompagnamento immediato senza porsi il minimo dubbio sulla loro legittimità e ragionevolezza? Ma soprattutto, quale certezza di diritto può avere uno straniero in Italia, se di pelle diversa? Domande non da poco all'indomani dei fatti di Rosarno, soprattutto se poste nella città che nel '38, in una piazza Unità osannante, ha visto la proclamazione delle leggi razziali.

Parlo con partecipata cognizione di causa, per un motivo assai banale. Sono un datore di lavoro e ho assunto un giovane del Senegal. Più volte al mese costui riorrida la mia casa, durante le mie numerose assenze di lavoro. E' di una precisione, discrezione e pulizia che vale quella di tre colf messe insieme. Ha le chiavi dell'appartamento e con lui mi diverto a parlare francese. Ho fatto un affarone a regolarizzarlo, dicono gli amici, ed è talmente apprezzato che ha ricevuto altre proposte di lavoro. Ma ha un difetto: ha la pelle scura, dunque ha ripetute espulsioni alle spalle. Dunque, verosimilmente sarà equi-

parato a un malfattore e cacciato nelle prossime settimane.

Caro ministro, mi scusi se mi ostino a considerare che l'interpretazione a dir poco originiale della sua legge da parte della polizia di Trieste sia frutto solo di un equivoco. Lo dico perché non posso pensare che lei ci abbia teso un tranello. Resto arconvinco che, se davvero gli espulsi disobbedienti non avevano diritto alla regolarizzazione, la legge l'avrebbe messo bene in chiaro fin dal primo comma. Una cosa del tipo: cari stranieri, se siete stati già cacciati, non perdetevi tempo e soldi per fare questa domanda. Lo dico perché non vorrei dar ragione agli stranieri che hanno scelto di restare clandestini.

Se davvero il mio dipendente è equiparabile a un poco di buono per ciò che è (africano) e non per ciò che fa (un lavoro onesto), allora non ho scelta, se non quella di dichiararmi correo e corrispondibile, e quindi punibile. Se non altro per omessa vigilanza. E attendo anch'io la mia convocazione in Questura.

La ringrazio dell'attenzione e le porgo i migliori auguri per il suo difficile lavoro.

Paolo Rumiz

©RIPRODUZIONE RISERVATA



INCIDENTE IN EGITTO PER LA «COSTA EUROPA»

## Nave da crociera sul molo, tre morti a Sharm

Vittime membri dell'equipaggio che dormivano nelle cabine. Il comandante: «Colpa del forte vento»

di ROBERTA RIZZO

**IL CAIRO** Un risveglio da incubo per i 1437 ospiti della lussuosa Costa Europa, una nave della flotta Costa Crociere. All'alba di ieri, la nave, proveniente da Dubai, ha urtato violentemente contro il molo del porto egiziano di Sharm el Sheikh in fase di ormeggio a causa di un forte vento.

L'impatto ha provocato la morte di 3 marinai e ferito alcuni turisti, tra cui due italiani. Le tre vitti-

me, che facevano parte dell'equipaggio composto da 584 uomini (di cui 90 italiani), sono rimaste schiacciate tra le lamiere squarciatesi nell'urto contro la banchina. Si tratta di un brasiliano di 34 anni, parrucchiere a bordo, un honduregno di 50 anni e un indiano di 31, entrambi addetti alla cucina.

Sono invece rimasti lievemente feriti una passeggera inglese, un componente dell'equipaggio che ha riportato ferite al-

le gambe, e una britannica è stata colta da attacco d'ansia. Dei due turisti italiani solo Vincenzo D'Antonio, ricoverato per un trauma ad una mano, è stato subito dimesso dall'ospedale internazionale di Sharm el Sheikh, mentre rimane in osservazione Umberto Morino, 88 anni, di Torino colpito da gastroenterite.

L'incidente è avvenuto alle 4.45 locali: la nave, durante la manovra di ormeggio, ha urtato la ban-

china riportando una falla sulla parte destra. «Una forte mareggiata e il vento che soffiava potente ci hanno mandati a sbattere contro uno spigolo della banchina», ha raccontato il comandante della Costa Europa, Giancarlo Cha, «una raffica di vento ci ha impedito di governare la nave». L'impatto ha provocato una falla di circa due metri sulla fiancata destra e subito dopo la nave è stata volutamente inclinata sul lato sinistro, spostan-



La Costa Europa finita sul molo a Sharm

do le acque di zavorra, su ordine del comandante. In quel momento i passeggeri dormivano nelle loro cabine e sono stati velocemente soccorsi e trasportati nel villaggio alberghiero Domina Coral Bay e sistemati in sette diversi hotel. I turisti dovevano terminare la crociera il 4 marzo approdando a Savona. Gli italiani sono 305 mentre il resto dei passeggeri sono svizzeri, tedeschi, francesi e molti sudamericani. «Stiamo organizzando voli charter e pensiamo che tutti i passeggeri torneranno a casa entro martedì prossimo», ha detto il presidente e amministratore delegato di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## OPERAZIONE DELLA DIGOS DI VENEZIA

# Pordenone, aspiranti terroristi curdi si addestravano fra tende e roulottes

Il gruppo è collegato al Pkk: 10 turchi arrestati assieme a un italiano

di ENRI LISETTO

**PORDENONE** Un campo di addestramento e indottrinamento per presunti aspiranti terroristi del Pkk individuato a Campone di Tramonti di Sotto; una perquisizione domiciliare effettuata a Pordenone, nell'appartamento di un curdo, coinvolto un mese fa nella rissa con accoltellamento in piazza Risorgimento. Sono questi i risultati, nel Friuli occidentale, dell'operazione messa in atto ieri dalla Digos di Venezia, che ha smantellato una presunta associazione con finalità di terrorismo: complessivamente undici le ordinanze di custodia cautelare in carcere eseguite tra Roma, Venezia, Treviso, Pisa, Modena, Grosseto e Torino, che riguardano 10 turchi e un italiano, 14 gli indagati.

Secondo le indagini, coordinate dalla procura di Venezia e cominciate nel 2008, la presunta organizzazione era finalizzata al recluta-



Un momento dell'addestramento delle reclute del Pkk fra cui alcune donne

mento, indottrinamento e addestramento (senza l'impiego di armi) di giovani di etnia turca da inviare a combattere tra le file del Pkk, partito dei lavoratori curdi che l'Unione europea e gli Stati Uniti hanno incluso nelle liste terroristiche. Gli agenti della Digos di Pordenone ieri all'alba hanno perquisito l'abitazione di Celik Bulent, 34 anni, residente in città con moglie e figli. L'uomo - che non risulta indagato, non ha precedenti ed ha collaborato con gli inquirenti - è contitolare, assieme a un altro curdo, del "Kebab Ararat" di piazza Risorgimento e si trova agli arresti domiciliari a seguito della rissa scoppiata lo scorso 21 gennaio proprio davanti al suo locale per motivi economici.

Gli agenti della Digos hanno prelevato scritti e documenti in curdo, riviste e numeri di telefono nonché altro materiale giudicato «interessante». Gli inquirenti sospettano che il 34enne - giunto in Italia agli inizi del Duemila co-

me rifugiato politico - avesse un ruolo marginale, di tipo logistico, nel quadro dell'inchiesta. Quanto al presunto campo di addestramento a Campone di Tramonti di Sotto - in gergo chiamato matrimonio, in turco tugun -, sarebbero state di tipo informativo e promozionale rispetto alla lotta armata del Pkk le attività che vi venivano svolte. E stata invece esclusa l'attività di addestramento paramilitare. I "campi" si sarebbero svolti una volta sola, nel 2009, a cavallo tra luglio e agosto, per una settimana nella pubblica area attrezzata. Vi avrebbero partecipato poche decine di curdi, giunti tutti da fuori provincia, con roulottes e tende, che avrebbero soggiornato tra gli altri turisti, non procurando, fra l'altro, disagi o particolari motivi di attenzione.

Gli inquirenti hanno anche escluso ogni legame dei soggetti partecipanti alle attività di indottrinamento tanto con i gestori delle strutture ricettive ospitanti quanto con eventuali cellule locali del Pkk. Altri tre campi sono stati individuati nel Pisano e a Taranto come pure in Francia (dove sono stati eseguiti altri 11 arresti nell'ambito di una inchiesta indipendente d'oltralpe). Tra gli arrestati vi è solo un italiano: Andrea Orlando, 41 anni, di Treviso, già fermato nel 2006 ad Avignone quando nella sua auto vennero trovati un fucile mitragliatore, un revolver e munizioni. Le operazioni di controllo sono state effettuate anche a Venezia, Pisa, Modena, Udine e Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO PRESENTATO IERI A TRIESTE AL CONGRESSO SIDIPE

## Carceri galleggianti, il piano Fincantieri

«Prima risposta all'emergenza sovraffollamento dei penitenziari»

di GIULIO GARAU

**TRIESTE** Quattordici metri quadrati, è più spaziosa di una cabina di una nave da crociera, ha due posti letto, un bagno con tutti i servizi e c'è anche la vista mare, ma con le sbarre in sottofondo. Non è una nave, sta ferma: è una piattaforma galleggiante realizzata per ospitare i detenuti. Serviva una risposta al grave problema del sovraffollamento delle carceri italiane e Fincantieri l'ha data presentando il progetto richiesto dal ministero della Giustizia che è stato illustrato ieri a Trieste al congresso nazionale del Sidipe, il sindacato dei direttori dei penitenziari italiani che vede come segretario il direttore del Coroneo di Trieste, Enrico Sbriglia.

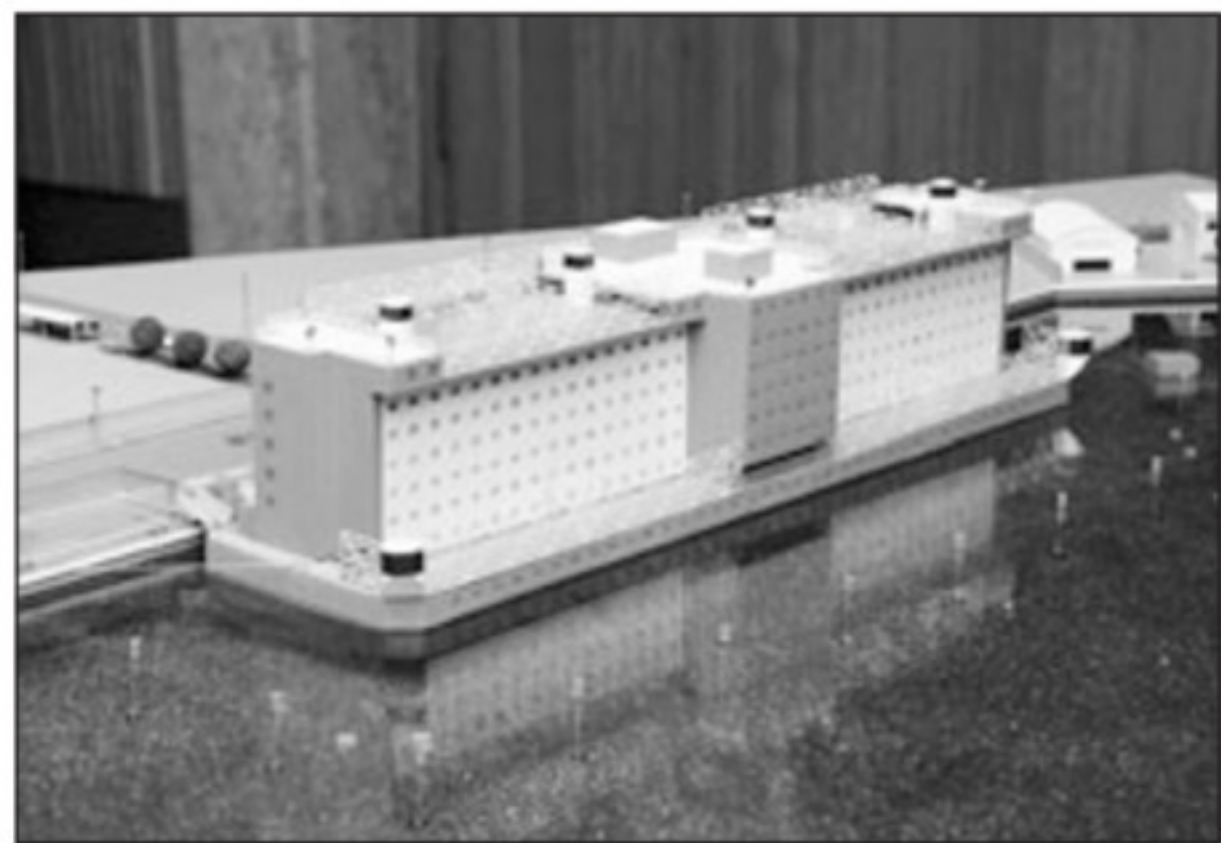
Tempi contingentati per realizzare la struttura, 12-24 mesi a seconda della grandezza, costi certi (rispetto a una struttura tradizionale) e competitivi che si aggirano sui 90-100 milioni. E lo stesso governo che pensa di realizzare alcune strutture anche per dare lavoro all'industria cantieristica alle prese con la recessione globale. Potrebbero essere ospitate tra Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Gioia Tauro, Palermo Bari e Ravenna. La situazione è di vera emergenza, lo hanno confermato ieri i dati illustrati da Alessandro Maran, deputato Pd: «In Italia ci sono 65 mila detenuti, 31 mila in attesa di giudizio, il 38% stranieri. Ma la vera emergenza è data dalla crescita al ritmo di 1000 in più al mese».

È stato nominato un Commissario straordinario al Dipartimento amministrazione penitenziaria (Dap) Franco Ionta, con la possibilità di utilizzare 500 milioni messi a disposizione della finanziaria e 100 del ministero della Giustizia per realizzare nuove strutture e varare un piano edilizio carcerario.

Risposte, come hanno sottolineato in molti da Sbriglia al sindaco Dipiazza fino all'ex sottosegretario agli interni ora deputato del Pd, Ettore Rosato, che non potranno arrivare subito e hanno bisogno di misure di emergenza. Una sfida per Fincantieri, lo ha spiegato il direttore commerciale, Giorgio Arena, che come leader mon-

diale nella costruzione delle navi da crociera più belle poteva benissimo realizzare una struttura innovativa, sulla base delle indicazioni dell'amministrazione carceraria da unire all'esperienza nel settore cantieristico.

Ne è uscita una struttura galleggiante, da ormeggiare in acque sicure di un porto (anche accanto a realtà turistiche e portuali) ma facilmente spostabile. 126 metri di lunghezza, 33 di larghezza, altezza di 35. Il modellino presentato ieri a Trieste è stato pensato per 640 detenuti ospitati in 320 celle. Non si tratta di vecchie navi dismesse o riconvertite, ma strutture nuove di zecca pronte a ospitare anche aule didattiche, laboratori, officine, per almeno 5 mila me-



Un modellino delle carceri galleggianti

tri quadrati, 3900 metri di uffici, aree di colloquio, infermeria, sale varie e aree esterne per altri 2700 metri quadrati.

«Una prima risposta opportuna all'emergenza sovraffollamento» ha commentato il segretario generale del Sappe (Sindacato autonomo di Polizia) Donato Capece. Filippo Berselli, presidente della Commissione giustizia del Senato, è anda-

to anche oltre: «Giudico interessante il progetto di Fincantieri - ha detto - voglio conoscere il contenuto generale del piano carceri e ne parlerò con il ministro Alfano e il Commissario del Dap Franco Ionta perché il progetto delle carceri galleggianti presentato oggi mi sembra una risposta interessante al problema del sovraffollamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO DI FELETTO

Sosteneva di poter fare miracoli

di MARCO BALLICO

**UDINE** Padre Gabriele, il guaritore, li stecchiava ungendogli la fronte con l'olio. I fedeli, stesi a terra, raccontavano di un improvviso benessere. Come a Lourdes però a Feletto, hinterland di Udine, più centri commerciali che miracoli. Sinergia: il sacerdote ortodosso attirava centinaia di persone in una casa editrice che vendeva libri.

Lui un trentenne di Reggio Calabria che vive in Piemonte. L'editore, Piero Mantero, che acco-



Padre Gabriele durante una "cerimonia" a Feletto Umberto

gliava con piacere «un uomo che fa del bene». Né l'uno né l'altro preoccupati dalla Chiesa cattolica che parlava di «sciamano» e rievocava Vanna Marchi. Ma l'incanto si è

rotto. E adesso la vicenda di Domenico Fiume, padre Gabriele, rischia di finire dai carabinieri. «Gli ho detto "ognuno per la sua strada" e mi ha minacciato di morte via

sms», fa sapere Mantero che si dice pronto a una segnalazione all'Arma: «Perché sono un pirla ma non voglio passare per disonesto».

Cos'è successo? Gabriele, altro che miracoli e guarigioni, altro che tumori spariti e stampe che volano, «ha un interesse per le cose materiali, è infantile come i bambini, divide le persone».

Ma c'è anche una questione di denaro. «È andato via da Feletto, senza partecipare nemmeno con un centesimo alle spese di luce e riscaldamento - prosegue Mantero -, con

le buste delle offerte, regali e oggetti preziosi. Qualche anziana si sarebbe perfino privata di una quota di pensione. E, non a caso, pare che si sia comprato un monastero sulla collina di Torino».

Un monastero? «Sì, da ristrutturare. Credo abbia investito 150mila euro».

Quella di padre Gabriele, occhio vispo, pizzetto curato, una «scomunica» già nel 2001 dalla Curia arcivescovile di Torino che lo invitava «ad astenersi dal guidare preghiere di guarigione e di liberazione», diventa una storia friulana quan-

do nel 2008 il sacerdote inizia a frequentare il centro San Charbel, sede delle edizioni Segno.

Non basta un'altra «scomunica», quella dei quattro vescovi della regione che intimano lo stop «a incontri per ottenere la guarigione da persone non autorizzate». A un passo dalla statale direzione montagna, Fiume continua a predicare, a ungere le fronti con l'olio, a regalare «il riposo dello spirito». I fedeli cadono a terra, si contorcendo ma, assicurano, non è trance né svenimento. Stanno semplicemente bene, raccontano. Ma

guarisce? «È Gesù che lo fa attraverso di lui».

Articoli, telecamere, interviste, poliziotti incaricati di garantire l'ordine pubblico. A Feletto arrivano pullman dal Veneto, dalla Lombardia, dall'Austria e dalla Slovenia. Fino a fine 2009. Fino alla rottura. A dicembre Mantero mette in guardia gli aficionados storici in un editoriale sulla rivista «Il Segno». Un avviso pacato: «Padre Gabriele non è più la nostra guida spirituale».

Qualche settimana dopo si arriva allo scontro. Il 6 e il 7 gennaio, «dopo che lo avevo invitato a la-

sciarmi, mi ha augurato ogni sorta di male, mi ha dato dell'essere spregevole, del falso ipocrita, dell'opportunista. Ma a me, quel centro, è costato 50mila euro...». Siamo al mea culpa: «Sono stato raggirato, mi sono lasciato incantare e chiedo scusa a tutti. Ora il mio dovere è allertare le persone che ancora lo frequentano affinché cambino direzione». Parlerà coi carabinieri, l'editore. E lancerà un altro allarme: «Padre Gabriele continua a incontrare i fedeli negli hotel friulani, attenzione ai raggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Tropo cellulare provoca il tumore»

Il tribunale di Brescia condanna l'Inail a risarcire un dirigente

**MILANO** L'uso assiduo del telefonino cellulare può provocare il tumore al nervo trigemino. Lo ha deciso con una clamorosa sentenza la Corte d'Appello di Brescia che ha condannato l'Inail a risarcire un dirigente che per motivi di lavoro trascorreva al telefonino o al cordless 5 o 6 ore al giorno. È la prima volta che un giudice sancisce un nesso di causa tra la patologia tumorale e l'esposizione alle onde elettromagnetiche dei cellulari. Il caso di Innocente Marcolini, 57 anni, di Carpenedolo, operato per l'asportazione di una neoplasia al nervo della faccia rimanendo invalido all'80%, apre dunque una strada giudiziaria che mette sotto accusa l'uso prolungato dei telefonini, strumenti di comunicazione che la gran parte delle persone ormai usa quotidianamente. «Spero che il mio caso aiuti almeno a creare norme di tutela per i consumatori e per i ragazzi», ha detto il manager bresciano al momento della sentenza. Sulla vicenda è intervenuto anche Angelo Levis, genetista di Padova, secondo il quale «i giudici di Brescia hanno dato credito a uno studio del professore svedese Lennart Hardell. Secondo Hardell, dell'Università di Örebro, l'utilizzo del cellulare per più di 10 anni aumenterebbe il rischio di ammalarsi di tumore al cervello». Lo studio scientifico è stato già annunciato da tempo e contraddice le ricerche ufficiali che negano un nesso fra i telefonini mobili e il cancro. La sentenza di Brescia ha quindi confermato che la ricerca del professor Hardell è veritiera. (r.r.)



Il cellulare fa male?

bre sciano al momento della sentenza. Sulla vicenda è intervenuto anche Angelo Levis, genetista di Padova, secondo il quale «i giudici di Brescia hanno dato credito a uno studio del professore svedese Lennart Hardell. Secondo Hardell, dell'Università di Örebro, l'utilizzo del cellulare per più di 10 anni aumenterebbe il rischio di ammalarsi di tumore al cervello». Lo studio scientifico è stato già annunciato da tempo e contraddice le ricerche ufficiali che negano un nesso fra i telefonini mobili e il cancro. La sentenza di Brescia ha quindi confermato che la ricerca del professor Hardell è veritiera. (r.r.)

A PALERMO

## È morto il penalista Fragalà a tre giorni dall'aggressione

**PALERMO** Dopo un'agonia lunga tre giorni, Enzo Fragalà, penalista palermitano con una lunga militanza politica prima nel Msi, poi in An, massacrato a bastonate da un killer col volto coperto in preda a una brutale ferocia, è morto. In coma dalla sera dell'aggressione, operato invano due volte dai medici del Civico, non ha mai ripreso coscienza. «Un episodio di inaudita violenza», hanno stigmatizzato, insieme, magistrati e legali, uniti oggi in assemblea in tribunale proprio per parlare della vicenda Fragalà quando ancora il penalista non era deceduto. E l'ordine degli avvocati di Palermo si costituisce parte civile nell'eventuale processo per l'omicidio, ha annunciato il presidente Enrico Sanseverino.

LA DIGA HA TENUTO

## Piacenza, fermata sul Po l'onda nera del Lambro

**PIACENZA** Il baluardo dell'isola Serafini e della centrale Enel ha tenuto. Il grosso dell'onda nera arrivata dal Lambro è stato bloccato lì, nel Po di Piacenza, e non raggiungerà il mare e prima ancora il delta, dove l'ecosistema è tanto affascinante quanto delicato. «La massa oleosa di fatto l'abbiamo fermata a Isola Serafini - ha detto Guido Bertolas - Credo che al massimo sia sfuggito da questa barriera tra il cinque e il 10 per cento della massa complessiva». Alle operazioni di bonifica ha preso parte anche il Gruppo Crismani di Trieste.



L'attentato

**6.30 ora locale (3.00 ora italiana)**

- 1** Un'autobomba colpisce l'hotel Hamid mentre un kamikaze si fa esplodere davanti al Safi Landmark. Nel successivo scontro a fuoco la polizia uccide altri due kamikaze
- 2** Tre kamikaze entrano in azione nell'hotel Park residence dove abitava il funzionario italiano
- 3** Pietro Antonio Colazzo si mette in contatto con la polizia locale ed è ucciso dai terroristi mentre indica alle forze dell'ordine dove intervenire



LA STRAGE



A fianco i resti dopo l'attentato all'albergo a Kabul. Sopra, Pietro Antonio Colazzo

L'AGENTE È STATO AMMAZZATO MENTRE DAVA INDICAZIONI ALLA POLIZIA AFGANA SUL MOVIMENTO DEI GUERRIGLIERI TALEBANI

# Attentato a Kabul, ucciso uno "007" italiano

Prima di morire ha salvato altri 4 connazionali. Nello scoppio 16 vittime tra cui un regista francese

**KABUL** Con una azione fulminea, brutale, un commando di talebani ha sconvolto nuovamente ieri il centro di Kabul, attaccando con una grande quantità di esplosivo ed armi automatiche tre hotel nell'area di Shahr-i Naw e provocando la morte di 16 persone, fra cui Pietro Antonio Colazzo, funzionario dell'intelligence italiana. Un consigliere diplomatico della presidenza del consiglio che «operava presso l'ambasciata italiana», hanno spiegato le autorità italiane da Roma.

In Afghanistan da due anni al servizio dell'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (Aise), Colazzo era il numero "due" a Kabul. Ed ha partecipato attivamente a contrastare l'azione dei terroristi, ha spiegato il capo della polizia afgana riferendo che «era coraggioso. Con grande sangue freddo, nel pieno dell'operazione terroristica, stava fornendo indicazioni alla polizia locale sui movimenti dei guerriglieri, quando è stato abbattuto da uno di loro». E proprio grazie al suo intervento e «le sue informazioni» ha permesso di mettere in salvo altri quattro italiani che si trovavano nell'hotel, prima che un kamikaze vi si facesse esplodere.

Nell'attentato di ieri, oltre a Colazzo, sono rimasti uccisi anche un regista francese, tre agenti di polizia afgani e una decina di cittadini indiani mentre si registra oltre una trentina di feriti.

L'attacco è scattato all'alba quando almeno otto uomini fra cui alcuni kamikaze sono entrati in azione - secondo una ricostruzione delle autorità afgane - puntando su alberghi frequentati da stranieri, fra cui il Safi Landmark Hotel, ospitato in un edificio di nove piani insieme al Kabul City Centre, il più lussuoso centro commerciale della capitale afgana. Di fronte a quest'ultimo è esplosa un'autobomba che ha provocato un profondo cratere, mentre i talebani penetravano al suo interno, sparando all'impazzata ed investendo contemporaneamente una guest house, la Park Residence, dove si trovava

appunto Colazzo, ed il vicino Hamid Hotel.

Con telefonate alle agenzie di stampa, un portavoce dei talebani Zahibullah Mujahid, ha rivendicato l'operazione «portata a termine da otto mujaheddin», senza fornire indicazioni esplicite sui suoi obiettivi.

In una conferenza stampa, il capo della polizia afgana, Abdul Rahman, ha riferito che con ogni evidenza gli attaccanti cercavano di individuare gli stranieri ospitati negli hotel, evidentemente essendo a conoscenza che almeno uno di essi aveva un accordo con l'ambasciata dell'India, distante poche centinaia di metri, ed ospi-

tava quindi un gran numero di cittadini indiani.

Unanime la condanna in Italia e durissima anche la reazione del presidente della repubblica afgano Hamid Karzai, per il quale «si è trattato di un'azione terroristica diretta contro cittadini indiani che stavano aiutando il popolo afgano».

«Questi attacchi contro di loro - ha ancora detto - non danneggeranno le relazioni molto solide che abbiamo con l'India».

Fra le vittime indiane, personale sanitario di un ospedale pediatrico, diplomatici consolari e funzionari governativi.

Gli analisti non escludono che

in questo modo i talebani abbiano manifestato il loro dissenso per il riavvicinamento fra Pakistan ed India che potrebbe rafforzare la lotta al terrorismo segnata da un incontro ufficiale a livello di sottosegretari avvenuto ieri a New Delhi per la prima volta dai sanguinosi attentati di Mumbai del novembre 2008.

La clamorosa operazione ha messo fine a oltre cinque settimane di tregua nella capitale afgana, dopo l'attacco portato il 18 gennaio dai talebani a numerosi obiettivi della "zona rossa", non lontano dal palazzo presidenziale, con un bilancio di 12 morti e gravissimi danni materiali.

## Giappone, allerta tsunami per terremoto del 7° grado

**TOKYO** Una scossa di terremoto del 7° grado della scala Richter si è prodotta al largo delle isole meridionali giapponesi di Okinawa, che è stata prontamente evacuata. È stato diffuso una allerta tsunami, rientrata un'ora dopo. L'UsGs (il Centro Geologico Statunitense) ha riferito che il sisma è stato registrato alle 5:31 ora locale (quando in Italia erano le 21:31).

## DALLA PRIMA

### Una missione da ridefinire

Con l'attentato, il secondo in poco più di un mese a Kabul, i Taliban "duri e puri" vogliono mostrare che Usa e Nato non sono in grado di garantire sicurezza nemmeno nel cuore della capitale; che, in una fase di difficoltà militare sul terreno, simboleggiata dalla perdita di una roccaforte dell'Helmand, riescono pur sempre a colpire con attacchi suicidi o auto-bomba; che, dopo le pesanti critiche rivolte loro di colpire indiscriminatamente civili musulmani o comunque membri dell'etnia pashtun nella quale hanno base di massa, sono soprattutto gli stranieri il loro vero bersaglio. In tal modo si propongono anche di impedire ogni tentazione di "passaggio al Nemico" di quei gruppi stanchi dell'alleanza fatale con Al Qaeda e disposti a un'intesa con Karzai pur di vedere gli americani e i loro alleati fuori dal paese.

L'obiettivo degli Stati Uniti appare abbastanza chiaro in questi frangenti: Obama è sempre stato ostile all'idea bushiana di esportare la democrazia con le armi. Il presidente e i suoi consiglieri sanno che in Afghanistan non vi è, realisticamente, possibilità di nation-building secondo criteri di ispirazione occidentale; che, in quella realtà, è sempre il potere periferico e locale, in particolare quello tribale, a contare; che nessuna democrazia, è oggi possibile in un simile contesto: a meno di scambiare la *loya jirga* con Capitol Hill o pensare che brogli che hanno condotto alla contrastata rielezione di Karzai siano un prezzo fisiologico da pagare per un paese non uso a recarsi alle urne. La priorità Usa è ormai l'afganizzazione e la caccia a Al Qaeda, prima ancora che l'impegnativo, proclamato, scioglimento del nodo gordiano che stinge inesorabilmente Afghanistan e Pakistan. Lo stesso, recente, invio di nuove truppe punta a accelerare tale esito e rendere possibile il ritiro dalla "guerra di necessità" prima del 2012. Ipotesi che permetterebbe non solo di traslare l'eventuale sconfitta militare e politica sul "governo amico" afgano ma di evitare temibili contraccolpi nella corsa alla Casa Bianca.

Ma l'obiettivo italiano qual è? L'ennesima morte di un connazionale solleva, ancora una volta, la questione, non secondaria, della nostra presenza nel "paese dei Monti. Il governo Berlusconi sembra preoccupato esclusivamente da un imperativo: eserci, non permettere, a ogni costo, che si raffreddi il rapporto mai facile con Obama. Preoccupazione che ha anche evidenti motivazioni interne; ma dire, come ha fatto il presidente del Consiglio, che siamo lì per proteggere la popolazione civile e opporsi alla violenza folle, può bastare? O in questa guerra combattuta silenziosamente ma apertamente dai nostri militari, "occultata" politicamente dal tabù originario della "missione di pace" in un teatro bellico, sarebbe forse meglio esplicitare quali sono gli interessi nazionali o strategici che ci tengono in campo? La lotta al terrorismo qaedista rientra sicuramente tra questi: e poi? Non si tratta di pianificare un precipitoso ritiro quanto di definire realisticamente gli obiettivi della missione italiana, tanto più in uno scenario che, per il recalcitrante impegno degli altri alleati Nato, vede la progressiva americanizzazione della coalizione e appare sempre più dettato dalle esigenze di politica interna Usa. Facendo, semmai, della presenza in un contesto così impegnativo e rischioso in termini di risorse materiali e vite umane, un terreno largamente condiviso da parte della pubblica opinione.

Renzo Guolo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLIZIA FINANZIARIA HA ACQUISITO UNA MONTAGNA DI MATERIALE PER L'INCHIESTA IN CORSO

# Hypo Group, nel mirino il paradiso leghista a Salvo

Perquisizioni a Klagenfurt. Sospetti anche gli investimenti dell'ex generale croato Zagorec

di MARCO DI BLAS

**KLAGENFURT** La sede centrale di Hypo Group a Klagenfurt è stata sottoposta a una perquisizione in grande stile disposta dalla Procura carinziana. Sono intervenuti una quarantina di poliziotti di quella che qui viene chiamata "Soko" (sigla che sta per "Sonderkommission"), una squadra formata da uomini con speciali competenze nel ramo finanziario, guidati da tre pubblici ministeri e quattro periti contabili. Hanno messo piede nell'istituto alle 10 del mattino e vi sono rimasti fino a tarda sera, ben oltre l'orario di chiusura. Armati di laptop, hanno raccolto file con dati relativi a società controllate da Hypo Group nei Balcani, fotocopiando montagne di carte, di cui non esisteva (o non era disponibile) una copia digitalizzata. Si è trattato della seconda "visita" a Hypo Group

compiuta dalle forze di polizia, per ordine della magistratura, dopo quella già avvenuta in ottobre, quando l'istituto carinziano apparteneva ancora alla Bayern Lb di Monaco. Ciò che sorprende sono le motivazioni: «La perquisizione è stata ordinata - ha spiegato Helmut Jamnig, portavoce della Procura di Klagenfurt - perché da parte della banca non c'è alcuna disponibilità alla collaborazione. L'istituto ha respinto tutte le nostre richieste di documenti, opponendo sempre l'esigenza di tutela del segreto bancario».

Sorprende l'atteggiamento di Hypo Group, perché tra l'epoca a cui risalgono gli episodi oggetto di indagine della magistratura e oggi, è cambiato il mondo: gli amministratori che avevano seguito le vicende nel mirino degli inquirenti (da Wolfgang Kutterer in poi) non ci sono più; il gruppo bancario



La perquisizione alla sede della Hypo Bank

ora è di proprietà dello Stato, perché l'unico modo per evitarne il fallimento era stata la sua nazionalizzazione; non soltanto gli amministratori, quindi, ma gli stessi proprietari di allora (Bayern Lb, Land Carinzia, compagnia di assicurazioni Grawe) non ci

sono più. Non si capisce, dunque, quali siano le ragioni che impediscono ai nuovi responsabili di Hypo Group di spalancare agli inquirenti tutti gli armadi, per scoprire se vi siano ancora scheletri, di cui essi peraltro non hanno responsabilità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'allarme immigrazione fa tremare la Francia

Oltre un centinaio di clandestini sbarcano eludendo i controlli delle coste italiane e spagnole

dall'inviato  
PIER PAOLO GAROFALO

**PARIGI** Centoventiquattro clandestini, sedicenti curdi e tunisini, hanno fatto tremare la Francia sbarcando qualche settimana fa su una spiaggia della Corsica. La Patria della "grandeur" ha scoperto così un "ventre molle" che riteneva di non avere, sul fronte della lotta ai trafficanti di uomini. "Carrette del mare", approdi di massa, umanità dolente, disidratata e affamata sembravano vicende e problemi con le quali si dovevano confrontare solo i "cugini" latini, gli italiani e gli spagnoli. Ma l'evidente efficacia della gestione del problema migratorio da parte di Roma ha chiaramente rimescolato le carte in tavola. Gli scafisti hanno deciso di allungare le rotte e assumersi maggiori rischi in mare pur di tentare la fortuna in un Paese ancora "vergine", non uso alle loro vergognose tresche. Di più, lo sbarco sulla spiaggia di Peragano è av-



Una carretta del mare carica di clandestini

venuto nel pieno dibattito sull'identità nazionale francese, innescato da un'immigrazione che per numero e carattere ha reso ormai inadeguata, vana la storica "ricetta" transalpina per l'integrazione, che pure ha funzionato per decenni, dal dissolvimento dell'impero coloniale. Gli ingredienti principali erano laicità ed eguaglianza di

diritti, nel quadro di un sostanziale rispetto delle regole dello Stato ospite. Un equilibrio saltato con le recenti ondate d'arrivo specie di musulmani, parte dei quali semplicemente non vuole vivere seguendo i canoni occidentali. Per mesi vertici ai ministeri, dibattiti in tv e sulla stampa, forum e gruppi di studio hanno alimentato la discussione

ne su cosa possa significare essere francesi in questo terzo millennio. Finora da un punto di vista pragmatico non si è andati oltre il progetto di fare cantare l'inno della "Marsigliese" a scuola almeno una volta l'anno e affiggere nelle aule la Carta dei diritti dell'uomo. Le imminenti elezioni regionali a marzo hanno consigliato al presidente Sarkozy di fermare il dibattito mentre un'altra emergenza sembra riaffiorare dopo le devastanti violenze di un paio di anni fa. Quella delle "banlieu", le periferie degradate delle grandi città, in preda a bande di minorenni, a una criminalità sempre più giovane e aggressiva. Nell'ufficio del ministro dell'Immigrazione, identità nazionale e sviluppo solidale Eric Besson, accanto a quello del premier a Palais Matignon, questioni, programmi e aspettative vengono declinati con i toni della diplomazia. La stessa che rifugge ogni paragone con la situazione e la politica italiana in merito alla serie di problemi lunga per lo meno come l'in-

titolazione del Dicastero retto dal trasfuga del Partito socialista approdato alla "corte" di Sarkozy. «La Francia non ha paura - esordisce perentorio Besson - e ha deciso di agire, con proposte ai partner europei per rafforzare le misure congiunte. Come il rafforzamento di Frontex, l'Agenzia dell'Unione europea per la sorveglianza delle frontiere comunitarie, deciso ieri al vertice dei ministri di Bruxelles. E necessario migliorare le regole del gioco per arrivare a una maggiore integrazione e a un'ancora più efficace cooperazione nel risolvere i problemi umanitari stroncando al contempo i traffici di clandestini. E su questo vi è intesa, specie con l'Italia, Paese con il quale siamo in sintonia su molti punti». Una sintonia che però non fa sbilanciare il titolare dell'Immigrazione in paragoni con la Penisola: «Ogni Stato è sovrano; mi guardo bene dal giudicare il governo italiano ma posso dire che ne condividiamo preoccupazioni e impegno». Parigi, come l'Ocse, l'Organizzazione per il commercio e lo sviluppo economico, guarda avanti forse anche per "consolarsi" degli scarsi risultati conseguiti nelle emergenze quotidiane e punta molto all'integrazione della seconda generazione d'immigrati, i figli di chi è approdato nella Repubblica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



INCONTRO A ZAGABRIA TRA IL PREMIER CROATO JADRANKA KOSOR E I VERTICI DELL'UNIONE ITALIANA

# Il governo croato sdogana il doppio voto

Toponomastica bilingue sull'Ipsilon istriana. Verso le donazioni italiane al netto dell'Iva

di ANDREA MARSANICH

**ZAGABRIA** Un incontro che doveva durare mezz'ora e invece si è arrivati a 45 minuti, trascorsi in un clima cordiale e costruttivo, destinato a produrre risultati concreti. Così la riunione di ieri a Zagabria tra la premier Jadranka Kosor e i vertici dell'Unione italiana, rappresentati dai due presidenti, Furio Radin e Maurizio Tremul, e dalla direttrice amministrativa Orietta Marot. Va ricordato che si tratta di appuntamenti ordinari, a scadenza praticamente semestrale, nell'ambito dell'accordo di collaborazione posteleitoriale sottoscritto due anni fa dall'allora primo ministro Ivo Sanader e da Radin, intesa che si propone di tutelare a fondo la Comunità nazionale italiana che vive in Croazia.

Diversi i temi in agenda nella seduta di ieri, dal doppio voto al bilinguismo negli enti pubblici e statali, dall'esonero dell'Iva croata al ripetitore di Rubesi, dagli asili italiani di Lussinpiccolo e Zara al progetto della Casa di riposo per connazionali anziani, e via elencando. Per quanto attiene al voto aggiuntivo, o doppio voto, la Kosor ha parlato di «diritto praticamente acquisito» per quanto riguarda la coalizione governativa, da far entrare in vigore tramite modifiche alla legge elettorale e alla legge costituzionale sulla tutela delle minoranze nazionali: «La nostra coalizione ha raggiunto un accordo in tal senso – ha dichiarato la premier – con il diritto al voto aggiuntivo che riguarderà le minoranze il cui numero complessivo non supera l'1,5 per cento della popolazione complessiva in Croazia». In riferimento al bilinguismo negli enti pubblici e statali e lungo l'Ipsilon istriana (la bretella stradale nella Penisola), peraltro previsto nell'Accordo italo-croato del 1996 sulla reciproca tutela delle minoranze, si è concluso che bisogna attuarlo. In tal senso, la presidente del governo ha precisato che organizzerà riunioni con i competenti ministeri e imprese pubbliche.

Per quanto attiene all'esenzione dell'Iva croata per le donazioni dell'Italia ai connazionali in Croazia, la premier ha rilevato che verificherà se tale atto sia in armonia alle normative europee. Se dovesse esserlo, sarà firmato un accordo bilaterale tra Roma e Zagabria, per l'esenzione Iva riguardante sia le donazioni per gli italiani in Croazia, sia le donazioni per i croati che vivono in Italia. Sensibilità e di-



Zagabria, un momento dell'incontro tra la premier Kosor e i vertici dell'Unione italiana

sponibilità è stata manifestata dalla Kosor per il progetto riguardante l'edificazione in Istria di una Casa di riposo per connazionali anziani. Infatti, la premier – qualora fossero decisi i finanziamenti da Roma – ha dichiarato che la struttura sarà inserita

nel sistema previdenziale croato e si è resa disponibile a partecipare alla cerimonia della posa della prima pietra. In relazione agli asili italiani di Lussinpiccolo e Zara, Radin, Tremul e la Marot hanno chiesto alla Kosor che le iscrizioni siano aperte a tutti e, solo nel caso di superamento della

quota massima, la precedenza debba spettare ai bambini di genitori connazionali. Anche in questo caso, la Kosor ha dimostrato piena comprensione per arrivare al superamento dell'impasse.

Argomento ripetitore analogico di Rubesi, oscurato un mese fa in ossequio alle leggi croate: la Kosor ha preso atto del problema (i connazionali di Abbazia e dintorni non possono più seguire i programmi televisivi Rai, Mediaset e Tv Capodistria), rilevando che si adopererà per risolverlo presso le sedi competenti. «E' stato un incontro molto concreto e operativo, che ha toccato tanti problemi cruciali della nostra Comunità nazionale – ha affermato Radin – era da tempo che volevamo risposte così concrete. Voglio esprimere la mia soddisfazione per l'atteggiamento positivo della Kosor nei nostri confronti. Ha dimostrato sensibilità e molta attenzione per i problemi che angustiano gli italiani in Croazia». Al termine del colloquio, è stato concluso che l'Unione italiana manderà un promemoria al governo con le conclusioni scaturite dall'incontro (il primo della Kosor con l'Ui), mentre da parte sua la premier ha sottolineato che promuoverà riunioni con i competenti ministeri e istituzioni, per porre in pratica quanto deliberato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA PORTACONTENITORI DA 4MILA TEU ATTRACCHERÀ A BRAJDICA IL PROSSIMO APRILE

## La Hyundai Shipping approda a Fiume

Il colosso sudcoreano ha anche intenzione di aprire un'agenzia marittima in loco

**Fiume** Il gigante sudcoreano Hyundai shipping sta per approdare a Fiume. Nei giorni scorsi, una delegazione di questa compagnia asiatica, capeggiata dal vice direttore generale, è stata nel capoluogo quarnerino, dove hanno incontrato esponenti dell'Autorità portuale e di Luka Rijeka, l'azienda portuale fiumana.

E' stato raggiunto un ac-

cordo di massima (da perfezionare nei mesi a venire) per l'instaurazione di una linea per navi portacontenitori, che collegherà la Corea del Sud, Fiume, capodistria e Trieste. Anche se il presidente della Port Authority fiumana, Bojan Hlaca, preferisce non sbilanciarsi, si è appreso che la Hyundai ha intenzione di aprire prossimamente a Fiume una propria

agenzia marittima. La prima portacontainer, di 4 mila Teu, dovrebbe arrivare al terminal in Brajdica, a Fiume, nel corso del mese di aprile o di maggio. «Sì, posso confermare che c'è del vero nelle voci che circolano in questi giorni – ha dichiarato Hlaca – le trattative sono in dirittura d'arrivo e per noi sarebbe un gran colpo poter avere uno stretto rapporto di colla-

borazione con il colosso sudcoreano, che ha una flotta di ben 110 navi ed è una delle più grandi compagnie armatrici al mondo. Di più però non vi posso dire». Come già detto, le unità della Hyundai faranno tappa non solo a Fiume, ma anche a Capodistria e Trieste. La linea sarà mantenuta in cooperazione con altre tre note armatrici, la Hanjin Shipping, l'Arab Shipping e

la Evergreen Marine. Si viene a sapere che l'interesse della compagnia sudcoreana verso l'Alto Adriatico ha un perché ed è legato al recente acquisto, da parte della Hyundai, della casa automobilistica Kia, che ha una fabbrica a Zilina, in Slovacchia. Si vuole insomma rifornire lo stabilimento slovacco, impegnando direttamente le navi della Hyundai. (a.m.)

### COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI POLITICI ELETTORALI PER LE ELEZIONI REGIONALI PROVINCIALI E COMUNALI FISSATE PER I GIORNI 28 E 29 MARZO 2010, NELLA FASE SUCCESSIVA ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE, CON EVENTUALI BALLOTTAGGI

Ai sensi e per gli effetti della Delibera n. 25/10/CSP dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica elettorale e parità di accesso ai mezzi di informazione

#### EDITORIALE F.V.G. S.p.A. – Divisione IL PICCOLO

dichiara di aver depositato un documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso gli uffici della propria redazione siti in Trieste, via Guido Reni, 1 – Tel. 0403733111

e presso gli uffici della

**A. MANZONI & C. S.p.A.**

Concessionaria di pubblicità

Sede centrale: MILANO, Via Nervesa, 21- Tel. 02-5749.41

*Per la pubblicità a diffusione nazionale:* **BARI**, Corso Vittorio Emanuele II, 52- Tel. 080-5046082 / **BOLOGNA**, Via Silvani, 2 - Tel. 051-5283811 / **FIRENZE**, Via L. Da Vinci, 16 – Tel. 055-55391.1 / **GENOVA**, Via XX Settembre, 41 -Tel. 010-537311 / **NAPOLI**, Via Riviera di Chiaia, 215 - Tel. 081-4975811 / **PADOVA**, Via Tommaseo, 63/a - Tel. 049-8285611 / **PALERMO**, Via Principe di Belmonte, 103/c - Tel. 091-6027111 / **ROMA**, Via C. Colombo, 149 – Tel. 06-514621 / **TORINO**, Via B. Buozzi, 10 - Tel. 011-6565111.

*Per la pubblicità a diffusione locale:* **BARI**, Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Tel. 080-5046082 / **BELLUNO**, Via Cipro, 30 - Tel. 0437-942967 / **BERGAMO** - SPEB S.r.l., Via San Gregorio 6/n, Tel. 035-678811 / **BOLOGNA**, Via Silvani, 2 - Tel. 051-5283911 / **BOLZANO**, Via Volta, 10 - Tel. 0471-307900 / **BRESCIA** – PUBLIADIGE S.r.l., Via Eritrea 18, Tel. 030-2911211 / **BUSTO ARSIZIO (VA)** – PROCHEMI S.r.l. – Via Mameli, 4, Tel.0331- 633190 / **CAGLIARI**, Via Milano, 8 - Tel. 070-342311 / **FERRARA**, V.le Cavour, 133 - Tel. 0532-203453 / **FIRENZE**, Via L. Da Vinci, 16 – Tel. 055-55391.1 / **GENOVA**, Via XX Settembre, 41 - Tel. 010-537311 / **GORIZIA**, C.so Italia, 54 - Tel. 0481-537291 / **GROSSETO**, Via Bonghi, 1 - Tel. 0564-28052 / **IVREA (TO)**, Piazza Lamarmora, 12 - Tel. 0125-48561 / **LIVORNO**, Via Alfieri, 11 - Tel. 0586-446211 / **LUCCA**, Via Santa Croce, 105 - Tel. 0583-91122 / **MANTOVA**, Piazza Cesare Mozzarelli, 7 - Tel. 0376-375511 / **MESTRE (VE)**, Via Verdi, 32 - Tel. 041-396981 / **MILANO**, Via Nervesa, 21 - Tel. 02-5749.4518 / **MODENA**, Strada Scaglia Est, 43 - Tel. 059-291791 / **MONFALCONE**, Via Fratelli Rosselli, 20 - Tel. 0481-798829 / **NAPOLI**, Via Riviera di Chiaia, 215 - Tel. 081-4975811 / **NUORO**, Via Angioi, 20 - Tel. 0784-252078 / **OLBIA (SS)**, Via Roma, 67/a - Tel. 0789-28323 / **PADOVA**, Via Tommaseo, 63/a - Tel. 049-8285611 **PALERMO**, Via Principe di Belmonte, 103/c Tel. 091-6027111 / **PAVIA**, Via S. Paolo, 16 - Tel. 0382-439111 / **PESCARA**, Via De Amicis, 5 - Tel. 085-441231 / **PIACENZA**- ALTRIMEDIA S.p.A. Via Benedettine 68, Tel. 0523-384811 / **PISA**, Via Cisanello, 145 - Tel. 050-97261 / **PORDENONE**, Via Colonna, 2 -Tel. 0434-20432 / **PRATO**, Via Valentini, 7 - Tel. 0574-597310 / **REGGIO EMILIA**, Via Pansa, 55/I - Tel. 0522-233411 / **RIMINI**, Via Caduti di Marzabotto, 31 - Tel. 0541-3649.1 / **ROMA**, Via C. Colombo, 149 – Tel. 06-514621 / **SALERNO**, Via San Leonardo, 51 - Tel. 089-4838911 / **SASSARI**, Zona Industriale Predda Niedda, Strada 31 - Tel. 079-2064000 / **TORINO**, Via B. Buozzi, 10 - Tel. 011-5527511 / **TRENTO**, Viale Verona, 190 - Tel. 0461-383711 / **TREVISO**, Corso del Popolo, 42 - Tel. 0422-575611 / **TRIESTE**, Via Guido Reni, 1 - Tel. 040-6728311 / **UDINE**, Via dei Rizzani, 9 - Tel. 0432-246611 / **VERONA**-PUBLIADIGE S.r.l. – P.za Pradaval, 14/16 – Tel. 045-8089811 / **VICENZA**-PUBLIADIGE S.r.l. – Via Enrico Fermi, 205 – Tel. 0444-396200.

Le TARIFFE (IVA esclusa) sono le seguenti:

| Testata IL PICCOLO | COLORE     |              |                       |                                          |
|--------------------|------------|--------------|-----------------------|------------------------------------------|
|                    | pagina     | mezza pagina | quarto o piede pagina | prezzo a modulo altri formati > ¼ pagina |
| Edizione Regionale | € 4.200,00 | € 2.900,00   | € 1.900,00            | € 79,00                                  |
| Edizione Trieste   | € 3.600.00 | € 2.700,00   | € 1.700,00            | € 71,00                                  |
|                    |            |              |                       |                                          |

| Testata IL PICCOLO            | B/N        |              |                       |                               |                        |
|-------------------------------|------------|--------------|-----------------------|-------------------------------|------------------------|
|                               | pagina     | mezza pagina | quarto o piede pagina | altri formati prezzo a modulo |                        |
|                               |            |              |                       | per formati > ¼ pagina        | per formati < ¼ pagina |
| Edizione Regionale            | € 3.400,00 | € 2.400,00   | € 1.500,00            | € 63,00                       | € 70,00                |
| Edizione Trieste              | € 3.200,00 | € 2.200,00   | € 1.400,00            | € 59,00                       | € 65,00                |
| Edizione Gorizia e Monfalcone | € 1.800,00 | € 1.200,00   | € 700,00              | € 30,00                       | € 34,00                |

|                                                                      |                   |                    |                    |
|----------------------------------------------------------------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| Testata IL PICCOLO INTERNET<br>a settimana max 6 clienti a rotazione | Sponsor<br>728x90 | Sponsor<br>300x250 | Sponsor<br>180x150 |
| <a href="http://www.ilpiccolo.it">www.ilpiccolo.it</a>               | € 600,00          | € 400,00           | € 200,00           |

Le tariffe dei messaggi politici elettorali dei mezzi stampa si riferiscono ai prodotti standard, **sono escluse le posizioni speciali**. Per tariffe di altri formati consultare il sito internet [www.manzoniadvertising.com](http://www.manzoniadvertising.com).

Le richieste di inserzioni con gli specifici dettagli relativi a data di pubblicazione; consegna dei materiali per la stampa, soggetto richiedente ecc. dovranno pervenire agli uffici di cui sopra, per il bianco e nero almeno 4 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione, per il colore almeno 5 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione, per il sito internet entro 3 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione.

I messaggi politici elettorali devono recare l'indicazione del **committente** e la dicitura “**messaggio elettorale**”.



L'ECONOMIA STATUNITENSE SEGNA IL MAGGIOR INCREMENTO DEGLI ULTIMI SEI ANNI

# Il pil Usa sale al 5,9%, crescita rivista al rialzo

Si prevedeva un aumento del 5,7%. Ma il mercato delle case scende del 7,2%. Wall Street in lieve ripresa

**Paradisi fiscali, scovati oltre 2mila evasori**  
Tra il 2007 e 2008 hanno trasferito all'estero 2 miliardi

**ROMA** I furbetti del paradiso fiscale finiscono di nuovo nel mirino di Guardia di Finanza e Agenzia delle Entrate. L'inchiesta riguarda questa volta oltre 2.000 contribuenti che, tra il 2007 e il 2008, hanno trasferito all'estero oltre 2 miliardi di euro: ciascuno di essi ha "passato la frontiera" con almeno mezzo milione in tasca. Le persone sotto inchiesta sono «fortemente sospettate», dicono Fiamme Gialle ed Entrate, di aver evaso e trasferito il bottino e «pesanti» saranno le conseguenze per coloro che non saranno in grado di dimostrare la regolarità delle operazioni scoperte. La maggior parte dei soggetti sottoposti ad accertamenti sono residenti in Lombardia, Lazio, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte. Unica Regione virtuosa la Val d'Aosta.

L'inchiesta coinvolge imprenditori, liberi professionisti e altri soggetti: «Si tratta di persone - spiega il comandante Stefano Screpanti, capo ufficio Tutela Entrate del Comando Generale della Guardia di Finanza - che hanno portato all'estero capitali superiori a 500.000 euro ciascuno attraverso intermediari finanziari».

Finanziere al lavoro

ri», senza indicarlo nella dichiarazione dei redditi.

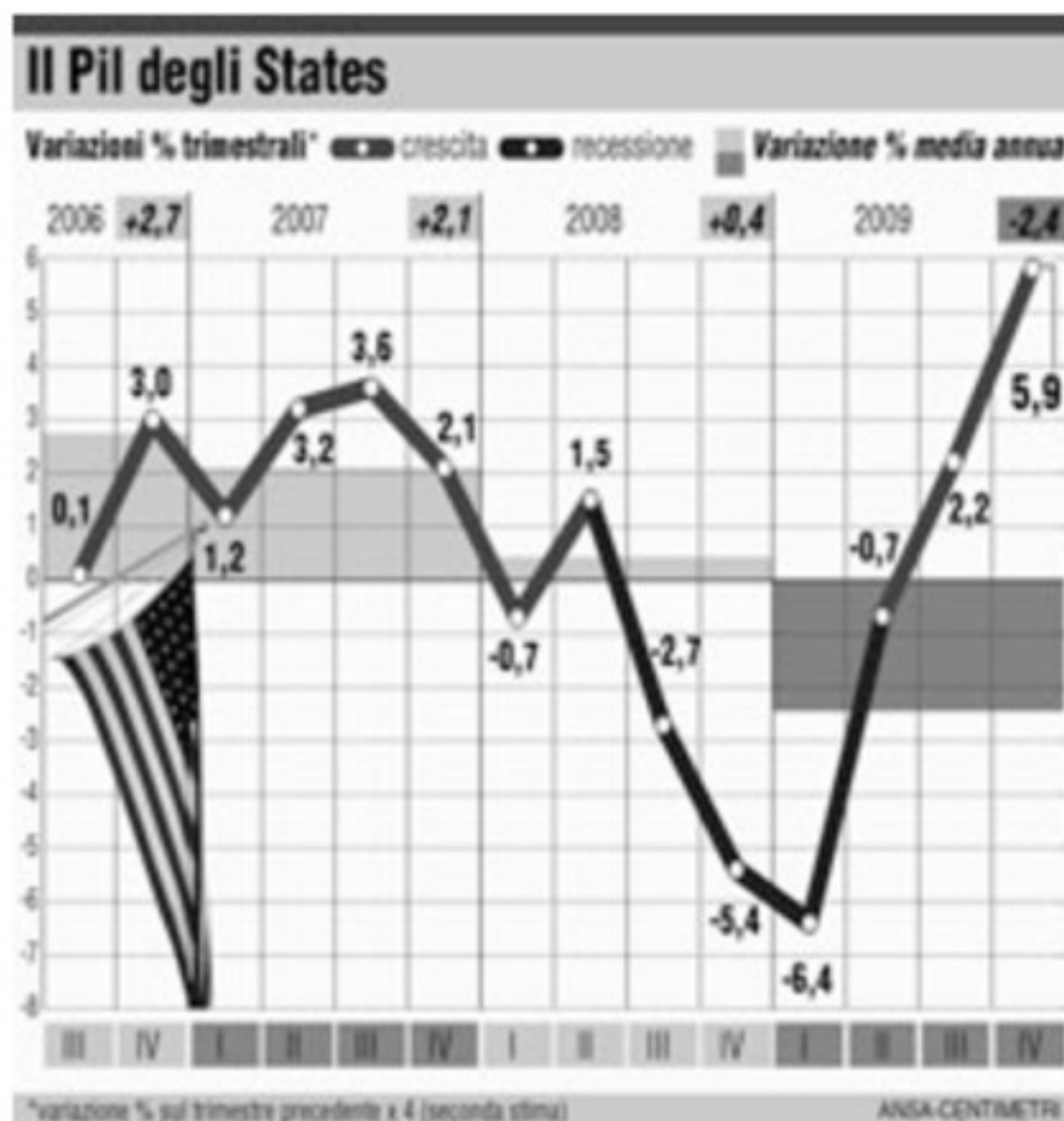
I controlli in corso dovranno appunto verificare se si tratta solo di un'omessa indicazione o se dietro c'è qualcosa di più consistente. Con il decreto legge varato la scorsa estate spetta infatti al contribuente che ha capitali in un paradiso fiscale provare che non sono frutto di evasione. Tra i Paesi dove sono stati portati i soldi ci sono anche paradisi fiscali come Svizzera, Singapore, le Isole del Canale e Panama. E ancora: per un centinaio dei duemila contribuenti sotto indagine i controlli si estenderanno oltre i profili strettamente fiscali. Si tratta di contribuenti che hanno già precedenti per reati a sfondo patrimoniale o per legami alla criminalità.

Stabilito il terreno sul quale indagare, toccherà adesso ai 50 superesperti fiscali dell'Ufficio centrale illeciti fiscali, procedere con verifiche, questionari e colloqui in ufficio le posizioni dei 2.000 italiani, ma l'indagine potrebbe comunque richiedere tempi lunghi: «I tempi di conclusione dell'indagine - sostiene il capo della Task Force dell'Agenzia delle Entrate Emiliana Bandettini - variano a seconda della complessità delle attività istruttorie da svolgere e delle tipologie di riscontro da effettuare, ad esempio attraverso la cooperazione internazionale».

**NEW YORK** L'economia americana cresce più velocemente del previsto e segna il maggior incremento degli ultimi sei anni. Ma i consumi, il mercato del lavoro e quello immobiliare continuano a preoccupare, alimentando le perplessità sulla sostenibilità della ripresa.

A fronte della revisione al rialzo del pil nel quarto trimestre 2009 al 5,9%, le vendite di case esistenti hanno registrato l'ennesima inattesa battuta d'arresto, calando per il secondo mese consecutivo. E il maltempo non sembra giocare a favore dell'economia: la tempesta di neve che sta paralizzando il Nord Est degli Stati Uniti, la terza in febbraio, farà sentire i suoi effetti nelle prossime settimane quando saranno diffusi i dati sulla disoccupazione e sull'andamento dell'attività manifatturiera che, proprio a causa del maltempo, dovrebbero subire - secondo gli osservatori - un peggioramento.

Il Pil americano nel quarto trimestre è cresciuto del 5,9%, quindi di più del 5,7% stimato in precedenza, spinto dagli investimenti delle aziende e dalla ricostituzione delle scorte societarie. Wall Street ha salutato i dati con una lieve ripresa. Ma la fotografia scattata dal Dipartimento del Commercio - secondo gli osservatori - maschera la fiducia dei consumatori, sceso a 73,6 deludendo le attese di mercato. Richard Curtin, capo economista dell'indagine sulla fiducia, osserva come le incertezze sulle prospettive occupazionali spingono gli americani a risparmiare e ridurre i propri debiti. E stima per il 2010 un aumento dei consumi limitato all'1,8%.



Offusa ulteriormente il quadro economico il nuovo calo delle vendite

La fotografia scattata dal Dipartimento del Commercio - secondo gli osservatori - maschera la fiducia dei consumatori, sceso a 73,6 deludendo le attese di mercato. Richard Curtin, capo economista dell'indagine sulla fiducia, osserva come le incertezze sulle prospettive occupazionali spingono gli americani a risparmiare e ridurre i propri debiti. E stima per il 2010 un aumento dei consumi limitato all'1,8%.

Offusa ulteriormente il quadro economico il nuovo calo delle vendite

La fotografia scattata dal Dipartimento del Commercio - secondo gli osservatori - maschera la fiducia dei consumatori, sceso a 73,6 deludendo le attese di mercato. Richard Curtin, capo economista dell'indagine sulla fiducia, osserva come le incertezze sulle prospettive occupazionali spingono gli americani a risparmiare e ridurre i propri debiti. E stima per il 2010 un aumento dei consumi limitato all'1,8%.



Barack Obama

di case esistenti, registrato nonostante l'estensione degli sgravi per l'acquisto della prima casa. In gennaio le vendite sono scese del 7,2%, aumentando i dubbi sulla ripresa del settore immobiliare, quello al centro della crisi. Le vendite di case pignorate continuano a pesare sui prezzi, che si attestano ai livelli del 2002, e il capo economista della National Association of Realtors (Nar), Lawrence Yun, definisce i dati deprimenti e motivo di preoccupazione per lo stato della ripresa.

ALLERTAUE

**Grecia, la Merkel tende una mano a Papandreou**

**ATENE** Le cose vanno così male per la Grecia che l'Europa, con in testa la Germania, si prepara ad intervenire. Osservatori politici ed economici commentano ieri così l'annuncio che la cancelliera tedesca Angela Merkel ha telefonato al premier Giorgio Papandreou invitandolo a Berlino per il 5 marzo. La Borsa ha chiuso ieri in netto rialzo, con guadagni del 2,17% tornando miracolosamente sopra la quota critica dei 1.900 punti alla notizia del prossimo vertice Merkel-Papandreou. «Il mercato sembra anticipare che è quasi giunto il momento di una più tangibile forma di aiuto alla Grecia» dice Antonis Christofides della Ate Securities. Secondo altri analisti le future difficoltà di rifinanziamento del paese appaiono così evidenti che l'Europa deve ora intervenire in maniera più concreta.

LA BORSA DI FRANCOFORTE PREMIA I RISULTATI DELLA COMPAGNIA

## Allianz, cedola a +17%: il titolo vola a +3,20

L'ad Diekmann: «Buoni risultati malgrado una situazione globale difficile»

di ANDREA DEUGENI

**MILANO** Allianz promette una cedola più copiosa per il 2009 (in crescita del 17% a 4,1 euro per azione) e il mercato festeggia: ieri è stata infatti la seconda seduta consecutiva in cui la Borsa di Francoforte ha premiato il titolo del primo gruppo assicurativo europeo con sede a Monaco di Baviera.

Il giorno dopo in cui Allianz ha comunicato alla comunità finanziaria i dati del bilancio 2009, le azioni del gruppo guidato dal Ceo Michael Diekmann hanno portato a casa il 3,20%. Facendo meglio dell'intero listino tedesco (il Dax ha guadagnato l'1,20%) e chiudendo a 84,93 euro. Una performance che ha spiccato rispetto al timido +0,12% di giovedì, giorno della diffusione dei dati. Sessione di Borsa condizionata, però, dall'andamen-

to generale negativo di tutte le piazze finanziarie del Vecchio Continente, rese nervose nuovamente dal caso Grecia.

C'è da dire che è dal 7 febbraio che il titolo Allianz ha un trend positivo (con un'accelerazione da martedì, a ridosso della conference call di Diekmann). Data a partire dalla quale le azioni hanno guadagnato oltre quattro punti percentuali spinte dal sentiment positivo del mercato nei confronti dei dati di bilancio che da lì a poco Monaco avrebbe comunicato agli investitori. «Buoni risultati - come li ha definiti lo stesso amministratore delegato tedesco - malgrado una situazione globale difficile», che ha penalizzato tutto il settore assicurativo. In particolare, il ramo Danni.

All'interno di un quadro complessivo soddisfacente per quanto riguarda i diversi settori di busi-



Michael Diekmann

ness, in cui Allianz ha conseguito 4,2 miliardi di utile netto contro una perdita di 2,4 mld dell'anno precedente e ricavi totali in crescita del 5,2% a 97,4 mld (90,12 per Axa e

70,5 per Generali), la ripresa dei mercati (tramite l'asset management) e la preferenza accordata dai risparmiatori alle polizze vita targate Allianz hanno trainato i conti dell'intero gruppo. Che in Italia è presente con le divisioni Allianz Subalpina, Allianz Lloyd Adriatico e Ras.

E proprio l'Italia è stato il Paese che più di altre aree, assieme a Germania, Asia-Pacifico e Usa ha contribuito alla trainante crescita complessiva della raccolta di Allianz nel ramo Vita (+11% a 50,8 totali mld contro i 42,5 del ramo Danni, in calo del 2%). Fiducia che la compagnia assicurativa bavarese ha ripagato, gettonando i titoli di Stato italiani per 7,6 mld. L'esposizione finanziaria più elevata in titoli pubblici verso i principali Paesi del mondo che Monaco ha nel suo portafoglio.

In Italia, il segmento vi-

ta e salute, in cui Diekmann è intenzionato a crescere, è aumentato del 45,5%. Anche grazie all'accordo di bancarotta del gruppo tedesco con Unicredit (di cui è azionista al 2,04%: il presidente di Allianz Italia Enrico Cucchiari siede anche nel board della banca di piazza Cordusio).

Ieri il mercato, oltre a gradire i numeri sull'utile e la redditività di Allianz, ha apprezzato, anche se in misura inferiore, i dati complessivi sulla raccolta dei premi, sempre nel 2009, delle Assicurazioni Generali. Cifre diffuse giovedì a Borsa chiusa. Al termine di una giornata in cui sono fioccati i report di numerose case d'investimento che hanno preso atto di una raccolta superiore alle stime, il titolo del Leone ha passato il test, chiudendo in crescita dell'1,65% a 16,66 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cgil, Epifani stravince il congresso con l'83%**  
Oltre 1,5 milioni di voti per il segretario uscente  
Solo la Fiom si dissocia

di VINDICE LECIS

**ROMA** Guglielmo Epifani fa il pieno di consensi nella Cgil. La mozione congressuale di cui è primo firmatario raccoglie oltre 1,5 milioni di voti, pari all'82,93%, e vince in tutte le categorie nazionali ad eccezione della Fiom. La seconda mozione "La Cgil che vogliamo" con primo firmatario il segretario generale dei bancari Domenico Moccia - sostenuto da Gianni Rinaldini e Carlo Podda, leader di metalmeccanici e pubblico impiego - si ferma a poco meno di 309 mila voti, vale a dire il 17,07% dei consensi. Sono i dati ufficiali, praticamente definitivi, comunicati dalla commissione nazionale di garanzia della Cgil, presieduta da Carlo Ghezzi. Si riferiscono alle 72.049 assemblee di base svolte sinora alle quali hanno partecipato oltre 1,8 milioni di iscritti, di cui quasi 595 mila pensionati.

La mozione Epifani (sostenuta anche dai segretari confederali Fammoni, Camusso, Megale) ha vinto anche nelle categorie di riferimento dei leader dell'opposizione interna: col 64% tra i bancari della Fisac (contro il 35,71% della mozione Moccia) e col 55,05% nella Funzione pubblica (rispetto al 44,94% andato alla mozione sostenuta dal segretario Carlo Podda). La Fiom invece vota massicciamente al 72,98% per il documento congressuale del suo leader Gianni Rinaldini (a Epifani va il 27,02%). Ma la minoranza contesta il dato finale. Parafrasando Totò, il portavoce della seconda mozione Domenico Moccia, dice che stavolta «la somma non fa il totale» perché «la somma dei singoli votanti, dei voti validi e dei partecipanti non corrisponde al numero della tabella finale». Moccia contesta i conteggi in Calabria e Puglia dove «i voti validi in alcune categorie sono superiori al numero degli iscritti». Ma sulle oltre 62 mila assemblee di base i ricorsi sono finora 94, lo 0,15%, cioè due contestazioni ogni mille.

In preparazione delle assise nazionali di Rimini (5-8 maggio) si svolgeranno entro il 13 marzo i congressi delle camere del lavoro territoriali e metropolitane e delle categorie territoriali e regionali. Dal 15 al 25 marzo sarà la volta dei 20 congressi regionali e dal 26 marzo al 17 aprile di quelli delle categorie nazionali. Al congresso di Rimini sarà rieletto segretario generale Guglielmo Epifani che a settembre dovrà, come stabilisce lo statuto, lasciare l'incarico. Non esistendo, come è avvenuto in passato, un "delfino" designato nella Cgil è aperto un ampio confronto sulla successione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI DIFFUSI DALL'ISTAT

## Occupazione a picco (-1,5%) nelle grandi imprese

Persi l'anno scorso 30mila posti. Senza la cassa integrazione, che è triplicata, il calo sarebbe del 3,7%

**ROMA** La cassa integrazione frena l'emorragia dei posti di lavoro nelle grandi imprese: nel 2009 - secondo i dati diffusi ieri dall'Istat - gli occupati nelle imprese sono diminuiti dell'1,5% rispetto alla media del 2008 al lordo della cassa integrazione mentre al netto della cassa la riduzione arriva al 3,7%, il dato peggiore dal primo anno di confronto delle serie storiche nel 2001.

Se si considera la base di 2.165.000 dipendenti delle grandi imprese nel settore privato il calo dell'1,5% è equivalente alla perdita di

oltre 30.000 posti di lavoro. Nel comparto la cassa integrazione nell'anno è più che triplicata con 40,1 ore nel complesso ogni 1.000 lavorate (a fronte delle 11,9 nel 2008). Se si considera la sola industria il numero delle ore di cassa utilizzate dalle imprese sono state in media nell'anno 102 ogni mille lavorate (oltre il 10%) a fronte delle 30,8 ogni mille del 2008.

A subire gli effetti della crisi economica è stata soprattutto l'occupazione nelle grandi imprese industriali con un calo nell'anno del 2,8% (-8,1% al netto della

cig) mentre le grandi aziende dei servizi hanno registrato un arretramento degli occupati dello 0,9% (-1,4% al netto della cassa).

A dicembre l'emorragia sembra essersi arrestata almeno nell'industria (occupazione invariata rispetto a novembre al lordo cig e un +0,2% al netto della cassa) mentre nei servizi prosegue con un -0,2% congiunturale al lordo della cassa e un -0,3% al netto della cassa. Rispetto a dicembre 2008 le grandi imprese dell'industria hanno segnato un calo degli occupati del 3,5% al lordo della cassa e del 5,3%

al netto dell'ammortizzatore.

I dati dell'Istat sono state commentati con preoccupazione dai sindacati che comunque con la Cisl segnalano l'importanza della cassa integrazione nell'evitare conseguenze ancora più disastrose per il lavoro. «Continua la voragine dell'occupazione nelle grandi imprese - afferma il segretario confederale Cgil, Fulvio Fammoni - è lampante l'insufficienza delle politiche industriali, di incentivo ai consumi e allo sviluppo, di intervento fiscale, di tutela straordinaria dell'occupazio-

zione di cui invece ci sarebbe assoluto ed urgente bisogno».

«Senza cassa integrazione e contratti di solidarietà - dice il segretario confederale Cisl Giorgio Santini - i posti di lavoro persi sarebbero stati di gran lunga maggiori. Ora è fondamentale una rapida attuazione dell'accordo sulle politiche attive del lavoro e sulla formazione, per un rapido reimpiego di cassaintegrati e disoccupati». «E necessario - avverte il segretario confederale della Uil Guglielmo Loy - intervenire, quanto prima per mettere fine alla continua erosione della base occupazionale, per far sì che il 2010 sia veramente l'anno del lavoro. La priorità deve essere quella di intervenire con azioni concrete per l'occupazione, sul modello dell'Accordo per la riforma della formazione».

PAROLA IN CHIARO

### Le grandi imprese

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. Alla categoria di grande impresa appartengono le imprese che occupano più di 250 persone, il cui fatturato annuo supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo supera i 43 milioni di euro. Nel caso delle rilevazioni dell'Istat sull'occupazione vengono considerate grandi imprese quelle con oltre 500 dipendenti.



### NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

|              |                            |           |
|--------------|----------------------------|-----------|
| TREFIN ADAM  | da Priolo ad Alder         | ore 5.00  |
| SDS WIND     | da Piombino a A.F. Servola | ore 6.00  |
| UN KARADENIZ | da Istanbul a orm. 31      | ore 12.00 |
| UN AKDENIZ   | da Istanbul a orm. 31      | ore 12.00 |
| GRECIA       | da Dures a orm. 22         | ore 12.00 |
| MSC ADRIANA  | da Capodistria a Molo VII  | ore 13.00 |
| RAVENNA      | da Dures a orm. 15         | ore 14.00 |
| ULUSOY 5     | da Cesme a orm. 47         | ore 15.00 |
| RIK          | da Porto Nogaro a orm. 12  | ore 15.00 |
| ELISA        | da Santa Panagia a Shell   | ore 20.00 |

IN PARTENZA

|                |                         |           |
|----------------|-------------------------|-----------|
| OLIB           | da rada a ordini        | ore 12.00 |
| CMA CGM BALZAC | da rada a ordini        | ore 12.00 |
| GRECIA         | da orm. 22 per Dures    | ore 18.00 |
| BBC GERMAN     | da Frigomar a ordini    | ore 19.00 |
| UN BIRLIK      | da orm. 39 per Ambarli  | ore 20.00 |
| TREFIN ADAM    | da Alder per Augusta    | ore 20.00 |
| UN AKDENIZ     | da orm. 31 per Istanbul | ore 20.00 |
| RAVENNA        | da orm. 15 per Dures    | ore 20.00 |
| UN KARADENIZ   | da orm. 31 per Istanbul | ore 20.30 |
| MSC ADRIANA    | da Molo VII per Venezia | ore 22.00 |

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE





L'INDAGINE CONOSCITIVA SUL SISTEMA ITALIANO

| NUMERI A CONFRONTO TRA AEROPORTI              |           |                                                              |                                        |           |         |                                  |           |
|-----------------------------------------------|-----------|--------------------------------------------------------------|----------------------------------------|-----------|---------|----------------------------------|-----------|
|                                               | Genova    | Malpensa                                                     | Fiumicino                              | Treviso   | Trieste | Venezia                          | Verona    |
| VOLUMI DI TRAFFICO                            |           |                                                              |                                        |           |         |                                  |           |
| Passeggeri 2008                               | 1.170.163 | 19.026.641                                                   | 34.815.230                             | 1.697.720 | 779.000 | 6.850.000                        | 3.366.766 |
| Cargo (ton.)                                  | 1.449     | 415.952                                                      | 153.022                                | 8.647     | 188     | 22.660                           | -         |
| BACINI DI UTENZA (accessibilità in 90 minuti) |           |                                                              |                                        |           |         |                                  |           |
| Bacino di utenza territoriale (kmq)           | 21.100    | 19.200                                                       | 17.800                                 | 10.760    | 7.390   | 10.500                           | 18.550    |
| Utenti potenziali (territoriali) (migliaia)   | 6.660     | 10.800                                                       | 5.700                                  | 3.600     | 1.760   | 3.540                            | 8.170     |
| INFRASTRUTTURE AIR SIDE                       |           |                                                              |                                        |           |         |                                  |           |
| Numero piste                                  | 1         | 2                                                            | 4                                      | 1         | 1       | 2                                | 1         |
| Lunghezza piste (m)                           | 2.915     | Pista 1 e 2: 3.920<br>1: 3.600-2: 3.900<br>3: 3.900-4: 3.300 | 1: 3.600-2: 3.900<br>3: 3.900-4: 3.300 | 2.420     | 3.000   | Pista 1: 3.300<br>Pista 2: 2.780 | 3.067     |
| Stand (n)                                     | 32        | 170                                                          | 124                                    | 15        | 32      | 37                               | 30        |
| ACCESSIBILITA' E SOSTA                        |           |                                                              |                                        |           |         |                                  |           |
| Distanze                                      |           |                                                              |                                        |           |         |                                  |           |
| dalla città principale (km)                   | 7,2       | 38                                                           | 32                                     | 3         | 33      | 12                               | 12        |
| dall'aeroporto più vicino (km)                | 140       | 77                                                           | 31,3                                   | 29        | -       | 29                               | 60        |
| Parcheggi                                     |           |                                                              |                                        |           |         |                                  |           |
| Superficie (mq)                               | -         | 192.220                                                      | 257.233                                | -         | -       | -                                | -         |
| Posti auto (n)                                | 820       | 10.722                                                       | 10.312                                 | 1.000     | 1.100   | 6.000                            | 3.325     |



Una foto di repertorio di un aereo appena atterrato a Ronchi

Traffico e bilanci: Roma "declassa" Ronchi  
Non è tra gli aeroporti di interesse nazionale

di GIULIO GARAU

**TRIESTE** I nodi riguardano la sostenibilità economica e il traffico passeggeri: l'indagine conoscitiva sul sistema aeroportuale elaborata dalla Nona commissione Trasporti della Camera, che ha esaminato pure quello di Ronchi, nella parte finale delle linee di intervento è più che chiara. «Aeroporti con un numero di passeggeri annui stabilmente inferiore a 1 milione (a Ronchi 779 mila nel 2008, circa 700 mila nel 2009) dovrebbero essere mantenuti in funzione solo se rispondenti a esigenze sociali di collegamento del territorio o se idonei a garantire stabilmente una sostenibilità

Concentrare i soldi solo sugli scali che superano i 5 milioni di passeggeri

della gestione economica senza l'intervento di finanziamenti pubblici diretti o indiretti. In assenza di tali condizioni dovrebbe essere sottratti al traffico commerciale e destinati al traffico merci, oppure allo sviluppo dell'aviazione generale, d'affari ed elicotistica». Ronchi non è su un'isola con esigenze sociali di collegamento, ha meno di un milione di passeggeri e da anni soffre per l'insostenibilità economica con bilanci che ogni volta chiudono in passivo, da 100 a 400 milioni (a parte il 2009 con il buco da 1,5 milioni per il caso Alitalia) e che devono essere compensati da interventi pubblici degli enti che vi partecipano. Dunque, anche se come più volte ha an-

nunciato il nuovo presidente del Consorzio Sergio Dressi «nel 2010 come richiesto dall'Enac per rispetto alla concessione quarantennale chiuderemo in pareggio» i margini di manovra per uno sviluppo futuro sono ben poche. Nessun diktat, ma la fotografia scattata dalla Commissione trasporti e illustrata nelle scorse settimane non lascia illusioni. Una squadra parlamentare preparata, guidata da Mario Valducci che vede presenti trasversalmente tutti i partiti e tra l'altro due rappresentanti del Friuli Venezia Giulia come Carlo Monai dell'Italia dei valori e Angelo Compagnon dell'Udc. Lunghi mesi di lavoro in cui sono stati ascoltati tutti, dall'Enac alle compagnie aeree, dai gestori aeroportuali alle società di gestione, realtà di studi come One Works, Kpmg, Nomisma, fino alle associazioni dei consumatori e in cui è stato tracciato con l'aiuto

di dati e numeri, un bilancio sullo settore aeroportuale italiano di fronte alle prospettive di crescita. Ciò tenendo conto della grande scarsità di risorse pubbliche. Un quadro che vede oltre 100 aeroporti e con solo 7 con un volume di traffico superiore ai 5 milioni di passeggeri l'anno e i primi 8 aeroporti che coprono il 70% del traffico del paese. Un numero, secondo la Commissione, troppo elevato, eccessivo, di strutture. Le previsioni per il futuro dicono che nel nostro paese si passerà da 133 milioni di passeggeri del 2008 a 230 milioni nel 2020. Numeri «impressionanti» che impongono ora una nuova pianificazione delle infrastrutture. Serviva a que-

sto l'indagine conoscitiva e la Commissione ha chiesto al ministro dei Trasporti un «piano nazionale della rete aeroportuale che disincentivi la parcelizzazione degli aeroporti e che permetta di individuare quelli prioritari». Molti aeroporti (Ronchi tra questi) non sono nemmeno collegati alla rete ferroviaria ed è inutile investire: piuttosto concentrare i soldi dove serve. Dove? Negli aeroporti con volumi di traffico sui 5 milioni di passeggeri all'anno, di «interesse nazionale»: Roma Fiumicino, Milano Malpensa e Linate, Venezia, Catania, Napoli e Palermo. Gli altri? Quelli con passeggeri tra 1 e 5 milioni dovrebbero essere oggetto di una regio-

lamentazione semplificata e di una liberalizzazione del sistema tariffario per permettere che crescano le strutture più efficienti. Per quelli come Ronchi con meno di 1 milione le indicazioni sono riportate sopra. Una logica economica stretta ma che ha trovato tutti d'accordo in Commissione dove il documento di sintesi è stato votato all'unanimità. Ora però tocca la parte politica ed è iniziata una seconda fase con uno studio sullo sviluppo delle reti aeroportuali che il ministro ha commissionato a una società collegata all'Enac e che sarà terminata fra qualche mese. E che, anche sulla base della fotografia scattata dalla Commissione, non potrà suggerire strategie politico-economiche molto diverse, specie per Ronchi che non ha molte vie d'uscita. Basterà una stretta alleanza sinergica con l'aeroporto di Venezia?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di ROBERTA PAOLINI

**VENEZIA** La Borsa festeggia Geox con un +9,10% e ne fa il migliore titolo dell'ultima seduta di ottava. La spumeggiante performance della compagnia della "scarpa che respira" arriva in scia della presentazione dei numeri 2009. E nonostante non siano le brillanti cifre cui Geox aveva abituato il mercato. Il fatturato è in calo del 3% (-4% a cambi costanti) a 865 milioni di euro rispetto ai quasi 900 milioni generati dalle vendite nel 2008. Gli utili sono in riduzione a 84,2 milioni, da 124 milioni nell'esercizio precedente. Il cda proporrà all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 0,20 euro per azione (0,24 euro nel 2008), pari ad un payout ratio di circa il 78%. In regresso sia margini che redditività, l'EBITDA rettificato si attesta 171,7 milioni rispetto a 200,4 milioni del 2008. Il risultato ope-



Mario Moretti Polegato

rativo (EBIT) si ferma 117,0 milioni. Ma la società fondata da Mario Moretti Polegato - e qui forse il motivo di tale accoglienza da Piazza Affari - si è presentata al mercato priva di debiti, con una cassa importante, quasi raddoppiata a 102 milioni di euro rispetto ai 58,2 milioni del 31 dicembre 2008. Inoltre è stata migliorata notevolmente il flusso di cassa netto, esploso a 120,6 milioni, in

NONOSTANTE IL FATTURATO DEL 2009 IN CALO

La Borsa festeggia Geox: +9,10%  
A convincere gli analisti l'assenza di debiti e la cassa raddoppiata

netto avanzamento rispetto all'assorbimento di 10,7 milioni euro del 2008, per effetto della positiva dinamica del circolante e dei minori investimenti effettuati nell'anno. «Durante questi mesi - ha commentato Moretti Polegato - abbiamo lavorato duramente per ottenere questi risultati che ritengo soddisfacenti». Il Gruppo, aggiunge il patron della compagnia di Montebelluna ha ulteriormente rafforzato la propria leadership nei principali mercati di riferimento e da ultimo, ma forse più importante, ha sfruttato questo momento di debolezza nei consumi per razionalizzare e rendere più efficiente la propria struttura produttiva e distributiva.

Sui margini hanno pesato i costi del venduto, pressoché stabili, rispetto alla riduzione dei ricavi. Inoltre, precisa la nota dell'azienda, «la diminuzione del margine lordo, rispetto al 2008, è dovuta prevalentemente alle maggiori vendite promozionali effettuate attraverso il canale DOS e a un diverso mix del fatturato per area geografica». Anche sul risultato operativo hanno impattato i costi generali e amministrati, non compensati dai minor investimenti in promozione e pubblicità, e alcune svalutazioni. Dietro ai dati nudi e crudi spiega il direttore corporate Massimo Stefanello c'è stata la volontà di "mettere in ordine la mac-

china di fronte ad un mercato mutato. Siamo stati cauti con gli acquisti, abbiamo sistemato lo stock migliorando il working capital e siamo stati oculati con gli investimenti». L'accortezza ha portato la compagnia di Polegato a rivedere anche il posizionamento su alcuni mercati "soprattutto dove non eravamo presenti direttamente - continua il manager - a livello di punti vendita il netto è di 70 nuove aperture nel 2009, come risultato di 140 nuovi negozi e la chiusura di 70. Tra questi c'è la chiusura di 30 punti vendita in Russia in franchising e la chiusura di 4 punti vendita monomarca in USA". Per il 2010 Stefanello è prudente, «ci saranno 85 aperture

nette, composte da 30 negozi a gestione diretta e 65 in franchising. Per il 2010 ci attendiamo, anche se la momento è veramente molto presto per fare una previsione, un aumento di 23% delle vendite sui negozi diretti a perimetro, che immaginiamo dovrebbero pesare sulle vendite l'anno prossimo un 21,22%. A livello complessivo dobbiamo aspettare e vedere come andranno gli ordini dell'autunno invernale e verificare se riusciremo a recuperare a contrazione sulle vendite primaverili dell'ordine del 67%. Se tutto andrà come deve il 2010 potrebbe essere un anno in miglioramento rispetto al 2009».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Doccia gelata su Iris, tesoretto dimezzato

Le offerte di acquisto non superano i 55 milioni contro una previsione di 100

**GORIZIA** Altro che cento milioni di euro. Rischia di arrivare poco più della metà dell'importo auspicato. La cessione del ramo energia di Iris potrebbe tramutarsi da "tesoretto" in doccia gelata per i Comuni soci della multiservizi isontina. Le tre società che hanno partecipato alla gara europea hanno prodotto offerte con importi molto lontani dalla stima di incasso calcolata dal mana-

gement del presidente Armando Querin e auspicata dalle stesse amministrazioni comunali. Tre le società interessate ad accollarsi il ramo nobile della nostra multiservizi, nata forse troppo frettolosamente nel maggio del 2003 dall'accorpamento delle moribonde Enam (Monfalcone), Ami (Gradisca) e Amg (Gorizia). Le società che hanno fatto pervenire la loro offerta nella sede di via 9 Agosto sono la alleanza

fra il colosso Eni e la triestina Acegas Aps, la friulana Amga e l'emiliana Hera. La gara europea prevede due modalità di valutazione: il prezzo d'acquisto e l'offerta di carattere qualitativo. Il secondo parametro è particolarmente importante dal punto di vista sociale, perché attiene alla salvaguardia dei posti di lavoro attivi in questo momento in Iris nella provincia di Gorizia. Inoltre si fa riferimento anche al-



Un'immagine di repertorio della sede dell'Iris a Gorizia

Confcommercio, Rigutti nuovo presidente regionale  
Sostituisce Giuseppe Pavan  
«Continuerò nella tutela delle Pmi del settore»

di NICOLA COMELLI

**TRIESTE** Continuità con quanto fatto finora. Sono queste le parole d'ordine alla quali s'informerà il lavoro di Franco Sterpin Rigutti che ieri pomeriggio è stato nominato presidente regionale della Confcommercio. Ad anticiparlo è stato lui stesso, subito dopo la consegna del testimone da parte del presidente uscente, Giuseppe Pavan. «L'obiettivo che mi propongo è di consolidare quanto è stato fatto fino a oggi da chi mi ha preceduto - ha confermato - promuovendo un'azione compatta nell'ottica di tutelare le categorie delle piccole e medie imprese dei settori del commercio, del turismo e dei servizi, asse portante dell'economia regionale». Triestino, sessant'anni, una laurea in Scienze biologiche conseguita all'Università di Siena, Rigutti è uno dei volti storici del commercio del capoluogo giuliano, in particolare di quello legato al settore dell'abbigliamento. Già vicepresidente di Confcommercio Trieste, ha portato avanti la sua attività nell'associazione di categoria all'interno del gruppo Federmoda e, successivamente, fino al 2008, in qualità di presidente dei dettaglianti triestini. Con il rinnovo degli organi approvato all'unanimità dalle quattro associazioni provinciali è stato anche deciso di nominare Pio Traini (Gorizia) vicepresidente vicario, Giovanni Da Pozzo (Udine) vicepresidente e Alberto Marchiori (Pordenone) amministratore. Confermato, inoltre, Pietro Farina (Trieste) nel ruolo di direttore regionale. A Rigutti è andato «l'incoraggiamento» del presidente uscente Pavan «a proseguire in un'azione che ha visto il nome di Confcommercio presente, al pari delle altre categorie economiche, nel confronto con le istituzioni». «Lascio l'incarico all'amico Franco - ha detto Pavan nel suo ultimo intervento da presidente regionale di Confcommercio -, nella convinzione che porterà avanti con efficacia le istanze delle categorie che rappresentiamo». Sempre Rigutti, poi, ha evidenziato che «nelle prossime settimane intendo presentare il nuovo direttivo al presidente della Regione Renzo Tondo e all'assessore alle Attività produttive, nonché vicepresidente dell'esecutivo regionale, Luca Ciriani e di fare con loro un primo punto della situazione sul comparto del commercio e sulle prospettive per il 2010». Un anno che, ha aggiunto, «si rivelerà impegnativo». Sterpin Rigutti rimarrà in carica per i prossimi due anni.



Franco Rigutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE  
A4, vertice tra Autovie e i funzionari della Bei

**TRIESTE** Il piano finanziario, le attività di sicurezza e le procedure commissariati al centro della riunione di ieri tra Autovie venete e il team di funzionari della Bei. La Banca europea, assieme alla Sace, è interessata al finanziamento di parte del piano da 2,3 miliardi per la terza corsia dell'A4. «Quello che ho cercato di mettere in rilievo - ha spiegato il vicecommissario dell'A4, Riccardo Riccardi - è che la realizzazione della terza corsia e gli interventi collegati rappresentano una risposta importante a tutto il sistema Italia, non solo al Fvg, dal punto di vista della competitività e della crescita economica». I tre funzionari della Bei hanno voluto conoscere l'attività di Autovie anche «sul campo» percorrendo i tratti principali della rete autostradale, per poi visitare il nuovo casello di Ronchis, il Data center e il Centro radio informativo di Palmanova dove sono stati accolti dal presidente Giorgio Santuz. L'amministratore delegato Dario Melò ha messo in rilievo il ruolo determinante svolto dai collaboratori della concessionaria «che in questi mesi non si sono risparmiati, consapevoli dell'importanza del lavoro».

Affettuosamente vicini a FULVIO per la scomparsa del suo caro papà

Silvio Bacchelli

ANDREA e ELISABETTA IL-  
LY

Trieste, 27 febbraio 2010

Silvio Bacchelli

Trieste, 27 febbraio 2010

Commosi, partecipano al lutto di MARIUCCIA, GIORGIO e DOLI PREDOVIC.

Trieste, 27 febbraio 2010

Commosi, partecipano al lutto di FULVIO per la scomparsa del padre, MILJAN e DOLLY TODOROVIC.

Trieste, 27 febbraio 2010

IV ANNIVERSARIO

DOTTOR

Alessandro Brenici

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine il suo Vicepresidente e benefattore.

Trieste, 27 febbraio 2010

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E

PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:

neurologia dei familiari 4,10 euro a parola + Iva

ringraziamento, trigesimo, anniversario

4,70 euro a parola + Iva

partecipazione 5,00 euro a parola + Iva

Si prega: i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con

carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:

www.ilpiccoloquotidianiespresso.it



FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta              | Domanda | Offerta | Moneta              | Domanda | Offerta |
|---------------------|---------|---------|---------------------|---------|---------|
| Oro Fino (per Gr.)  | 23.600  | 26.420  | Marengo Francese    | 131.700 | 151.320 |
| Argento (per Kg.)   | 330.530 | 392.510 | Marengo Belgia      | 131.700 | 151.320 |
| Sterlina (v.c.)     | 176.220 | 196.000 | Marengo Austriaco   | 131.700 | 151.320 |
| Sterlina (n.c.)     | 176.220 | 196.000 | 20 Marini           | 170.430 | 196.500 |
| Sterlina (post. 74) | 176.220 | 196.000 | 20 Dollari St/Gaude | 810.840 | 925.460 |
| Marengo Italiano    | 131.700 | 151.840 | Krugemund           | 702.380 | 805.670 |
| Marengo Svezio      | 131.700 | 151.320 |                     |         |         |

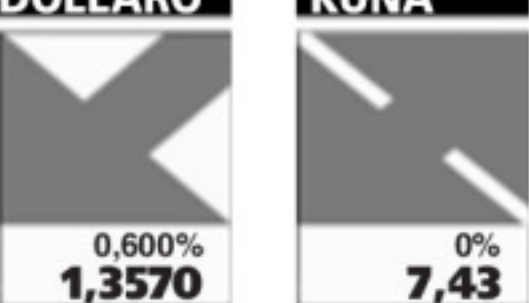
BORSE ESTERE (Indici)

| Indici           |         |        | Indici              |         |        | Indici          |         |        |
|------------------|---------|--------|---------------------|---------|--------|-----------------|---------|--------|
|                  | Indici  | Var. % |                     | Indici  | Var. % |                 | Indici  | Var. % |
| Atene (ind. Gen) | 1913,16 | 2,170  | Londra              | 5354,52 | 1,445  | Stoccolma       | 299,65  | 0,767  |
| Bruxelles-bel 20 | 2514,87 | 1,379  | Madrid bex 35       | 10333,6 | 2,048  | Tokio Nikkey    | 10126,0 | 0,238  |
| Dj Euro Stoxx    | 256,81  | 1,542  | Nasdaq Comp (prov.) | 2237,15 | 0,131  | Toronto (prov.) | 11637,2 | 0,049  |
| Dj Euro Stoxx 50 | 2728,47 | 1,641  | New York (prov.)    | 10330,0 | 0,087  | Veneto (prov.)  | 2436,95 | -0,067 |
| Francoforte      | 5598,46 | 1,195  | Osloindex           | 317,57  | 1,851  | Zurigo Smi      | 2739,98 | 1,009  |
| Helsinki         | 6680,45 | 1,125  | Seul Kospi 200      | 206,36  | 0,385  |                 |         |        |
| Johannesburg     | 24716,2 | 0,848  | Singapore Straits T | 2750,86 | 0,062  |                 |         |        |

CAMBI

| Monete           | €        | Monete              | €        | Monete            | €       | Monete            | €       |
|------------------|----------|---------------------|----------|-------------------|---------|-------------------|---------|
| Dollaro USA      | 1,2570   | Dollaro Canadese    | 1,4354   | Rand Sudafricano  | 10,5049 | Dollaro Singapore | 1,0900  |
| Yen Giapponese   | 120,9200 | Dollaro Australiano | 1,5240   | Bulg Bguro        | 1,9558  | Lira Turca        | 2,1016  |
| Sterlina Inglese | 0,8927   | Fiorino Ungherese   | 269,9000 | Dollaro Hong Kong | 10,5336 | Real Brasiliano   | 2,4719  |
| Corona Svezia    | 1,4538   | Corona Ceca         | 25,9700  | Corona Islandese  | 0,0000  | Peso Messicano    | 17,3642 |
| Corona Svedese   | 0,7920   | Zloty Polacco       | 3,9658   | Lira Libanese     | 3,4528  |                   |         |
| Corona Norvegese | 8,0435   | Corona Estone       | 15,6466  | Lat Lettone       | 0,7092  |                   |         |
| Corona Danese    | 7,4428   | Dollaro Neozeland.  | 1,9549   | Luf Rumeno        | 4,1145  |                   |         |

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

| Tito               | €      | Pre.   | Var. % | Tito              | €      | Pre.   | Var. % |
|--------------------|--------|--------|--------|-------------------|--------|--------|--------|
| A2a                | 1.269  | 1.247  | 1,76   | B.P. Etruria E.L. | 3.955  | 3.820  | 3,53   |
| Aea                | 7.465  | 7.315  | 2,05   | B.P. Milano       | 4.325  | 4.272  | 1,23   |
| Asogas-aps         | 3.800  | 3.890  | -2,31  | B.P. Sondrio      | 9.970  | 6.700  | 4,03   |
| Acotel             | 62,70  | 62,30  | 0,64   | B.P. Spoleto      | 4.345  | 4.345  | 0,00   |
| Acof. Potab.       | 1,673  | 1,648  | 1,52   | Basinet           | 1,965  | 1,940  | 1,29   |
| Ascm-agam          | 0,8400 | 0,8505 | -1,23  | Bastogi           | 2,060  | 2,055  | 0,24   |
| Adelios            | 3,450  | 3,480  | 1,25   | Bb Biotech        | 50,28  | 49,70  | 1,17   |
| Aedes              | 0,2348 | 0,2307 | 1,75   | Bco Santander     | 9,415  | 9,125  | 3,18   |
| Aedes 14 W         | 0,069  | 0,069  | 1,48   | Bee Team          | 0,4490 | 0,4450 | 0,90   |
| Aelle              | 0,4340 | 0,4370 | -0,69  | Beghelli          | 0,6790 | 0,6750 | 0,59   |
| Aerop. Firenze     | 13,700 | 13,870 | -1,23  | Benetton          | 5,830  | 5,830  | 0,35   |
| Aicon              | 0,2700 | 0,2765 | -2,35  | Beni Stabili      | 0,6700 | 0,6505 | 3,00   |
| Alerion            | 0,5850 | 0,5900 | -0,85  | Bent Union Co.    | 1,400  | 1,400  | 0,00   |
| Amfipon            | 3,670  | 3,578  | 2,59   | Bianetti          | 0,5000 | 0,5000 | 0,00   |
| Ansido Sts         | 14,150 | 13,920 | 1,65   | Biancamano        | 1,355  | 1,345  | 0,74   |
| Antichi Pelletieri | 0,8745 | 0,8895 | -2,18  | Biesse            | 6,445  | 6,280  | 2,63   |
| Antipa Protrorg.   | 0,3850 | 0,3945 | -2,41  | Bloera            | 1,030  | 1,050  | -1,90  |
| Arena              | 0,0284 | 0,0286 | -0,70  | Boero             | 20,81  | 20,81  | 0,00   |
| Arkimedia          | 0,8320 | 0,8310 | 0,16   | Boloni            | 1,469  | 1,472  | -0,20  |
| Ascopiave          | 1,548  | 1,545  | 0,19   | Bon. Ferraresi    | 31,79  | 30,69  | 3,58   |
| Astaldi            | 5,010  | 4,925  | 1,73   | Borghesio         | 1,279  | 1,281  | -0,16  |
| Atlantia           | 16,940 | 16,700 | 1,44   | Borghesio Rnc     | 1,299  | 1,299  | 0,00   |
| Auto-Toi           | 8,990  | 9,000  | -0,11  | Brembo            | 4,463  | 4,460  | 0,06   |
| Autogrill          | 9,120  | 9,185  | -0,71  | Brioschi          | 0,2200 | 0,2165 | 1,62   |
| Autostade M.       | 16,700 | 16,480 | 1,19   | Bulgari           | 5,680  | 5,595  | 1,52   |
| Azimut H.          | 8,465  | 8,250  | 2,61   | Burgomastro Spa   | 1,038  | 1,027  | 1,07   |
| B&C Speakers       | 2,680  | 2,680  | 0,00   | Buzzi Unicem      | 9,130  | 9,105  | 0,27   |
| B. Carige          | 1,888  | 1,860  | 0,43   | Buzzi Unicem R Nc | 9,790  | 9,685  | 1,85   |
| B. Carige Risp     | 2,840  | 2,795  | 1,61   | C. Arfano         | 1,888  | 1,783  | 2,50   |
| B. Ceresio         | 3,980  | 3,980  | 0,00   | C. Bergam.        | 23,20  | 23,27  | -0,30  |
| B. Desio R Nc      | 4,050  | 4,020  | 0,75   | C. Valtellinese   | 4,775  | 4,687  | 1,85   |
| B. Fimati          | 0,5635 | 0,5730 | -1,66  | Cad. It.          | 5,220  | 5,050  | 3,37   |
| B. Generali        | 6,855  | 6,870  | -0,22  | Cairo Comm.       | 2,842  | 2,850  | -0,28  |
| B. Ifis            | 6,950  | 6,880  | 1,02   | Caleffi           | 0,9800 | 0,9750 | 0,51   |
| B. Intermobiliare  | 3,920  | 3,878  | 1,10   | Caltagirone       | 2,185  | 2,160  | 1,16   |
| B. Italease        | 7,060  | 7,060  | 0,00   | Caltagirone Ed.   | 1,858  | 1,840  | 0,98   |
| B. Pop. Mil 13 W   | 3,822  | 3,900  | -2,18  | Cam-lin           | 0,2465 | 0,2525 | -2,38  |
| B. Popolare        | 4,675  | 4,545  | 2,86   | Camfin 11 W       | 0,0352 | 0,0356 | -1,12  |
| B. Popolare 10 W   | 0,0487 | 0,0500 | -2,60  | Campari           | 7,555  | 7,520  | 0,47   |
| B. Profilo         | 0,5860 | 0,5600 | 4,64   | Cape Live         | 0,3855 | 0,3680 | 4,76   |
| B. Sard. R Nc      | 10,790 | 10,550 | 2,27   | Cararo            | 2,380  | 2,375  | 0,21   |
| B.P. E. Romagna    | 9,380  | 9,250  | 1,41   | Cattolica Ass.    | 21,89  | 21,40  | 2,29   |

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

| Tito               | €      | Pre.   | Var. % | Tito               | €      | Pre.   | Var. % |
|--------------------|--------|--------|--------|--------------------|--------|--------|--------|
| Cdc                | 1.945  | 2.030  | -4,19  | Enia               | 5.375  | 5.330  | 0,84   |
| Cell Therapeutics  | 0.4970 | 0.5015 | -0,90  | Erg                | 9.245  | 9.180  | 0,71   |
| Cembre             | 4.470  | 4.455  | 0,34   | Erg Renew          | 0.8290 | 0.8270 | 0,24   |
| Cementir Hold      | 2.975  | 2.888  | 3,03   | Ergy Capital       | 1.001  | 1.034  | -3,19  |
| Cent. Latte To     | 2.430  | 2.390  | 1,67   | Ergycapital 11 W   | 0.1910 | 0.1925 | -0,78  |
| Chi                | 0.1452 | 0.1486 | -2,29  | Esprinet           | 7.540  | 8.200  | -8,05  |
| Cib                | 0.2845 | 0.2800 | 1,61   | Eurofly            | 0.1505 | 0.1442 | 4,37   |
| Ciccolella         | 0.8265 | 0.8190 | 0,92   | Eutelia            | 2.465  | 2.500  | -1,40  |
| Cir                | 1.533  | 1.533  | 0,00   | Eurotech           | 0.2300 | 0.2340 | -1,71  |
| Class              | 0.5545 | 0.5470 | 1,37   | Exor               | 11.190 | 10.960 | 1,82   |
| Cobra              | 1.770  | 1.756  | 0,80   | Exor Priv          | 6.170  | 6.100  | 1,15   |
| Cofide             | 0.6480 | 0.6445 | 0,54   | Exor Risp          | 8.500  | 8.275  | 2,74   |
| Cogeme             | 0.7800 | 0.7800 | 0,00   | Exprivia           | 1.080  | 1.075  | 0,47   |
| Conaf Prestit      | 0.9600 | 0.9660 | -0,62  | Gastel             | 13.670 | 13.810 | -1,01  |
| Cr. Valt. 10 (***) | 0.2980 | 0.2910 | 2,41   | Gastel             | 7.730  | 7.730  | 0,00   |
| Cr. Valt. 14 (***) | 0.3980 | 0.3930 | 1,27   | Fiat Priv          | 4.782  | 4.735  | 1,00   |
| Credem             | 4.805  | 4.685  | 2,56   | Fiat R Nc          | 5.030  | 5.030  | 0,00   |
| Crespi             | 0.1969 | 0.1979 | -0,05  | Fidia              | 4.138  | 4.235  | -2,30  |
| Cap                | 0.8000 | 0.7950 | 0,63   | Fiera Milano       | 4.145  | 4.128  | 0,42   |
| D'Amico            | 1.179  | 1.220  | -3,38  | Fil. Poline        | 0.4680 | 0.4680 | 0,00   |
| Dada               | 4.850  | 4.850  | 0,00   | Finafite C Aste    | 0.1737 | 0.1738 | -0,06  |
| Damiani            | 0.9170 | 0.9170 | 0,00   | Finnec             | 9.495  | 9.300  | 2,10   |
| Danielli           | 16.850 | 17.200 | -2,03  | Fmr Arte           | 4.043  | 4.150  | -2,59  |
| Danielli R Nc      | 9.005  | 9.160  | -1,69  | Fmte               | 0.5195 | 0.5200 | -0,10  |
| Datalogic          | 3.990  | 4.005  | -0,37  | Fondafite-sai      | 10.680 | 10.610 | 0,66   |
| De Longhi          | 3.030  | 3.027  | 0,08   | Fondafite-sai R Nc | 7.465  | 7.440  | 0,34   |
| Dea Capital        | 1.175  | 1.160  | 1,29   | Fulxis             | 1.172  | 1.150  | 1,91   |
| Diasorin           | 24.58  | 24,36  | 0,90   | Gabetti Pr 13 W    | 0.1212 | 0.1279 | -5,54  |
| Digital Bros       | 2.152  | 2.260  | -4,70  | K.R. Energy        | 0.0290 | 0.0290 | -0,00  |
| Digital M. Techn.  | 17.580 | 17.400 | 1,03   | K.R. Energy        | 0.0290 | 0.0290 | -0,00  |
| Dmsel Gr           | 5.520  | 5.540  | -0,36  | Kerisel            | 7.320  | 7.310  | 0,14   |
| Ed. Espresso       | 2.135  | 2.007  | 6,35   | Kineta             | 2.732  | 2.740  | -0,27  |
| Edison             | 1.020  | 0.9835 | 3,71   | Kme Group          | 0.3595 | 0.3590 | 0,14   |
| Edison R           | 1.390  | 1.391  | -0,07  | Kme Group 11 W     | 0.0275 | 0.0285 | -3,51  |
| Eems               | 1.136  | 1.125  | 0,98   | Kme Group Risp     | 0.5990 | 0.5800 | 3,28   |
| El.En              | 11.390 | 11.260 | 1,15   | Kme Group Risp     | 2.232  | 2.200  | 1,48   |
| Elica              | 1.826  | 1.830  | -0,22  | Land Renzo         | 3.220  | 3.222  | -0,03  |
| Emak               | 3.865  | 3.850  | 0,39   | Lazio              | 0.3365 | 0.3430 | -1,90  |
| Enel               | 3.982  | 3.990  | -0,20  | Lottomatica        | 13.220 | 13.270 | -0,38  |
| Enervit            | 1.370  | 1.370  | 0,00   | Luxottica          | 19.200 | 19.090 | 0,58   |
| Engineering I.I.   | 25,00  | 24,92  | 0,32   | Maire Tecnimont    | 2.280  | 2.268  | 0,55   |
| Eni                | 16.570 | 16.410 | 0,98   | Management E.C.    | 0.1313 | 0.1312 | 0,08   |
|                    |        |        |        | Marconi            | 1.430  | 1.390  | 2,88   |
|                    |        |        |        | Mariella Burani    | 2.523  | 2.523  | 0,00   |

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

| Var. % | TITOLO            | €      | Pre.   | Var. % | TITOLO              | €      | Pre.   | Var. % | TITOLO  |
|--------|-------------------|--------|--------|--------|---------------------|--------|--------|--------|---------|
| 20,35  | Marr              | 6.025  | 5.930  | 1,60   | Pramac              | 1.790  | 1.820  | -1,65  | Sof     |
| 25,20  | Mediacoretech     | 3.160  | 3.130  | 0,96   | Premafin            | 1.000  | 1.000  | 0,00   | Soi     |
| 45,40  | Mediaset          | 0.830  | 0.810  | 2,45   | Premuda             | 0.9370 | 0.9400 | -0,32  | Sof     |
| 5,50   | Mediobanca        | 7.750  | 7.705  | 0,58   | Prima Ind.          | 7.200  | 7.200  | 0,00   | Sof     |
| 5,40   | Mediobanca 11 W   | 0.0890 | 0.0912 | -2,41  | Prima Ind. 13 W     | 2.578  | 2.502  | 3,00   | Sof     |
| 7,75   | Mediolanum        | 4.160  | 4.015  | 3,61   | Prisma Ind.         | 12.650 | 12.520 | 1,04   | Sof     |
| 12,75  | Mediobanca 11 W   | 2.480  | 2.438  | 1,74   | Prisma Ind. 13 W    | 0.0827 | 0.0816 | 1,35   | Sof     |
| 61,42  | Meridie           | 0.9995 | 0.9150 | -9,01  | Raf                 | 0.3225 | 0.3235 | -0,30  | Tas     |
| 1,74   | Meridie 11 W      | 0.0170 | 0.0170 | 0,00   | Redi                | 0.9200 | 0.9200 | 0,00   | Tel. I. |
| 40,40  | Mid Industry 10 W | 0.0450 | 0.0450 | 0,00   | Ros Mediagrup. R Nc | 0.7600 | 0.7320 | 3,83   | Teleco  |
| 40,40  | Mid Industry Cap  | 14.050 | 14.050 | 0,00   | Ros Mediagrup.      | 1.164  | 1.106  | 5,24   | Teleco  |
| 44,74  | Milano Ass        | 1.955  | 1.954  | 0,05   | Rub                 | 2.042  | 2.087  | -2,16  | Teleco  |
| 46,46  | Milano Ass R Nc   | 2.215  | 2.130  | 3,99   | Realty Vaglio       | 2.260  | 2.255  | 0,22   | Tenar   |
| 19,13  | Mittel            | 3.350  | 3.345  | 0,15   | Recordati           | 5.510  | 5.345  | 3,09   | Terna   |
| 83,89  | Molmed            | 1.697  | 1.670  | 1,62   | Reno De Medici      | 0.2100 | 0.2100 | 0,00   | Terme   |
| 15,15  | Mondadori         | 2.770  | 2.730  | 1,47   | Reply               | 15.450 | 15.300 | 0,98   | Ticac   |
| 0,07   | Mondo Home E.     | 0.0130 | 0.0160 | 1,88   | Retelit             | 0.4135 | 0.4033 | 2,61   | Ticac   |
| 15,15  | Mondo Tv          | 7.290  | 7.195  | 1,32   | Retelit 11 W        | 0.1240 | 0.1185 | 4,64   | Tod's   |
| 53,53  | Morini            | 0.4545 | 0.4500 | 1,00   | Ricchi              | 0.0460 | 0.0500 | -9,09  | Tod's   |
| 1,00   | Motta Paschi Si   | 1.082  | 1.082  | 0,55   | Risparmio           | 0.3730 | 0.3655 | 0,68   | Tod's   |
| 10,00  | Montefibre        | 0.1217 | 0.1215 | 1,16   | Risparmio S.R.      | 0.5956 | 0.7930 | -4,22  | Tod's   |
| 20,20  | Montefibre R Nc   | 0.2730 | 0.2670 | 2,25   | Rossa               | 0.9680 | 0.9680 | 0,00   | Tix E.  |
| 35,35  | Motil Ascensori   | 1.330  | 1.290  | 3,08   | S.B.R.T. - Screen S | 0.6950 | 0.6900 | 0,72   | Ubi B.  |
| 88,88  | Multinazione      | 5.695  | 5.700  | -0,09  | Sabaf               | 16.030 | 15.900 | 0,82   | Ubi B.  |
| 10,10  | Nice              | 2.540  | 2.565  | -0,97  | Saf Serv.Ind.       | 0.4265 | 0.4350 | -1,95  | Uni L.  |
| 74,74  | Noemalife         | 5.755  | 5.600  | 2,77   | Saes G.             | 5.870  | 5.800  | 1,21   | Uni L.  |
| 47,47  | Novare            | 1.150  | 1.150  | 0,00   | Saes G. R Nc        | 5.190  | 5.135  | 1,07   | Unio    |
| 0,00   | Olidata           | 0.0570 | 0.0495 | -12,66 | Saflio Group        | 0.3045 | 0.3085 | -1,30  | Unio    |
| 60,60  | Panariagroup I.C. | 1.860  | 1.860  | 0,00   | Saipem              | 24.29  | 24.09  | 0,83   | Unio    |
| 14,14  | Pamalat           | 1.853  | 1.794  | 3,29   | Saipem SpR          | 24.20  | 24.99  | -3,16  | V.D.    |
| 27,27  | Pamalat 15 W      | 0.2840 | 0.2790 | 3,26   | Saras               | 1.686  | 1.801  | -6,39  | Vai     |
| 14,14  | Pernastellite     | 12.980 | 12.980 | 0,00   | Sat                 | 9.740  | 9.740  | 0,00   | Vai     |
| 51,51  | Piaggio           | 2.160  | 2.020  | 6,93   | Save                | 6.350  | 6.120  | 3,76   | Vai     |
| 28,28  | Pirelli           | 4.400  | 4.338  | 1,44   | Seel P. G.          | 0.1820 | 0.1760 | 3,76   | Vianin  |
| 48,48  | Pirelli 12 W      | 0.0260 | 0.0260 | 0,00   | Seel P. G. R        | 1.100  | 1.100  | 0,00   | Yokoi   |
| 93,93  | Pirinfinaria      | 2.075  | 2.750  | -1,64  | Servizio Italia     | 5.100  | 5.100  | 0,00   | Yokoi   |
| 90,90  | Piquadro          | 1.095  | 1.105  | -0,90  | Sias                | 6.300  | 6.235  | 1,04   | Zgn     |
| 58,58  | Pirelli & C R Nc  | 0.4320 | 0.4330 | -0,23  | Snai                | 2.235  | 2.210  | 1,13   | Zucch   |
| 58,58  | Pirelli & C R.E.  | 0.3860 | 0.3830 | 0,78   | Snar Rete Gas       | 5.745  | 3.445  | 0,87   | Zucch   |
| 55,55  | Pirelli & C.      | 0.3675 | 0.3735 | -1,61  | Snia                | 0.0800 | 0.0651 | -5,99  | BIR     |
| 0,00   | Poligr. Ed.       | 0.3530 | 0.4270 | -1,87  | Snia 10 W           | 0.0021 | 0.0020 | -16,00 | DIR     |
| 88,88  | Poligrafica S.F.  | 0.1020 | 0.1020 | -0,98  | Scotchtherm         | 1.425  | 1.425  | 0,00   | B Car   |
| 0,00   | Poltrova A.R.     | 0.7230 | 0.6995 | 3,36   | Sogefi              | 2.060  | 2.050  | 0,49   | B Car   |



PARCO MEZZI  
I NUMERI

Tondo e gli assessori hanno 15 vetture di rappresentanza ma due stazionano a Roma. Costo annuo: 265mila euro

# Dall'Audi alla Panda, 490 auto a Palazzo

## Valgono più di 7 milioni di euro. Ma la giunta viaggia su berline a noleggio

di MARCO BALLICO

**TRIESTE** Dodici Audi A6, tre Alfa 166, 5 Fiat Croma, 25 Fiat Punto. Oltre ai 440 mezzi di proprietà, la Regione possiede attualmente anche 50 autovetture a noleggio: le berline a disposizione della giunta, ma non solo. Costano, Iva compresa, poco meno di 43mila euro al mese. Un totale, in un anno, di circa 515mila euro. La spesa per le 15 auto blu per Renzo Tondo, Edouard Ballaman e assessori? Si sfiorano i 265mila euro.

**IL NOLEGGIO** Come già in era Illy, anche la giunta Tondo preferisce affidarsi per le auto di rappresentanza all'operazione noleggio. «È la più conveniente», assicura all'assessorato Patrimonio. «A un certo punto le vetture vanno cambiate, non c'è nessuno spreco visto che il tipo di contratto stipulato dalla Regione è con la Consip, la società ministeriale che fornisce beni e servizi a prezzi vantaggiosi», precisa a sua volta l'assessore Sandra Savino.

**LA POLEMICA** L'ultimo rinnovo del parco auto dei vertici è del febbraio 2009 - la scadenza è fissata nel gennaio 2011 - e ha provocato la polemica di ritorno: stavolta, a denunciare il "full optional", è stato il centrosinistra. Nel mirino le due berline Audi A6, turbodiesel, sedili in pelle, navigatore, a disposizione di Tondo e Ballaman. Una marca estera - anche questo, all'opposizione non è piaciuto - in sostituzione dell'Alfa Romeo 166 3.2 V6 24V Luxury di Riccardo Illy e del-

### Dall'auto blu alla Panda, il parco mezzi della regione

| I MEZZI A NOLEGGIO |        |           |               |               |
|--------------------|--------|-----------|---------------|---------------|
|                    | numero | canone    | costo mensile | costo annuale |
| ▶ Audi A6          | 3      | 1.754,89  | 5.264,67      | 63.176,04     |
| ▶ Audi A6          | 2      | 1.121,14  | 2.242,28      | 26.907,36     |
| ▶ Audi A6          | 1      | 1.741,67  | 1.741,67      | 20.900,04     |
| ▶ Audi A6          | 6      | 1.752,89  | 10.517,34     | 126.208,08    |
| ▶ Alfa 166         | 2      | 794,39    | 1.588,78      | 19.065,36     |
| ▶ Alfa 166         | 1      | 725,92    | 725,92        | 8.711,04      |
| ▶ Fiat Croma       | 5      | 860,40    | 4.302,00      | 51.624,00     |
| ▶ VW Passat        | 5      | 1.185,36  | 5.926,80      | 71.121,60     |
| ▶ Fiat Punto       | 25     | 425,81    | 10.645,25     | 127.743,00    |
| ▶ TOTALE           | 50     | 10.362,47 | 42.954,71     | 515.456,52    |

LEGENDA: canoni e costi mensili/annui di Audi 6 e Alfa 166 variano in base a modello e anno di immatricolazione

### I MEZZI DI PROPRIETÀ

**440**  
per un valore di  
**6.796.000 €**



REGIONE A  
FRIULI VEN



ADARTE

la Lancia Thesis 3.2 di Alessandro Tesini, quelle che il centrodestra critico pesantemente dopo averle viste accessoriate con sedile elettrico massaggiante, frigorifero e telefono.

**IL RISPARMIO** Anche per gli assessori, sempre

all'inizio dell'anno scorso, la stessa novità: dalle Thesis alle Audi A6. Un'operazione che, a parità di auto (11), consente alla giunta Tondo di risparmiare sul noleggio circa 5mila euro all'anno: secondo quanto riferisce Savino, infatti, il

contratto stipulato nel febbraio 2007, e scaduto nel gennaio 2009, aveva un costo annuale di 203.064 euro, mentre quello attuale è di 198.000 euro. Ma, fanno sapere dagli uffici, c'è anche un altro risparmio, quello dei servizi di

trasporto (ora tagliati) che venivano forniti da una cooperativa. Nel 2008 sono costati 165mila euro.

**ALFA E MERCEDES** In pista, però, ci sono ora 15 auto blu: 12 Audi A6 e 3 Alfa Romeo. Per il noleggio delle berline tede-

sche, due delle quali stazionano a Roma per gli spostamenti nella capitale di presidenti e assessori in missione, la Regione sborsa 237.191 euro all'anno. Vanno poi aggiunti i quasi 28mila euro che servono all'affitto delle tre Alfa 166 a disposizione delle tre donne della giunta: con la Savino anche Alessia Rosolen e Federica Seganti. Le Croma, le Passat e le Punto, in totale 25 vetture a noleggio, utilizzate sempre per fini istituzionali ma non dai vertici della Regione, costano altri 250mila euro. Per un assessore, Vladimir Koscic, disabile, si è reso poi necessario l'acquisto di un mezzo speciale, un Mercedes Viano costato, nel 2008, 50mila euro.

**MEZZI DI PROPRIETÀ** La Regione, naturalmente, ha molti altri mezzi di proprietà. Il censimento più recente parla di 440 veicoli delle più diverse tipologie. Ci sono autotreno e autovetture elettriche, rimorchi e autopompe, ma anche carrelli porta imbarcazioni, trattori agricoli, motoslitte e fuoribordo. Il valore attuale viene stimato in 6.796.000 euro.

**IL CONFRONTO** Numeri elevati che, tuttavia, impallidiscono rispetto a quelli diffusi pochi giorni fa da un'associazione di consumatori, Contribuenti.it, che ha denunciato lo "scandalo" di 626.760 auto blu scorazzanti in Italia. Un record inarrivabile. Il Siar, sindacato degli autisti di rappresentanza, ha replicato a caldo: «Dato completamente sbagliato. Le auto blu con autista sono poco più di 3mila».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL CONSIGLIERE DEL PDL SFIDA L'ITALIA DEI VALORI

## Camber: «Stop a tutti i micro-gruppi»



Piero Camber

**TRIESTE** «I gruppi devono essere composti da almeno tre consiglieri regionali». L'Italia dei valori si indigna perché i Cittadini vogliono dar vita a un micro-gruppo di due soli consiglieri? Piero Camber, consigliere regionale del Pdl, risponde pan per focaccia: l'Italia dei valori, paladina della lotta ai costi della casta, ha già il suo micro-gruppo di due soli consiglieri. Una «diseguaglianza». E allora, visto che l'aula deve votare la prossima settimana modifica al regolamento per autorizzare i

Cittadini a metter su casa in proprio, Camber presenta due emendamenti ad hoc. Addio deroghe, addio eccezioni per i partiti che hanno almeno un parlamentare: «L'Italia dei valori ha perfettamente ragione quando afferma che un gruppo di soli due consiglieri aumenta i costi della politica. E quindi sono convinto che appoggerà i miei emendamenti». Per ora, con il coordinatore Paolo Bassi, l'Italia dei valori annuncia la sua adesione ai referendum per abolire vitalizi e liquidazioni.

SI RISCHIA LO SCONTRO SUL RICAMBIO. DOMANI L'ASSEMBLEA

## Battaglia nel Pd sul "tetto" dei mandati

Lo statuto ne prevede tre, ma spuntano le deroghe. I bersaniani: «Non esiste»

di ROBERTO URIZIO

**TRIESTE** Il limite dei mandati per i consiglieri regionali tiene sulle spine il Pd. Domani a Udine, a partire dalle 9.30 nella sede del partito di via Joppi, si terrà l'assemblea regionale del partito che dovrà approvare lo statuto. Ma all'appuntamento i democratici arrivano senza una linea unitaria sulla questione più intricata tra i 74 articoli che la bozza prevede. Il comma 2 dell'articolo 45 del documento che verrà messo ai voti recita: «Non può essere ricandidato al Consiglio regionale l'iscritto o l'elettore del Pd del Friuli Venezia Giulia che abbia ricoperto la carica di consigliere regionale per

tre mandati pieni o un arco temporale equivalente», ovvero 15 anni. «Tale limite - prosegue la proposta di Statuto - si riferisce anche ai mandati già ricoperti anteriormente all'entrata in vigore dello Statuto, nell'ambito di qualsiasi partito o formazione politica». Insomma, anche chi ha ricoperto la carica di consigliere non si potrà ripresentare alle prossime elezioni: ed è il caso di Gianfranco Moreton, Bruno Zvech, Giorgio Baiutti, Franco Brussa, Alessandro Tesini. Ma la linea portata avanti dal segretario Debora Serracchiani, e inserita nello Statuto, ha creato più di qualche irritazione tra i suoi sostenitori: ci sono alcuni "senatori" che vorrebbero togliere la re-



Debora Serracchiani a un incontro del Pd triestino

troattività della norma, lasciando che il limite (anche ridotto a due mandati) valga solo da domani in poi. Serracchiani non

si sbilancia, vuole il limite ma parlerà solo domani nel corso dell'assemblea. Enzo Martinez e i bersaniani hanno già de-

positato un emendamento per portare a due il limite di mandati ma non faranno le barricate se saranno confermati i tre, purché non ci siano deroghe per il 30% dei "decaduti", come si sussurra sia nelle intenzioni del segretario regionale, e nemmeno, come vorrebbero Maria Cristina Carloni e i mariniani, deroghe senza limiti purché approvate dalla maggioranza assoluta dell'assemblea. «Vogliamo scongiurare la possibilità che si arrivi a deroghe e contro deroghe che sono la cosa peggiore» afferma Mauro Travanut, tra i più accesi oppositori della Serracchiani. Il vicecapogruppo del Pd in Consiglio regionale sottolinea come «ci siamo mossi all'interno di una

commissione che ha cercato il massimo della convergenza trovando una sintesi. Se qualcuno vuole buttare via questo lavoro viene meno tutta l'impostazione dello Statuto». Per Travanut eventuali deroghe al limite di mandati «sarebbero il grimaldello per mettere in difficoltà il gruppo consiliare. Chi portasse avanti questa operazione si dimostrerebbe poco intelligente o malevolo». Getta acqua sul fuoco il capogruppo del Pd Gianfranco Moreton secondo cui «l'approvazione dello Statuto è sempre un momento delicato che merita tutti gli approfondimenti del caso. Ma alla fine si è sempre trovata una sintesi e la troveremo anche questa volta». Sulla possibile soluzione del rebus Moreton non si sbilancia: «Si tratta di trovare un giusto equilibrio tra rinnovamento ed esperienza nell'interesse di tutto il partito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di ANTONIO BOEMO

**GRADO** È iniziato il dragaggio del canale d'accesso all'Isola di Grado. La sabbia scavata sarà utilizzata per il ripascimento della spiaggia della Costa Azzurra. E pertanto vietata ogni attività nelle aree interessate al dragaggio del canale d'accesso all'Isola. Inoltre per le barche che dovessero in ogni caso transitare nei pressi delle zone di operazione (in questo periodo soprattutto i pescherecci), sussiste l'obbligo di mantenere la minima velocità consentita e tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi nautici impegnati nei lavori, passando sul lato transitabi-



Una veduta aerea di Grado

le del canale. Sono alcune delle prescrizioni che l'ufficio circondariale marittimo di Grado al comando del tenente di vascello Francesco Cillo ha ordinato in considerazione del fatto che alcuni giorni fa sono iniziati i lavori che andranno avanti - così almeno è previsto - fino al 10 di aprile prossimo. E sono ben 55mila i metri cubi di sabbia che consentiranno il ripascimento della spiaggia della Costa Azzurra. Il canale d'accesso all'Isola è de-

cisamente prezioso dato che oggi agli scafi con pescaggio importante è vietato il transito. In alcuni punti del canale si sono formati addensamenti sabbiosi che riducono la profondità ad appena 1,80-1,90 metri che non sono sufficienti a garantire la sicurezza della navigazione. Senza considerare gli eccezionali picchi di bassa marea che ogni tanto si verificano. Afferma l'assessore Elisa Polo: «Si crea enorme pericolo per la navigazione, sia in condizioni di scar-

so moto ondoso che, a maggior ragione, con moto ondoso elevato soprattutto per l'esposizione di tale canale di accesso ai venti di scirocco». La Polo ricorda inoltre che se si è giunti al dragaggio del canale è grazie all'intensa attività di relazione del Comune con l'Ufficio del Genio civile per le Opere marittime di Trieste. «Prima dell'esecuzione del dragaggio - afferma l'assessore - è stata eseguita la bonifica bellica subacquea superficiale e profonda del-

l'area oggetto di intervento su 120mila metri quadrati». Oggi si procede, dunque, all'esecuzione del dragaggio che porterà il canale a una profondità di 3,80 metri.

Il materiale scavato verrà distribuito uniformemente sull'arenile mediante la realizzazione di argini temporanei creati dall'utilizzo delle sabbie costituenti l'arenile esistente che controllino il deflusso dell'acqua di trasporto del materiale dragato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERROGAZIONE DI RAZZINI

## Tv digitale in arrivo

### La Lega: «La Regione agevoli i teleutenti»

**TRIESTE** Che succederà, a fine anno, con il passaggio dall'analogico al digitale terrestre? La Lega Nord, con il vicecapogruppo Federico Razzini, interroga Renzo Tondo e l'assessore competente Riccardo Riccardi, ma la risposta è in parte già arrivata. Su input del ministero la giunta ha previsto di affidare al capoufficio stampa Guido Baggi il coordinamento di una commissione incaricata di fare innanzitutto informazione alla popolazione. Quanto alle risorse da destinare eventualmente all'introduzione della nuova tecnologia, si vedrà. «Il rischio di restare disorientati c'è tutto», spiega Razzini. Il passaggio delle trasmissioni tv dall'analogico al digitale terrestre «crea un po' di confusione tra i cittadini: nuovi canali, decoder, telecomandi



Federico Razzini

e una piccola rivoluzione di abitudini consolidate». Di qui l'interrogazione per esortare la Regione «a prevedere iniziative di sostegno concreto dei cittadini e teleutenti del Friuli Venezia Giulia nel passaggio alla trasmissione televisiva digitale terrestre». Razzini sollecita pure «ad appoggiare le emittenti televisive locali che non hanno provveduto all'adeguamento tecnologico». Il consigliere del Carroccio ricorda che «il passaggio definitivo di tutte le trasmissioni al digitale si articolerà dal 21 ottobre al 25 novembre», e invita «a muoversi per tempo: molti utenti non hanno dimestichezza con il linguaggio tecnico, e ritengo opportuno che l'ente pubblico regionale predisponga un piccolo piano per facilitare l'approccio con il digitale terrestre per i cittadini». Meglio prevenire, conclude il consigliere padano «che trovarsi a rincorrere eventuali problemi che potrebbero esplodere all'improvviso: con una campagna di informazione intrapresa per tempo, renderemo il passaggio al digitale indolore e sarà da tutti percepito come un approdo naturale. Con un decreto ministeriale il governo ha approvato un piano che punta a migliorare la ricezione dei programmi e ridurre i disagi per i cittadini. Alla Regione spetta il compito di facilitare questa fase di transizione delicata». (m.b.)

RENDICONTO SOCIALE 2009

## I consiglieri hanno votato 1468 volte in un anno

**TRIESTE** Il Consiglio regionale, nel 2009, si è riunito 74 volte e ha approvato 26 leggi. Questi e altri dati sono stati presentati ieri a Udine al convegno sul Rendiconto sociale 2009. Il Consiglio si è riunito per un totale di 280 ore e 1.468 votazioni. In questo periodo sono state approvate 26 leggi e accolti 386 emendamenti sui 1.246 presentati. L'aula ha anche discusso 19 delle 34 mozioni inoltrate e ha visto rispondere a 37 interpellanze contro le 108 presentate e a 328 interrogazioni sulle 526 depositate. La commissione che è stata convocata in più occasioni è la IV (infrastrutture e trasporti) con 44 sedute ma per numero di ore la più attiva è stata la V Commissione (affari istituzionali) con 80 ore. Il Rendiconto, ha affermato il presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman, «è utile per far comprendere al più vasto pubblico possibile i compiti dell'aula, informare sulle leggi approvate, sui temi discussi e sulle iniziative intraprese, sui costi della politica e per ricordare che il voto non è una delega in bianco, bensì un vero impegno politico per tutti noi». Secondo l'assessore regionale alla Funzione pubblica, Andrea Garlati, «una serie di condizioni rende opaco il sistema delle responsabilità e questo è un sistema che non favorisce la responsabilità e la sua stessa comprensione. Quando si comincia a declinare e tradurre questo obiettivo in modo esplicito allora vuol dire che si è fatto un salto di qualità». (r.u.)

L'INTERROGAZIONE DI PDL E PD

## «Spariti i 10 milioni per il vino Friulano»

**TRIESTE** Ieri Federica Seganti, le ronde e la polizia locale. Oggi Claudio Violino e il Friulano. Il Pdl punzecchia l'alleanza della Lega a suon di interrogazioni e critiche. Stavolta è il consigliere regionale Roberto Marin a chiamare in causa l'assessore alle Risorse agricole, chiedendo che fine hanno fatto i 10 milioni di euro stanziati per promuovere il vino Friulano: «Il finanziamento, di cui oggi nulla ci è dato sapere, è stato sottoscritto lo scorso anno in occasione della manifestazione Vinitaly tra il ministro Luca Zaia e l'assessore Claudio Violino per promuovere il Friulano, dopo la soppressione della storica denominazione To-



Roberto Marin

cai». Dà man forte, con un'altra interrogazione, l'ex assessore regionale Enzo Marsilio: «È vero che la dotazione finanziaria, inizialmente di 15 milioni e poi ridotta a 10 milioni (di cui 2 a carico della Regione), è stata ulteriormente ridotta a soli 3 milioni?».



Scegliete la vostra meta,  
costruiremo insieme a voi il vostro sogno!

julia viaggi

Per i "ritardatari":

Mauritius 8 giorni/6 notti 19 aprile/26 luglio  
Hotel 5\* All Inclusive da Euro 1.540 a persona!

Inoltre: crociere da sogno nel Mediterraneo  
e nei Caraibi, proposte di viaggio  
in America, Africa, Australia  
e Nuova Zelanda, Polinesia...  
e tanto altro ancora!

Chiamateci per un appuntamento,  
anche durante la pausa pranzo!

Ci trovate a Trieste, in Via San Lazzaro 6 tel. 040 367636 367886



**ATELIER AIMÉE**  
Alta Moda Sposa  
MONTENAPOLEONE

*La Sposa più Bella  
è Atelier Aimée Montenapoleone*

TRIESTE • Via dell'Annunziata, 5 (ang. via Diaz) • Tel. 040.308611 • www.aimée.it

i PARRUCCHIERI  
di Viale Miramare

Si consiglia l'appuntamento

Viale Miramare, 9/A Trieste  
Tel. 040 417181  
www.parrucchierimiramare.it

## LA LOCATION IDEALE PER UN MATRIMONIO DA SOGNO



### PERCHÈ SEGLIERE NOI:

- Terrazza panoramica sul golfo
- Posizionato all'interno di uno splendido borgo moderno
- Oltre 200 coperti
- Aria condizionata
- Ampio parcheggio
- Menù di carne e pesce
- Piatti senza glutine

(Primo ristorante in provincia autorizzato dall'AIC - Associazione Italiana Celiachia)

### RISTORANTE AL PORTO

- Specializzati in banchetti di nozze
- Prenotazioni 2010: ancora sabati e domeniche disponibili
- Prezzi e servizi da vero amico



Strada per Lazzaretto n° 2  
Porto San Rocco - Muggia (TS)  
Tel. 040/9279385 - 3487494004

Ristorante "Al Porto"

www.ristorantealporto.com



**GLISPOSI**

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

# La giornata dell'evento nuziale va programmato in tutti i dettagli

Ogni coppia di sposi desidera che il suo sia il matrimonio il più bello e il più indimenticabile. Per ottenere ciò non si può improvvisare, ma anzi l'evento deve essere programmato con buon anticipo e delineato in tutti i dettagli. E' fondamentale infatti che ci sia un equilibrio di tempi e situazioni. Serve il tempo necessario per tutto, ma nessuno deve strafare, né il fotografo che si sofferma in modo eccessivo su certe angolazioni facendo aspettare nervosamente gli invitati al tavolo del ristorante, né il ristorante con pause troppo lunghe fra una portata e l'altra. Per un effetto ben riuscito dal punto di vista scenografico è consigliabile scegliere un colore che faccia da filo conduttore all'intera cerimonia, coordinando abito da sposa, bouquet, centri tavola e tovaglie,



L'importante è coordinare tutti i vari momenti della cerimonia all'insegna di uno stile riconoscibile

fiori della chiesa e bomboniere. Tra i colori di tendenza per il 2010 ci sono il rosa, il giallo, il verde pallido e l'arancio

tendente al fucsia. Al di là della scelta fra minimalismo e sontuosità basano il rosa, il giallo, il verde pallido e l'arancio tendente al fucsia. Al di là della scelta fra minimalismo e sontuosità basano il rosa, il giallo, il verde pallido e l'arancio tendente al fucsia. Al di là della scelta fra minimalismo e sontuosità basano il rosa, il giallo, il verde pallido e l'arancio tendente al fucsia.

degli invitati; decidere chi saranno i testimoni; scegliere l'abito da sposa; cercare il fotografo; preparare la lista nozze; scegliere gli addobbi floreali, le partecipazioni, le bomboniere; preparare i documenti; occuparsi del menù del pranzo o ricevimento nuziale; decidere dove andare in viaggio di nozze, ma anche prenotare le camere per gli invitati che risiedono fuori città...

L'abito per lo sposo



Courtesy Pal Zileri

Nelle recenti sfilate di settore molti stilisti di prestigio hanno presentato un interessante assortimento di abiti per un lui protagonista. Il tigh è stato rivisto a partire dalla forma della giacca, per arrivare a nuove tonalità di colore delle cravatte e delle camicie senza dimenticare gli accessori che si possono abbinare. Colori top sono il blu notte e il grigio argenteo con tessuti strutturati e inserti di lurex. Per l'estate e i mesi più caldi vengono suggeriti abiti di puro cotone in tinte pastello, dal rosa all'azzurro/turchese al bianco perlato con camicie e cravatte "spezzate". Gemelli, fibbie e bottoni preziosi delle giacche sono i dettagli glamour. Per lo sposo che sceglie il classico completo tre pezzi, il colore della cravatta sarà in tonalità chiare per nozze mattutine e scure per nozze serali.

## Il giorno più bello, che realizza un sogno

Francesca Brandi Targa, titolare dell'Atelier Aimée di Trieste, ha vestito numerosissime spose in questi anni di attività e ha maturato una grande esperienza per raccontarci come vivono l'evento le coppie di oggi. "Anche nel 2010 il matrimonio è vissuto come un grande evento, sia che la cerimonia si svolga in chiesa, sia che si tratti di un rito civile. Le ragazze non rinunciano a vivere il sogno tanto atteso, spesso fin da bambine, e si occupano con grande entusiasmo dei preparativi. Hanno tutte gusti diversi ma un unico comune denominatore: la qualità. Vogliono abiti qualitativamente validi, tessuti preziosi e rifiniture curate. L'abito deve essere non solo bello ma anche raffinato e prezioso: nessuna sposa ama scendere a compromessi. Ecco

perché l'Alta Moda Sposa made in Italy resta un punto di riferimento e una garanzia di qualità. Le ragazze sanno che affidandosi a un marchio importante come Atelier Aimée (nella foto a sinistra un modello della collezione) vanno sul sicuro e non rischiano mai l'effetto "sposina sulla torta" che si farebbe con un vestito di modesta qualità. Le spose hanno anche imparato che non bisogna per forza spendere cifre altissime per indossare l'Alta Moda. L'Atelier propone svariati modelli, da quelli più semplici a quelli più elaborati e anche i prezzi si posizionano su un vasto range a partire dai 1.500,00 Euro dando così la possibilità a tutte le spose di vestire l'haute couture e di indossare un vestito in pura seta meravigliosamente rifinito.



## Lista di nozze? All'agenzia di viaggi!

Se alcuni decenni fa la lista nuziale veniva considerata poco elegante, ora non solo è praticata quasi da tutti, ma accanto al negozio di arredamento e oggettistica, c'è spesso anche l'agenzia di viaggi. La lista nozze in un'agenzia di viaggi è un'idea adatta a chi possiede già elettrodomestici, bicchieri e servizi di pentole. Gli amici e i parenti versano le loro quote e alla fine ci si può concedere una luna di miele da sogno. Si può



Courtesy MSC crociere

optare per una crociera o per una meta particolare: ogni invitato potrà regalare qualche

"estensione", escursione in elicottero, cena in ristorante romantico e tutto quanto è presente come extra nel programma. Tra le mete tradizionali sono sempre attuali le capitali europee come Parigi o Praga, ma piacciono molto anche i villaggi vacanze formula tutto compreso in angoli del Mediterraneo; sempre al top delle

preferenze Mauritius, Maldive, Polinesia, Nuova Zelanda.



La Gioielleria Trevisan  
chiude i battenti.  
E apre agli sconti.

Dopo 45 anni di attività chiudiamo con una svendita importante che vi permetterà di avere vantaggiose opportunità. Se fate la **Lista Nozze** da noi, risparmieranno anche i vostri amici.



**T. Trevisan**  
PIAZZA DELLA BORSA 1  
TRIESTE, TEL. 040 631235

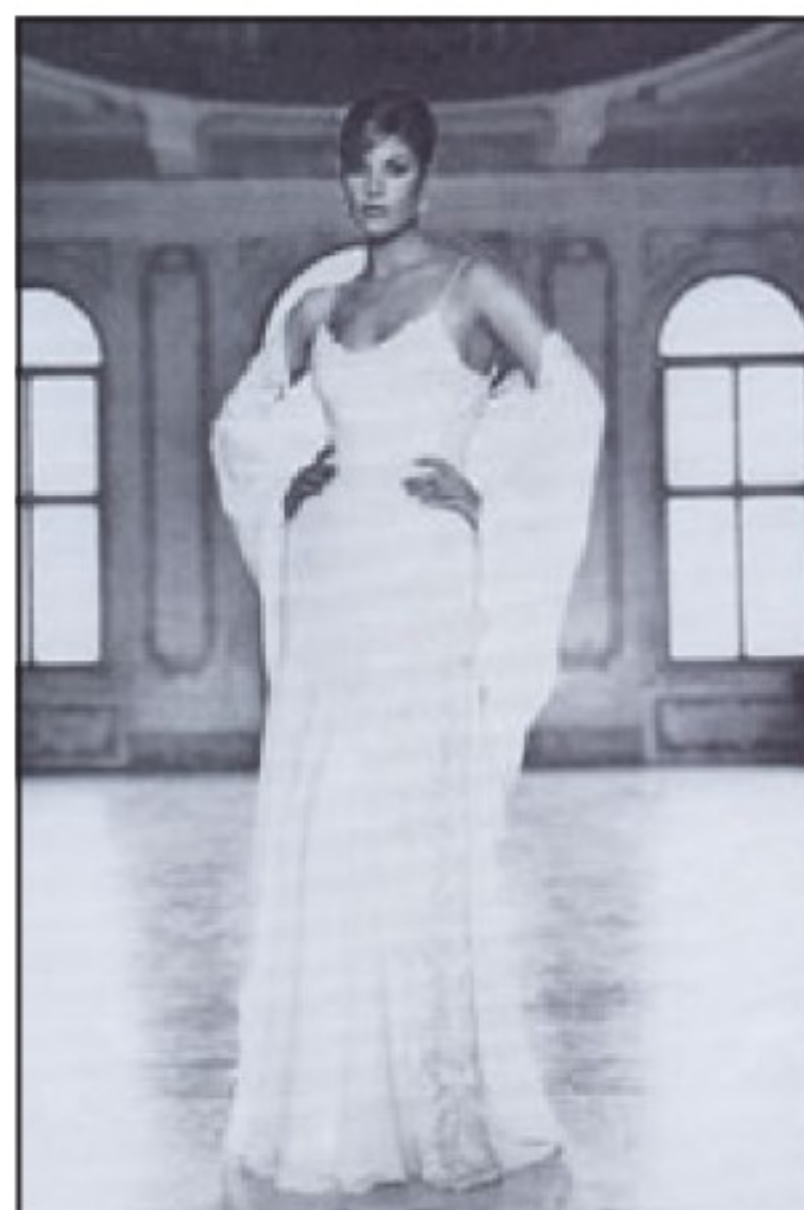
Immagini  
di Stile

Sposa alta moda  
Stilista Ornella Rusin

**FUORI TUTTO  
PER RINNOVO**

Monfalcone via 1° Maggio, 156

Per appuntamento  
Tel. 0481 412775









## I RISULTATI DEL SONDAGGIO REALIZZATO DALLA SWG E DAL PICCOLO

## VANTAGGI E RISCHI

| Quali sono, secondo lei, i problemi che potrebbero creare i rigassificatori? | 2007 | 2010 |
|------------------------------------------------------------------------------|------|------|
| impatto delle acque fredde sull'ambiente marino                              | 59   | 65   |
| impatto del cloro sulla catena alimentare                                    | 53   | 58   |
| limitazione della pesca                                                      | 44   | 38   |
| impatto negativo sul paesaggio                                               | 60   | 49   |
| impatto negativo sul turismo                                                 | 29   | 32   |
| limitazione della navigazione                                                | 28   | 29   |
| sicurezza cittadini/pericolo incidenti/esplosioni                            | 6    | 14   |
| possibilità attacchi terroristici                                            | 1    | 2    |
| altro                                                                        | 6    | 4    |
| non sa                                                                       | 9    | 6    |

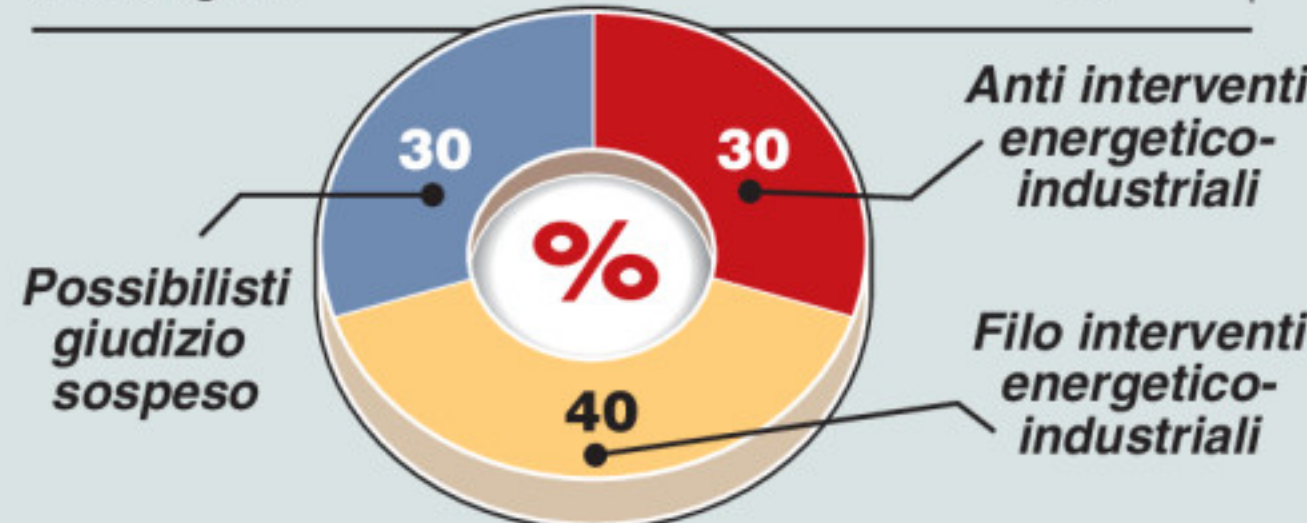
| Quali ricadute positive, ritiene possano esserci sul territorio con la costruzione dei rigassificatori? | 2007 | 2010 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|------|
| possibilità di avere energia a prezzo più favorevole                                                    | 69   | 54   |
| aumento dell'occupazione                                                                                | 54   | 49   |
| immagine positiva pr la città                                                                           | 17   | 19   |
| nessuno                                                                                                 | 10   | 29   |
| altro                                                                                                   | 7    | 5    |
| non sa                                                                                                  | 7    | 3    |

| In generale lei ritiene che un impianto di rigassificatore possa rappresentare per la popolazione un rischio? | 2007 | 2010 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|------|
| si                                                                                                            | 48   | 49   |
| no                                                                                                            | 30   | 35   |
| non sa                                                                                                        | 22   | 16   |

## LE OPINIONI

Quanto è d'accordo con quanti sostengono che...

|                                                                                                                 | molto +abbastanza d'accordo |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|
| i rigassificatori hanno un elevato potenziale di rischio per la popolazione                                     | 52                          |
| la città di Trieste non può permettersi di rifiutare un ulteriore progetto industriale                          | 51                          |
| i rigassificatori consentono alla popolazione che vive in queste zone un significativo risparmio di energia     | 49                          |
| lo sviluppo futuro della città di Trieste non può passare attraverso le costruzioni di impianti energetici      | 47                          |
| gli ambientalisti tendono sempre ad esagerare le conseguenze di qualsiasi insediamento industriale o energetico | 56                          |
| i tecnici delle grandi società tendono sempre a minimizzare i rischi degli impianti produttivi ed energetici    | 70                          |



Alcuni affermano che la città di Trieste non può permettersi di rifiutare un ulteriore progetto industriale. Con questa affermazione lei è...

|                         |    |
|-------------------------|----|
| del tutto d'accordo     | 20 |
| d'accordo               | 31 |
| d'accordo               | 51 |
| in disaccordo           | 24 |
| del tutto in disaccordo | 25 |



## E alla presentazione si raduna tutto l'ambientalismo militante

### La contrarietà di Nesladek: «Il golfo stravolto per dare da mangiare a 50 famiglie»

Si sono presentati in forze ma alla fine, per dirla con Giuseppe Battelli, preside della facoltà di Scienze dell'informazione, hanno rischiato di fare la figura della «ridicola minoranza». Non per la bontà o meno delle loro tesi, ma perché la questione del rigassificatore è di per sé talmente complessa che per smontarla serve ben di più che una devozione totale alla causa. L'ambientalismo militante è comunque convenuto ieri a ranghi allargati nella sala del Circolo della stampa, committente assieme al «Piccolo» dell'indagine Swg, una delle prime realizzate sulla materia scottante dell'impianto che vorrebbe realizzare la spagnola Gas Natural. Ne è venuto fuori un dibattito lungo e intenso ma che ha ovviamente risentito della dicotomia tra i crudi dati dell'indagine e la civile protesta di chi quell'impianto non lo vuole vedere neanche in fotografia. Anzi, parola dell'ingegner Marino Valle, lo vorrebbe almeno vedere nella sua vera fisionomia, per farne comprendere l'impatto.



Maurizio Pessato

Nessuno, comunque, si proponeva di dare ai suoi interventi il valore della verità assoluta. Non la Swg che, parola di Roberto Weber, ha fatto un lavoro professionale a prova di «retropensiero», né gli stessi paladini dell'ambiente, che hanno contestato più che l'indagine in se stessa la maniera in cui la vicenda viene gestita, soprattutto dalle pubbliche amministrazioni. Ad affrancarsi ci ha pensato però il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, oppositore della prima ora dell'impianto, che ha sollevato perplessità soprattutto in merito alla possibile convivenza del rigassificatore con la normale attività portuale, «a maggior ragione in un periodo in cui la battaglia è tra chi vuole l'applicazione del piano regolare portuale e chi invece rema contro».

Nei vari interventi dell'appassionato dibattito è emersa anche la convinzione che la realizzazione stia ormai prendendo la via del non ritorno perché, come ha annotato il geologo Livio Sirovich, «il progetto c'è e ha superato anche la valutazione d'impatto ambientale». Il problema allora, almeno quello emerso dai vari interventi, è quello di tornare indietro. In quale maniera? Franco Bandelli, presente in sala assieme ad alcuni dei suoi boys, ha parlato della necessità di aprire il fronte alla democrazia partecipata, facendo tra l'altro pubblico atto di contrizione per avere votato in giunta comunale a favore del deposito costiero. Un po' quello che era successo a Monfalcone con l'impianto Snam, come ha ricordato il vicedirettore del «Piccolo» Alberto Bollis e ha ampiamente illustrato l'allora sindaco Adriano Persi. Come si ricorderà, dopo mesi di polemiche e con la giunta di centrosinistra ampiamente schierata a favore della realizzazione, un referendum popolare aveva a sorpresa bocciato l'ipotesi e la Snam dovette fare le valigie.



Una parte della gente in sala

Fu persa, allora, un'ipotesi sulla carta molto redditizia, almeno in termini di occupazione. Per quanto riguarda Gas Natural, invece, le perplessità si sprecano proprio sotto il profilo delle ricadute. «Vogliamo stravolgere il golfo per dar da mangiare al massimo a 50 famiglie?», ha ironizzato ancora Nesladek mentre Bandelli ha chiesto e si è chiesto dove siano finite le tanto vagheggiate royalties che la società spagnola avrebbe dovuto concedere al Comune e ha parlato di «partita che riguarda anche e soprattutto AcegasAps, non certo la cittadinanza». (f.b.)

# Preoccupati per l'ambiente, decisi allo sviluppo

## Il rigassificatore spacca i triestini a metà

di FURIO BALDASSI

Temono che il rigassificatore possa rappresentare una fonte di rischio per la nostra area ma allo stesso tempo contestano l'ennesimo rifiuto di un insediamento industriale. Vorrebbero un referendum consultivo sulla sua realizzazione ma si dicono ben consci che col nuovo impianto probabilmente si potrebbe avere qualche ritocchino in basso sul costo dell'energia. Sono i triestini fotografati dalla Swg, che nel sondaggio realizzato con il Piccolo mandano a referto un sostanziale pareggio per quanto riguarda il gradimento o meno dell'impianto. «È importante osservare – annota Maurizio Pessato, amministratore delegato della società di indagini demoscopiche – come il dato sia stato oggetto di una sostanziale mutazione tra il 2007, data del primo sondaggio, e il 2010. C'è molta più considerazione, ad esempio, per il fattore rischio e maggiore preoccupazione per il fattore ambientale, legate però a una netta presa di posizione in favore del risparmio energetico e delle ricadute occupazionali che l'impianto di Gas Natural potrebbe apportare».

Un colpo al cerchio e un colpo alla botte, allora? Quasi, se si considera l'estremo equilibrio che il «panel» di 1400 intervistati via web ha saputo raggiungere. Negli ultimi tre anni, per rifarsi a quanto detto da Pessato, certe opinioni sono decisamente cambiate, talvolta in maniera radi-

## L'INFORMAZIONE

Da tempo si discute della possibilità di costruire dei rigassificatori nella zona del Golfo di Trieste.

In generale quanto ritiene di essere informato sulla questione?

| %                            | 2007 | 2010 |
|------------------------------|------|------|
| ▶ molto informato            | 5    | 7    |
| ▶ sufficientemente informato | 41   | 60   |
| ▶ informato                  | 46   | 67   |
| ▶ poco informato             | 49   | 32   |
| ▶ per niente informato       | 5    | 1    |

Quanto ritiene di essere informato sugli aspetti...

| %                         | 2007 | 2010 |
|---------------------------|------|------|
| ▶ ambientali              | 44   | 69   |
| ▶ relativi alla sicurezza | 36   | 55   |
| ▶ economici               | 30   | 48   |
| ▶ tecnici                 | 26   | 41   |

% relativa a quanti si dichiarano molto o abbastanza informati sulla questione

## IL COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Secondo Lei come sarebbe più giusto coinvolgere i cittadini sulle decisioni che li riguardano, come nel caso della proposta di costruzione dei rigassificatori?

| %                                  | 2007 | 2010 |
|------------------------------------|------|------|
| ▶ attraverso referendum consultivi | 55   | 53   |
| ▶ attraverso assemblee pubbliche   | 25   | 21   |
| ▶ attraverso sondaggi              | 8    | 16   |
| ▶ altro                            | 6    | 7    |
| ▶ non sa                           | 6    | 3    |

L'INFORMAZIONE ARRIVA SOPRATTUTTO DAI GIORNALI

## Intervistate 1400 persone

Il sondaggio sul rigassificatore è stato realizzato dalla Swg srl nel periodo tra l'11 e il 22 febbraio scorsi. Tecnicamente si definisce un'indagine quantitativa con questionario strutturato e ha coinvolto 1400 soggetti maggiorenni residenti a Trieste e provincia, rappresentativi dell'universo in base ai parametri di genere, età, comune.

I committenti sono stati il Circolo della stampa, che ha anche ospitato ieri il dibattito finale, e il «Piccolo».

Le interviste sono state realizzate online con il metodo Cawi attraverso un questionario inserito sulla pagina Internet

**Rigassificatore: tutti i risultati del sondaggio**

[www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it)

de «Il Piccolo» e con una successiva integrazione di campione estratta dalla Community della Swg. Come ha rilevato ieri nella sua presentazione l'ad Maurizio Pessato, la popolazione si è dimostrata sufficientemente informata sull'argomento almeno nei due terzi dei casi (60 per cento degli interpellati), avendo attinto in massima parte agli organi di stampa (86 per cento), radio e televisione (50 per cento), associazioni ambientaliste e comitati (30 per cento) sondaggi attraverso Internet (10) e assemblee organizzate da istituzioni pubbliche (8) mentre il 21 per cento si è documentato in altre maniere. (f.b.)

cale. Per quanto concerne i problemi legati al rigassificatore, è passata dal 59 al 65 per cento la percentuale di persone che temono l'impatto delle acque fredde sull'ambiente marino e dal 53 al 58 per cento quella di chi si inquietava per il possibile impatto del cloro sulla catena alimentare. Contestualmente, però, è scesa dal 44 al 38 per cento la percentuale di chi prefigura possibili limitazioni alla pesca e dal 60 al 49 quella di chi intravede un impatto negativo sul paesaggio. A incidenti, esplosioni e alla possibilità di attacchi terroristici crede infine appena il 2 per cento degli interpellati.

Rimane sempre in

maggioranza, inoltre, la percentuale di chi vede dietro all'impianto la possibilità di avere energia a un prezzo più favorevole. Erano, è vero, il 69 per cento nel 2007 ma anche nell'anno in corso costituiscono comunque un non trascurabile 54 per cento. Meno entusiasmo, invece, per il possibile aumento dell'occupazione, cui crede ancora il 49 per cento, perdendo ben cinque punti rispetto al 2007. Sono passati inoltre dal 10 al 29 per cento gli scettici, quelli cioè che non credono che il rigassificatore possa avere alcuna ricaduta per la città.

Quasi schizofreniche appaiono inoltre le opinioni, diciamo così, in libertà. Gli interpellati, dunque, convengono che i rigassificatori presentano un elevato potenziale di rischio per la popolazione (52 per cento) ma anche che Trieste non può permettersi di rifiutare un ulteriore progetto industriale (51 per cento). Hanno ben presente (49 per cento) il risparmio energetico possibile e se la prendono anche con gli ambientalisti, «che tendono sempre a esagerare le conseguenze di qualsiasi insediamento industriale o energetico» (56 per cento) e con i tecnici delle grandi società, «che tendono sempre a minimizzare i rischi degli impianti produttivi ed energetici» (70 per cento). Uno a uno e palla al centro, insomma, in attesa che si decida se e come consultare la popolazione in maniera più accurata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETTORE PERONI REPLICA ALLE ACCUSE DEL SINDACO

## «Il problema è di chi non ha studiato»

Al sindaco che accusa gli universitari critici sul progetto di rigassificatore di inseguire la «ciccia», cioè futuri lucri, e di «studiare, studiare» solo per mangiarsi poi sopra gli interessati (membri a titolo personale del Tavolo tecnico sul rigassificatore della Uil-Vigili del fuoco) rispondono dalla cattedra. «La tecnica dei politici è parlare così, non pagati per questo, non abbozzo - afferma Bruno Della Vedova, docente del Dipartimento di Ingegneria civile e

ambientale -, a me il sindaco deve dire che non ho capito niente, solo allora gli risponderò, provi invece a pensare a chi i soldi li ha già presi: quelli che hanno firmato i rapporti insufficienti sul rischio industriale e sull'effetto-domino. Io la coda di paglia non ce l'ho».

Breve Livio Sirovich, geologo dell'Ogs: «Mi complimento con il livello delle argomentazioni del sindaco - dice -, ricordo di avergli sentito affermare che il metano non brucia, voglio dunque sa-

pere se si fa il caffè con l'energia nucleare». Marino Valle, che ha sviluppato l'analisi sui rischi, replica: «Il sindaco è profano in materia, non ha la competenza per entrare nel merito su questioni di sicurezza. Ma quale "ciccia"? Gli enti hanno già autorizzato tutto. Questa è l'inquietante deformazione di chi pensa che tutti ragionino come lui, chi vede in qualsiasi azione solo il tornaconto economico, si qualifica. Io non ho preso un centesimo e sfido chiunque sul-

la materia che ho trattato. Il sindaco non distingue un tubo da un palo».

Il rettore Francesco Peroni: «Docenti accusati di studiare? Il problema è di chi non ha studiato. Gli asserti generici poi lasciano muti: ogni docente oltre che libero cittadino è libero intellettuale e può esprimersi come libero scienziato. Infine, è legittima la possibilità di fare mercato della professione. Pure gli avvocati si fanno pagare». «Colpisce la superficialità e l'irresponsabilità del sindaco - afferma il segretario Pd Roberto Cosolini -, invece di offendere chi lavora dovrebbe cercare le soluzioni migliori per ridurre l'impatto ambienta-



Francesco Peroni

co - afferma il segretario Pd Roberto Cosolini -, invece di offendere chi lavora dovrebbe cercare le soluzioni migliori per ridurre l'impatto ambienta-

## LA POLEMICA

Dipiazza ha stigmatizzato la «caccia alla consulenza»

le e non solo enfatizzare le «royalties». Reagisce con «indignazione» la Uil-Pubblica amministrazione. Il segretario regionale Silverio Greco: «Università e centri studi sono una risorsa, non un ostacolo allo sviluppo, specie a Trieste, città della scienza, che deve alla sua alta scolarità parte del suo benessere. Triste constatare che simili affermazioni vengano proprio da chi dovrebbe tutelare e valorizzare le risorse della città che rappresenta». (g. z.)

Nel cuore dell'altipiano...

TRATTORIA GOSTILNA

**SARDOC**

Aperitivo con crostini  
**Primi**  
Gnocchi di spinaci e ricotta  
Ravioli ripieni di ricotta e pere con formaggio Jamar  
**Secondi**  
Braciola di vitello con timo e verdure grigliate  
Stinco di vitello con patate arrosto

**Contorni misti vari:**  
kiffel, spinaci  
**Dolci della casa:** Pasta crema carsolina con fragole

Costo: 25,00 euro a persona con 1/4 acqua e 1/4 vino

Musica dal vivo

Prebenico - Prečnik 1/b

Duino - Aurisina / Devin - Nabrežina

Tel. 040 200871 - Fax 040 2001267 - [www.sardoc.eu](http://www.sardoc.eu)



DOPO LA PROTESTA PARTITA DA BAIUTTI CONTRO IL PIANO SANITARIO CHE DEFINISCE CENTRO DI RIFERIMENTO LA STRUTTURA CITTADINA

# «Ematologia, a Udine il nostro successo dà fastidio»

Paladini: Trieste un doppione? Qui la Regione non crea nulla. Zigrino: un reparto eccellente ma i soldi vanno in Friuli

di GABRIELLA ZIANI

Il sangue lo curo io. No, anch'io. Anzi, io da solo e di più. Si è scatenata una battaglia sui reparti di Ematologia. Quello di Udine, spalleggiato dal consigliere regionale del Pd Giorgio Baiutti, che ha scritto un'interrogazione urgente, contesta che il piano socio-sanitario regionale prossimo all'approvazione contenga la «promozione» a Struttura complessa del reparto di Ematologia dell'ospedale Maggiore di Trieste, ex seconda Medicina, definendolo Centro di riferimento regionale. Baiutti grida al «doppione», protestando l'assoluta eccellenza del reparto udinese, che fa anche trapianti di midollo. Lo supporta il presidente di Medicina, il triestino Massimo Bazzocchi.

«Sono sconcertato dalla violenza e dalla volgarità di queste affermazioni», reagisce il direttore dell'Ematologia triestina, Giorgio Paladini, che questa specializzazione ha costruito nel tempo, prima di tutto perché la Regione qui non crea niente, c'è già tutto, ci mette solo una targa. Da fastidio la targa? La levino, non ci porta né un medico né un soldo in più, abbiamo gli stessi pazienti di Udine (1000 ricoveri all'anno), gli stessi letti (28), le stes-



se prestazioni (10 mila all'anno), con la sola differenza che qui non si fanno i trapianti di midollo da persona a persona, pratica che grazie alle staminali e a farmaci già in uso peraltro scompaiono, noi per trapianto mandiamo a Udine sì e no un paziente all'anno. Udine si

Un paziente all'ospedale di Cattinara, a destra il direttore dell'Ematologia triestina Giorgio Paladini

definisce terzo centro in Italia? Vuol dire che ha anche tutti i malati di Torino, Milano, Padova, Verona, Mestre...

Paladini è davvero furibondo. Dice (lui, veneziano), che «a Udine i se la fa e se la dise», che «come al solito dai tempi della Serenissima i politici si lamentano sempre e cercano di prevaricare gli altri, dunque hanno bisogno di una strigliata». «Che a Udine dà fastidio che adesso, dopo 5 anni di lavoro, 9000 pazienti triestini restano a Trieste, e che il 10-15% di pazienti arri-



vi da Gorizia e Monfalcone, e qualcuno perfino da Udine stessa», e «che prima o dopo Udine finirà di incamerare ugualmente gli stessi soldi che riceveva quando i triestini erano costretti a spostarsi».

Che poi questo è il problema già sollevato dal direttore degli ospedali triestini, Franco Zigrino: «Noi abbiamo sviluppato un reparto eccellente, ma i soldi per "finanziamento storico" continuano ad andare a Udine». Aggiunge Paladini: «In Regione lo si sa benissimo, prima o poi quei finanziamenti im-

propri saranno tolti, quanto al preside Bazzocchi, perché non si occupa dei problemi della facoltà più che di quelli del mondo ospedaliero? Non siamo mica noi ospedalieri ad aver perso le scuole di specializzazione...».

E poi sul tema c'è il Pd che va contro il Pd. Al consigliere Baiutti arriva il rimprovero del consigliere Sergio Lupieri, vicepresidente della commissione Sanità: «Giù le mani - dalla struttura complessa di Ematologia a Trieste, perché anche il capoluogo giuliano ha di-

ritto di avere un centro qualificato: la regione ha tutte le condizioni per reggere due centri, e a Trieste l'attività è documentata, in aumento, una delle poche cose positive della proposta di piano socio-sanitario - conclude Lupieri - è proprio la decisione di costituire la struttura complessa di Ematologia a Trieste: purtroppo, le patologie ematiche sono in forte crescita».

In questo scenario c'è un altro Pd, il segretario provinciale Roberto Cosolini, che si preoccupa invece del cambio di direttori generali, e della lista di 130 idonei allestita dalla Regione: «Definire curioso l'elenco dei potenziali manager della Sanità certo non è eccessivo - afferma - vi si trova infatti un po' di tutto e certo ci sono persone che di esperienza dirigenziale in sanità non sanno niente». Cosolini richiama la necessità di «confermare e migliorare i livelli di efficienza dell'azienda ospedaliero-universitaria» e dell'Azienda sanitaria afferma: «Non possiamo nemmeno immaginare che scelte improvvisate e liquidatorie facciano arretrare i risultati raggiunti, dato che l'Azienda sanitaria è protagonista di un'esperienza pilota guardata come esempio anche dall'Organizzazione mondiale della Sanità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA DENUNCIA

Scelta fra l'urgenza e un parto cesareo

«Un solo anestesista di notte, il Burlo non ha situazioni di sicurezza per i pazienti e per i professionisti». La denuncia è del segretario regionale del sindacato anestesisti e rianimatori, (Aaroi), Sergio Cercelletta: «Scrivo e diffido da almeno un anno, in Regione e al Burlo, e non si ha nessuna risposta» afferma Cercelletta soprattutto allarmato da una bozza di piano socio-sanitario regionale «in cui - afferma - non c'è scritto nulla che sia diverso dal "tagliamo"».



Il caso degli anestesisti carenti era già stato sollevato per la disparità di trattamento che ricevono le partorienti, se il figlio nasce di notte non possono ricevere l'anestesia epidurale perché l'anestesista ovviamente non può e non deve muoversi

Operatori sanitari mentre si preparano a entrare in una sala operatoria dell'ospedale Burlo Garofolo

## «Al Burlo mamme e bambini a rischio»

Cercelletta (Aaroi): «Un solo anestesista di notte, sicurezza non garantita»

dai letti delle terapie intensive. Il direttore generale, Mauro Delendi, aveva promesso l'assunzione di 4-5 professionisti.

«È vero che l'analgesia è importante e il Burlo, di alta specialità, dovrebbe offrirla come servizio minimo, tuttavia noi denunciavamo di peggio: manca proprio la sicurezza per bambini e per mamme - prosegue Cercelletta -, so che i nostri colleghi sono stati spinti a fare le anestesi anche di notte, ma che rischio corre il pa-

ziente intubato? E che rischio corre l'anestesista se succede qualcosa? Ne risponde personalmente.

E purtroppo - prosegue il sindacalista - questo succede, perché se di notte si presenta l'urgenza di un parto cesareo, non c'è scelta, l'anestesista è costretto a lasciare l'uno per correre dall'altro, altrimenti potrebbe essere inquisito per omissione di soccorso, senza dire che dev'essere disponibile anche per le urgenze del Pronto soccorso, e di questa situazione nessuno si occupa veramente, è un rischio di cui nessuno parla».

Così dopo lettere scritte anche all'assessore Kosic, dopo richiami e richieste, la partita è passata al sindacato regionale che ha riassunto la situazione anche in una nota scritta in cui afferma: «Al Burlo, centro di riferimento per i problemi materni-infantili, con 1700-1800 parti all'anno, mancano i presupposti minimi di sicurezza per urgenze ed emergenze».

Il messaggio è diretto e specifico per la Regione, perché se tutti i sindacati stanno protestando per un taglio del turn-over che mette a rischio la copertura medica ma anche l'assistenza nei reparti, quello degli anestesisti ha deciso di esporre la situazione più delicata. «Il direttore del Burlo può anche programmare assunzioni - conclude Cercelletta -, ma per averle deve ottenere l'autorizzazione scritta dell'assessore, e noi su questa situazione non siamo più disposti a tacere». (g. z.)

PENSIONATA, RESTA NELLA CASA DI SERVIZIO. PARTE L'ITER PER LO SFRATTO

## L'ex custode non molla Villa Revoltella

di PIERO RAUBER

A rigor di contratto, è come se l'autista assunto da un'azienda privata o un ente pubblico se ne andasse, a scadenza, al volante della macchina che guidava quand'era in servizio pur non essendogli mai appartenuta, in quanto di proprietà del datore di lavoro. Ma qui non è questione di quattro ruote, bensì di quattro mura. E di un tetto sopra la testa. Che è peggio. Sia per chi, quel tetto, lo rinvolve indietro. Sia, soprattutto, per chi dovrebbe abbandonarlo. L'amministrazione Dipiazza, infatti, ha avviato - e si sa che, di norma, queste cose vanno per le lunghe - una procedura di sfratto nei confronti di N.Z., l'ex custode di Villa Revoltella che dopo essere andata in pensione all'inizio di gennaio continua a stare nella casetta riservata per l'appunto alla figura del custode all'interno del parco, passando per questo da titolare autorizzata di quella casetta ad abusiva vera e propria. Così si legge in una delibera approvata recentemente dalla giunta del Municipio, con la quale viene dato madato all'Avvocatura comunale «di promuovere innanzi al Tribunale di Trieste un'azione per l'accertamento e la dichiarazione dell'occupazione senza titolo dell'alloggio di servizio di Villa Revol-



La casa del custode contesa di Villa Revoltella (Foto Lasorte)

tella, di proprietà del Comune». Un atto dovuto - precisano a palazzo - del quale N.Z. sarebbe perfettamente a conoscenza, cui l'amministrazione cittadina ha deciso di dare corso senza tentennamenti, memore di alcuni precedenti, l'ultimo dei quali si dice abbia avuto come protagonista l'ex custode del Ferdinando. Un palazzo che non sta all'altro capo di Trieste, ma a due passi, come se il destino ci avesse messo lo zampino, da Villa Revoltella.

Le motivazioni che stanno nelle premesse di una simile deliberazione non fanno, per la legge, una grinza. Si evoca la determinazione dirigenziale con cui la signora - che oggi si vuol far sloggiare - fu incaricata nel 1997 della custodia del parco di via Marchesetti, e con questa si puntualizza che «a tale incarico conseguiva la concessione dell'alloggio di servizio sito all'interno della villa medesima». Concessione che, tuttavia,

«l'articolo 73 del Regolamento generale per il personale prevede cessi allorché venga a sciogliersi il rapporto di lavoro». E ciò, effettivamente, è avvenuto. Il contenzioso, però, ora declina verso una trama da teatro dell'assurdo.

«Il nuovo custode è già pronto, non appena l'alloggio all'interno di Villa Revoltella sarà lasciato libero questi ne prenderà possesso ed entrerà in servizio», puntualizza a questo proposito Michele Lobianco, l'assessore al Personale dell'amministrazione Dipiazza. Qui non c'è comunque - mette le mani avanti Lobianco - nessun disoccupato cui vengono negati contratto e stipendio per l'ostinazione del predecessore: «Il nuovo custode è, attualmente, un dipendente del Comune che si è già reso disponibile a fare quel lavoro, a cambiare la mansione». Ma il custode, allora, chi lo fa, adesso? Formalmente nessuno. Ne è una riprova il fatto che al numero di telefono di Villa Revoltella, numero fornito dal centralino del Municipio, in questi giorni non risponde nessuno. Nella sostanza, tuttavia, è chiaro che N.Z. - pur non essendo più pagata per svolgere quella mansione ma rimanendo lì - finisce all'occorrenza con l'essere un guardiano compreso, gratuitamente, nell'arredo del grande parco di via Marchesetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERIFICHE SU 17 STRUTTURE

## Nas nelle Case di riposo Tre persone denunciate

Scoperte irregolarità nello smaltimento dei rifiuti Un infermiere non abilitato

Case di riposo nel mirino dei carabinieri del Nas. Tre persone sono state denunciate a Trieste nel corso dei controlli che hanno riguardato in totale 17 strutture. In particolare una segnalazione alla Procura ha riguardato una persona che svolgeva le funzioni di infermiere senza avere alcuna abilitazione, mentre altre due si sono riferite all'irregolare compilazione dei formulari dei rifiuti in cui erano stati riportati codici di "non pericolosità" quando invece si trattava di sostanze a rischio infettivo.

Contestate anche due violazioni di natura amministrativa, una riguardante il numero di operatori qualificati in servizio e un'altra sulla mancanza dei cartelli di divieto di fumo.

I militari hanno effettuato i controlli anche durante la notte per verificare se anziani sofferenti di particolari patologie fossero stati bloccati a letto da speciali mezzi di contenimento. Ma i carabinieri hanno pure verificato il vitto somministrato agli anziani.

In tutta Italia le strutture per anziani finite sotto la lente sono state 863: di queste 238 sono risultate non in regola con le normative di riferimento. In totale i militari hanno rilevato 371 infrazioni segnalando alle Autorità giudiziarie, sanitarie ed amministrative i 293 responsabili e ponendo i sigilli a 16 strutture ricettive completamente abusive e con gravi carenze igienico sanitarie o gestionali.

I Nas hanno rilevato in varie strutture la mancanza dei requisiti minimi igienico sanitari e di sicurezza. Scoperti poi appartamenti senza alcuna autorizzazione adibiti a improvvisate residenze in mancanza di ogni requisito. Ed ancora: diverse centinaia di confezioni di farmaci scaduti sono state sequestrate perché detenute in modo non corretto o illecitamente sottratte a strutture pubbliche, e sono stati posti sotto vincolo oltre 6 quintali di alimenti irregolari o in cattivo stato di conservazione. (c.b.)

# NUOVA APERTURA

**ilGiulia**  
Centro Commerciale

Gli specialisti per  
mamma e bambino

**Nuova apertura IL KUBO al  
Centro Commerciale IL GIULIA**

## I Bimbi crescono...

# Noi anche!

Vieni a festeggiare con noi giovedì 4 marzo dalle 16.00 in poi  
e scopri tutte le proposte per mamma & bimbo del Kubo!



## IL TRATTO SERVOLA-VALMAURA

## Superstrada, due incidenti in poche ore

Dipiazza: corrono tutti, una follia. L'Anas chiede gli autovelox. Polveri ancora nel mirino

di CORRADO BARBACINI

Anche ieri due incidenti lungo la superstrada - rimasta chiusa per un bel po' in una delle due direzioni - nel tratto subito dopo l'uscita dalla galleria di Servola in direzione Muggia. Nelle prime ore del mattino si è rovesciato un furgone; attorno alle 11 poi la carambola di una Micra che ha sbattuto contro il guard rail per finire semirovesciata su una fiancata. I tecnici lo chiamano effetto saponetta a causa del manto stradale particolarmente scivoloso. Tuona il sindaco Roberto Dipiazza: «Ora basta. Qui nessuno rispetta i limiti. E quando l'asfalto è scivoloso si vedono gli effetti». Parla durante un sopralluogo che ha voluto fare personalmente guidando la propria vettura. Dice: «Sto viaggiando a 70 chilometri all'ora, praticamente al massimo consentito dai limiti. Mi hanno superato anche a Tir. Questa è follia. Domani convocherò il comandante dei vigili. Dobbiamo fare qualche cosa».

E' chiaro che non basta la "safety car" della polizia municipale. Da pochi giorni il tratto maledetto viene percorso in entrambe le direzioni di marcia da una pattuglia dei vigili proprio per costringere gli automobilisti a moderare la velocità. «Ho già scritto all'Anas, che è il proprietario della strada», interviene il comandante della Polizia municipale Sergio Abbate: «So che hanno installato prov-



Uscita obbligatoria Valmaura e lunghe code a causa dell'ennesimo incidente

Sono stati più di 20 gli incidenti «autonomi» che si sono verificati dall'inizio dell'anno lungo il tratto di superstrada che precede la galleria di Servola. Per tutti la dinamica è stata praticamente la stessa. Perduta di aderenza delle gomme e del controllo del veicolo. Molte persone sono rimaste ferite in maniera fortunatamente lieve.

Dopo i primi incidenti il comandante dei vigili urbani Sergio Abbate ha inviato una lettera all'Anas per rappresentare una situazione particolarmente pericolosa. L'Anas ha in programma - tra l'altro - l'installazione di alcuni pannelli luminosi prima del tratto interessato. Ma saranno installati solo tra qualche mese.



L'intervento dell'Anas per ripulire la carreggiata della Grande viabilità dai rottami delle automobili coinvolte in un incidente sulla superstrada; a breve dovrebbero essere posizionati anche degli autovelox (Foto Bruni)

visoriamente dei segnali. Ma è chiaro che sarà necessario qualche intervento radicale». «A chiudere la strada non ci penso. Non si può bloccare un collegamento internazionale», risponde Dipiazza al Circolo Miani che in una nota invoca un'ordinanza di temporanea chiusura nelle giornate di pioggia.

All'Anas non si pronunciano sulle responsabilità dell'asfalto simile a una lastra di ghiaccio, ma lo fanno chiaramente capire. «Abbiamo effettuato i controlli. Ogni giorno pas-

siamo lungo quel tratto di strada con la spazzolatrice per togliere ogni traccia di sporco. Ma nei prossimi giorni effettueremo una serie di test con apparecchiature particolari proprio sull'asfalto. Se confermeranno la buona qualità dell'asfalto allora la causa non può essere che esterna». Come dire: è colpa delle polveri della Ferriera, che si impastano con l'umidità e in particolari condizioni climatiche si depositano sulle carreggiate rendendole lisce come piste da bob.

Dall'Anas arriva anche

un annuncio: «Nei giorni scorsi abbiamo preso contatti con la polizia stradale e saranno effettuati in quel tratto di strada costanti rilevazioni della velocità». Autovelox, insomma. Dopo i test all'asfalto - aggiunge la società - verificheremo anche le condizioni esterne. Ma intanto per ora gli automobilisti devono rallentare. E l'unica cosa da fare per evitare incidenti». Va detto tra l'altro che secondo le rilevazioni dell'Anas la vettura coinvolta martedì sera in un ennesimo sinistro viaggiava a oltre 100 chilometri all'ora, mentre la Micra di ieri andava a 90.

Qualche settimana fa i responsabili dell'Anas hanno anche contattato Bruno Crisman, assistente del corso di Costruzioni stradali della Facoltà di ingegneria, l'esperto che qualche anno fa era stato incaricato dal Comune di redigere un rapporto sul cosiddetto "asfalto pazzo". «Il problema - dice Crisman - va studiato. Esistono tecnologie in grado di individuare le cause della scivolosità. Sono pronto a iniziare. Certo è che una volta stabilita la

causa comunque andrebbe rifatta la pavimentazione. Ipotizzo che il problema possa essere messo in relazione con le polveri, ma lo ripeto: occorrono conferme che solo il proprietario, e cioè l'Anas, può dare».

Ieri, dopo i due incidenti che fortunatamente non hanno provocato feriti, il tratto interessato della superstrada è stato chiuso. Il traffico è stato deviato lungo la viabilità ordinaria. E sotto la pioggia si sono formate lunghe code di automobili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA STORIA

NELL'INDIGENZA DOPO IL DIVORZIO

Deve l'assegno all'ex moglie  
va a dormire alla Caritas

di CLAUDIO ERNÈ

È costretto a vivere come un barbone perché ogni mese riesce a raggranellare solo 300 euro. Dorme in una struttura assistenziale gestita dalla Caritas diocesana dal momento che non ha i soldi sufficienti per affittare un alloggio. Dieci euro al giorno non consentono nemmeno di sfamarsi malamente. Ma per la legge il protagonista di questa storia risulta proprietario di un alloggio posto a poche centinaia di metri dal vecchio stadio. Lo aveva comprato tanti anni fa, ma gli è stato tolto dai giudici che lo hanno assegnato in sede di divorzio all'ex moglie e alla figlia.

De m e - 62 anni, ex tecnico di una grande azienda del settore cantieristico, oggi forzatamente messo in pensione, dovrà continuare a vivere in questo stato di indigenza in un dormitorio pubblico. Aveva chiesto al Tribunale di rientrare in possesso del suo appartamento, visto che la figlia, dopo essersi laureata, ha trovato di recente un posto di lavoro e percepisce uno stipendio superiore ai mille euro mensili. «Secondo la legge la casa mi dovrebbe essere restituita» ha pensato il tecnico, ritenendo che il proprio calvario dovesse essere concluso vista l'indipendenza economica e la maggiore età raggiunta dalla ragazza. Con l'assistenza dell'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano ha presentato ricorso al Tribunale ma il presidente Arrigo de' Pauli ha detto no alla restituzione dell'alloggio anche se ha revocato l'assegno di 200 euro che ogni mese il padre doveva versare alla figlia prelevando la somma dalla pensione.

«La moglie, priva di qualsiasi fonte di reddito, per età e condizioni di salute, appare di problematico inserimento lavorativo» si legge sull'ordinanza che fa anche il punto sulla situazione economica dell'ex tecnico. «Fruisce di una sistemazione alloggiativa sostanzialmente gratuita e di ciò va tenuto conto nella comparazione delle condizioni eco-

nomiche delle parti».

Durante l'udienza era stato sentito come testimone il presidente della Caritas Mario Ravallio. «Effettivamente Demetrio R. è ospite in una nostra struttura. Non aveva risorse per cui lo abbiamo ammesso nel febbraio 2004 in una nostra residenza. Sono stanze a due letti autogestite. Noi forniamo la struttura, paghiamo le utenze elettriche e del gas, mentre sono gli ospiti che devono farsi carico di vitto, pulizia e igiene personale. So che è titolare di una pensione attorno ai mille euro che - tolto quanto deve versare all'ex moglie e alla figlia - non gli consente di contribu-



Una mensa della Caritas

All'uomo non è stato concesso di rientrare nella propria casa anche se intanto la figlia si è laureata e lavora

nel provvedimento di separazione che assegnava 500 euro mensili alla moglie il giudice aveva tenuto conto dei compiti di cura della madre verso la figlia, ma aveva anche sottolineato l'incertezza che questa somma rappresentava affinché la moglie si premurasse di trovare un impiego lavorativo».

Come si comprende, qualsiasi soluzione fosse stata adottata dal Presidente del Tribunale, la "coperta" sarebbe stata comunque corta. La coppia che si è sciolta ha un unico reddito mensile, la pensione del marito. C'è un'unica casa, mentre ne sarebbero necessarie due. Giocoforza una delle due parti, a meno di interventi esterni, dovrà ricorrere alla generosità altrui. Caritas o altre organizzazioni. Ultimo dato: l'appartamento di Demetrio R. potrebbe essere messo in vendita, spendendo in mezzo a una strada in tempi non ravvicinati anche l'ex moglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ANNO E DUE MESI PER LE PESANTI AVANCES ALLA RAGAZZA BLOCCATA FUORI DALLA TOILETTE

## Cliente baciata a tradimento, cameriere condannato

Un anno e due mesi per aver baciato appassionatamente sul collo e sulla bocca una ragazza minorenne cliente del bar dove lavorava. Ma anche per averla palpeggiata, sorprendendola mentre usciva dalla toilette. È la condanna inflitta al cameriere Federico Mancosu, 32 anni, difeso in aula dall'avvocato Blaskovic.

Il giovane è stato riconosciuto colpevole - dal presidente Gullotta e dai giudici Nicoli e Barresi - per aver costretto la ragazza a subire le sue passionevoli avances. Insomma, un reato sessuale.

La vicenda risale al 22 aprile del 2008 quando, al bar "La Bohème" in via San Lazzaro, il cameriere aveva teso un "agguato" alla ragazza. Una vicenda poi denunciata dalla stessa vittima ai carabinieri di Rozzoli. La ragazza assieme a un'amica si era seduta nel primo pomeriggio a un tavolo all'esterno del bar per conversare «sulla situazione dei propri fidanzati». Un dialogo fra ragazze, insomma, alle prese con i primi amori.

Mentre le due amiche stavano tranquillamente parlando, però, si era intronellato nella conversazione uno dei camerieri che, nell'attesa di



La facciata principale del Tribunale cittadino, dove il cameriere ha sentito pronunciare la condanna

raccogliere le ordinazioni, si era lasciato andare a qualche confidenza personale spiegando che anche lui aveva dei problemi con la sua fidanzata.

Dopo una ventina di minuti, approfittando del fatto che una delle due ragazze si era alzata per andare alla toilette, il cameriere aveva ben pensato di precipitarsi dall'amica rimasta da sola. E per fare cosa? Dopo aver pre-

so in mano il telefonino che era appoggiato sul tavolo, l'aveva sbloccato digitando il numero del proprio cellulare. Nell'occasione non aveva mancato di presentarsi alla ragazza, dicendo appunto di chiamarsi Federico. E non solo. «Ho anche una villa in Sardegna e se vuoi possiamo prendere un aperitivo assieme dopo il lavoro», aveva detto tentando di suscitare l'interesse della giovane cliente

del bar. Ma la ragazza non aveva dato troppa importanza a quelle parole.

Dopo alcuni minuti, una volta tornata l'amica, la giovane però si era alzata a sua volta per andare alla toilette. Un gesto dal quale per lei è nata una brutta situazione. Aspettando evidentemente il momento giusto, il cameriere l'aveva raggiunta proprio davanti alla porta del bagno all'interno del locale. «Prima mi ha bloccata e poi mi baciato dalla base del collo fino al viso. Ho cercato di ribellarmi e mi sono divincolata», ha denunciato la ragazza. Ma Federico aveva continuato con le sue avances sempre più pesanti. A quel punto la ragazza spaventata era corsa fuori dal locale e, dopo aver chiamato l'amica seduta al tavolo, se n'era andata da quel bar di via San Lazzaro. A casa aveva subito riferito l'accaduto ai familiari e dopo poco si era presentata ai carabinieri a sporgere denuncia. Una vicenda approdata dopo quasi due anni in tribunale.

Al termine del dibattimento il pm Montrone ha chiesto per il cameriere intraprendente la condanna a una pena di un anno e 2 mesi, che è stata accolta dal collegio. (c.b.)

Il vino è troppo caro  
picchia un avventore

Era troppo cara la bottiglia di vino che voleva scolarsi. Prima ha chiesto lo sconto, poi ha fatto il diavolo a quattro per averla senza pagare un euro. Esasperato ha preso un bastone e ha picchiato uno degli avventori che stava cercando di calmarla.

Il movimentato episodio si è verificato l'altra notte al bar San Siro in viale D'Annunzio.

Protagonista della nottata C.P., una donna di 50 anni. Quando si è presentata verso mezzanotte era completamente ubriaca. I poliziotti della volante di Muggia l'hanno denunciata lesioni e danneggiamenti. Nella performance la donna ha preso a bastonate anche la serranda del locale e un'auto in sosta.

Per gli agenti intervenuti su chiamata della barista non è stato facile calmarla. La donna ha cercato di aggredirli. Alla fine è stata bloccata e immobilizzata.

L'hanno accompagnata in questura per gli accertamenti e poi è andata a casa dove ha smaltito la sbornia.

SECONDO LA CORTE DEI CONTI NON ERANO INCONTRI DI RAPPRESENTANZA

## Ospiti a cena, chiesti a Viero 9mila euro

In sostanza gli vengono chiesti di ritorno i soldi pagati per pranzi e cene, definiti di rappresentanza, quando il manager era al vertice del Comune guidato all'epoca da Riccardo Illy. Dagli accertamenti è emerso che il bocconiano non si è mai preoccupato di indicare le generalità degli ospiti che aveva invitato a spese del Municipio.

Ma secondo la Procura contabile lo avrebbe dovuto fare, proprio a dimostrazione che si trattava

di cene e pranzi di rappresentanza. Nei mesi scorsi Viero era stato chiamato a spiegare e fornire elementi utili a capire come e soprattutto con chi erano stati spesi quei soldi pubblici, ma le sue «deduzioni» non sono state ritenute sufficienti dai magistrati contabili.

Certo è che - dalle fatture - si è capito dove andava a pranzo o a cena. Il locale più gettonato da Viero era l'Harry's Grill di piazza Unità, all'inter-

no dell'Hotel Duchi d'Aosta. In genere si trattava di incontri a due dove (all'epoca c'era ancora la lira) il conto raggiungeva la somma di circa 150mila lire ogni volta. Nella lunga lista di fatture ce ne sono due difficilmente spiegabili - secondo la Procura contabile - come incontri di rappresentanza. Una riguarda una cena aziendale da Suban fatturata al Comune per 2milioni 560mila lire. Un'altra riguarda una festa di Capodanno

costata oltre un milione 300 mila lire, ovvero 658 euro.

L'indagine della Corte dei conti era stata praticamente trasferita dalla Procura ordinaria, che all'epoca non aveva ravvisato alcun reato penale a carico del manager. Ma per i giudici contabili l'ipotesi è quella del danno erariale appunto di 9mila euro. Per questo motivo è stata inviata la citazione (e cioè il conto) direttamente ad Andrea Viero. (c.b.)

## IL CASO

Il manager scaricava  
le fatture sul Comune

In un anno Andrea Viero, il manager bocconiano, ha speso oltre 9mila euro per pranzi e cene nei migliori ristoranti di Trieste. Precisamente nel 2000, quando ricopriva l'incarico di segretario generale del Comune. Ad accertarlo gli investigatori della Guardia di finanza che hanno controllato - prima per ordine della Procura ordinaria, poi per quella della Corte dei conti - fatture e ricevute fiscali messe a ca-



Andrea Viero

rico dell'amministrazione comunale per ottenere il rimborso. L'indagine del procuratore contabile Maurizio Zappatori si chiusa ed è in corso quella che viene indicata come la citazione a carico di Viero.

**STADION**  
casa d'aste trieste  
riva tommaso gulli, 10/a 040.311319

**asta**  
5 - 6 marzo

Porcellane e ceramiche  
Argenti, gioielli e oggettistica del '900  
Arredi e dipinti antichi  
Dipinti del XIX e del XX secolo  
Affari in asta

esposizione:  
da sabato 27 febbraio a mercoledì 3 marzo  
10.00-13.00 15.30-19.30  
giovedì 4 marzo 10.00-13.00

catalogo on line e asta in diretta su [www.stadionaste.com](http://www.stadionaste.com)



SOCIETÀ  
CURIOSITÀ

Fu il cantante a commissionare l'opera al veneto Enzo Arzenton, che conosceva come collaboratore della Disney. L'esemplare sarà battuto nella nuova tornata della Stadion



di GIOVANNI ORTOLANI

«Enzo, you are the number one», disse Michael Jackson a Enzo Arzenton. Dell'artista che già collaborava con la produzione Disney il divo era un ammiratore, tanto da commissionargli una scultura che avesse come soggetto il famoso video della canzone "Thriller". Di quell'opera esistono sei esemplari. Tre vennero acquistati da Jacko in persona e ora sono di proprietà della sua famiglia. Uno lo possiede lo scultore. Uno appartiene a una collezione privata. L'ultimo esemplare, invece, è visibile da oggi fino al 4 marzo alla Stadion di riva Gulli e sarà in vendita il 5 marzo alla stessa casa d'aste, al prezzo base di 10mila euro.

"Michael Jackson's Thriller" è una scultura in porcellana Capodimonte, di piccole dimensioni (35 per 58 per 31 centimetri). Negli anni Ottanta il veneto Arzenton incominciò a creare le sue porcellane su commissione della Disney: ogni anno produceva una scena tratta dai suoi cartoni animati. Negli Usa quegli oggetti divennero presto di culto per molti appassionati, fra cui il celeberrimo Jackson. Che fu entusiasta della statua fatta a sua immagine e si complimentò di persona con lo scultore dopo un concerto, a Monza, nel 1992.

I fan non si sono ancora ripresi dallo choc della misteriosa morte di Jackson, avvenuta a Los Angeles 25 giugno scorso, ma i cimeli appartenuti all'artista hanno già raggiunto cifre da capogiro. Re Mida trasformava tutto ciò che toccava in oro, ma neanche il Re del pop scherzava. Il guanto bianco indossato da Michael Jackson nel 1983, quando eseguì per la prima volta il Moonwalk - il passo di danza che divenne il suo marchio di fabbrica - è

## Aste, per 10mila euro ecco Michael Jackson versione Capodimonte

La scultura è ispirata al celeberrimo "Thriller" Il Re del pop possedeva tre dei sei pezzi esistenti

stato venduto a dicembre all'asta per 350 mila dollari. Un altro guanto, indossato durante un concerto del 1984, è stato recentemente venduto negli Stati Uniti per 75 mila dollari. La giacca indossata da Jackson nel Bad tour del 1989 è stata venduta per 225 mila dollari. E se i più bei disegni dei bambini comuni vengono al

massimo appesi sul frigorifero dai genitori, quelli del più piccolo dei Jackson Five sono contesi dai fan di tutto il mondo: una sua creazione infantile - un disegno di Topolino - ha raggiunto i 45mila dollari.

Ma non è la prima volta che alla Stadion sono messi all'asta oggetti appartenuti o creati da per-

sonaggi celebri. Anni fa gli occhi di tutto il mondo furono puntati sul capoluogo giuliano per il lotto di 20 acquerelli disegnati da Adolf Hitler fra il 1910 e il 1914. La base d'asta partiva da 350 milioni di lire, ma non arrivò alcuna offerta. Alla fine le creazioni del dittatore nazista furono vendute durante una trattativa privata.



Sopra Michael Jackson durante un concerto; in alto a sinistra la scultura che raffigura lo spettacolo "Thriller"

dubbio valore artistico, ma che tante altre sono solo feticci.

Ma le aste non sono frequentate soltanto da fan scatenati e facoltosi. «Ultimamente va molto il Modernariato, soprattutto l'arredamento firmato e il design prodotto fra gli anni '40 e i '70», racconta alla Stadion.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL NOME DELL'AVVOCATO SCOMPARSO LO SCORSO AGOSTO LA RINNOVATA "SEMINAR ROOM"

## Centro di fisica, sala intitolata a Luigi Stasi

Budinich: fu al mio fianco per far nascere l'Ictp, quei semi hanno dato i frutti



L'intitolazione della "seminar room" (foto Lasorte)

«Più che un amico, Luigi Stasi è stato per me un fratello. Non ero ottimista quando l'avevo chiamato al mio fianco per far nascere il Centro di fisica teorica. Ora invece vedo che quei semi hanno dato i loro frutti. Ma non sappiamo ancora tante cose del mondo, c'è bisogno di giovani per far germogliare idee nuove, in un cammino iniziato tanti anni fa e che da qui, dall'Ictp, deve proseguire per chi verrà dopo di noi».

Così, a mo' di testamento spirituale, scandendo le parole, il "grande vecchio" Paolo Budinich (94 anni) ha ricorda-

to, in una cerimonia nell'aula magna del Centro di fisica, la figura di Luigi Stasi, al cui nome è stata intitolata la rinnovata "seminar room".

Avvocato con incarichi dirigenziali negli atenei di Trieste e di Torino, presidente dell'Aceagat e dell'Iacp (oggi Ater), Stasi è scomparso lo scorso agosto a 88 anni. Abilissimo nel districarsi tra le maglie della legge e nella burocrazia dei ministeri, Stasi ha avuto un ruolo fondamentale (ancorché dietro le quinte) nella nascita e nello sviluppo edilizio del Centro di fisica e poi della Sissa e della Fonda-

zione Trieste. Un coinvolgimento iniziato nel 1961 con l'istituzione di un comitato cittadino per la candidatura di Trieste a sede del futuro Ictp, sorto tre anni dopo. Lo hanno ricordato - con commosse parole - il direttore Fernando Quevedo, Stefano Fantoni, Paolo Fusaroli, Aldo Baldini, Erio Tosatti. E Luciano Bertocchi - che divise con Salam e Budinich quegli anni eroici - ha rammentato il ruolo di Luigi Stasi anche nella battaglia per portare a Trieste l'acceleratore Sps, poi assegnato al Cern. Forse la sua unica "sconfitta". (f.pag.)

## «Cinghiali, agricoltura in pericolo»

Sos anche dai viticoltori. Provincia: dalla Regione più soldi per i risarcimenti

Cinghiali, l'emergenza continua. Varie segnalazioni ne indicano la presenza di intere famiglie sia sul Carso che in periferia. E mentre la Coldiretti denuncia di non avere ancora ricevuto i contributi previsti nel 2007 e 2008, la Provincia si appella alla Regione: le richieste di risarcimento ammontano a 200mila euro, dice l'assessore Walter Godina, ma le risorse si limitano a 20mila.

Un forte allarme giunge dalla zona collinare di Roiano così come dal Carso. «La situazione è preoccupante», afferma Andrej Bole, presidente del Consorzio di tutela dei vini Doc Carso e viticoltore in Pischianzi. «Nonostante il piano di abbattimento della Provincia nuovi esemplari si fanno vivi nelle nostre proprietà scavando buche profonde alla ricerca di tuberi, radici, lombrichi. In primavera sarà dura. Così non è possibile andare avanti».

«Rispetto all'anno scorso le incursioni sono diminuite - interviene Silvano Ferluga, viticoltore roianese - ma diversi cinghiali continuano a scavare tra i filari alla ricerca di cibo. Il problema peggiorerà quando ci saranno gli orti. Ci troveremo a recintarli per tentare di arginarli. Speriamo che le autorità si rendano conto che chi recinta i terreni

lo fa per necessità, non contro le leggi».

«Occorre conoscere a fondo la questione prima di esprimersi», sostiene Dimitri Zbogor, presidente provinciale Coldiretti: «I cinghiali possono ridurre ai minimi termini un intero prato in una sola notte». Andrej Milic, che conduce un'azienda agrituristica a Sagrado di Sgonico, conferma: «I cinghiali continuano a distruggere i prati. Per chi come noi alleva tanti animali, è una perdita notevole». E si somma la beffa - insiste Zbogor - perché a fronte delle domande di risarcimento inoltrate da agricoltori e allevatori negli anni scorsi, i fondi a disposizione sono solo spiccioli ri-

spetto al danno subito. «Stiamo aspettando ancora i contributi per il 2007 e il 2008. Che fare? Gli abbattimenti promossi dalla Provincia l'anno scorso - dice - non sono bastati».

«I piani di abbattimento dei cinghiali nel 2009 sono stati rispettati salvo alcune eccezioni», interviene Fabio Merlini, presidente della Federaccia triestina: «Il fatto è che ormai diverse famiglie di cinghiali si sono insediate in periferia, facilitati anche dal fatto che nonostante le ordinanze la gente continua a alimentarli».

«Terremo conto delle segnalazioni di contadini e allevatori triestini - risponde l'assessore all'Agricoltura e vicepresidente della Provincia Wal-

Una famiglia di cinghiali lo scorso settembre a Rozzol Melara



ter Godina - alla luce di una situazione complessa. Ma cercheremo di operare attraverso dei prelievi selettivi solo di fronte a situazioni motivate e nel rispetto e tutela di tutte le biodiversità. Premesso che la Provincia ordina prelievi venatori su dero-

ga secondo un mandato regionale e previa il parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), si cercherà preventivamente di allontanare i cinghiali provando a utilizzare dei detratatori olfattivi o recinzioni elettriche».

## ANIMALI

Torna l'emergenza in vista della primavera

Dopo aver incontrato i rappresentanti delle dodici riserve di caccia della provincia e aver verificato i piani di abbattimento, Godina tirerà le somme sulla strategia da attuare per la primavera, periodo di nascita delle cucciolate di cinghiali. «Un altro impegno - riprende il vicepresidente - sarà di richiamare la Regione all'erogazione di più fondi per chi ha documentato i danni causati dagli ungulati: quest'anno disponiamo di circa 20 mila euro a fronte di una denuncia di oltre 200 mila. Ai cittadini infine l'appello a non dare da mangiare ai cinghiali, rendendo loro e alla comunità un cattivo servizio e lasciandoli al loro giusto equilibrio naturale».

Maurizio Lozei

EDIFICIO DEL 1912 IN VIA COMMERCIALE, DIPINTI E MASCHERONI ESTERNI RESTAURATI A SPESE DEI RESIDENTI

## I condomini del palazzo Liberty fanno rinascere gli affreschi di Pietro Lucano



La facciata abbellita (Lasorte)

Sono pochi i palazzi decorati da Pietro Lucano che si possono ancora ammirare in città. Ma all'inizio di via Commerciale, dove il tram inizia la sua salita, ancora si può vedere uno dei suoi affreschi. Lo stabile è del 1912, in stile Liberty. Grazie a una iniziativa degli inquilini il fregio di Lucano è stato restituito alla sua originaria bellezza. Sì, perché hanno "ingaggiato" due restauratrici e, a proprie

spese, hanno ridato vita alla decorazione della facciata principale. Carla Vlah e Francesca Devescovi hanno iniziato a lavorare, assieme a Fabio Balbi che si è occupato di ripulire le pietre e i mascheroni sottostanti al fregio di Lucano. Ieri, nell'atrio del palazzo, il brindisi ufficiale.

L'affresco rappresenta un tema classico del Liberty: la forza della natura. I lavori però sono iniziati già nel 2005,

con la risistemazione di pavimento, soffitto e finestre dell'atrio circolare. I condomini sono soddisfatti. Licia Coccevar ricorda come 40 anni fa la casa fosse bellissima, mentre Luisa Epinger è andata a cercare le vecchie foto. Ma è Luciano Baldi quello che ha convinto gli inquilini a iniziare i lavori: tra poco - dice orgoglioso - inizieranno il restauro delle facciate e degli altri decori. (i.g.)

CONCORSI INTERNAZIONALI

## Il "corto" triestino fa incetta di premi Riconoscimenti per i video girati da Marco Tessarolo

Una macchina fotografica come videocamera, attori dilettanti, Trieste come scenografia: è quanto basta a Marco Tessarolo, classe 1978, per realizzare spot e corti cinematografici che gli hanno valso il riconoscimento dei più importanti festival internazionali del settore. Al prestigioso Barcellona Mobile World Congress il suo corto "Wishing well - il pozzo dei desideri" è arrivato tra i finalisti del Pepsi short film 2010: «In giuria sedeva anche Jon Landau, il produttore di "Avatar" - racconta Marco - e il mio video è riuscito a farsi strada tra migliaia prodotti in 112 paesi e da un esercito di case cinematografiche». "Wishing well" racconta in 60 secondi la storia di una ragazza che deve conciliare i suoi mille desideri con l'unico euro che ha in tasca. «Il tema del concorso era "cosa si può fare con un euro" - spiega Marco - ho cercato di dimostrare che anche con pochi mezzi a disposizione un'idea buona dà un forte spessore». Il video era uno dei quattro che Tessarolo ha portato al concorso, tutti "made in Trieste": «Ho sfruttato l'arredo urbano della città e attori non professionisti - dice - il resto ho dovuto farlo da me».

Marco nei mesi scorsi era già stato tra i finalisti di un concorso del MoFilm a Cannes e aveva vinto il premio per il miglior spot pubblicitario per il marchio McDonalds al London Film Festival: il suo caso è stato scelto per le giornate di formazione di Apple Italia come "case study" per la realizzazione di prodotti ad alta qualità con mezzi tecnici di base. «L'idea può vincere sui soldi - afferma Marco - anche se in Italia una scelta simile comporta sacrifici: nel marketing italiano ci sono poche realtà disposte a premiare l'iniziativa e investire sulla persona». Marco vuol proseguire su questa strada: «La mia professione è il pubblicitario ma i video sono un'integrazione importante: non voglio che le mie idee restino chiuse in un cassetto».

Il prossimo passo è il New York Film Festival di fine aprile, cui è stato invitato. Ma la grande passione di Tessarolo è il genere horror: «Mi piacerebbe pensare a un lungometraggio da girare a Trieste: villa Cosulich o i sotterranei dell'ospedale militare hanno l'atmosfera che serve per un horror alla giapponese o alla spagnola, come quelli di Alejandro Amenabar».

Giovanni Tomasin

In anteprima per Trieste

FARMACIA  
ALLA REDENZIONE

presenta:

HighTech Cosmetics

ESSERE BELLA  
IN SOLI 15 MINUTI,  
E MOLTO PIU'

Sabato 27 febbraio  
la consulente di bellezza  
sarà a disposizione della nostra  
clientela per tutta la giornata.

Farmacia Alla Redenzione  
Piazza Garibaldi, 5 - Tel 040/368647

IL PICCOLO

OGNI GIORNO  
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ





TERMINA  
DOMANI

## NUOVA COLLEZIONE ELITE A METÀ PREZZO

METÀ PREZZO

690€  
Dopo 1.380€

coleus sofà 3 posti in tessuto. Ora a soli 690€. Dopo 1.380€.

Puoi scegliere tra tutti i tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Disponibile anche nella versione 4 posti, intermedio, 2 posti e poltrona.

I sofà poltronsofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronsofà

Numero Verde 800 900 600 - poltronsofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

APERTO LA DOMENICA

Promozione valida fino al 28 febbraio in tutti i tessuti della collezione Glamour. I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo del sofà. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

**poltronsofà**  
BENVENUTO IN UN MONDO TUTTO TUO

## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qual-

siasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

### MMOBILI

#### VENTITE

Feriali 1,80  
Festivi 2,50

1

**A. L'IGLOO** ad.ze Carlo Alberto scorcio mare elegante appartamento con due poggioli in palazzo con ascensore atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola doppia servizi finestrati ripostiglio e cantina termoa autonomo. Tel. 0407600243. (A00)

**A. L'IGLOO** - via Romagna panoramico attico bipiano: zona giorno, cucina abitabile, tre stanze, salotto con caminetto, doppi servizi, grandi terrazze abitabili e ampio box, termoa autonomo. Tel. 040661777.

**A. L'IGLOO** Chiabrola nel verde con parcheggio condominiale e ascensore atrio soggiorno con poggione cucina abitabile due camere bagno ripostiglio e soffitta euro 120.000 Tel. 0407600243.

**A. L'IGLOO** Commerciale paraggi attico con terrazza panoramica super panoramico atrio zona giorno cucina abitabile arredata ad hoc sala da pranzo tra camere doppi servizi completi terrazze stanza magazzino di 25 mq oltre a doppio posto auto euro 538.000. Tel. 040661777.

**A. L'IGLOO** laterale tranquilla v.le D'Annunzio panoramico ultimo piano con ascensore con calde rifiniture in legno. B.G. 0403728802. **CALCARA** 040632666 Muglia via Battisti lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq), finiture particolarissime e di pregio, euro 240.000

**CALCARA** 040632666 Opicina via Papaveri, in villa trifamiliare con giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, poggione, taverna, cantina, garage, euro 380.000

**CALCARA** 040632666 via dell'Istria, quinto piano, ascensore, ampio soggiorno, grande cucina, due stanze, bagno, vano sottotetto, euro 165.000

**CALCARA** 040632666 via Orsera terzo piano ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, euro 160.000 foto

**CALCARA** 040632666 via Rossetti secondo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, euro 120.000

**CALCARA** 040632666 via Zanella secondo piano, ingresso, ampio soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazzini, soffitta, euro 180.000

**CAMPO** Monteverdi saloncino, matrimoniale, singola, cucina arredata, terrazza, bagno, ripostiglio, termoa autonomo, posto auto, ultimo piano, ascensore, euro 148.000. 040766676.

**CASETTA** ristrutturata, via Soncini, due livelli con ascensore cucina soggiorno bagno grande stanza terrazzino cortile, termoa autonomo. Euro 130.000. 040766676.

**D'ANNUNZIO** magazzino al grezzo, 417 mq, con ufficio, servizi, soppalco, accesso carabile, possibilità acquisto parcheggio 7 autovetture, euro 420.000. 040766676.

**DEL VELTRO:** arredato, 71 mq ingresso saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, ripostigli, 1° piano, euro 130.000. 040766676 immagini su [www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it)

**BADKLEINKIRCHHEIM** Austria in vendita casetta accostata su due piani: soggiorno, cottura, due bagni, ripostiglio, due camere, terrazzo, poggione, 2 posti auto, piccolo giardino. Primoingresso con calde rifiniture in legno. B.G. 0403728802.

**CALCARA** 040632666 Muglia via Battisti lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq), finiture particolarissime e di pregio, euro 240.000

**CALCARA** 040632666 Opicina via Papaveri, in villa trifamiliare con giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, poggione, taverna, cantina, garage, euro 380.000

**CALCARA** 040632666 via dell'Istria, quinto piano, ascensore, ampio soggiorno, grande cucina, due stanze, bagno, vano sottotetto, euro 165.000

**CALCARA** 040632666 via Orsera terzo piano ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, euro 160.000 foto

**CALCARA** 040632666 via Rossetti secondo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, euro 120.000

**CALCARA** 040632666 via Zanella secondo piano, ingresso, ampio soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazzini, soffitta, euro 180.000

**CAMPO** Monteverdi saloncino, matrimoniale, singola, cucina arredata, terrazza, bagno, ripostiglio, termoa autonomo, posto auto, ultimo piano, ascensore, euro 148.000. 040766676.

**CASETTA** ristrutturata, via Soncini, due livelli con ascensore cucina soggiorno bagno grande stanza terrazzino cortile, termoa autonomo. Euro 130.000. 040766676.

**D'ANNUNZIO** magazzino al grezzo, 417 mq, con ufficio, servizi, soppalco, accesso carabile, possibilità acquisto parcheggio 7 autovetture, euro 420.000. 040766676.

**DEL VELTRO:** arredato, 71 mq ingresso saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, ripostigli, 1° piano, euro 130.000. 040766676 immagini su [www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it)

**CASACITTÀ** Bagnoli in quadrifamiliare con giardinetto e due posti auto ingresso, soggiorno con caminetto, due camere, bagno, cucina, veranda, lavanderia, taverna e soffitta. Euro 209.000. 040362508.

**CASACITTÀ** Gorizia, zona Straccis, villa d'epoca allo stato di grezzo avanzato, su tre livelli, giardino di proprietà con accesso auto. Euro 150.000. 040362508. (A00)

**CASACITTÀ** mansarda Sistiana, soggiorno con caminetto, zona cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza, buone condizioni. Euro 110.000. 040362508. (A00)

**CASACITTÀ** piazza San Giacomo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, balcone, ripostiglio. Euro 135.000. 040362508.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Altura ottimo appartamento vista mare ampio soggiorno terrazzo cucina due stanze doppi servizi posto auto euro 159.000. (A00)

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Bellosguardo ottimo nel verde salone terrazzo cucina veranda con zona pranzo doppi servizi ripostiglio due matrimoniali cameretta poggione cantina box auto + posto auto euro 480.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Bonomea vista aperta scorcio mare arredata soggiorno angolo cottura balcone matrimoniale bagno/Idromassaggio cantina parcheggio condominiale euro 130.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Combi luminoso ampia metratura grande salone terrazzo cucina veranda quattro stanze doppi servizi ripostiglio posto auto euro 325.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 110.000. (A009)

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Monte Cengio prestigioso alloggio palazzina signorile ampio terrazzo cucina abitabile matrimoniale due singole ripostiglio doppi servizi posto auto in garage euro 358.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 San Francesco piano alto ascensore alloggio ampia metratura doppio ingresso adatto anche uso studio professionale euro 400.000. (A00)

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Stuparich ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno termoa autonomo euro 117.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 via Rossi ultimo piano in quadrifamiliare soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio veranda 2 posti auto giardinetto euro 171.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 149.000.

**GABETTI** via dei Porta vista mare, 80 mq bicamere, soggiorno, cucinotto, euro 155.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

**GABETTI** via Gatterti ingresso, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, piano alto, palazzo ristrutturato, euro 120.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

**GABETTI** via Paduina, piano alto/ascensore soleggiato ingresso, soggiorno/cucinotto, bicamere, bagno, ripostiglio, terrazzino, euro 110.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

**GABETTI** Triestesangiusto.it **GALLERY** San Vito appartamento luminoso: due matrimoniali, cucina, due balconi, doppi servizi, soggiorno, cantina. Posto auto condominiale. Cod. 913/P 0407600250

**GALLERY** Tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamere, servizi, ripostiglio, cantina. Euro 178.000 cod. 765/P 0407600250

**GALLERY** Viale Miramare appartamento di: cucina, soggiorno, matrimoniale, singola bagni, due ripostigli. Euro 195.000 cod. 822/P 0407600250

**GALLERY** Vicolo delle Rose appartamento con stupenda vista mare e città, giardino privato, box. Euro 250.000 cod. 370/P 0407600250

**GALLERY** Cantù appartamento in palazzina di tre piani. Primo piano con giardi-

no, balconi e veranda. Salone, cucina, tre stanze, servizi, ripostiglio, 2 p. auto. Euro 415.000 cod. 963/P 0407600250

**GALLERY** centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio, euro 175.000 cod. 441/P 0407600250

**GALLERY** centralissimo appartamento bilivello pari primingresso: ingresso, salone, cucina, trcamere, doppi servizi. Cod. 129/P 0407600250

**GALLERY** centralissimo appartamento da restaurare, cucina, tre stanze, servizi separati, terrazzino. Adatto anche a uso investimento euro 107.000 cod. 923/P 0407600250

**GALLERY** centralissimo ultimo piano con ascensore, cucina, ampio soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostigli. Ottime condizioni, pietre a vista. Euro 255.000 cod. 925/P 0407600250

**GALLERY** Giardino pubblico elegante attico bilivello d'ampia metratura con due posti auto. Euro 650.000 cod. 903/P 0407600250

**GALLERY** Rozzol appartamento: ingresso, soggiorno con poggione, cucinotto, matrimoniale, servizi, posto auto e cantina, euro 165.000. cod. 901/P 0407600250

**GALLERY** San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare; salone, cucina abitabile, bicamere, box e posto auto. Cod. 905/P 0407600250

**GALLERY** Tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamere, servizi, ripostiglio, cantina. Euro 178.000 cod. 765/P 0407600250

**GALLERY** Viale Miramare appartamento di: cucina, soggiorno, matrimoniale, singola bagni, due ripostigli. Euro 195.000 cod. 822/P 0407600250

**GALLERY** Vicolo delle Rose appartamento con stupenda vista mare e città, giardino privato, box. Euro 250.000 cod. 370/P 0407600250

**GALLERY** Cantù appartamento in palazzina di tre piani. Primo piano con giardi-

**LUISA** Serra Immobiliare Giardino pubblico piccolo stabile da ristrutturare con cortile accesso auto cantina. Euro 250.000. 040638310

**LUISA** Serra Immobiliare Grignano esclusivi alloggi primingresso ampia metratura terrazzi vista golfo giardino garage. Alta efficienza energetica. Mediazione assolta. 040638310

**TECNOCASA** San Giovanni Rotonda del Boschetto appartamento trilocale con cucina abitabile 97 mq euro 129.000. Possibilità box auto euro 35.000 0405708131. (A00)

**TECNOCASA** San Giovanni viale XX Settembre appartamento di 55 mq da rivedere internamente. Cucina abitabile due camere bagno euro 65.000 0405708131.

**TECNOCASA** San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggione. Euro 87.000 0405708131.

**TECNOCASA** San Giovanni via San Cilino appartamento di 60 mq ristrutturato e arredato. Euro 120.000 0405708131.

**TECNOCASA** via Vagliari appartamento al 2.o e ultimo piano. Trilocale con posto auto coperto di proprietà. Euro 175.000 0405708131.

**ULTIMI** posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primingresso a euro 10.000 ca-dauno B.G. 0403728802. (A00)

### MMOBILI

#### ACQUISTO

Feriali 1,80  
Festivi 2,50

2

**CERCASI** palazzi interi o terreni edificabili in città. Tel. 040634215 ore 9-12. (A846)

### AVORO

#### OFFERTE

Feriali 1,80  
Festivi 2,50

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A. AGENZIA Cedap Trieste Monfalcone ricerca personale preferibilmente femminile max 60 anni facile lavoro 17 alle 20. 040367771, 0481413515. (CF47)**

Continua in ultima pagina



IL SINDACO NESLADEK SULL'ANNOSA QUESTIONE DELLE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

IL PDL DI MUGGIA

# «Antenne a Chiampore, soluzione in 15 mesi»

Sei aziende hanno consegnato progetti al Comune. Il 4 marzo si apre la conferenza dei servizi

di ANDREA DOTTESCHINI

**MUGGIA** «Entro quindici mesi sarà finalmente risolto il problema decennale dell'inquinamento elettromagnetico a Chiampore». L'annuncio è del sindaco Nerio Nesladek, dopo che sei aziende che hanno presentato, entro il termine del 12 febbraio, richieste di autorizzazione a installare infrastrutture radio-televisive e modificare le caratteristiche di emissione delle stesse.

Delle sei aziende, due sono di Trieste, la Gestione Postazioni Nord-Est, emittente radio, e la Finmedia, che cura le frequenze di Radioattività. Le altre quattro sono la Towertel di Lissone (Monza), la Sinproambiente di Vigonovo (Venezia), la Microwave Network di Padova e la DCP Telecomunicazioni di Povegliano (Treviso). Giovedì prossimo, 4 marzo, si insedierà la conferenza dei servizi che, entro 90 giorni, do-



Il sindaco Nesladek



Ripetitore radiotelevisivo a Chiampore

vrà pronunciarsi sulla validità o meno dei progetti presentati dalle aziende proprietarie dei ripetitori installati a Chiampore. Alla conferenza si discuterà, assieme al Comune di Muggia, l'Arpa, la Regione e i rappresentanti delle emittenti radiotelevisive.

Per diminuire l'inquinamento dovuto alle onde elettromagnetiche, alcune delle aziende hanno in progetto la costruzione di tralicci più elevati, in modo da disperdere le onde elettromagnetiche su una superficie più vasta, o la dislocazione degli impianti in zone non abitate.

Secondo il sindaco Nesladek saranno necessarie diverse sedute della conferenza dei servizi per verificare la fattibilità dei progetti. Un dato è comunque certo: entro il termine dei 90 giorni saranno date le autorizzazioni per la costruzione di nuovi ripetitori e l'adeguamento di quelli esistenti. «Gli abitanti di Chiampore aspettano da anni che qualcosa venga fatto - ricorda il sindaco -». Finalmente è stata fissata una scadenza per la soluzione del problema.

La questione delle antenne a Chiampore dura quasi da dieci anni, da quando nel maggio 2000

vi fu la prima segnalazione. Maurizio Fontanot, residente a Chiampore in località Fontanella, dopo aver effettuato privatamente alcune misurazioni sull'inquinamento elettromagnetico e aver rilevato che i limiti di legge erano stati superati, lanciò l'allarme.

Nel febbraio del 2002 l'Arpa confermò i dati e, a distanza di pochi giorni, partirono le ordinanze del Comune. Il sindaco di allora, Lorenzo Gasparini, intimò a diverse emittenti radio di ridurre, entro 60 giorni, l'intensità del campo elettromagnetico, che superava la soglia dei 6 volt per metro quadrato consentiti dalla legge nelle aree residenziali.

I ricorsi delle emittenti furono, in gran parte, respinti dal Tar. Nel 2004 la Regione stanziò 210 mila euro per uno studio di fattibilità riguardante lo spostamento delle antenne di Chiampore lontano da case e giardini.

Con la giunta Nesladek il Comune ha in mano la questione delle antenne attivando l'Agenda 21, procedura che prevede un'ampia partecipazione e condivisione delle scelte tra gli interessati, in questo caso cittadini, enti e gestori delle emittenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO A PORTO S. ROCCO

## Sordità: problemi, ricerca e terapie

**MUGGIA** Si affrontano tutte le tematiche che riguardano la sordità, dalla ricerca genetica alla diagnosi neonatale, dal sostegno alle famiglie alle proteste, con alcuni dei maggiori esperti italiani, nel convegno regionale "Sordità: cosa sappiamo e cosa ci riserva il futuro" che inizia oggi alle 9 nella sala congressi di Porto San Rocco. L'assise è organizzata dall'associazione Elda (Essere liberi di ascoltare) in collaborazione col centro culturale "Enzo Piccinini", con la partecipazione della Direzione Istruzione, formazione e cultura della Regione e il patrocinio del Comune di Trieste.

Oltre ai presidenti dell'Elda e del centro culturale "Piccinini" Massimo Simicich e Marco Bertoli, al convegno parteciperanno come relatori il prof. Paolo Gasparini e il dott. Domenico Leonardo Grasso del Burlo Garofolo, che affrontano rispettivamente i temi della ricerca genetica e dello screening e diagnosi neonatale. Seguiranno gli interventi dello stesso Simicich sul sostegno alle famiglie e del presidente dell'Ens di Trieste Francesca Lisjak. La prof. Elisabetta Genovesi dell'Università di Modena tratterà di protesi e ausili, mentre il prof. Alessandro Martini dell'Azienda ospedaliero universitaria di Ferrara parlerà di impianti cocleari. Si parlerà anche delle metodologie e figure professionali con l'assistente alla comunicazione Sara De Maio, la musicoterapeuta Domenica Cornacchia e la logopedista Elisa Dreosto.

## «Dimenticate le Giornate della Memoria e del Ricordo»

Grizon e Gretti accusano sindaco e amministrazione Nesladek: sempre rispettate

**MUGGIA** I consiglieri comunali Claudio Grizon e Christian Gretti, a nome del coordinamento mugge- sano del Pdl, accusano il sindaco di non aver promosso nessuna iniziativa celebrativa, sul territorio comunale, per la Giornata del Ricordo e per quella della Memoria. «Il sindaco Nerio Nesladek, e con lui la giunta e la maggioranza - si legge in una nota - forse a causa del clima carnascialesco o di altri pen- sieri, quest'anno hanno completamente scordato le Giornate della Memoria e del Ricordo. A causa di questa disattenzione, quindi, il Comune di Muggia ha rinunciato a promuovere una qualsiasi, seppur piccola e semplice, iniziativa celebrativa, magari coinvolgendo le scuole, in occasione di queste giornate. Il Giorno della Memoria, istituito per ricordare lo sterminio del popolo ebraico, e il Giorno del Ricordo, che il Parlamento ha voluto dedicare alla memoria della



Claudio Grizon

tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo - rilevano i due consiglieri, sono ormai divenuti patrimonio comune del popolo italiano. Qui a Muggia, invece, il sindaco forse ritiene che queste celebrazioni rappresentino solo un costo per l'amministrazione, e non un'occasione in cui offrire momenti di approfondimento e di conoscenza, affinché i fatti accaduti contribuiscano a formare una memoria collettiva e costituiscano un monito da additare alle nuove generazioni».

Alle accuse mosse dal Pdl così risponde Nesladek: «Questa amministrazione ha sempre rispettato sia il giorno della Memoria che quello del Ricordo. Siamo stati sempre presenti, in forma ufficiale e con i nostri gonfaloni, durante queste giornate per rappresentare la città di Muggia. Da quello che ricordo, non ho mai visto invece nessuno di coloro che mi accusano di non prestare abbastanza attenzione a queste manifestazioni, e che rappresentano una parte importante dei cittadini del nostro Comune». (a.d.)

SUL PERCORSO CICLOPEDONALE FINO A DRAGA S.ELIA

## Cani lasciati liberi in Val Rosandra Divieti ignorati e rischio di rabbia

**SAN DORLIGO** Cani sciolti nel territorio di San Dorligo: nonostante l'obbligo, evidenziato da una tabella bilingue all'inizio del sentiero, di tenere al guinzaglio gli amici a quattro zampe, molti proprietari se ne infischiano e lasciano il loro cane vagare tranquillo. Succede sul percorso ciclo pedonale che dall'ex casello ferroviario sopra Sant'Antonio in Bosco si inoltra sul costone della Val Rosandra fino a Draga Sant'Elia.

Le segnalazioni sono frequenti, anche perché si tratta di una delle zone più frequentate dai triestini. «Ne sono giunte anche in Comune - conferma il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin - ma purtroppo abbiamo solo tre vigili, che non sempre riescono a controllare anche quella zona».

Eppure la tabella bilingue all'inizio del percorso non lascia margini di dubbio: i cani devono essere tenuti al guinzaglio e i proprietari devono asportarne le deiezioni. L'inosservanza dell'obbligo, che riprende un'ordinanza dell'Azienda sanitaria in materia di prevenzione della rabbia silvestre, si paga con ammende da 258 a 1.291 euro. «Il cane libero - spiegano



Cani sul percorso ciclopedonale

all'Ufficio provinciale delle Guardie venatorie - è esposto al rischio di contrarre la rabbia, anche solo annusando o leccando tracce di animali infetti». Lo spirito dell'ordinanza è quindi di tutelare la salute dei cani e di conseguenza quella dei loro padroni, anche se su un percorso come quello dell'ex linea ferroviaria per Erpelle Cosina i rischi legati alla presenza di cani sciolti sono anche altri e altrettanto gravi.

Basti pensare agli amanti della mountain bike che spes-

so, soprattutto nel tratto in discesa, raggiungono velocità apprezzabili. Trovarsi di fronte un cane, magari intimorito dall'improvvisa presenza del ciclista, può non essere un'esperienza piacevole. Lo stesso vale per i numerosi amanti del jogging, che corrono lungo la ciclo pedonale.

Spesso, alle rimozioni di chi si vede correre incontro un cane, il padrone replica che l'animale è buono e non ha mai fatto male a nessuno: peccato che il segnale collocato all'inizio del tracciato non distingua tra cani buoni e cani aggressivi, ma al contrario obblighi tutti ad attenersi alla prescrizione. «Se capita di avere un incontro ravvicinato con un cane senza guinzaglio e in atteggiamento ostile - suggerisce la veterinaria Raffaella Gecchele - è meglio mantenere la calma, non dare segni di paura ed evitare di guardare l'animale negli occhi, potrebbe scambiarlo per un gesto di sfida».

Con l'arrivo della bella stagione, anche le Guardie venatorie della Provincia, impegnate in questi mesi nell'emergenza-cinghiali, assicurano un giro di vite nei riguardi dei "furbetti": le sanzioni possono essere comminate anche da loro.

Giovanni Longhi

MALCONTENTO ALLA BURGO DI SAN GIOVANNI DI DUINO

## Cartiera, salari integrati solo al 60%

Rispetto all'80% previsto dall'accordo. A marzo nuove settimane di Cig

di TIZIANA CARPINELLI

**DUINO AURISINA** Malcontento, alla Cartiera di San Giovanni di Duino, dopo la sigla del contratto di solidarietà. Se sotto il profilo organizzativo la nuova distribuzione di turni dettata dall'entrata in vigore degli ammortizzatori sociali non ha determinato criticità di rilievo nello stabilimento, diversamente può dirsi per l'integrazione del salario percepita da gennaio.

I lavoratori, infatti, a causa della mancata emanazione da Roma dei decreti attuativi relativi alla contrattazione di solidarietà, stanno ricevendo un rimborso delle ore non lavorate pari al 60%, anziché all'80% come previsto nell'accordo stipulato a dicembre dall'Assindustria di Trieste. La differenza retributiva si attesta sul centinaio di euro, e incide non poco sui budget già risicati delle famiglie, molte delle quali provenienti anche dal Monfalcone, costrette da mesi a convivere con lo spettro della cassa integrazione.

Uno spettro destinato a rimaterializzarsi a marzo:

### PAGHE RIDOTTE

La questione verrà trattata martedì in un'apposita assemblea

secondo quanto già ventitato dalla direzione alle Rsu, infatti, tra qualche settimana le linee 2 e 3, che a gennaio avevano ripreso regolarmente a produrre per la nuova iniezione di ordinativi (la 1 è invece congelata dal dicembre 2008), si fermeranno. La durata della Cigo, che assottiglierà nuovamente i salari, non è ancora stata comunicata.

Il mercato cartaRio, secondo quanto riferito dal sindacalista Maurizio Goat (Cgil), è sempre in profonda crisi. «Ci sono informative che circolano - spiega - e, secondo i nostri rumors, si profilerebbe la chiusura di altri impianti dopo quelli di Marzabotto e Chieti. La fabbrica di Duino Aurisina, co-

munque, è esclusa da questo ragionamento: infatti, nonostante la crisi, nel corso del 2009 la produttività pro capite all'interno dello stabilimento è aumentata».

La questione pressante, ora, è però quella del rimborso per il contratto di solidarietà. Il punto verrà trattato martedì durante un'assemblea generale. «Il sindacato - chiarisce Goat - poco può fare in questo caso: l'Inps, deputata a erogare il rimborso delle ore non lavorate, attualmente copre la somma al 60%, sulla base della normativa vigente. I decreti legislativi che disciplinano la materia sono infatti stati emessi, ma senza dare immediatamente seguito ai decreti attuativi, che appunto sono chiamati a fissare il rimborso nella percentuale dell'80%. Secondo le indiscrezioni che trapelano, tali decreti attuativi potrebbero arrivare appena in estate: si capisce bene che, con 100 euro al mese in meno in busta paga, per almeno metà anno, e con la possibilità di ulteriori blocchi produttivi, la situazione diventa seria».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## S. Dorligo, segretario "diviso" fra tre comuni

**SAN DORLIGO** I Comuni di San Dorligo della Valle, Manzano e Arta Terme avranno un unico segretario. Questa la decisione presa dal Consiglio comunale nell'ultima seduta, nella quale è stata votata la "deliberazione per gestire il servizio di segreteria comunale in convenzione". E il capo-convenzione, in accordo fra tutte e tre le realtà, sarà proprio il Comune di San Dorligo della Valle. A rappresentare la figura del segretario è stato scelto a suo tempo il dott. Fiorenzo Garuffi, che dal primo febbraio ha preso il posto della dott. Luisa Musso. Nato a Roccalumera (Messina) il 21 novembre 1956, e laureato in Scienze politiche con indirizzo politico-amministrativo, Garuffi in passato ha svolto le funzioni di segretario presso i Comuni di Ravascletto, Bortolan, Paluzza, Forni di Sopra, ricoprendo le funzioni anche nelle sedi convenzionate di Forni di Sotto, Enemonzo e Moimacco. In base ai dati riportati nel sito del Comune di Manzano, il dott. Garuffi arriva a San Dorligo della Valle con una retribuzione lorda annuale (relativa al 2008) pari a 64 mila 706 euro. (r.t.)

ASSEGNATI DALL'ASSESSORATO ALLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

## Agriturismo, 850 mila euro a nove aziende del Carso

Il vicepresidente della Provincia Godina: «Un settore in forte crescita, che vede impegnati diversi giovani»

**TRIESTE** Cresce l'attività agrituristica nella provincia, e l'amministrazione di palazzo Galatti cerca di sostenerla attraverso l'erogazione di nuovi contributi. Ammontano infatti a 843.550 euro i fondi che l'assessorato alla Promozione del territorio ha messo a disposizione di nove esercizi agrituristici del Carso e dei dintorni di Trieste, le cui richieste sono state pertinenti rispetto alle prescrizioni.

A dare notizia è stato l'assessore all'Agricoltura

e vicepresidente della Provincia, Walter Godina, nel corso di una visita fatta ieri a un agriturismo della zona di Sgonico. «Sono state in tutto tredici le aziende agricole che hanno fatto domanda di finanziamento per sviluppare sul versante agriturismo - ha spiegato Godina - con l'obiettivo di attivare o migliorare attività collegate all'agricoltura e alla zootecnia, con particolare riguardo per le produzioni tipiche del comprensorio - vini di qualità, formaggi e carni che provengono da ani-

mali allevati in zona, olii extra vergini e mieli del Carso - nell'ottica di una promozione integrata dell'intero territorio».

Con i fondi disponibili l'ente è riuscito a soddisfare le richieste di nove di questi esercizi. Oltre a aver portato in Consiglio provinciale il nuovo regolamento per gli agriturismi, assessore e tecnici si sono recati nelle aziende per conoscere le diverse realtà. «Abbiamo riscontrato con soddisfazione che questo settore è in forte crescita - ha commentato Godina - e che

sono diversi i giovani imprenditori impegnati».

I contributi erogati - ma c'è tempo ancora due mesi per fare domanda in relazione a futuri fondi - serviranno all'ampliamento o alla ristrutturazione di edifici e attrezzature, per l'acquisto di mobili e attrezzi, per creare nuovi ambienti e servizi, per realizzare strutture legate all'attività lavorativa. Gli investimenti possono riguardare sia l'ampliamento di manufatti esistenti, sia nuove strutture.

Maurizio Lozei



Walter Godina

LA POLEMICA APERTA DAL CAPOGRUPPO DEL PDL-UDC

## «Zigante non conosce Sgonico»

Il sindaco Sardoc replica alle accuse del consigliere sul bilancio

**SGONICO** «Evidentemente il consigliere Zigante non conosce bene la realtà del territorio comunale, e forse dovrebbe attivarsi di più: fino ad oggi sia noi amministratori che la maggior parte dei cittadini del comune di Sgonico non abbiamo ancora avuto il piacere di incontrarlo alle varie manifestazioni sociali, culturali, sportive e quant'altro promosse e organizzate dal Comune o da circoli e associazioni locali». Il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc replica così al capogruppo del Pdl-

Udc Denis Zigante, che ha fortemente criticato i contenuti del bilancio 2009 per quanto concerne rete scolastica locale, il sociale, lo sport e la cultura.

Sardoc evidenzia poi come «il Comune di Sgonico sia all'interno delle attività proprie che in quelle svolte dall'Ambito socio-assistenziale 1.1. ha sempre investito una cospicua parte delle sue risorse finanziarie, per garantire ai cittadini efficienti servizi socio-assistenziali. E investendo risorse proprie il Comune deve necessariamente

riequilibrarle con gli altri capitoli di spesa».

L'intento dell'amministrazione nel rendere i dati pubblici - aggiunge il sindaco - era «unicamente di ottemperare alla volontà di una totale trasparenza della gestione delle risorse pubbliche. Storicamente il Comune vanta un'ottima rete di servizi sociali che accompagnano il cittadino dalla prima infanzia all'età adulta» e dunque «non saranno certamente gli slogan politici del consigliere Zigante a farci cambiare rotta». (r.t.)



CONCORSO PROMOSSO DA MONTE ANALOGO

## Premio Alpi Giulie Cinema: la "Scabiosa Trenta" a un film che coniuga poesia e avventura

Vince Giorgio Gregorio con l'opera sull'alpinista Gervasutti  
E ora si punta a creare una mediateca con 250 pellicole

L'opera "Giusto Gervasutti: il solitario signore delle pareti", curata da Giorgio Gregorio, una produzione dell'Ufficio Stampa produzioni televisive della Regione Fvg si è aggiudicata il premio "Scabiosa Trenta", riconoscimento valido per l'edizione 2010 del concorso "Alpi Giulie Cinema", manifestazione organizzata dall'associazione "Monte Analogo" e riservata a film e autori del circuito artistico di Slovenia, Carinzia e Friuli Venezia Giulia. Dedicata alla figura di Giusto Gervasutti, alpinista originario di Cervignano ma cresciuto e affermato in Piemonte, il film, secondo la giuria del premio - costituita dal giornalista Giulio Garau, lo speleologo Mario Gherbaz e il presidente di Monte Analogo, Sergio Serra - ha tradotto al meglio il percorso umano e storico di un grande nome della montagna, coniugando con qualità immagini, narrazione e musiche.

«Un premio che non ha avuto dubbi nell'assegnazione quest'anno», ha sottolineato Sergio Serra.

«Il film di Giorgio Gregorio ha centrato nel migliore dei modi le indicazioni del concorso, dando anche un senso poetico al rapporto tra l'uomo e la montagna. Un film particolarmente apprezzato anche lontano dalla nostra regione. L'opera è stata infatti proiettata con successo anche al Museo della Montagna di Torino, dove Gervasutti è particolarmente noto».

Altro riconoscimento del concorso "Alpi Giulie Cinema", il premio "Luigi Medeo", è stato assegnato al film "Il segreto dell'orrido nascosto di Casasola", di Franco Longo, produzione targata Canyoners Dirtsee Geroni, video penalizzato dallo scarso spessore della voce narrante ma vitalizzato dalle immagini di esplorazioni in Canyoning in un territorio regionale abitato, secondo una leggenda, da mitiche creature femminili, solite, sempre secondo il folklore locale, emergere durante i periodi di piena.

Dopo la cerimonia di premiazione, avvenuta all'Antico Caffè San Marco, in casa della Associazione Monte Analogo, da

buoni alpinisti, si guarda ancora più in alto, soppestando progetti con il carico delle risorse finanziarie a disposizione: «Per l'edizione del 2011, fondi permettendo, abbiamo in cantiere qualche significativa innovazione - ha annunciato Sergio Serra - la prima idea riguarda la realizzazione di una mediateca, una sede pubblica dove gli appassionati possano visionare e consultare tutto il nostro ricco archivio, fatto di oltre 250 opere dedicate alla montagna. Stiamo pensando anche ad un modo diverso di coinvolgimento - ha aggiunto - considerato il successo ottenuto dalle opere sulla speleologia ci piacerebbe creare un concorso apposito».

Ma c'è dell'altro. Giovani e scuole non dovrebbero restare ai margini, divenendo un possibile valore aggiunto della manifestazione: «L'idea è lanciare nelle scuole un concorso per un soggetto cinematografico - ha concluso il presidente di Monte Analogo - ma con la possibilità poi di realizzarlo. La meta è questa».

Francesco Cardella



Il momento della premiazione con la celebre "Scabiosa Trenta" a Giorgio Gregorio (f. Lasorte)

NE PARLA L'ARCHEOLOGO BELTRAME

## L'avventura del brigantino Mercurio

Sarà Carlo Beltrame, giovane docente di archeologia marittima al Dipartimento di Scienze dell'antichità e del vicino Oriente dell'Universi-



Il quadro della battaglia di Grado (1812) con l'affondamento del Mercurio

tà Ca' Foscari di Venezia, assieme all'archeologo Dario Gaddi, a raccontare la straordinaria avventura storica e archeologica del Mercurio, il brigantino del Regno Italico appartenente a

una formazione italo-francese affondato il 22 febbraio del 1812 a largo di Grado e Lignano da unità della Marina inglese, e il cui relitto giace in fondo al mare.

L'incontro-conferenza si terrà lunedì 1° marzo, alle 17.30, nel salone al settimo piano del palazzo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, nell'ambito del ciclo Appuntamenti con la Storia curato da Roberto

Gruden.

Con l'ausilio di immagini, filmati, cartine, Beltrame racconterà come si svolse la battaglia navale che costò a Napoleone l'egemonia sull'Adriatico, e soprattutto

illustrerà i risultati delle varie campagne di scavo del relitto che si susseguono dall'anno del suo ritrovamento, nel 2001, e che fino ad oggi hanno riportato alla luce oltre un migliaio di reperti, tra cui tre delle otto carronate (cannoni) individuati tra i resti della nave, armi, dotazioni di bordo, persino gioielli e le spoglie di almeno cinque marinai dello sfortunato equipaggio. Il relitto del brick Mercurio (o Mercure, alla francese) rappresenta uno dei più preziosi giacimenti archeologici sommersi del Mediterraneo - e Beltrame - egli stesso archeologo subacqueo - racconterà in modo appassionante la storia delle ricerche e delle scoperte effettuate nel relitto che, semisepolto sul fondo del mare, custodisce ancora molti segreti.

## Dada e surrealismo, "chicche" da film

Oggi al Revoltella i film futuristi degli anni '20 e il critico Lorenzo Codelli

Prosegue oggi, alle 17.30, al Museo Revoltella la rassegna "art&cinema - futuristicherie", promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune con Cappella Underground. Il secondo appuntamento vedrà protagonista il critico cinematografico Lorenzo Codelli (collaboratore oltre che della Cappella anche della Cineteca del Friuli e delle Giornate del Cinema Muto) che affronterà il tema "dada, surrealismo e balletti meccanici" con la proiezione di una serie di filmati classici del cinema sperimentale prodotti da alcuni dei maggiori artisti della scena parigina negli anni Venti. L'iniziativa propone un percorso attraverso il futurismo, le avanguardie e il cinema al tempo di Giorgio Carmelich, prendendo spunto dalla mostra museale "Giorgio Carmelich. Futuristicherie. Viaggi d'arte fra Trieste,

Roma e Praga" visitabile fino al 5 aprile. E previsto un biglietto unico di 4 euro per la visita alla mostra di Giorgio Carmelich e accesso alle proiezioni.

Il movimento dada, nato ufficialmente a Zurigo nel 1916 su iniziativa di Tristan Tzara e diffuso in Francia da André Breton, riecheggiava ampiamente fin dal manifesto il Futurismo italiano, e dopo le divisioni interne al gruppo sconfitto naturalmente nel surrealismo a partire dal 1923. Il programma esaminerà i rapporti fra alcuni dei maggiori esponenti artistici delle due avanguardie e il mondo del cinematografo. Fra i titoli in scaletta: "Le retour à la raison" (1923) del fotografo Man Ray, film commis-



sionato da Tzara per una serata dadaista, realizzata con il procedimento dei rayograms, cospargendo la pellicola cinematografica di chiodi, spilli, molle, puntine da disegno e in seguito montando il tutto insieme a

riprese dal vivo: "Le ballet Mécanique" (1924) del pittore Fernand Léger, pellicola dada di ispirazione cubista, costruita senza vincoli narrativi come una sorta di danza libera di corpi e oggetti, incentrata total-

"Entr'acte", realizzato da René Clair con Erik Satie, Man Ray, Marcel Duchamp, Francis Picabia

mente sul ritmo attraverso ripetizioni, rallentamenti e accelerazioni; "Anémic cinéma" (1926) di Marcel Duchamp, anticipatore dell'arte concettuale, filmato composto da una serie di dischi ottici rotanti, composti con immagini geometriche dall'effetto ipnotico e frasi prive di senso costruite su giochi di parole. Del regista René Clair, il cui film d'avanguardia più noto è quell'Entr'acte realizzato nel 1924 assieme a Erik Satie, Francis Picabia, Marcel Duchamp e Man Ray, sarà proiettato il cortometraggio "Paris qui dort" (1925), storia surreale di una Parigi addormentata raggio misterioso di uno scienziato pazzo. In programma infine anche il famosissimo "Un

chien andalou" (1929) scritto, prodotto ed interpretato da Luis Buñuel e Salvador Dalí: con la sua celebre sequenza iniziale dell'occhio tagliato, il film esprime fin dalle prime inquadrature il senso della rivoluzione estetica surrealista, che intende portare alla coscienza dello spettatore tutto ciò che non si era mai visto, anche sull'onda delle teorizzazioni della psicanalisi.

Il terzo appuntamento della rassegna è previsto per sabato 13 marzo con la conferenza su "cinema e futurismo" a cura di Carlo Montanaro (Accademia di Belle Arti, Venezia) con proiezione di estratti dai film "La paura degli aeromobili nemici" (Italia, 1915) di André Deed, "La guerra e il sogno di Momi" (Italia, 1917) di Segundo de Chomón e Giovanni Pastore, "Stramilano" (Italia, 1929) di Corrado D'Erice e altri filmati di clima futurista.

AL VIA IL 25 MARZO CON LO STAGE DEL PIANISTA PAOLO BORDONI

## Masterclass al Tartini con celebri musicisti aperte agli "esterni"

Avvicinarsi ai grandi maestri della musica per aggiornare e perfezionare la propria formazione musicale, ma anche e soprattutto per fruire di momenti di confronto, di verifica e creativo apprendimento, per ricavarne stimoli, suggerimenti e chiavi di lettura che arricchiscono il bagaglio delle conoscenze e del know how musicale e artistico, grazie a un'esperienza di prestigiosa qualificazione professionale: sono queste le premesse del nuovo ciclo di Masterclass e seminari di alta formazione, proposto dal Conservatorio Tartini di Trieste per la primavera 2010 a cura delle docenti Rita Verardi e Teresa Trevisan, in sinergia con il direttore Massimo Parovel.

Dal 9 marzo fino al 26 maggio 2010 so-

no in programma ben tredici stage, che interessano diversi strumenti (flauto, fisarmonica, violino, violoncello, chitarra, contrabbasso, pianoforte, musica da camera): un'articolata proposta formativa rivolta in prima battuta ai 630 studenti del Tartini, ma per cinque importanti masterclass aperta anche alla partecipazione - e non solo all'audizione - del pubblico e dei musicisti esterni al Conservatorio, come per gli stages condotti dai pianisti Benedetto Lupo e Paolo Bordoni, dal violinista Massimo Quarta e dal clarinetista Corrado Giuffredì. (prenotazioni: segreteria.artistica@conservatorio.trieste.it, info www.conservatorio.trieste.it)

Le cinque masterclass aperte all'iscrizione anche degli esterni partiranno dal 25 a 27 marzo, con lo stage



Il violinista Massimo Quarta: masterclass il 17-18 maggio

del pianista Paolo Bordoni. Il 4 e 5 maggio spazio al clarinetista Corrado Giuffredì, per una masterclass in collaborazione con l'Associazione Chamber Music di Trieste.

In collaborazione con l'associazione Progetto Musica, dal 10 al 12 maggio sarà proposta la masterclass del duo di musicisti serbi Jasna Maksimovic - Du-bravka Jovicic, violoncello e pianoforte, mentre dal 13 al 15 maggio i riflettori saranno puntati sul pianista Benedetto Lupo. Infine, in collaborazione con l'Associazione Chamber Music, il 17 e 18 maggio spazio alla masterclass condotta dal violinista Massimo Quarta.

Gli 8 seminari Erasmus vedono la presenza di docenti provenienti da Hochschule e Accademie europee di affermata tradizione. Dal 9 all'11 marzo lo

27  
FEBBRAIO

- IL SANTO  
San Gabriele dell'Addolorata
- IL GIORNO  
È il 58° giorno dell'anno, ne restano ancora 307
- IL SOLE  
Sorge alle 6.46 e tramonta alle 17.46
- LA LUNA  
Si leva alle 16.30 e cala alle 5.47
- IL PROVERBIO  
Chi non sa soffrire non ha un gran cuore.

50  
ANNI  
FA

IL PICCOLO  
27 febbraio 2010 di R. Gruden

● È andata in scena «Falstaff» di Giuseppe Verdi, ultima opera nel cartellone della Stagione lirica. Protagonista Tito Gobbi, affiancato da Pietro Cappuccilli, Luigi Alva, Fedora Barbieri, Mariella Angoletti.

● Questa sera avrà luogo lo spettacolo allestito dalla «Repubblica dei ragazzi», denominato «Carnaval Variety». Alla ribalta il popolare Luciano Tarlo e il complesso comico musicale «Los Ciros».

● Il recente spostamento del capolinea delle filovie «1» e «19» in piazza Libertà, da davanti alla stazione, ha creato malumori per i pericoli dell'attraversamento. Un sottopassaggio risolverebbe il problema.

● Importanti prospettive si aprono all'emporio triestino per l'incremento dei traffici con il sud-est asiatico. Fra esse un deposito di caffè indonesiano e uno di cotone egiziano.

● Le società private, che esercitano i servizi di trasporto urbano e che rilasciano i tesseri settimanali, hanno esteso la loro validità anche alle domeniche, ma con utilizzo limitato a sei coppie di corse.

### FARMACIE

■ DAL 22 AL 27 FEBBRAIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:  
via Oriani 2 (largo Barriera) tel. 040-764441  
viale Miramare 117 (Barcola) tel. 040-410928  
Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:  
via Oriani 2 (largo Barriera)  
viale Miramare 117 (Barcola)

piazza Cavana 1  
Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:  
piazza Cavana 1 tel. 040-300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it  
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

### TAXI

|                          |            |
|--------------------------|------------|
| Radiotaxi                | 040307730  |
| Taxi Alabarda            | 040390039  |
| Taxi - Aeroporto         | 0481778000 |
| www.taxiaeroporto.fvg.it |            |
| Aeroporto - Informazioni | 0481773224 |
| Ferrovie - Numero verde  | 892021     |

### L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) µg/m<sup>3</sup>  
Valore limite per la protezione della salute umana  
µg/m<sup>3</sup> 240 media oraria  
(da non superare più di 18 volte nell'anno)  
Soglia di allarme µg/m<sup>3</sup> 400 media oraria  
(da non superare più di 3 volte consecutive)

|                |                   |      |
|----------------|-------------------|------|
| Piazza Libertà | µg/m <sup>3</sup> | 87,0 |
| Via Carpineto  | µg/m <sup>3</sup> | 69,9 |
| Via Svevo      | µg/m <sup>3</sup> | 75,0 |

|                                                                                                                |                   |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----|
| Valori della frazione PM <sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m <sup>3</sup><br>(concentrazione giornaliera) |                   |    |
| Piazza Libertà                                                                                                 | µg/m <sup>3</sup> | 47 |
| Via Carpineto                                                                                                  | µg/m <sup>3</sup> | 64 |
| Via Svevo                                                                                                      | µg/m <sup>3</sup> | 46 |

|                                                                                                                                                                                                          |                   |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----|
| Valori di OZONO (O <sub>3</sub> ) µg/m <sup>3</sup> (concentrazioni orarie)<br>Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m <sup>3</sup><br>Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m <sup>3</sup> |                   |    |
| Piazza Libertà                                                                                                                                                                                           | µg/m <sup>3</sup> | —  |
| Monte San Pantaleone                                                                                                                                                                                     | µg/m <sup>3</sup> | 28 |





## ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ SABATO 27 FEBBRAIO 2010



## MATTINO

### ● SOFFITTE PARROCCHIALI

Nella sala parrocchiale di Aurisina viene allestita una mostra di vecchi arredi e paramenti sacri. «Le soffitte parrocchiali raccontano... la nostra storia cristiana». Raccolta di oggetti e paramenti trovati nelle soffitte della chiesa e sacrestia. Orari: i lunedì e venerdì dalle 9 alle 12, giovedì, sabato, domeniche dalle 16 alle 19. La mostra rimarrà aperta da oggi al 14 marzo. Per visite fuori orario si prega di telefonare al 347-35766750 o 040-200678.

### ● AMERICAN CORNER

L'American Corner di Trieste informa che oggi continua «Storytime», dalle 10 alle 11. La fiaba della settimana è «The pied piper». L'iniziativa è rivolta a bambini di età fra i 4 e i 10 anni. E richiesta la prenotazione. Info all'associazione Italo Americana, in via Roma 15, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20 e i martedì e giovedì, dalle 10 alle 12. Telefono: 040-630301 e e-mail: info@aia-fvg.org.



## POMERIGGIO

### ● VISITA A MILA SCHÖN

Oggi, alle 17, al Salone degli Incanti-Ex Pescheria, riva Nazario Sauro 1, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993», a cura di Luca Bellocchi. Visite guidate per gruppi e classi scolastiche, negli orari di apertura della mostra, sono prenotabili telefonando al numero 040-6754480 il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17, o inviando un fax al numero 040-6754727 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica servizioididattico@comune.trieste.it.

### ● ASSOCIAZIONE NOUMENO

L'Associazione Noumeno Fvg nell'ambito delle pratiche filosofiche propone due incontri pratici di cucina vegetariana; oggi: cucina ayurvedica e seitan (con citta har), sabato 6 marzo: ricette della cucina indiana (con induleha). Le lezioni sono rivolte a tutti, su prenotazioni. Info: 393-9404598.

### ● ASSOCIAZIONE MODOTTI

La mostra fotografica «Ghaza fredon march» in occasione del 1° anniversario dell'operazione «Piombo fuso» allestita nella sede della Casa del Popolo di via Poniziana 14, primo piano, resterà aperta ancora oggi dalle 18 alle 20, con una breve proiezione degli avvenimenti.

## AUGURI



**NEDDA-ANTONIO**  
Tanti auguri per i vostri 50 anni insieme dai figli, nipoti e tutti quelli che vi vogliono bene



**ADRIANO** Anche per te i 50! Tanti auguri dalla moglie Betty, dai fioi Davide, Lorenzo e Andrea e da tutti i parenti



**NIVEA-SERGIO** Auguri per i 50! da Neva, Mauro, Daniela, Fulvio, Elena, nipoti Dean, Demi, Nina, Diego, Luis, Gabriel, Alex, Mila e Leon



**PIERPAOLO** Sono 70! Un grande abbraccio da Graziella, Fabio, Laura, nuora, genero, nipoti Anna e Andrea e amici tutti



**MILENA-LUCIANO** Per i vostri 50 insieme tanti auguri dai figli, nuore, genero e nipoti Matteo, Gaia, Nicolò, Giulia e Filippo



**NINO E LAURA** A due nonni speciali un affettuoso augurio per i 50 anni vissuti insieme. Deborah e Alessia



**DORINA E REMO** 50 anni di nozze, una meta importante, ma il traguardo è ancora lontano! Auguri dai figli, nipoti e familiari



**LUCY E SERGIO** Per le vostre splendide nozze d'oro affettuosi auguri dalle figlie, nipoti, parenti e amici

DALLA CICLABILE DELLA VAL ROSANDRA IN CITTA'

# Turisti su due ruote con la Fiab

Ulisse-Fiab accoglie domani gli amici Fiab di tutta la regione e fa visitare loro Trieste in sella alla bici: un primo esempio di turismo sostenibile attraverso la ciclabile della Val-Rosandra.

Saranno quasi cinquanta i soci Fiab della regione che da Pordenone, Codroipo e Udine, in pullman con carrello portabici al seguito, raggiungeranno Draga Sant'Elia e da lì in sella alla propria bici arriveranno in cen-

tro a Trieste attraverso la ciclopista della Val Rosandra. Dall'infopoint di San Giacomo, dove li aspetteranno i soci Ulisse-Fiab di Trieste, ci si muoverà a spasso per la città sempre sulla dueroute per visitare in successione il castello di San Giusto, che per l'occasione apre il cortile delle milizie alle biciclette, il borgo antico e l'arco di Riccardo, via Cavana, piazza Unità, il ghetto e tutto il centro cittadino. Dopo aver pe-

dalato per la città gli amici Fiab raggiungeranno il pullman in Campo Marzio e, caricate le biciclette, torneranno a casa.

Una maniera diversa di visitare Trieste, senza inquinamento, senza stress da parcheggio e da traffico, e con un'entrata in città davvero speciale. Sfruttando infatti la stupenda pista ciclabile si parte dalla Val Rosandra, riserva naturale e con panorama mozzafiato sulla città, si

giunge con tranquillità in centro gustando metro per metro un ingresso che solo la bicicletta permette.

«Una nuova proposta per un turismo sostenibile a Trieste, uan delle più belle ciclopiste d'Italia», commenta Luca Mastropasqua, presidente di Ulisse-Fiab, associazione organizzatrice dell'iniziativa. «Per noi questo incontro rappresenta un primo segnale di possibile utilizzo in chiave cicloturistica della ciclopista della Val Rosandra: una proposta che ci auguriamo venga recepita dalle amministrazioni locali. Per questo all'Infopoint di San Giacomo alle 11.30 invitiamo gli amministratori di Comune e Provincia per illustrare loro questo modo nuovo di fare turismo in città».

21

21 ORE DELLA CITTA'



INCONTRO E PRELIEVI AL "GALILEI"

## Donatori sangue, prima sezione in un liceo



Un momento dell'incontro al liceo "Galilei" (foto Silvano)

Autoemoteca e la partecipazione della prima sessione dei donatori liceali selezionati, poco meno di una cinquantina.

L'altro tema ha riguardato l'illustrazione nel dettaglio del concorso dal titolo "I giovani e la solidarietà: il dono del

sangue", riservato agli studenti di ogni ordine e grado della provincia di Trieste, progetto aperto a elaborati che spaziano dal testo cartaceo, alla grafica, passando per la fotografia e le forme multimediali.

Molte espressioni e un

solo obiettivo: incentivare il dono del sangue, rendendolo non solo un simbolo ma testimonianza concreta della solidarietà e della cultura sociale. Su quest'ultimo pensiero si è soffermata la relazione di Ennio Furlani, presidente della sede triestina dell'AdS, coadiuvato da Mario Mirasola, portavoce delle iniziative collaterali della sezione: «Godiamo di un netto miglioramento nelle adesioni - ha esordito Ennio Furlani - ma non basta. L'impegno deve essere continuo e coinvolgente, doveroso soprattutto tra i giovani. Sono proprio loro chiamati a supportare la nostra azione, che è sinonimo di fraternità, di superamento delle barriere ideologiche ed etniche. Azione che pone sempre in primo piano il bene comune».

Francesco Cardella

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Dino Vianello nel XIX anniv. (20/2) dalla moglie Gina 26 pro Uildm.
- In memoria di Renato Ciacotich per il compleanno (27/2) dalla moglie 100 pro Unicef (terremoto Haiti).
- In memoria di Romano Dedlich nel III anniv. (27/2) dalla moglie Pina 50 pro Servizio diabetologia ospedale Maggiore (dott. Fonda).
- In memoria di Aurelio Graziani nel XII anniv. (27/2) dalla moglie Annamaria 50 pro Agmen, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria della cara mamma Francesca Poles nel XXVI anniv. (27/2) dalle figlie Lucia e Maria Poles 100 pro ass. de Banfield.
- In memoria della nonna Giustina Sancin per il compleanno (27/2) da Emanuela, Laura, Fulvio 10 pro «Casa sollievo della sofferenza» Padre Pio.
- In memoria di Roberto Strica per il compleanno (27/2) da Sonia Cetti 100 pro Centro tumori Lovatani.
- In memoria di Nicolina Attanasio da Roberto e Giovanni 200 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Natale Cernivani da colleghi e colleghe della ditta Godina 130 pro Ist. Burlo Garofolo (reparato oncologico).
- In memoria di Augusto Cesari da Bianca Cesari 15 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Sergio Coloni dai colleghi dell'Azienda ospedaliero-universitaria 200 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli), 110 pro Azzurra (associazione malattie rare).
- In memoria di Giulia Loi Lubiana da Ninno O. 50 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Luigi Mancini da Sandy, Nello, Mario, Adriana 100 pro Ist. Burlo Garofolo; dalla famiglia Olivo 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Martissa da Giordano e Giuliana Schilani 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Silva Oblak in Perropolis da Clara, Pino, Sandro 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Mariuccia Predonzani da Lina Zanardi 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Agmen.
- In memoria di Elvira Siracusa ved. Tetto da Wilma Francisco ved. Cuschie 50 pro Airc.
- In memoria di Giorgio Valdistero dalla moglie Serena 50 pro Agmen.
- In memoria di Alfonso Vascotto da Laura Vascotto 10 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Wanda Vattovani ved. Obersnel da Licia, Paolo, Marzia e Roberto 100, dalla famiglia Pogorelli 50 pro Airc.
- In memoria di Maria Venturin ved. Bernini dalle famiglie Aliotta, Bennet, Buono, Jurisovic, Mustafà, Redolfi, Ulisse, Aliberti 115 pro Airc.
- In memoria dei propri defunti da Annamaria Salera 30 pro Ados.
- Da un gruppo di amici che si riuniscono una volta all'anno 110 pro San Martino al Campo.
- In memoria di Rossana Amorosi dalla fam. Telonio 100 pro Agmen.
- In memoria di Tullio Balde dagli ex colleghi dell'E.n.a.l.c. 120 pro San Vincenzo de Paoli.
- In memoria della cara zia Valeria Cergol dalle nipoti Liliana e Tiziana 70 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di tutti i propri cari da Armando e Germana Nisi 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Suore scolastiche di Cristo Re, 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 25 pro Comunità San Martino al campo.



## CERCASI

### SMARRITO/TROVATO

■ Smarrita macchina fotografica Sony domenica 21 febbraio in zona Longera o Sales. Ricompensa tel. 328-1271482.

■ Cercansi i testimoni per l'incidente avvenuto a Monfalcone il 26 gennaio 2010, all'incrocio tra viale San Marco e via Brixio-Carlucci, nel quale è rimasto coinvolto uno scooter Honda e una Volkswagen Touareg. Voglio ringraziare il testimone che si è fermato a prestare i primi soccorsi. Chi può avere informazioni utili dell'accaduto, può telefonare al numero 040-812674 o 346-7323995.

AL CIRCOLO VENTURINI DI DOMIO

## "Fisorchestra" in concerto per i 100 anni di Tarabocchia



Il maestro Giovanni Tarabocchia

Nessuna idea che un concerto tenuto da un'orchestra di fisarmoniche poteva celebrare meglio il centenario della nascita del maestro Giovanni Tarabocchia, appassionato cultore dello strumento cui ha dedicato tutta la sua vita avvicinandone allo studio, al perfezionamento, all'apprendimento per diletto centinaia di allievi in oltre mezzo secolo di attività svolta in maniera diffusa in tanti ritrovi a Trieste, in particolare in quelli più popolari o dedicati ai giovani.

Giovanni Tarabocchia, nato da famiglia di origine italiana il 25 febbraio 1910 a Kerc, in Crimea, sin da giovanissimo si dedicò allo studio della fisarmonica distinguendosi subito come valente concertista, collezionando numerosi premi e riconoscimenti e appassionandosi allo strumento a tal punto da apportarvi delle apprezzate innovazioni meccaniche e soprattutto metodologiche. Rimpatriato in Italia nel 1934, Tarabocchia ha iniziato a lavorare a quello che nel 1942, con la pubblicazione di "Delucidazioni sui bassi della fisarmonica" diventerà a tutti gli effetti il "Metodo Tarabocchia", un metodo imperniato appunto sull'uso dei bassi, fino ad allora trascurato in modo tale da menomare in maniera essenziale il rendimento dello strumento. Il rivoluzionario approccio consentì un rivoluzionario sviluppo nell'interpretazione musicale.

Oltre all'instancabile attività didattica e promozionale, il maestro Tarabocchia ha legato il suo nome e la diffusione del suo metodo alla creazione avvenuta nel 1951 della "Fisorchestra Giovanni Tarabocchia", costitu-

tuita con i migliori talenti emersi dalle sue lezioni impartite allora negli oratori e circoli rionali triestini. A soddisfazione del maestro, gli allievi migliori di quel tempo hanno poi formato negli anni '70-'80 altrettanti complessi o si sono esibiti come solisti o all'interno di singole band. Del gruppo hanno fatto parte fisarmonicisti del calibro di Roberto Daris, Susanna Zeriali, Claudio Bologna, Silvano Vidmar e tanti altri.

E proprio Silvano Vidmar, raccogliendo il testimone dal maestro e facendo appello ai più fedeli interpreti del suo metodo e della sua filosofia artistica, ha creato la "Fisorchestra 2001". «Il complesso, un gruppo di studenti, di lavoratori, di pensionati - spiega Vidmar - intende onorare il maestro Tarabocchia, in particolare cogliendo l'ispirazione più genuinamente popolare del suo impegno, proponendo qualcosa di utile alla collettività, qualche via di fuga, tanto per dire, dall'appiattimento alla passività televisiva».

Particolare la tecnica di esecuzione, la quale prevede che si suonino a mani unite, ovvero usando contemporaneamente sia la tastiera-melodia che il basso-accompagnamento. Il repertorio? Dai brani classici adattati alla fisarmonica, ai tanghi, alle musiche da film. Su questi temi si è svolto il concerto della Fisorchestra 2001, impreziosita dalla presenza e dal contributo di tanti ex allievi, che al circolo culturale "Fran Venturini" di Domio ha voluto celebrare l'altra sera il centenario della nascita del maestro Tarabocchia, il suo metodo, la sua scuola di vita per centinaia di giovani.





Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

IL PICCOLO ■ SABATO 27 FEBBRAIO 2010

MUGGIA

## Piazza viva

Provo un certo imbarazzo a rispondere alla lettera della signora Maria Grazia Frausin sulla situazione di piazza Marconi, perché non posso trovarmi d'accordo con nessuna delle sue affermazioni. In particolare, laddove la signora si lamenta per il fastidio provocato dalla piazza che è «ormai campo-giochi di bimbi», devo controbattere invece con forza che per me, e per moltissimi altri certamente, questo non è fonte di noia, ma anzi di un piacere grandissimo, quello di constatare che la piazza vive, è luogo d'incontro e di scambio per la nostra comunità. Le piazze diventano infatti importanti quando sono vivaci e piene di gente, non certo quando sono deserte, senza identità. Il fervore dei giochi dei bimbi e dei ragazzi non può quindi che essere un fatto molto positivo. Anche sulle affermazioni della signora, riguardo una «pseudo-emeroteca e una sala computer quasi sempre vuoti», vorrei capire come si sia formata questa impressione, poiché abbiamo dati certi che dimostrano come l'emoteca e il servizio wi-fi abbiano funzionato benissimo, registrando un bel successo in termini di presenze. Ci sembra poi, quello dell'emoteca, un servizio molto utile, anche vista la difficile contingenza economica attuale. In molti forse non possono comprare tutti i quotidiani o i settimanali giudicati interessanti, e qui invece trovano modo di informarsi ma anche di scambiare libri e opinioni con gli altri frequentatori. Credo quindi che uno spazio come questo, che è stato apprezzato da tanti, compresi molti ragazzi, andrebbe valorizzato e non certo affossato. Ricordo pure che, quando abbiamo dovuto chiudere il servizio con l'arrivo dell'inverno, abbiamo ricevuto molte richieste per continuare ad erogarlo, spostando il tutto all'interno dei locali comunali. Per quanto riguarda poi le tende di plastica, va rimarcato che, in molte piazze d'Italia, in spazi analoghi sono state allestite addirittura delle verande, completamente in vetro e sempre nel rispetto dell'architettura preesistente. Visto che le tende di piazza Marconi non hanno procurato nessun danno, non vedo quindi perché non avremmo dovuto installarle per rendere meglio fruibile lo spazio del portico. Non capisco infine quale possa essere il rammarico per avere dedicato a un artista importante come Giuseppe Negrinis una sala d'arte in una delle piazze centrali di Muggia. Credo che il valore delle piazze non si misuri dalla quantità dei bar ma dalla qualità dei servizi presenti.

**Moreno Valentich**  
assessore al Personale  
e al Patrimonio  
del Comune di Muggia

FARMACIE

## Latte al bebè

In risposta alla lettera del signor Stefano Bosco, apparsa sulle Segnalazioni del giorno 20, dove veniva evidenziata la difficoltà di reperire un luogo fisico, nel quale una mamma potesse in caso di necessità allattare il suo bambino, si vuole segnalare che esiste un progetto denominato «Bebèvenuti», promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori della Confindustria di Trieste, in collaborazione con l'ospedale Burlo Garofolo, l'Azienda sanitaria e con il contributo della Camera di Commercio di Trieste, al quale molte farmacie hanno aderito, mettendo a disposizione uno spazio, dove una mamma può allattare il proprio bambino.

Si vuole, comunque, segnalare come tutte le farmacie, indipendentemente dall'adesione formale al progetto, siano disponibili per questo tipo di necessità, disponendo di locali sanitariamente idonei.

**Alessandro Fumaneri**  
presidente  
Federfarma Trieste

ATER

## Contatore gas

Vorrei sapere come si fa per avere 1 contatore del gas in un appartamento Ater sito in via Boito 3, assegnato alla signora Giovanna Bailey il giorno 1/2/2010. La signora è invalida ed è su una sedia a rotelle. Siamo andati all'Ater, all'Ace-

RIGASSIFICATORE, FERRIERA, OLEODOTTO

# «Trieste: deposito costiero o città d'arte?»

È da mesi che assisto ai vari proclami sul presunto posizionamento del rigassificatore a Zaula. Da vari politici viene prospettato come una grossa opportunità per la città, da alcuni viene apertamente avversato, mentre altri danno un colpo al cerchio e uno alla botte. Infatti dicono che sì, si può fare, naturalmente bisogna informare, trovare il sistema più idoneo, guardarsi attorno. Io, da profano, attorno ho guardato. Sono stato a Muggia Vecchia, sul belvedere antistante la Basilica, dove lo sguardo spazia sul golfo e sulla baia di Muggia e in quel piccolo catino d'acqua ho visto il terminal dell'oleodotto, i fumi della Ferriera e, con la fantasia, là in mezzo, anche il rigassificatore. Mi è venuto un magone e mi sono indignato. Sì, indignato perché mi è sembrato impossibile che persone che dicono di aver a

cuore la nostra città possano appoggiare una simile scelta. Grosse opportunità per chi? Non hanno detto una parola su come muterà l'ambiente, l'impatto sulla pesca, se le barche potranno uscire dai porti. Se è vero che al passaggio delle gassiere il mare dovrà essere completamente sgombrato, se la temperatura del mare cambierà, se il pescato sarà ancora commestibile. Anche se, a parer mio, non si potrà più pescare. Adesso per far accettare il progetto si tira in ballo la Slovenia. Se non lo vogliono avranno i loro motivi, noi dobbiamo guardare le nostre motivazioni senza lasciarci influenzare da nessuno. A Trieste è stata negata la denominazione di città d'arte: per forza che non possono concederla, hanno relegato questa bellissima città a deposito costiero.

**Renato Mauro**

## L'ALBUM



## Musica e parole nella sala della parrocchia Maria Addolorata

Serata alla parrocchia della Maria Vergine Addolorata per la presentazione degli scritti del giovane autore triestino Igor Gherdol, cui ha partecipato un pubblico attento e partecipe. Nella foto, al

termine dell'appuntamento, sottolineato anche dalla musica, alcuni dei partecipanti: suor Gabriella, Silvano Magnelli, Gherdol, padre Antonio e Ivo Alabarda.

gas e alla ditta che ha fatto l'impianto ed è tutto uno "scarica barile", fino a oggi. Non ci sanno dire quando metteranno il contatore e finalmente la signora potrà scaldarsi e farsi da mangiare.

**Roberto Lacalamita**

LIRICA

## Maria Stuarda

Non sono contrario alle novità e quindi non sono un tradizionalista, ma esigo il rispetto di quanto scritto e voluto dal compositore del testo e della musica, e quindi non posso applaudire la regia dell'opera Romeo e Giulietta che al pari della Maria Stuarda ha cospirato contro la volontà degli autori. Questo malvezzo dei nostri giorni nei confronti delle opere del passato non è giustificabile in alcun modo. La volontà di apparire ad ogni costo del regista, si scontra contro il buonsenso e la decenza. La visione di un Romeo e Giulietta, come quella di un amore contrastato non si presta ad essere traspunta ai nostri giorni. La maggior parte della nostra gioventù vuole essere libera di disporre della propria giovinezza, anche se poi si piega molte volte alle convenzioni, per cui Romeo e Giulietta non si sarebbero lasciati invischiare oggi in storie di famiglia, e se ne sarebbero andati per i fatti loro, al meno di non vivere in un emirato arabo. Si mette mano al remake o alla trasposizione quando al pubblico viene a noia il pezzo originale perché troppo visto, e questo non è il caso di Romeo e Giulietta udito l'ultima volta a Trieste nel 1913. La direzione del Teatro dovrebbe pensare di più al pubblico e richiamare i registi al loro compito che è quello di coordinare le capacità artistiche degli interpreti e non travalicare invece sconfinando nella manipolazione del testo e della scenografia. Ogni epoca ha i propri testi e i propri autori.

**Piero Zanon**

LAVORI

## Ponte sul Canale

Da decenni si è discusso a Trieste dell'opportunità di costruire un nuovo ponte pedonale sul canale. Due anni fa, il Comune con l'aiuto del genio militare ha realizzato un'opera provvisoria che ha destato notevole interesse tra la popolazione e ha vivacizzato immediatamente le vie laterali al canal Grande. Con solennità si organizzò un referendum sul gradimento o meno della nuova opera e logicamente i favorevoli risultarono una grande maggioranza. Senza dubbio questo, tra i vari interventi nel cuore cittadino, potrebbe risultare tra i più utili. Ahimè, prima che si possa realizzarlo, il maggiore supporter politico, l'ex assessore comunale Bandelli, entra in collisione con altri espo-

**Grazia Spazzapan**

PERICOLO

## Grande viabilità

Era mia intenzione segnalare i pericoli per la circolazione derivante dalla carente segnaletica sulla grande viabilità, per chi proviene da via Marchesetti e dall'ospedale di Cattinara. Sono stato preceduto dall'intelligente e precisa segnalazione, apparsa sul Piccolo di venerdì 19 febbraio, del signor Livio Toscan, volta a sollecitare chi di dovere ad intervenire con urgenza onde evitare probabili gravi incidenti. Le barriere del guardrail non permettono assolutamente a chi è fermo allo stop una visibilità decente. Vedere per credere. E a poco serve lo specchio. Giusto il suggerimento proposto di spostare lo stop di qualche metro in avanti e ne aggiungo un altro: far ridurre la velocità per i veicoli provenienti dall'Ippodromo o da via Brigata Casale dato che questi non osservano minimamente il cartello che impone i 50 chilometri orari e di conseguenza arrivano all'incrocio quasi all'improvviso cogliendo di sorpresa il malcapitato automobilista che s'avventura oltre lo stop. Evidente che chi ha progettato la segnaletica non si è reso ben conto delle difficoltà per immettersi sulla strada di scorrimento verso varie destinazioni. Mi auguro che anche questa ulteriore segnalazione non venga disattesa dalle autorità competenti.

**Antonio Scrimali**

## L'INTERVENTO

### «Il parto senza dolore è un riconoscimento della dignità della donna»

Le associazioni della Casa Internazionale delle Donne di Trieste intendono intervenire nel dibattito sulla gestione del travaglio di parto. Le questioni che poniamo agli organi competenti della nostra Regione sono le seguenti: in che misura il dolore e la sofferenza fisica riguardano la medicina e le sue pratiche? Quali indicazioni operative e organizzative fornisce il Piano sanitario regionale? Cosa sta accadendo al riguardo nelle strutture ospedaliere del Friuli Venezia Giulia? Desideriamo innanzitutto affermare che le pratiche di assistenza alla gravidanza, al parto e al puerperio presumono che sia la donna la protagonista di questo percorso, in un contesto in cui vi sia il consenso informato e il principio della libertà di cura. La questione del parto indolore quindi, non può e non deve essere ridotta al tema delle dotazioni organiche di un ospedale, né circoscritta a questa specifica tecnica medica. Vogliamo credere che i tempi del «partorirai con dolore» siano un retaggio del passato ormai superato. E nostra profonda convinzione che alleviare il dolore della donna che partorisce è parte integrante e qualificante di un intervento socio-sanitario organico e integrato, e che esso debba essere inteso in un contesto più ampio, che superi la frammentazione delle diverse pratiche sanitarie. E già stato stabilito un accordo tra lo Stato e le Regioni con il «Patto sulla salute» (provvedimento n. 2648 del 5.10.2006) che prevede l'attuazione delle procedure analgesiche in travaglio di parto nelle strutture ospedaliere. Nella nostra regione inoltre, a questo proposito, si è costituito un «Comitato per il parto indolore» di cui numerosi appelli sono stati pubblicati negli anni sulle pagine del quotidiano «Il Piccolo» di Gorizia e Monfalcone.

SEGNALAZIONI

22



## L'OPINIONE

### «Italiani d'Istria secondo Pirjevec: coloni veneziani»

Di solito il prof. Pirjevec si occupa di «Foibe». Nel farlo ripete le solite cose. Le «Foibe» sono solo una reazione alla violenza fascista. Le «Foibe» si spiegano con il clima arroventato dell'immediato dopoguerra. La tragedia delle Foibe è in sostanza opera di invenzione politica. Si veda il suo ultimo volume per ulteriori dettagli. Di solito invece il prof. Pirjevec si tiene lontano dal tema dell'Istria ed esodo». Non è il solo del resto ad evitare di parlare di esodo e quindi della scomparsa di una delle culture, quella istroveneta e poi italiana, da un territorio da sempre plurale. Anche per gran parte della cultura slovena e croata questo è un tema scomodo, perché è difficile, oggi dopo il 1989, spiegare le ragioni morali di una così vasta opera di semplificazione culturale e nazionale. Ma questa volta il prof. Pirjevec, sul «Primorski Dnevnik» di qualche giorno fa, affronta il tema dell'esodo e offre una spiegazione che è opportuno segnalare, anche se non è proprio nuovissima. Il rapporto tra cultura italiana ed Istria, secondo il prof. Pirjevec, sarebbe stato, alla fin fine, di natura coloniale. Da molto tempo. Fin dal tempo di Venezia. E quindi gli istriani di lingua italiana - per lui - sono solo eredi dei coloni veneziani. La loro cacciata dall'Istria nel lungo dopoguerra sarebbe stata, perciò, una sorta di opera di «decolonizzazione». Gli Istriani dunque di lingua italiana non erano diversi dei coloni italiani in Libia o di quelli francesi in Algeria. Leggere per credere. Ovviamente ognuno può scrivere quello che vuole. E il problema di quanto scrive il prof. Pirjevec non sta nel tentativo di stravolgere la storia. Basta una gita a Capodistria, a Pirano o a Parenzo o Rovigno per ridimensionarlo. E invece un problema serio il fatto che il prof. Pirjevec e chi la pensa come lui ancora nel 2010 (non nel 1945 non, nel 1968 non nel 1979, ma oggi) non avverta l'esigenza interiore di riconoscere la profondità delle ferite che tutti i nazionalismi che hanno imperversato da queste parti italiani, sloveni, croati e/o jugoslavi hanno inferto su un tessuto culturale plurale.

A me pare che pur con mille difficoltà e ritardi in Italia si sta facendo strada la consapevolezza delle responsabilità del fascismo nei confronti dei cittadini italiani di nazionalità slovena e croata. Si potrebbe e si deve fare molto di più. Ma l'imbarazzo che si prova di fronte a quello che ancora va fatto da parte italiana non diminuisce lo sconcerto che si prova quando si legge quello che oggi (lo ripeto, oggi) il prof. Pirjevec ritiene di scrivere sulla presenza italiana in Istria. Per fortuna, viene da dire, che siamo in periferia. Infatti a Roma, a Lubiana e a Zagabria si sono sentite in questi giorni parole diverse da parte dei Presidenti Napolitano e Turk e del nuovo presidente croato Josipović? Ma perché mi chiedo Trieste deve essere ancora condannata ad essere una periferia. Sottoposta continuamente al ricatto di una pattuglia di irriducibili nazionalisti, italiani o sloveni poco importa. Un mese fa la destra nazionalista italiana pretendeva di premiare il concittadino Boris Pahor senza parlare di quello che il fascismo gli aveva fatto. Oggi il prof. Pirjevec si assume il rischio di cadere nel ridicolo parlando della cultura italiana in Istria come fosse diffusa solo in pochi e circoscritti «covi» veneziani. La posta per i nazionalisti di tutte le bandiere deve essere grande. Allontanare il momento in cui finalmente ci lascia alle spalle il novecento, non per dimenticare la memoria delle proprie ragioni, ma per considerare anche nuove ragioni, quelle che derivano dal fatto di essere cittadini europei. Un solo auspicio. Mandiamoli in pensione.

**Stelio Spadaro**

## RINGRAZIAMENTI

Il giorno di San Valentino se n'è andata mia madre, Elvira Siracusa, in silenzio, sommessamente e senza disturbare nessuno. Non poteva scegliersi giorno migliore da inguaribile sentimentale che era! E nel suo ricordo che voglio ringraziare tutti coloro che le sono stati vicini in questi anni: i dottori Rita Moretti, Beniamino Ciocchi, Maria Rosa Cattin e tutto il personale medico e paramedico della Clinica medica (VII p.) di Cattinara; il distretto di via Puccini, in particolare Sabrina ed Elisa, tutti alla resi-

denza polifunzionale Arianna, i Servizi sociali di via Pascoli e di via Mazzini per la loro infinita... pazienza. Mai dimenticherò e mai finirò di ringraziare il suo medico curante di sempre, Giancarlo Sommariva, per la sua umanità, professionalità e immensa comprensione. Per ultimo ringrazio sentitamente monsignor Ravignani che mi ha concesso la sua disponibilità per ricordarla a tutti i presenti nel giorno del suo commiato da questa terra.

**Anna Gloria Tetto**

**Silva Bon**  
presidente Associazione della Casa Internazionale delle Donne di Trieste



- ✓

Tra le opere più importanti del manierismo europeo, La "Deposizione dalla Croce", capolavoro di Federico Barocci (Urbino 1535-1612), è al centro di una grande mostra allestita da a Perugia, negli spazi di Palazzo Baldeschi al Corso. La grande pala offre lo spunto per una rilettura dell'attività in Umbria del pittore di Urbino.
- ✓

Il cantante pop turco Tarkan è stato fermato dalla polizia insieme con altri personaggi dello spettacolo a Istanbul per uso di sostanze stupefacenti. Tarkan, che ha 38 anni ed è nato in Germania, e gli altri non sarebbero stati ancora incriminati.

## IL SAGGIO PUBBLICATO DA CODICE EDIZIONI



La copertina di "Una storia commestibile dell'umanità" del giornalista britannico Tom Standage (a destra)



# La storia del mondo? In un libro, Tom Standage la racconta come fosse una storia del cibo

Da "Una storia commestibile dell'umanità" di Tom Standage pubblichiamo l'inizio del primo capitolo, per gentile concessione di Codice Edizioni.

di TOM STANDAGE

Che cosa incarna la generosità della natura più di una pannocchia di mais? Basta una torsione del polso per staccarla dallo stelo, senza spreco né trambusto. E ricca di chicchi gustosi e nutrienti che sono più grandi e numerosi di quelli di qualsiasi altro cereale, ed è circondata da un cartoccio che la ripara da parassiti e umidità. Il granoturco sembra proprio un dono della natura; è persino impacchettato. Eppure a volte l'apparenza inganna: un campo coltivato a mais, o a qualsiasi altra coltura, è una creazione umana quanto un microchip, una rivista o un missile. Anche se ci piace pensare che l'agricoltura sia una cosa naturale, diecimila anni fa si trattò di uno sviluppo nuovo ed esotico. Per i cacciatori-raccoglitori dell'età della pietra, infatti, una distesa di campi coltivati sarebbe stato uno spettacolo bizzarro e sconosciuto. La terra arata è un paesaggio tecnologico oltre che biologico. È nel grande quadro dell'esistenza umana le tecnologie in questione – colture domestiche – sono un'invenzione molto recente.

Gli antenati dell'uomo moderno si separarono dalle scimmie circa quattro milioni e mezzo di anni fa, e gli uomini "anatomicamente moderni" comparvero circa 150.000 anni fa. Tutti questi primi esseri umani erano cacciatori-raccoglitori che si nutrivano di piante e animali che venivano rispettivamente raccolte e cacciate. Fu solo 11.000 anni fa circa che l'uomo cominciò a coltivare deliberatamente la terra.

L'agricoltura comparve e fiorì in tempi e luoghi diversi in modo indipendente: nel Vicino Oriente intorno all'8500 a.C., in Cina nel 7500 a.C. e in Centro e Sud America nel 3500 a.C. Da queste tre aree principali, la tecnologia dell'agricoltura si diffuse poi in tutto il mondo, fino a diventare il più importante mezzo di produzione alimentare

### L'IMPATTO SOCIALE DELL'ALIMENTAZIONE

## Tra guerre e cambiamenti epocali

Rispetto ai classici testi sul cibo, "Una storia commestibile dell'umanità" (Codice Edizioni, traduzione di Susanna Bourlot, euro 24,00) di Tom Standage, è un libro insolito, perché dice ben poco sul sapore degli alimenti o sulle gioie della buona cucina (anche se non le ignora affatto) e rivolge invece l'attenzione soprattutto al ruolo antropologico e geopolitico del cibo. Nel corso dei secoli il cibo ha rappresentato per l'uomo molto più che un semplice mezzo di sostentamento. È stato di volta in volta la causa di

cambiamenti epocali (l'agricoltura è di fatto l'invenzione umana che ha permesso la nascita della civiltà moderna), strumento di potere, apripista delle prime reti commerciali globali, collante tra le società, arma ideologica e causa di conflitti. Ancora oggi l'impatto storico e sociale del cibo non smette di far sentire il suo peso.

Tom Standage - di cui pubblichiamo un brano dal primo capitolo ("L'invenzione dell'agricoltura") del libro - offre nuove prospettive e nuovi

scorci sui nostri tempi, e permette di affrontare con occhio diverso temi attuali e caldissimi come la crisi alimentare, le cause e gli effetti del vertiginoso sviluppo demografico del XX secolo, l'uso delle colture per ottenere biocarburanti, i tanto discussi Ogm e la nascita del movimento alimentare locale.

Tom Standage è editor dell'"Economist" per il quale si occupa di affari, finanza e scienza. In Italia è stato già uscito, nel 2005 sempre per Codice edizioni, il suo libro "Una storia del mondo in sei bicchieri".

il mais non fu più in grado di sopravvivere da solo in natura, ma cominciò a fornire abbastanza cibo da sostenere intere civiltà.

Il mais è soltanto uno degli esempi più eclatanti. Le due altre colture più importanti del mondo, che furono alla base delle civiltà rispettivamente del Vicino Oriente e dell'Asia, sono il grano e il riso. Anch'esse sono il risultato di processi selettivi operati dall'uomo, che propagò le mutazioni desiderabili così da creare cibi più pratici e abbondanti. [...]

Gli esseri umani divennero dipendenti dalle loro "creazioni" e viceversa. Fornendo una fonte di cibo più sicura e abbondante, l'agricoltura fornì anche le basi per nuovi stili di vita e società assai più complesse. Queste culture facevano affidamento su una varietà di alimenti, ma i più importanti erano i cereali: grano e orzo nel Vicino Oriente, riso e miglio in Asia e mais nelle Americhe. Le civiltà che sorsero su queste fondamenta "commestibili", compresa la nostra, devono la propria esistenza a questi antichi prodotti dell'ingegneria genetica.

Tale debito è riconosciuto da molti miti e leggende in cui la creazione del mondo e l'avvento della civiltà dopo un lungo periodo di barbarie sono intimamente legati a queste colture vitali. [...]E le attuali spiegazioni delle basi genetiche della domesticazione vegetale e animale non sono altro che la versione moderna e scientifica di quei miti antichi, sorprendentemente simili nelle diverse parti del mondo. Oggi noi diremmo che l'abbandono della caccia e della raccolta, la domesticazione di piante e animali e l'adozione di uno stile di vita stanziale basato sull'agricoltura segnarono il primo passo dell'umanità verso il mondo moderno, e che quei contadini furono i primi esseri umani moderni "civilizzati". Certo, la nostra è una spiegazione molto meno pittoresca di quelle avanzate dai diversi miti sulla creazione. Ma, dato che la domesticazione di certi cereali contribuì in modo sostanziale alla comparsa della civiltà, non c'è dubbio che queste antiche leggende contengano molto più che un granello di verità. [...]



Minatori nelle miniere dell'Arsa in una foto del Fondo Flavio Bacchia

## Incontro alla Minerva giovedì 4 marzo

**TRIESTE** Il 28 febbraio del 1940, nella tragedia della miniera di carbone dell'Arsa, morirono 185 minatori, 149 i feriti. A 70 anni dalla tragedia ne parleranno giovedì 4 marzo, nella sala di lettura della Libreria Minerva, in via San Nicolò 20 a Trieste, Anna Millo, Livio Dorigo, Luciano Santin, Maril Cammarata e Tullio Vorrano. Organizzano Istituto per la storia del movimento di liberazione e il Circolo Iстриa.

### PERSONAGGI. ADELPHI RIPROPONE IL SUO SAGGIO DEGLI ANNI '60

# Hillman e l'ossessione del suicidio: un problema dell'anima

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Nel '400, in Inghilterra, il suicidio era considerato un doppio reato. Contro Dio e contro il Re. Più tardi, in giro per il mondo, chi pensava di darsi la morte veniva visto come un povero pazzo. O un gran superbo da seppellire in terra sconosciuta. Solo in tempi recenti qualcuno ha provato a capire la sofferenza di chi non trova più motivi per vivere.

All'inizio degli anni '60 James Hillman, lo psicoanalista americano di formazione junghiana, si è rivelato uno dei pensatori del nostro tempo più interessanti pubblicando "Il

suicidio e l'anima". Un lungo viaggio alla fonte del gesto inaccettabile. Quel libro, a distanza di quasi quarant'anni, ritorna a noi nella traduzione di Adriana Bottini per Adelphi (pagg. 310, euro 15). Lo accompagna il "Postscriptum: ripensamenti" che l'autore ha aggiunto nel 1997.

Hillman non trascura chi, nel corso del tempo, ha dedicato riflessioni anche profonde alla scelta di interrompere la vita: da John Donne a Hume, da Voltaire a Schopenhauer. Ma avverte fin dall'inizio che il suo approccio al suicidio vuole rovesciare la prospettiva stessa del ragionamento. Lui, infatti, non intende accostarsi al pro-



James Hillman

blema partendo dal punto di vista «della vita, della società, della "salute mentale", bensì in relazione alla morte e all'anima» In pratica, considera il sui-

cidio non più soltanto una via d'uscita dalla vita, ma anche una via d'ingresso alla morte.

Quella dell'individualità, spiega Hillman, è un'idea archetipica sostenuta da un mito. E, allora, il suicidio inteso come "uccisione di sé" dà corpo al desiderio di far morire quel "sé". La morte che il suicida cerca è quella dell'idea archetipica della soggettività che ha segregato l'anima nella sua piccola cella e «mi ha convinto della mia individualità. La forza dell'idea di singolarità è un riflesso del mito del monoteismo, di un Uno autosufficiente, auto-centrico, autosufficiente». Se in ognuno di noi c'è un

"daimon", di cui Hillman ha parlato nel suo libro "Il codice dell'anima", che caratterizza in modo essenziale l'essere "io" per ognuno, allora una via d'uscita dall'ossessione della morte c'è. Invece di farla finita con noi stessi, è necessario eliminare l'idea archetipica che ci tormenta. «Per liberare l'anima non c'è bisogno di abbandonare il mondo, quando ciò che vogliamo è liberarci della sua mondanità».

Anche il mondo può diventare un'ossessione archetipica se alla sua anima non restituimmo almeno un po' di quello che ci dà. E la tendenza al suicidio, di questo passo, aumenterà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



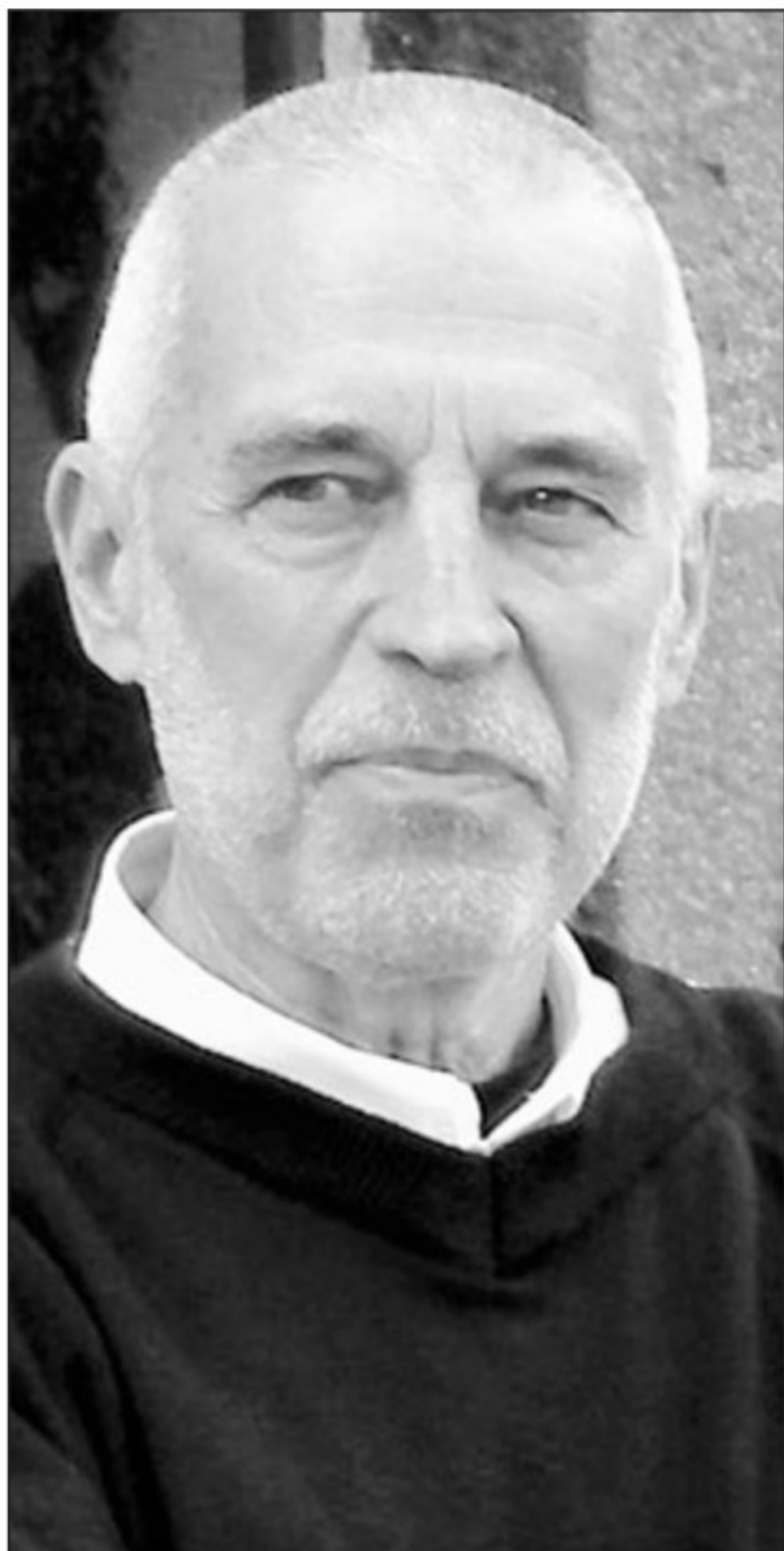
**ARTE**

Con due incisioni sull'inquinamento

di MARIA CAMPITELLI

Il triestino **Franco Vecchiet**, artista ben noto del nostro territorio, ha ottenuto di recente un altissimo riconoscimento a livello internazionale nell'ambito della grafica di cui è esperto cultore.

Ha ricevuto il grand Prix, cioè il primo premio, alla **14ª Biennale internazionale di incisione di Sarcelles** a Parigi. È una biennale storica, tra le più antiche di Francia e certamente la più nota a Parigi. Quest'anno ha raccolto artisti da 30 nazioni e il Paese ospite della rassegna è stato il Canada. La giuria internazionale ha assegnato il premio a due opere esposte di Franco Vecchiet, realizzate nella tecnica di stampa ad incavo a punta secca e collagrafia. Ossia, quest'ultima, una tecnica aggiuntiva contraria all'incavo tradizionale, al solco procurato dagli acidi, ottenuta aggiungendo dei materiali provenienti per lo più dall'industria chimica. Tecniche miste dunque, sapientemente elaborate dall'artista in anni di lavoro, ricerca, sperimentazione e costante aggiorna-



Il pittore e grafico triestino Franco Vecchiet premiato a Parigi

# Franco Vecchiet lascia il segno a Parigi

## L'artista triestino ha vinto il primo premio alla Biennale di Sarcelle



mento. Tant'è che è divenuto un suo filone specifico, coltivato anche attraverso l'insegnamento svolto da anni presso la Scuola internazionale di Grafica a Venezia. Ma anche all'Accademia Superiore d'Arte di Parigi (1999) e, di recente, tra il 2007 e il 2008, negli Usa, all'Università dell'Indiana.

Le opere premiate fan-



Due opere di Vecchiet: "Orizzonte" (2010) e, a sinistra, un'incisione del 2008.

no parte del ciclo **"L'inquinamento dell'ambiente"** e gli stessi materiali e i procedimenti adottati - sottolinea l'artista - non sono inquinanti. Le stampe di Vecchiet insistono sul binomio bianco/nero e denunciano - facendosi nel lavoro artistico poetica sublimazione di ritmi, intrecci segnici, trasparenze o ispessimenti coadiuvati dal "carborundum" - uno status genera-

le di degrado dell'ecosistema. Dovunque nel mondo. In Europa come in America, dove talune esperienze dell'artista, come l'attraversamento delle miniere di carbone all'aperto della Virginia, hanno ispirato altri significativi lavori (parenti di quelli premiati) come "carbone" e "Reminder", dominati da blocchi densi di nero, che si sfrangano in uno sfondo fulgido.

È importante osservare come le esperienze vissute, le problematiche del quotidiano, estensibili all'intero pianeta, vengono vive materia d'arte, sempre allusiva, metalinguistica, mai descrittiva, servendosi di elementi semplici, anche riconoscibili, come ad esempio la scacchiera della serie **"La mia finestra"**, che, crescendo poi

nel lavoro, si scioglie in una struttura sempre meno geometrica e sempre più organica ed umorale. Come a dire che ragione ed emozioni si sovrappongono e confondono, costituendo un esplicito referente di ciò che siamo e di ciò che è. Testimonianze di questo tema dell'inquinamento sono apparse anche nella recente mostra dal titolo "Ravase", alla galleria Dlum di Maribor, mentre attualmente l'artista ha appena inaugurato un'altra mostra a Capodistria, questa volta di pittura (tecnicamente trasgressiva rispetto ai canoni tradizionali, si tratta infatti di collages) alla Galleria della Bank Koper, a riprova di un'attività frenetica, quasi senza posa.

L'arte di Vecchiet infatti non si ferma alla grafica: la sua osservazione del mondo si traduce in pittura, creazione di oggetti e sculture, libri d'artista, promozione di iniziative, installazioni e progetti anche per spazi pubblici, come il mosaico per la piazza Transalpina di Gorizia, realizzato, in quanto vincitore del relativo concorso internazionale, nel 2004.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**MUSICA. QUARTO DISCO DEL CANTAUTORE FRIULANO**

## Gigi Maieron presenta il nuovo cd intitolato "Vino tabacco e cielo"

**UDINE** È ormai pronto il nuovo album di Gigi Maieron. Il cantautore friulano, che per il precedente cd si è visto includere nella classifica dei cento migliori dischi del 2007, presenterà oggi in un albergo della Carnia il suo nuovo lavoro per un ristretto numero di invitati.

«Sono le persone - spiega Maieron - che in questi anni più mi hanno aiutato in questo viaggio di musica e parole. Insomma, sarà un'anteprima alla vigilia di entrare in sala di registrazione».

Il disco, il quarto nella carriera del cantautore, con ogni probabilità si intitolerà "Vino tabacco e cielo" e dovrebbe vedere la luce entro l'estate.

«C'è una canzone ("I fantasmi di pietra") - fa sapere Maieron - che racconta di un paese e delle sue case svuotate che restano lì come fantasmi a testimoniare la vita che c'era, che se ne è andata altrove o che non c'è più. È insomma la storia dei tanti Vajont che accompagnano la nostra vita».

«Il brano "Vino tabacco e cielo" è invece un omaggio - dice ancora il cantautore - alle persone che hanno contato molto nel nostro viaggio, i ricordi che ci portiamo dentro e che talora ci permettono di ascoltarne ancora la voce. E poi c'è "Cosa senti", un brano che rimbalza le tante domande che ognuno si pone nel corso della vita».

Nel complesso, l'album sarà composto da dodici canzoni, sei in italiano e cinque in lingua friulana, cui si aggiunge un brano scritto appositamente da Davide Van De Sfroos.

Gigi Maieron è nato a Cercivento (Udine) nel 1954. Giovannissimo si avvicina alla musica di matrice popolare. Nel '98 pubblica il cd "Anime femine", disco spaziale e introspezzivo che racconta le vicissitudini dell'uomo, le incertezze, i dubbi e il respiro della natura carnica.

Gigi Maieron ha pubblicato racconti e raccolte di poesie ottenendo riconoscimenti sia in campo teatrale, come il premio per lo spettacolo "Moret d'aur" nel '98, sia in quello letterario, quando nel 2001 si è aggiudicato il secondo posto al premio San Simeone con il racconto "La vous" (La voce).

Negli anni ha lavorato alla realizzazione di numerosi spettacoli in dialetto; nel 2001 ha messo in scena lo spettacolo "Il Troi e la Ruvis", un diario di parole e canzoni che racconta il quotidiano, inarrestabile confabulare di ciascuno con se stesso, teso tra l'ambizione di "apparire" e il desiderio di mostrarsi per ciò che si è.

Del 2002 è invece "Si Vif", secondo lavoro discografico in lingua carnica prodotto da Michele Gazich e Massimo Bubola.



Il cantautore friulano Gigi Maieron

## "Schiaccianoci" a Gorizia con il Moscow City Ballet

**GORIZIA** Lo "Schiaccianoci" di Ciaikovskij, uno dei classici del balletto, va in scena stasera, alle 20.45, in esclusiva regionale al Teatro Verdi di Gorizia. Ritorna, quindi, a Gorizia la grande danza classica internazionale, di matrice russa. A portare in scena le emozioni di un'opera tra le più popolari e amate dal pubblico, il prestigioso Moscow City Ballet, fondato nell'88 dal coreografo ed ex-solista russo del Balletto Bolshoi, Victor Smirnov-Golovanov, oggi direttore artistico, che con la moglie Ljudmila Nerubashenko ne ha fatto una delle compagnie più acclamate al mondo.

## Mirco Menna oggi all'Archi col disco "...e l'italiano ride"

**TRIESTE** A pochi giorni dall'uscita del suo nuovo disco "...e l'italiano ride" (Felmay Records), che lo vede impegnato accanto alla Banda di Avola (già coinvolta in passato in progetti musicali con Roy Paci e Vinicio Capossela) in un riuscito connubio tra musica d'autore e tradizione bandistica, il cantautore bolognese Mirco Menna - dal 2006 nel



Il cantautore Mirco Menna

gruppo "Il Parto delle Nuvole Pesanti" - ritorna oggi a Trieste per una serata in programma, alle 21.30, al Circolo "24b", sede dell'Archi di Trieste in via San Michele 24b. L'artista ripercorrerà dal vivo i brani salienti del suo repertorio originale (tratti principalmente dai due album "Nebbia di idee" e "Ecco"), eseguendo anche le canzoni - alcune inedite - dello spettacolo sullo "Spreco", a cui affiancherà brevi letture tratte da testi dello stesso Segre, Latouche e Pallante, oltre a inusuali cover d'autore. Attesa, infine, la presentazione del nuovo disco "...e l'italiano ride", con l'ausilio delle basi realizzate dai 50 elementi della Banda di Avola.

**CONFERENZA. OGGI AL MUSEO SARTORIO**

## Il dialetto della Trieste di ieri

**TRIESTE** Come si parlava, come si comunicava a Trieste prima che essa diventasse una "città moderna", un grande porto, un centro di traffici? Oggi, alle 17.30, nella sala Costantinides del Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII 1 a Trieste, si terrà una conferenza di **Rienzo Pellegrini**, ordinario di Lingua e letteratura friulana nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, sul tema: **«La Trieste di ieri. I "sagrestani" Giuseppe Mainati e i suoi Dialoghi in dialetto»**. L'analisi riguarderà la questione delle lingue d'uso a Trieste prima e dopo la trasformazione dell'antico Comune in una città nuova per l'istituzione del porto franco. E verterà, da un lato, sulla scomparsa del dialetto "tergestino" (una varietà friulaneggiante - come l'ha definita Mario Doria - che testimoniava la vecchia Trieste); da un altro lato, sull'affermarsi del "triestino", cioè del "linguaggio degli affari, che necessariamente doveva essere veneto, perché veneto era quello adoperato in tutto l'Adriatico orientale giù giù fino al Levante" (Spartaco Muratti).

Una vicenda, quella del "tergestino", che si intrecciò e convisse con la lingua veneta fino al suo declino. Ne rimane una importante testimonianza nei "Dia-

loghi piacevoli in dialetto triestino colla versione di Don Giuseppe Mainati, sagrestano e vicario corale della cattedrale di S. Giusto, coll'aggiunta di nove lettere scritte da monsignor Pietro Bonomo vescovo di Trieste dal 1511 al 1522 e d'una Nuova Pianta di Trieste. Sette dialoghi che sono - ha scritto Pellegrini - una sorta di "messaggio in bottiglia" per testimoniare una lingua "amorosamente studiata, somma di una società e di un modo di essere, di una psicologia e di una cultura rimasta orale". Nei testi di quest'opera viene documentata «anche una società travolta dallo sviluppo mercantile, in un'ottica tutta rurale» e anche «una umanità non frenetica, che non rifiuta le gerarchie e che, nell'idillio, coniuga felicemente la saggezza dell'esperienza» e le necessità di accogliere docilmente il processo educativo. «Una prospettiva - quella dei "Dialoghi" - che non sospetta la vivacità multietnica del porto franco e ritrae piuttosto le atmosfere da contrada». Con l'esaltazione di San Giusto, e della cattedrale, come paradigma di una storia e di una civiltà rappresentata dalla parlata dei personaggi di questi dialoghi, a testimonianza di un mondo che sarà poi superato da altre pratiche e da un'altra cultura, oltretutto da un altro linguaggio.

**I DISCHI PIU' VENDUTI SONO QUELLI DEI GIOVANI LANCIATI DA "X FACTOR"**

## Sanremo: nelle hit rivincita di Mengoni e Noemi

Completamente assente dalle classifiche il brano di Pupo, Emanuele Filiberto e Canonici

**ROMA** I giovani pesano sulle classifiche dei dischi più venduti e sulle canzoni più scaricate di Sanremo, ribaltando i risultati della finale: nelle prime hit parade del dopo-festival il terzo classificato Marco Mengoni con il suo "Re matto" conquista la vetta della top ten degli album più acquistati mentre Noemi con il singolo "Per tutta la vita" è prima nei download. Il vincitore Valerio Scanu si piazza solo a metà di entrambe le classifiche, totalmente assenti Pupo, Emanuele Filiberto e Luca Canonici arrivati secondi al festival.

Per la prima volta dopo molti anni un artista, Mengoni, si piazza al primo posto nella settimana dopo Sanremo con l'album pubblicato in occasione del Festival. Riguardo i dati delle vendite, rispetto allo scorso anno quelle degli album sono raddoppiate mentre è boom di download (+164%) sul 2009.

Nella hit parade dei dischi più venduti, compilata da Fimi-GfK, la pattuglia sanremese occupa cinque caselle: oltre al primo posto di Mengoni, Valerio Scanu

con il suo tormentone "a far l'amore in tutti i modi, in tutti i luoghi, in tutti i laghi" è al quinto (Alessandra Amoroso che ha duettato con lui all'Ariston tiene saldamente al quarto posto); Malika Ayane occupa il sesto posto, i Sonohra l'ottavo. Il resto della hit parade è animata da Sade (seconda), Peter Gabriel (terzo), l'intramontabile "This is it" di Michael Jackson (settimo), ma anche Lady Gaga e Black Eyed Peas (rispettivamente al nono e decimo posto).

Letteralmente presa d'assalto dalla pattuglia sanremese la classifica dei download dei singoli. Ben otto le caselle occupate dai partecipanti alla kermesse: fatta eccezione per Scanu, al sesto posto, tutti non approdati alla finalissima.

Prima è Noemi, rivelazione di "X Factor" come Mengoni, seconda la classe di Malika Ayane, terzo ancora Mengoni. Ma si piazza bene Arisa (quarto posto) e Povia (quinto), settima Irene Grandi enono Simone Cristicchi. Le altre posizioni della top ten dei download sono occupate da Jovanotti (ottavo) e Keshia (decima).



Noemi è prima nei download con "Per tutta la vita"

## Fiorello: «Lascio il posto a Emanuele ma allora sarò io il nuovo principe»

**BOLOGNA** «Scelgo di fare un passo indietro. Nella vita si arriva a un punto, dove ci si dice non si può lavorare fino a 90 anni, anche 50 bastano. La concorrenza si fa agguerrita, ci sono giovani che avanzano. Io ci ho pensato e ho capito che la mia carriera finiva lì, perché ho letto: "Il principe: sarò il nuovo Fiorello"». E un Fiorello scatenato, quello che risponde con ironia e divertimento, dal palco di Bologna, alla dichiarazione di Emanuele Filiberto all'indomani del Festival di Sanremo. «Gli voglio molto bene e sono onorato che lui voglia prendere il mio posto. E dico: io ci sto. Però io voglio diventare il nuovo principe. E, come tutti i principi, voglio cantare a Sanremo». L'artista, nel corso del suo nuovo spettacolo "Fiorello Show in tour", si è poi esibito in una parodia del brano "Italia amore mio", portato a Sanremo dal trio Pupo-Emanuele Filiberto-Luca Canonici.

Teatro Stabile Sloveno  
in coproduzione con  
il Teatro di Capodistria  
**Fausto Paravidino**  
**La malattia della famiglia M**  
Regia: Miha Golob  
• Sabato 27 febbraio  
alle 20.30-turno T  
Gli spettacoli  
sono sovratitolati in italiano  
Info: biglietteria  
del Teatro Stabile Sloveno.  
Lunedì/Venerdì  
(10.00/17.00), 1 ora 1/2 prima  
dell'inizio di ogni spettacolo.  
Numero verde: 800 214 302  
info@teaterssg.it  
www.teaterssg.it

► MARTEDÌ  
**Settegiorni Tv**  
• Inserto di 8 pagine  
**IL PICCOLO**

**Ristoranti & Ritrovi** per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**AL PESCATURISMO**  
HA RIAPERTO  
Siamo aperti dal giovedì alla domenica con pranzi e cene  
Tel. 339 6390473 - Villaggio del Pescatore - Trieste

**BEFED**  
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE  
ANCHE PER ASPORTO  
APERTO 7 GIORNI SU 7  
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00  
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

**TRATTORIA PIZZERIA BITA**  
EX AL PARCO  
Ballo con gli Aglais, liscio, rock'n'roll, latini, caraibici  
SABATO 27 FEBBRAIO dalle ore 20.00  
S. Croce, 401 - Info Prenotazioni 040 2209058

**HOSTARIA AI PINI**  
Prosecco - S. Croce  
STASERA MUSICA CON I GRANDI "OLD STARS"  
e CENA ALLA CARTA  
Prenotazioni al 348 8907655 - 040 225324



di ALBERTO ROCHIRA

**UDINE** Trieste, capitale della scienza, sarà uno dei punti di forza della candidatura di tutto il Nordest a capitale europea della cultura per il 2019. Il capoluogo regionale, con i suoi centri che rappresentano l'eccellenza della ricerca (Area Science Park, Mib, Sissa...), sarà uno degli assi da calare tra due anni quando la candidatura, lanciata da Nordesteuropa.it, sarà presentata ufficialmente.

E quanto è stato sottolineato ieri sera alla Camera di Commercio di Udine, a cura di Nordesteuropa.it e di Vicino/Lontano, come tappa di avvicinamento alla candidatura con il coinvolgimento del territorio a tutti i livelli: culturale, economico, sociale, politico e istituzionale. Al tavolo dei relatori, l'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro, il suo omologo del Comune di Udine Luigi Reitano, il presidente dell'ente camerale Giovanni Da Pozzo, il docente di economia Andrea Moretti.

A introdurre i lavori sono stati Paolo Cerutti, presidente di Vicino/Lontano, Roberto Daneo, ideatore del progetto Expo 2015 e tra gli organizzatori delle Olimpiadi di Torino 2006, e Monique Veaute, vicepresidente della Fondazione RomaEuropa. Nel ruolo di moderatrice Alessandra Carini, giornalista del Gruppo Espresso. Trieste, ha spiegato a



Qui sopra, pubblico a Pordenonelegge. A sinistra, l'Immaginario scientifico

CANDIDATURA. FRA DUE ANNI LA PRESENTAZIONE UFFICIALE

# «Nordest, capitale europea della cultura 2019»

E Trieste, con le sue eccellenze scientifiche, giocherà un ruolo particolare

marginale Andrea Moro di Nordesteuropa.it, sarà interessata dal percorso della candidatura anche il 22 aprile, quando in occasione del Festival delle CittàImpresa, concepito dai promotori come ulteriore tappa di avvicinamento, la città sarà protagonista dell'incontro "Trieste, il polo della ricerca e sviluppo del Nordest", in programma al Mib-School of management, con la presenza delle massime istituzioni cittadine e regionali, università e centri di ricerca. Nel percorso di candidatura, ha anticipato ancora Moro, «saranno

poi coinvolte tutte le realtà culturali della regione, compresi i grandi festival: da Vicino/Lontano al Far East di Udine a Pordenonelegge.it di Pordenone, dall'Alpe Adria Film Festival di Trieste alle Giornate del Cinema Muto, fino a eStoria di Gorizia». «L'idea guida per il Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto Moro - è che questa regione si attrezzi per entrare nella cabina di regia di Nordest capitale europea della cultura». Una sfida lanciata anche da F. liberto Zovico, presidente di Nordesteuropa.it: «È l'occasione - ha detto -

per fare sul territorio nuova impresa culturale». L'obiettivo delle ricadute economiche è ben presente. Lo ha chiarito Roberto Daneo, consulente scientifico del progetto impegnato anche in una ricerca sul Nordest che sarà pubblicata prossimamente. Illustrando i «successi» di Genova capitale della cultura europea 2004 e delle Olimpiadi di Torino 2006, ne ha evidenziato le molte eredità positive: crescita infrastrutturale, dell'offerta ricettiva, delle telecomunicazioni, riqualificazione urbana, formazione di capitale

umano, impulso al settore turistico. Per vincere la scommessa anche in regione, occorre fare sistema. «A partire dalla responsabilità che la politica ha - ha detto Reitano - di comprendere una volta per tutte che la cultura è parte dell'economia». Parere condiviso anche dal presidente della Cciaa Da Pozzo: «La cultura - ha sottolineato - deve essere l'habitat in cui un sistema economico cresce e si sviluppa». Sfida raccolta anche dall'assessore regionale Molinaro: «Uno degli elementi di forza di questa

regione e del Nordest è costituito dalla diversità. Siamo un insieme di peculiarità da valorizzare con un percorso virtuoso che superi l'autoreferenzialità, utilizzando l'identità non come barriera, ma come ricchezza». «Ce la farete - ha commentato Monique Veaute - proprio perché qui nel Nordest fare cultura e fare impresa sono strettamente collegati. Una capacità tutta vostra, da mostrare come novità all'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO. DOPPIO IMPEGNO PER IL GRUPPO DIALETTALE

## Saletta: commedia di Goldoni a Muggia "El campanon" alla radio regionale

**TRIESTE** Negli studi radiofonici della sede regionale della Rai sono iniziate le registrazioni della nuova edizione di «El campanon», che vede il ritorno ai microfoni di Gianfranco Saletta e degli attori del Gruppo Teatrale per il Dialetto. I quali, sotto la sua regia, andranno in scena con «La finta ammalata» di Carlo Goldoni al Teatro Verdi di Muggia, oggi alle 20.30 e domani alle 16.30. Ospite del Comune di Muggia, lo spettacolo si avvale della riduzione e dell'adattamento di Giorgio Amodeo, fra i protagonisti al pari di Saletta, assieme a Riccardo Canali, Maria Giustina Testa, Liliana Decaneva, Julian Sgherla, Massimiliano Borghesi, Riccardo Beltrame, Sergio Maggio, Federica Zoldan, Pierluca Famularo.

Scritta nel 1751 per la Compagnia Medebach, «La finta ammalata» è una parabola dell'amore ambientata fra speciali e medici ciarlatani. Il titolo



L'attore Gianfranco Saletta

allude a Rosaura, figlia di Pantalone, che ricorre all'espedito di fingersi malata per poter vedere il Dottor Onesti, di cui è innamorata.

«Mi sono ripromesso - dice Gianfranco Saletta - di fare un vero classico. C'è il Goldoni con le gondole, con le bricole, con le altane. Io interpreto Pantalone, l'unico che parla in veneziano puro. E date le mie origini veneziane non ho trovato difficoltà a

farlo. Ma è un testo di una difficoltà estrema per tutti, perché ha un'infinità di battute velocissime, brevissime, scoppiettanti. Non c'è mai una battuta lunga, se non nel consulto dei medici, che dal punto di vista della comicità è davvero qualcosa di massimo divertimento. Abbiamo rappresentato questa commedia tante volte, all'aperto e al chiuso. Siamo andati anche nel Veneto, dove è stato un trionfo, con la gente in piedi che ci gridava: "Bravi!"».

Quanto allo storico varietà radiofonico ideato da Lino Carpinieri e Mariano Faraguna, «El campanon», vede schierata la stessa squadra della precedente edizione con la regia di Viviana Olivieri, ovvero Giorgio Amodeo (autore dell'adattamento), Riccardo Beltrame, Riccardo Canali, Liliana Decaneva, Mariella Terragni, e il complesso musicale diretto da Livio Cecchelin, con Rudy Ongaro alla batteria e Sandro Cecchelin al basso.

Maria Cristina Vilardo

MUSICA. AL COMUNALE DI MONFALCONE

## L'ensemble Sentieri selvaggi diverte con ben quattro prime assolute

**MONFALCONE** Nel programma di sala il direttore artistico Carlo De Incontrera sottolinea il "dovere morale" di guardare avanti, un impegno che il Comunale di Monfalcone assolve con una programmazione molto attenta alle nuove realtà musicali. Che il dovere non sia necessariamente disgiunto dal piacere, quando non dal puro divertimento, lo sa bene il numeroso pubblico accorso al concerto dell'Ensemble Sentieri selvaggi, vivace laboratorio in perenne fermento sotto l'intelligente guida di Carlo Boccadoro.

"Made in Italy #2" era il titolo del programma che ha presentato ben quattro prime assolute disegnando un quadro variegato e interessante dei nuovi percorsi della musica italiana. Dall'impatto metal di "Risvegliatevi!" di Filippo Del Corno, elaborazione colta di suggestioni techno, ai suoni rarefatti di Fausto Romitelli, maestro goriziano cui la morte prema-

tura ha spezzato un arco creativo affascinante: le due domeniche del ciclo "Domeniche alla periferia dell'impero" si sono avvalse di un'interpretazione che alla raffinata fusione timbrica aggiungeva l'afflato poetico, la sospensione meditata di un'atmosfera che trascorrevano su immagini delicatamente impressioniste.

Paola Fe al flauto basso, Piercarlo Sacco al violino, Mirco Ghirardini al clarinetto basso e Aya Shimura al violoncello hanno raccolto calorosi applausi, poi il gruppo si è ricompattato con l'aggiunta di Andrea Rebauengo al pianoforte e di Andrea Dulbecco al vibratone.

Di una seriosità contrappuntistica era la "cartolina" dedicata al gruppo da Michele Dall'Ongaro, un "Ad libitum" che lasciava affiorare le singole personalità, mentre il violino di Sacco era il protagonista assoluto della divertente "Hot Shot Willie" di Car-

lo Boccadoro, una corsa sospinta da un forte impulso ritmico e sostenuta da abili incastri.

Nell'"Arpège" di Franco Donatoni le rifrazioni di vibrafono e pianoforte sollecitano gli archi e i legni a comporre figure cangianti, mentre è la voce di Karina Oganjan che muove il brano di Mauro Montalbetti - "As innocent as June", su poesie di Emily Dickinson - con la suadente espressività, striata da sussurri e audaci increspature.

Un divertimento, seppure di sapore amaro, ci viene regalato in chiusura da Giovanni Mancuso, compositore che esplicita il proprio impegno civile con un'acida "Flauti e forbici": l'attrezzo casalingo si fa strumento, chiara metafora dell'ottusa politica culturale imperante: fra fischi, grida e sforbicate il brano affascina e persuade il pubblico, molto ricettivo e generosissimo nel festeggiare i bravissimi musicisti.

Katja Kralj

## TEATRI

### TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com), numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-17. Dalle 16 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10.** Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquee).

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10.** ROMÉO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi; oggi, ore 17 (turno S).

**STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.** Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

**STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.** Sala de Banfil'd Tropicovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

[www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it) - tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI.** 20.30 «ROMEO E GIULIETTA» di William Shakespeare. Regia di Ferdinando Bruni. Turno C. 2h50'.

**SALA BARTOLI.** 21.00: «ULTIMO GIORNO» di Dario Tomasello. Regia di Antonio Calenda. Con Maurizio Marchetti, Maria Serrao, Angelo Campolo, Orazio Corsaro. 1h20'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 SILLABARI da Goffredo Parise. Scritto, diretto e interpretato da Paolo Poli. 2 ore. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; [contrada@contrada.it](mailto:contrada@contrada.it).

■ TI RACCONTO UNA FIABA / TEATRO DEI FABBRI

Ore 16.30 La Contrada presenta HANSEL & GRETEL. Ingresso unico 5 €. Domani ore 11.00 e 16.30. 040-390613; [teatroragazzi@contrada.it](mailto:teatroragazzi@contrada.it); [www.contrada.it](http://www.contrada.it).

■ AMICI DELLA CONTRADA

Lunedì 1 marzo ore 17.30 Teatro a Leggio presenta SPETTIRI di Henrik Ibsen. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; [info@amicicontrada.it](mailto:info@amicicontrada.it); [www.amicicontrada.it](http://www.amicicontrada.it).

■ TEATRO MIELA - FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE 2010

Oggi, ore 21.00 «GIUSEPPE ANDALORO» concerto per pianoforte, musiche di Liszt, Rachmaninov. Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Lunedì, ore 21.21: «PUPKIN KABARETT» il vostro quindicinale di idiozia alternativa. La compagnia del Pupkin Kabarett, vi aspetta puntuale come il rimorso, per una serata all'insegna del pressapochismo e dell'eleganza! Un appuntamento senza replica! Ingresso € 8 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

■ TEATRO STABILE SLOVENO

via Petronio 4. Info biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302 [info@teaterssg.it](mailto:info@teaterssg.it), [www.teaterssg.it](http://www.teaterssg.it).

Fausto Paravidino, LA MALATTIA DELLA FAMIGLIA M, coproduzione con il Teatro di Capodistria, regia di Miha Golob. Repliche sovratitolate in italiano, oggi 27 febbraio ore 20.30 (turno T).

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO - di via Ananian

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» con la commedia «A PASSI PICCOLI, PICCOLI» di Gianfranco Pacco, regia di Roberto Eramo. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Con il sostegno della Provincia di Trieste: «Sulla relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena, ovvero: Dialogo tra la cucina di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna rilevanza esistenziale», testo e regia di Franco Però. Repliche serali alle ore 20.30 domenica 28 febbraio. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, [www.teaterssg.it](http://www.teaterssg.it).

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

[www.teatro046863.it](http://www.teatro046863.it)

Ore 20.30 «ZIA ISOLDE LA TIROLESE» di Carlo Fortuna. A cura del G.T. La Barcaccia. Prevendita Ticket Point c.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: [www.labarcaccia.too.it](http://www.labarcaccia.too.it).

### MUGGIA

■ TEATRO VERDI

Informazioni: 328-7129807 o sul sito [www.teatroindialetto.com](http://www.teatroindialetto.com)

«LA FINTA AMMALATA», di Carlo Goldoni, con la compagnia del Gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Gianfranco Saletta oggi alle 20.30 e domani alle 16.30. Biglietti: € 10 interi, € 8 ridotti.

### GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE "G. VERDI"

Ore 20.45 «MOSCOW CITY BALLET: SCHIACCIANOCI». Botteghino del Teatro, Corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00, tel. 0481-383327.

### MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010

[www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it)

Giovedì 4 marzo, MAURIZIO BAGLINI pianoforte, IX Sinfonia di Beethoven (trascrizione di F. Liszt).

Venerdì 12 marzo, ECCE ROBOT! di e con Daniele Timpano.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, [www.greenticket.it](http://www.greenticket.it).

### UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

[www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it)

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

4° turno ore 20.45 (Abb. Prosa 11, abb. 5 formula A). Domenica 28 febbraio, ore 16.00 (Abb. Prosa 4 spettacoli) Teatro di Roma «CYRANO DE BERGERAC» di Edmond Rostand con Massimo Popolizio, regia di Daniele Abbado.

## CINEMA

### TRIESTE

■ AMBASCIATORI [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

■ ARISTON

IL CONCERTO 16.00, 18.30, 21.00 di Radu Mihaileanu. L'attesissimo nuovo film del regista di «Train de vie», con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Melanie Laurent. In esclusiva. 3.a settimana.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

INVICTUS 14.30, 17.05, 19.40, 22.10 di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon (domani matinée a 5 € ore 10.45) disponibile anche in Versione Originale.

CODICE GENESI 15.00, 17.25, 19.50, 22.10 con Denzel Washington (domani matinée a 5 € ore 10.45).

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 15.10, 17.30, 20.00, 22.05 con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto.

WOLFMAN 15.15, 17.30, 20.00, 22.00 con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins. (Domani matinée a 5 € ore 10.45-13.00).

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO di Pupi Avati con Christian De Sica. 20.00

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 17.20, 22.05 con Hugh Grant e Sara Jessica Parker. (Domani matinée a 5 € ore 13.05).

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 15.10 di Federico Moccia con Raoul Bova. (Domani matinée a 5 € ore 10.50, 13.00).

ALVIN SUPERSTAR 2 14.50 (Domani matinée a 5 € ore 11.00-13.00).

AVATAR IN 3D 15.00, 16.40, 18.15, 20.00, 21.30 Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso. (domani matinée ore 11.15).

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO domani matinée a 5 € ore 11.00, 13.15.

Anteprima Nazionale martedì 2 marzo ALICE IN WONDERLAND ore 21.45. Da mercoledì 3 marzo: 15.50, 16.45, 18.00, 19.00, 20.10, 21.15, 22.20 di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

TRA LE NUOVE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

INVICTUS 15.30, 17.45, 20.00, 22.15 di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Pupi Avati, con C. De Sica, Laura Morante, Luca Zingaretti.

IL MISSIONARIO 15.40, 17.20, 20.40, 22.20 Di Luc Besson. Clamoroso successo comico.

A SINGLE MAN 19.00 con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

■ NAZIONALE MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

CODICE GENESI 16.00, 18.00, 20.05, 22.15 con Denzel Washington, Gary Oldman.

AVATAR 3D 16.00, 18.45, 21.30 di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Divertentissimo con Hugh Grant, Sarah J. Parker.

WOLFMAN 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Benicio Del Toro, Emily Blunt, Anthony Hopkins.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 in 3D)

Domani 11.00 e 14.30: IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D, ALVIN SUPERSTAR 2, MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO, CUCCIOLI IL CODICE DI MARCO POLO.

■ SUPER [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

ALVIN SUPERSTAR 2 15.30 LA PRIMA COSA BELLA 17.00 di Paolo Virzi con Valerio Mastrandrea, Michela Ramazzotti.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 19.00 di F. Moccia con Raoul Bova, Michela Quattricchio.

SOUL KITCHEN 20.45, 22.30 di Faith Akin (La sposa turca). Cucina, musica, amore e sesso.

## CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 19.00, 21.00

## CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

Info 0481-532317, 0481-630057.

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO 16.00, 18.00

## MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Da mercoledì 3 marzo: ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE in 3D di Tim Burton. Prenota il tuo posto.

CODICE GENESI 17.50, 20.00, 22.10

AVATAR proiezione in digital 3D di James Cameron. 17.30

WOLFMAN 20.20, 22.15

GENITORI E FIGLI - AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 17.40, 20.00, 22.00

INVICTUS 17.30, 19.50, 22.10

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 17.45, 20.00, 22.00

Lunedì 1 e martedì 2 marzo Rassegna Kinemax d'autore: A SINGLE MAN di Tom Ford.

## GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

GENITORI E FIGLI - AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 17.50, 20.10, 22.10

INVICTUS 17.30, 19.50, 22.10

CODICE GENESI 17.40, 20.00

WOLFMAN 22.10



TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Ma è meglio l'isola di Lost che quella "dei famosi"

Ci sono isole e Isole: alcune si «seguono» troppo facilmente; altre giocano a perdersi e perdersi, viaggiando nel tempo e nello spazio. Mercoledì scorso con un trionfo di blu e lustrini ha preso il via la settima edizione dell'«Isola dei famosi».

Da guardare con interesse si segnalano le splendide isole del Nicaragua su cui ora si aggirano naufraghi famosi e non (questi ultimi sono stati scelti con un innegabile, e necessario alla trasmissione, gusto per il folclore umano).

Tutto da copione, anche gli imprevisti (fondamentali in un programma come questo): Simona Ventura scivola a causa dei vertiginosi taccchi ma si riprende subito con addominali d'acciaio (la tv italiana a un certo livello non è uno sport per signorine...), e alcuni naufraghi si feriscono tuffandosi in acque troppo basse...

A tarda notte quest'ultimo incidente ha fatto saltare scalette, nervi e finanche nomination. Poco più si potrà raccontare della prima puntata che ha rivelato un Rubicondi gioviale ma anche attentissimo (sa che si gioca molto) al nuovo incarico di inviato speciale, e alcuni personaggi (sempre

come da copione) subito più difficili di altri - se inviti Aldo Busi metti in conto di aver a che fare con una lingua molto tagliente e una mente iperattiva.

Intanto, in un complesso altrove spazio-temporale (ma per noi telespettatori il mercoledì su Fox e per la prima volta in Italia come pay per view Telecom sul web in differita di sole 24 ore con la messa in onda americana), si agita anche l'isola di «Lost», irresistibile rivisitazione di miti, leggende, luoghi comuni.

E iniziata la sesta e ultima stagione (su cui torneremo alla fine) ma a ogni nuovo episodio si moltiplicano i quesiti, i luoghi (templi, caverne, fari...), i personaggi e le dimensioni temporali (quest'anno siamo ai «flash sideways», un tempo parlarlo a quello vissuto sull'isola) regalando agli spettatori di tutto il mondo il divertimento di un universo complicato e alla fine (ne siamo convinti perché gli sceneggiatori sono strepitosi) coerente.

Un godurioso naufragio mentale è assicurato: difficile capirci qualcosa ma provarci è appassionante - su altre isole come mistero non reggono neanche i tatuaggi in zona publica dei non famosi...

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 07.00  
GLI ITALIANI DA LONTANO

Cattive abitudini, vizi, malcostume degli italiani e la percezione del nostro Paese all'estero. Ne discutono a "Omnubus" gli ospiti di Luisella Costamagna: Irene Pivetti, i giornalisti Antonio Caprarica (Rai), Antonello Caporale (La Repubblica), Andreas Englisch (Bild Zeitung) e Gianfranco Mascia.

RAIUNO ORE 21.10  
BALLANDO CON SANREMO

"Ballando con le stelle", la trasmissione condotta da Milly Carlucci, ha come ospiti Valerio Scanu ed Emanuele Filiberto, che all'ultimo festival di Sanremo si sono classificati rispettivamente primo e secondo (il principe in trio con Pupo e Luca Canonici).

RAIUNO ORE 17.10  
A SUA IMMAGINE

Ha vent'anni ed è affetto da una malattia genetica molto rara, non ha mai conosciuto i suoi veri genitori, ma una famiglia ha deciso di adottarlo. Da allora la sua vita è cambiata. È Michele, il protagonista della puntata di "A sua immagine".

RAITRE ORE 14.50  
EMERGENZA SMOG

Le città che chiudono per smog: alla vigilia del grande blocco del traffico nel Nord Italia, se ne parla ad "Ambiente Italia". In diretta da piazza Castello a Torino, una delle città più colpite dall'inquinamento, Beppe Rovera fa il punto della situazione con esperti e tecnici ambientali.

PIPISTRELLI VAMPIRO

di Eric Bross con Lucy Lawless, Dylan Neal, Liam Waite  
GENERE: HORROR (Usa, 2005)

ITALIA 1 23.30

Innocui pipistrelli si trasformano in un branco assassino dopo aver bevuto acqua inquinata dalle scorie tossiche di un complesso industriale. La prima vittima è uno studente universitario che insieme a due compagni aveva organizzato una «scappatella» a base di alcool e droghe assortite, lontano dal campus ...e vicino al locale cimitero.

AUSTRALIA

di Baz Luhrmann con Nicole Kidman, Hugh Jackman, David Wenham

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)

SKY 1 14.30

Australia, 1939. Sarah Ashley, un'aristocratica inglese, lascia Londra alla volta di Darwin, decisa a ricondurre a casa il marito.

OPERAZIONE VALCHIRIA

di Bryan Singer con Tom Cruise, Kenneth Branagh, Bill Nighy, Tom Wilkinson

GENERE: THRILLER (Usa, 2008)

SKY 1 21.00

Claus Philipp Maria Schenk Graf von Stauffenberg è un colonnello della Wehrmacht che sta combattendo nel Nord Africa ma ha già maturato una profonda ribellione contro i metodi hitleriani. Si unisce a un gruppo di militari di grado elevato che intendono ridurre Hitler all'impotenza.

I FILM DI OGGI

DANTE 01

di Marc Caro con Lambert Wilson, Linh Dan Pham, Simona Maicanescu

GENERE: FANTASCIENZA (Fra, 2008)

SKY MAX 16.20

Nella prigione spaziale Dante 01, in orbita nell'atmosfera, sono rinchiusi sei pericolosi criminali che hanno scongiurato la pena capitale.



LIBERTY STANDS STILL

di Kari Skogland con Linda Fiorentino, Wesley Snipes, Oliver Platt

GENERE: THRILLER (Canada, 2002)

SKY MAX 00.10

Una donna si trova in un parco pubblico incatenata a un carretto di hot dog e nel mirino di un cecchino che si trova in un edificio di fronte a lei. I due comunicano mediante il cellulare parlando di armi e di responsabilità mentre nel carretto c'è una bomba pronta ad esplodere non appena la batteria del telefono si scaricherà.

IAGO

di Volfango De Biasi con Nicolas Vaporidis, Laura Chiatti, Aurelien Gaya

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2008)

SKY 1 23.10

Volfango De Biasi stravolge Shakespeare e lo converte in una «tragedia» commedia giovanilistica nella Venezia 2009.



RAIUNO

06.00 Euronews  
06.10 Da da da  
06.30 Unomattina week - end.  
10.25 Aprìral  
10.35 Appuntamento al cinema  
10.40 Tuttobenessere.  
Con Daniele Rosali.  
11.30 Occhio alla spesa  
12.10 La prova del cuoco  
13.30 Telegiornale  
14.00 Easy Driver.  
14.30 Le amiche del sabato.  
Con Lorella Landi.  
17.00 Tg 1  
17.10 A sua immagine.  
Con Rosario Carello.  
17.40 Tg 1 L.I.S.  
17.45 Passaggio a Nord - Ovest.  
Con Alberto Angela.  
18.50 L'eredità.  
Con Carlo Conti.  
20.00 Telegiornale  
20.30 Rai Tg Sport  
20.35 Affari tuoi.  
Conduce Max Giusti.

RAIDUE

06.00 Videocomic  
06.10 Tg2 Costume e Società  
06.30 L'avvocato Risponde.  
06.35 Inconscio e magia.  
06.45 Mattina in famiglia.  
07.00 TG2 Mattina  
09.30 TG2 Mattina L.I.S.  
10.00 TG2 Mattina  
10.30 Sulla via di Damasco.  
11.15 Aprìral.  
11.25 Mezzogiorno in famiglia.  
13.00 TG2 Giorno  
13.25 Rai Sport dribbling.  
Conduce Andrea Fusco.  
14.00 Top of the Pops 2010  
15.25 Giardini e misteri.  
Con Felicity Kendal, Pam Ferris.  
17.05 Sereno variabile  
18.00 TG2  
18.10 L'isola dei famosi.  
Con Rossano Rubicondi.  
18.55 Vancouver XXI Giochi olimpici Invernali 2010  
20.00 Il lotto alle Otto  
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario.  
Cose (mai) viste.  
07.00 Bob Aggiustato  
08.00 Il videogiornale del Fantabosco  
08.50 Pipì, Pipì e Rosmarina  
09.00 Tv Talk.  
10.30 Art News  
11.00 TGR - I nostri soldi  
11.15 TGR - Estovest  
11.30 TGR - Levante  
11.45 TGR Italia Agricoltura  
12.00 TG3  
12.25 TGR - Il Settimanale  
12.55 TGR - Bell'Italia  
13.20 TGR Mediterraneo  
13.50 Appuntamento al cinema  
14.00 Tg Regione  
14.20 TG3  
14.45 Tg3 Pixel  
14.50 TGR Ambiente Italia  
15.50 Tg 3 Flash LIS  
15.55 Sabato Sport  
18.10 90' Minuto.  
19.00 Tg 3  
19.30 Tg Regione  
20.00 Blob  
20.10 Che tempo che fa

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping  
07.30 Nonno Felice  
08.10 Tequila & Bonetti  
09.00 Dolmen  
11.00 Cuochi senza frontiere - Anteprima.  
11.30 Tg4 - Telegiornale  
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico  
11.40 Cuochi senza frontiere.  
Conduce Davide Mengacci.  
12.30 Detective in corsia  
12.30 Tg4 - Telegiornale  
14.05 Sessione pomeridiana:  
Il Tribunale di Forum.  
Conduce Rita Dalla Chiesa.  
15.00 Poirot  
17.10 Monk  
18.00 Pianeta mare.  
Conduce Tessa Gelsio.  
18.55 Tg4 - Telegiornale  
19.35 Tempesta d'amore  
20.30 Walker Texas Ranger.  
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina  
07.55 Traffico  
07.57 Mete 5  
08.00 Tg5 - Mattina  
08.50 Loggione  
09.30 Media shopping  
09.45 Superpartes  
10.20 Finalmente soli  
10.50 Caterina e le sue figlie  
Con Irma Lisi, Alessandra Martines  
13.00 Tg5  
13.40 Riassunto  
grande fratello  
14.00 Amici  
16.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca  
Con Silvia Toffanin  
18.50 Chi Vuol essere milionario  
Con Gerry Scotti  
20.00 Tg5  
20.30 Mete 5  
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.  
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

ITALIA1

06.20 Media shopping  
06.35 Hot properties  
07.00 Cartoni animati  
10.40 The owl  
10.45 Cotto e mangiato  
11.05 Tv moda.  
11.50 Jekyll  
12.25 Studio aperto / Mete 5  
13.00 Studio sport  
13.40 Tili death - Per tutta la Vita  
14.00 Detective a 2 ruote.  
Film (azione '04).  
Di Marcos Siega.  
Con Kelly Hu  
15.55 Un poliziotto a 4 zampe 2.  
Film (commedia '99).  
Di Charles T. Kanganis.  
Con James Belushi  
17.50 Zack e Cody  
18.10 Quelli dell'intervallo  
18.30 Studio aperto / Mete 5  
19.00 Mr. Bean  
19.35 Asterix e la pozione magica.  
Film (animazione '86).  
Di Pino Van Lamsweerde

LA7

06.00 Tg La 7 / Mete 5 / Oroscopo / Traffico  
07.00 Omnibus - Week - end  
09.15 Omnibus Life - Week - end  
10.05 Movie Flash  
10.10 Il tempo della politica  
10.40 Cacciatori di tesori perduti  
11.15 Movie Flash  
11.20 Superbike: Round 6 Superpole  
12.30 Tg La7 / Sport 7  
13.05 Movie Flash  
13.05 Mystery Files: Il mistero della torre di Londra.  
13.30 Mr. Jones.  
Film (drammatico '93).  
Di Mike Figgis.  
Con Richard Gere  
16.00 Torneo 6 Nazioni: Pre partita  
16.30 Torneo 6 Nazioni: Italia - Scozia  
19.00 Crossing Jordan.  
20.00 Tg La7  
20.30 Chef per un giorno.

SKY 1

06.25 Sky Cine News  
06.40 Australia.  
Film (avventura '08).  
Con N. Kidman  
09.25 Australia - Speciale  
09.45 Il bambino con il pigliama a righe.  
Film (drammatico '08).  
Con A. Butterfield  
11.25 Per amore o per interesse.  
Film (commedia '09).  
Con T.I. Nicholas  
13.30 A lezione da Salvatore  
14.30 Australia.  
Film (avventura '08).  
Con N. Kidman, H. Jackman.  
17.15 Sky Cine News  
17.30 Il bambino con il pigliama a righe.  
Film (drammatico '08).  
Con A. Butterfield, D. Thewlis.  
19.10 Quantum of Solace.  
Film (azione '08).  
Con D. Craig, O. Kurylenko.

21.10 SHOW  
> Ballando con le stelle  
Con Milly Carlucci  
Vip dello sport e dello spettacolo alle prese con la danza.

21.05 TELEFILM  
> Cold Case  
Con Kathryn Morris.  
La squadra rispre un caso di omicidio archiviato quarant'anni fa come suicidio.

21.30 SPORT  
> Vancouver XXI Giochi Olimpici Invernali 2010  
Pattinaggio di velocità - inseguimento a squadre

21.30 TELEFILM  
> Bones  
Con Emily Deschanel  
Viene ritrovato il cadavere congelato di un giocatore di hockey.

21.10 SHOW  
> Io canto  
Conduce Gerry Scotti  
Programma dedicato alla scoperta di giovani talenti.

21.10 FILM  
> Asterix alle olimpiadi  
Di F. Forestier.  
Con G. Depardieu.  
Asterix e obelix si spostano in Grecia per le Olimpiadi.

21.35 TELEFILM  
> L'ispettore Barnaby  
Con John Nettles.  
Una nuova indagine impegna l'arguto ispettore.

21.00 FILM  
> Operazione Valchiria  
Di B. Singer.  
Con T. Cruise.  
Una ricostruzione del celebre attentato a Hitler del 20 luglio '44

00.35 TG 1  
01.20 Tg1 notte  
01.30 Che tempo fa  
01.40 Cinematografo.  
02.40 Appuntamento al cinema  
02.45 Suso racconta.  
Film (documentario '04).  
Di Luca Zingaretti  
03.40 Rainotte  
03.41 Sex is Comedy.  
Film (commedia '02).  
Di Catherine Breillat.

22.40 Sabato Sprint.  
Con Paolo Paganini e Sabrina Gandolfi.  
23.25 TG2  
23.35 TG 2 Dossier  
00.20 TG 2 Storie - I racconti della settimana  
01.00 TG 2 Mizar  
01.30 Vancouver XXI Giochi Olimpici Invernali 2010  
04.00 Mete 2  
04.05 Appuntamento al cinema

00.00 Tg 3  
00.15 Tg Regione  
00.20 Vancouver XXI Giochi Olimpici Invernali 2010  
00.50 Tg 3  
01.00 Tg3 Agenda dal mondo  
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA  
18.40 TV TRANSFRONTALIERA  
20.25 LA TV DEI RAGAZZI  
20.30 TGR - VANGELLO VIVO  
segue TV TRANSFRONTALIERA

23.20 Law & Order: Unità speciale  
00.10 Guida al campionato  
00.45 Incontro fatale.  
Film (drammatico '98).  
Di Rick Jacobson.  
Con Jeff Trachta  
02.15 Tg4 - Rassegna stampa  
02.30 Ieri e oggi in tv special.  
03.22 I caldi amori di una minorenne.  
Film (drammatico '69).  
Di Garcia Julio Buchs.

00.00 Io canto e poi  
00.55 Mai dire grande fratello.  
Con Gialappa's band.  
01.25 Tg5 - notte  
01.53 Mete 5  
01.54 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.  
02.24 Media shopping  
02.46 Sex & Videotape.  
Film Tv (thriller '01).  
Di George Santo Pietro.  
Con Christian Oliver.

23.30 Pipistrelli vampiro.  
Film (horror '05).  
Di Eric Bross.  
Con Lucy Lawless, Dylan Neal, Liam Waite.  
01.25 Pokermania  
02.25 Media shopping  
02.45 Hex  
05.05 The mangler - La macchina infernale.  
Film (thriller '95).  
Di Tobie Hooper.  
Con Robert Englud

23.30 Complotti.  
Con Giuseppe Cruciani.  
00.30 Tg La7  
00.50 Movie Flash  
00.55 M.O.D.A.  
01.30 Superbike: Round 1 Gara 1  
02.50 La 25a ora - Il cinema espanso  
04.50 Superbike: Round 1 Gara 2

23.10 Iago.  
Film (drammatico '08).  
Con L. Vapouridis  
01.10 Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di...  
Film (commedia '08).  
Con K. Costner  
03.20 Conversazione con Tom Cruise  
03.40 Per amore o per interesse.  
Film (commedia '09).  
Con T.I. Nicholas

SKY 3

13.20 I predatori dell'Arca perduta.  
Film (avventura '81).  
Con H. Ford K. Allen.  
15.20 Amore in linea.  
Film (sentimentale '08).  
Con J. Metcalfe Shriya.  
17.15 Oscar Nomination - Speciale  
17.35 Tiffany e i tre briganti.  
Film (animazione '07).  
19.15 Daddy Cool - Non rompere papà.  
Film (commedia '08).  
Con D. Auteuil  
21.00 Nanny McPhee - Tata Matilda.  
Film (commedia '05).  
Con E. Thompson  
22.45 FBI: protezione testimoni.  
Film (commedia '00).  
Con B. Willis M. Perry.

SKY MAX

13.55 The Guardian - Salvataggio in mare.  
Film (azione '06).  
Con K. Costner  
16.20 Dante 01.  
Film (fantascienza '08).  
Con L. Wilson  
17.50 I cavalieri di Bloodsteel. Parte 1.  
Con C. Lloyd D.J. Elliott.  
19.25 I cavalieri di Bloodsteel. Parte 2.  
Con C. Lloyd D.J. Elliott.  
21.00 The Summit 1a parte.  
Con M. Maestro  
22.35 The Summit 2a parte.  
Con M. Maestro  
00.10 Liberty Stands Still.  
Film (thriller '02).  
Con W. Snipes  
01.50 Dot.Kill.  
Film (thriller '05).  
Con A. Assante

SKY SPORT

13.45 Chelsea - Manchester City (live): Premier League  
15.45 Euro Calcio  
16.00 Birmingham - Wigan (live): Premier League  
18.00 Euro Calcio (live)  
18.03 Stoke City - Arsenal (live): Premier League  
20.30 Sky Calcio Prepartita (live)  
20.45 Lazio - Fiorentina (live): Serie A  
22.45 Sky Calcio Postpartita  
23.30 I Signori del Calcio: Viaili  
00.30 Euro Calcio Show  
01.00 Catania - Bari: Serie A  
02.45 Lazio - Fiorentina: Serie A Serie A  
04.30 Euro Calcio Show  
05.00 I Signori del Calcio: Viaili

MTV

07.00 Wake Up!  
09.00 Into the Music  
11.00 Love Test  
12.00 Hitlist Italia  
14.00 Disaster date  
15.00 Flash  
16.00 Into the Music  
17.00 Flash  
17.03 Into the Music  
18.00 Flash  
18.05 Love Test  
19.00 Flash  
19.05 Vale Tutto  
19.30 Mtv @ the movies  
20.00 Flash  
20.05 Mtv essential  
21.00 From G's To Gents  
22.00 Storytellers  
23.00 Flash  
23.05 The Osbournes  
00.00 Film in 60 minutes  
01.00 Party zone

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay Weekend  
09.30 The Club  
10.00 DeeJay hits  
12.00 DeeJay Chiama Italia  
13.55 DeeJay Ti vuole  
14.00 Via Massena  
15.00 DeeJay Ti vuole  
15.55 DeeJay TG  
16.00 The Player  
17.00 50 Songs Weekend  
18.55 DeeJay TG  
19.00 The Flow  
20.00 The Club  
20.30 DeeJay today Highlights  
21.30 DJ Stories  
22.30 M2.O  
01.30 The Club  
02.30 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

08.30 Il notiziario mattutino  
09.00 Volley time  
10.05 Daniel Boone  
10.50 Formato Famiglia  
12.00 Tg 2000 flash  
12.45 Borgo Italia - 2010  
13.05 Fede, perché no?  
13.30 Il notiziario meridiano  
14.00 La città dello sport  
14.15 Passione sport  
14.25 Nus fevelin di se  
14.50 Documentari  
16.00 Tg 2000 - Sabato  
16.30 Il notiziario meridiano  
17.00 K2  
19.10 Musica, che passione!  
19.30 Il notiziario serale  
20.00 Il notiziario Sport  
20.05 Dai nostri archivi  
20.30 Il notiziario regione  
21.00 Blue Demon.  
Film (horror '04).  
22.55 Qui Tolmezzo  
23.00 Il notiziario notturno  
23.35 Stoà

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G.  
15.00 Informazioni in comunità  
15.20 Itinerari  
15.30 Ciak junior  
16.00 Olimpiadi di Vancouver  
17.30 Sommario Ol Slovena  
18.35 Vreme  
18.40 Primorska Kronika  
19.00 Tuttoggi  
19.25 Domani è domenica  
19.40 Est Ovest  
20.00 Olimpiadi di Vancouver  
20.45 Olimpiadi di Vancouver  
22.30 Tuttoggi  
22.45 Olimpiadi di Vancouver  
23.40 Tuttoggi attualità  
00.10 Tuttoggi  
00.25 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News  
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi  
07.50 Oroscopo + Notes  
08.00 La voce del mattino.  
08.50 Il bollettino della neve  
12.00 Musica e spettacolo  
12.30 Oroscopo + Servizi speciali  
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi  
18.00 Esmeralda  
18.50 Notes  
19.00 Informazione con il Tg di Trieste  
19.30 Informazione con il Tg di Treviso  
19.55 Servizi speciali  
20.00 Qui studio a voi stadio  
20.05 Informazione con il Tg di Trieste  
23.30 Informazione con il Tg di Treviso  
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: Radioeuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 7.50: Neve Olimpica; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.34: In Europa; 10.00: GR 1; 10.23: Diversi da chi; 10.39: La Terra; 11.00: GR 1; 11.37: Il Comuni-Cattivo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Ventura Football Club; 13.00: GR 1; 13.50: Mondomondo; 14.01: Sabato sport; 14.40: Moto Gran Prix; 15.00: GR 1; 16.10: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.05: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato serie A; 18.51: GR 1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stere-onotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco de Gama; 14.30: Hit parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 15.35: Donne che parlano; 16.30: Libro Oggetti; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Erocle; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.50: On the road; 19.55: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Pop Corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brava ragazza; 1.00: Donne che parlano; 1.50: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Mousi. I caffè dell'Opera; 12.00: Ritorni di Fiamma; 13.00: Il dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di Tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Cuore di Tenebra. Oltre la storia; 2.20: Note classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello Spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfimenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Cartaretto; 7.25: Megazet del mattino; La fiaba del mattino; lettura programmi; curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9.00: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Ensemble MoEnS Praga; 11.20 Sabato mix; 12.00: Trasmissione della Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natale; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.45: Music box; 18: Piccola scena: Boris Pahor e il nostro tempo - 3 pt; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: WeeJay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: WeeJay; 20.00: Ciao sabato sera; 22.00: DeeJay Time; 23.30: Dance Revolution; 0.00: Slave to the rhythm; 1.00: The Bob Sindair show; 2.00: DeeJay night; 4.00: Sunday morning.



| Lo sport in tv |          |                                                   |       |             |                                           |
|----------------|----------|---------------------------------------------------|-------|-------------|-------------------------------------------|
| 13.25          | Rai Due  | Rubrica: Sport dribbling                          | 18.10 | Rai Tre     | Rubrica: 90' minuto (Serie B)             |
| 13.45          | Sky Sp 1 | Calcio: Premier League: Chelsea - Manchester City | 18.55 | Rai Due     | Olimpiadi: Giochi invernali di Vancouver  |
| 14.30          | Sky Sp 2 | Rugby: Sei Nazioni: Italia - Scozia               | 19.00 | Sky Olimpia | Olimpiadi: Le gare a Vancouver            |
| 15.55          | Rai Tre  | Rubrica: Sabato Sport                             | 20.00 | Sky Sp 2    | Basket: C. I. Serie A; Treviso - Avellino |
| 16.30          | La7      | Rugby: Sei Nazioni: Italia - Scozia (replica)     | 20.45 | Sky Sp 1    | Calcio: Serie A; Lazio - Fiorentina       |
| 17.00          | Sky Sp 2 | Rugby: Sei Nazioni: Inghilterra - Irlanda         | 21.30 | Rai Tre     | Olimpiadi: Giochi invernali di Vancouver  |



Difficile trasferta (ore 14) in Puglia  
Padroni di casa senza Vives  
Pit destinato a sostituire Colombo  
ma non perdono dal 18 dicembre

# Triestina, esame davanti alla prima della classe

## Contro la corazzata di De Canio Arrigoni ha problemi in difesa. Cottafava dovrebbe recuperare

di CIRO ESPOSITO

**TRIESTE** Il Lecce è una corazzata in vetta alla classifica. La Triestina un incrociatore che soltanto da qualche settimana ha cominciato ad aggiustare il motore. I pugliesi non perdono da oltre due mesi (sconfitta a Cesena il 18 dicembre), mentre l'Unione ha ricominciato a far muo-

### LA SQUADRA

Il tecnico intenzionato a schierare in attacco Testini, Pasquato e Siligardi a sostegno della punta Godeas

vere la classifica soltanto da due settimane. Un tanto per comprendere le difficoltà cui andranno incontro gli alabardati questo pomeriggio (si gioca ancora alle 14) sul prato di via del Mare. «Il Lecce è un gruppo solido con grandi qualità tecniche, ma nessuno in questo campionato di B è straordinario. Possiamo giocarci la nostra partita» aveva detto Arrigoni. Insomma il nuovo tecni-



co alabardato non guarda in faccia nessuno. E si presume che il romagnolo intenda trasferire lo stesso atteggiamento ai suoi giocatori. Sulla carta non è lecito attendersi un risultato positivo, ma alcune conferme sulla condizione dell'Unione si.

L'intelaiatura della Triestina dovrebbe essere quella già collaudata. Il problema più delicato da risolvere è l'assenza dello squalificato Colombo. Ma il rientro di Nef a destra e l'impiego di Pit a sinistra (il rumeno dovrà ancora adattarsi a un ruolo

non suo, ma non ci sono alternative) dovrebbero garantire dinamicità e copertura al reparto arretrato. Resta ancora il dubbio sull'utilizzabilità di Cottafava che tuttavia ieri mattina a Opicina, pur allenandosi a parte con Gorgone e Testini, è sembra-

to in grado di sostenere il match. Per il resto lo stesso Gorgone sarà chiamato a non far rimpiangere l'infelice D'Aversa, mentre a dar fastidio alla difesa giallorossa dovranno pensarci Testini, Siligardi e soprattutto Pasquato e Godeas. Sull'altro fron-

te De Canio, oltre ad avere una squadra lanciata verso la A, deve soltanto rimediare all'assenza dello squalificato Vives a centrocampo. Giocherà Loviso che farà da spalla a Giacomazzi, vero fero della manovra pugliese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRECEDENTI

Negli incontri in Salento solo 2 successi giallorossi

**TRIESTE** Oggi pomeriggio allo stadio di via del Mare la Triestina si troverà di fronte non solo la forza della capolista, ma anche quella della tradizione. Contro il Lecce, infatti, l'Unione non vanta certamente un bilancio positivo. Basti pensare che la Triestina non vince con i giallorossi pugliesi da ben 22 anni: l'ultimo successo infatti risale alla stagione 1987/88, quando al Grezar gli alabardati vinsero per 2-0 con gol di Bivi e autogol di Baroni. Ma per arrivare a un successo alabardato a Lecce (che poi è l'unico) bisogna andare ancora più indietro, a 26 anni fa, quando nella stagione 1983/84 la Triestina passò in Puglia grazie a una rete di Giorgio De Giorgis. Va anche detto però che sia nel bilancio complessivo che in quello riguardante le partite



Guillermo Giacomazzi

giocate a Lecce, a prevalere sono soprattutto i pareggi. Nella totalità dei 15 scontri diretti giocati finora, si sono registrate 2 sole vittorie alabardate (quelle che abbiamo già descritto), 8 pareggi e 5 vittorie salentine. Ma a rincuorare gli alabardati c'è il fatto che anche negli incontri giocati in trasferta a Lecce prevalgono i segni X: in 7 partite infatti per 4 volte è finita in parità, con 2 successi dei giallorossi e 1 successo dell'Unione. Insomma, tradizione sfavorevole, ma con una notevole tendenza al pareggio. Burrascosa l'ultima partita giocata a Lecce, due stagioni fa: in un acceso finale l'ex Munari segnò il gol della vittoria proprio allo scadere, ma gli alabardati contestarono alcune decisioni arbitrali e nel recupero venne anche espulso Kyriazis. Gli alabardati, fra l'altro, devono vendicare la pesante sconfitta dell'andata, quando la Triestina di Gotti, reduce dai ko con Sassuolo e Cesena, venne battuta per 4-1. Un inizio in salita con la rete di Defendi dopo pochi minuti, poi arrivò l'espulsione di Gissi a complicare ulteriormente le cose. I salentini a quel punto dilagarono con Giacomazzi, Fabiano e Corvia, mentre il gol della bandiera fu realizzato da Godeas su rigore. (a.r.)

### L'EX DI TURNO

L'attaccante ha segnato 9 reti

di ANTONELLO RODIO

**TRIESTE** Aveva cominciato la sua serie proprio all'andata al «Rocco», mettendo a segno il gol del 4-1. Da allora Daniele Corvia non si è più fermato. E anche se non segna da qualche turno, è ovvio che sarà lui il bomber che gli alabardati dovranno tenere d'occhio.

Corvia, temete il fatto che la Triestina ultimamente si stia ritrovando?

«Sicuramente dovremo fare molta attenzione, perché la Triestina ha appena cambiato allenatore, ha trovato un buon assetto dopo un periodo altalenante e vanta giocatori di qualità. Non mi aspettavo di trovarla così in basso, e sicuramente non merita questa classifica: è una

Nelle ultime giornate non ho fatto gol anche per miei errori



squadra che va rispettata e assolutamente non sottovalutata». Non si aspetta quindi una partita facile? «Tutt'altro. E' ovvio che noi cercheremo di fare la partita e soprattutto di sbloccarla presto, ma cercando di non scoprirci tanto perché la Triestina soprattutto in avanti ha giocatori di qualità in grado di colpire».

A Trieste negli ultimi anni è sempre stato un po' beccato dal pubblico per il rifiuto a vestire l'alabardato nel 2006. «Ricordo che sulla stampa uscì questa versione ma in realtà la storia fu girata. Non fu una scelta mia, c'era in mezzo ancora la Roma e fu la società giallorossa che scelse dove indirizzarmi visto che c'era l'interesse

## Corvia: «Non snobbiamo l'Unione»

«I giocatori sono di qualità e ora hanno trovato il giusto assetto»

L'attaccante del Lecce Daniele Corvia finora ha siglato 9 reti

di molte squadre». E' da un po' che non trova il gol: le pesa? «Per un attaccante il gol è come il pane, è naturale che dopo cinque giornate la rete mi manchi. Ma devo restare sereno, cercare di non pensarci troppo e giocare per la squadra. Ultimamente c'è stata un po' di sfortuna, ma anche dei miei errori».

Ormai vi sentite i primi candidati alla A? «E' ancora presto, in serie B basta sbagliare due partite per ricadere nel grupponi. Ultimamente abbiamo mancato due occasioni per allungare un pochino, ma è anche vero che erano due partite difficili. In ogni caso abbiamo dimostrato che possiamo farcela».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Festa al Club di via La Marmora



**TRIESTE** Festa annuale per il Triestina Club 83, nel Bar Pino e Claudia di via La Marmora. Un club inaugurato 27 anni fa proprio da Totò De Falco. Erano presenti Volpe, Pasquato, Siligardi e Princivali.

SERIE A. DUE ANTICIPI IMPORTANTI PER LA ZONA SALVEZZA

## Lazio contro la Fiorentina senza i suoi tifosi

La curva disenterà l'Olimpico. Viola in emergenza. Il Catania attende la rivelazione Bari

### Caso Kaladze per il Milan

**ROMA** «Non è piacevole. Ci sono situazioni, mi hanno messo fuori dopo la partita con lo Zurigo dove ero stato uno dei migliori. Ora non voglio parlare di questa cosa perché abbiamo partite molto importanti. Ma quello che sta succedendo intorno a me è veramente una cosa molto sporca». E lo sfogo del difensore del Milan, Kakà Kaladze, a Sky Sport24 parlando della sua assenza nelle ultime gare. In serata ha comunque chiesto scusa per il tenore delle frasi.

**ROMA** «Avremmo bisogno dei nostri tifosi in questo momento, perché il calore della gente diventa indispensabile anche ai fini del risultato. Purtroppo contro la Fiorentina non sarà così». C'è un po' di amarezza nelle parole del tecnico della Lazio Edy Reja, che commenta così la decisione della curva Nord di disertare il match contro la formazione viola, che si disputerà in uno stadio Olimpico semide-serto. «Quando giochi in casa dovresti sempre avere l'affetto dei tifosi, e le altre squadre dovrebbero sentire il peso di essere in trasferta - ha ammesso Reja in conferenza stampa - A quanto mi risulta i nostri sostenitori non verranno allo stadio, e questo significa che dovrem-



Edy Reja

mo raddoppiare le energie. Sarà uno stimolo in più per fare ancora meglio, ma certo sarà un'assenza pesante perché il fattore campo peserà meno. Io comunque non faccio proclami, prendo atto della decisione e non chiedo niente. Devo guardare solo al campo». Un match delicato an-

che per le ultime polemiche arbitrali che hanno riguardato prima la Lazio a Palermo, e poi soprattutto la Fiorentina dopo la sconfitta contro il Milan. Ma il tecnico della Lazio non teme che i torti subiti dai viola possano andare a discapito della sua squadra. «Non voglio parlare di questo. I toni sono stati alti per tutta la settimana - ha concluso - Ci sono stati tanti errori e anche noi ci siamo lamentati dopo la sconfitta di Palermo. Dobbiamo affrontare questa gara senza pensare all'arbitraggio. L'importante è che il direttore di gara sia sereno e cerchi di fare del suo meglio». L'emergenza continua in casa Fiorentina: oltre a Natali, out anche Gilarino e Vargas. Prandelli deve quindi

affidarsi ai giovani Ljajic e Keirrisson per inventare l'attacco viola in trasferta all'Olimpico con la Lazio. Oltre ai due già citati, Jovetic e Marchionni agiranno lì davanti, con Montolivo e Zanetti a centrocampo. In difesa Felipe proverà a stringere i denti per far coppia al centro con Kroldrup, mentre Comotto e Gobbi agiranno sulle fasce. Nell'altro anticipo della A il Bari rende visita al Catania. Quasi ventimila spettatori per spingere il Catania. Massimino alle soglie del tutto esaurito nell'anticipo di domani pomeriggio con il Bari. «All'Olimpico - spiega il tecnico Sinisa Mihajlovic - abbiamo fatto bene in difesa, ma non siamo stati abbastanza determinati in fase offensiva. Contro il Bari dobbiamo ritrovare l'aggressività delle giornate precedenti. Ho diverse soluzioni tattiche a disposizione, ma non servono cambiamenti: il nostro modulo di partenza resta sempre il 4-3-3».

IL PRESIDENTE CONTESTATO DAGLI ULTRAS

## Cairo mette in vendita il Torino L'asta parte da 30 milioni di euro

### Premier League in crisi crac del Portsmouth

**LONDRA** Dal trionfo in Fa Cup all'amministrazione controllata in meno di due anni: sprofonda nei debiti il Portsmouth, virtualmente retrocesso e ora anche a rischio di scomparire dalla mappa del calcio inglese. È stato lo stesso club di Fratton Park a confermare la misura straordinaria, ormai schiacciato da una montagna di debiti che sfiorano i 70 milioni di euro. Una voragine che conferma la pericolosa tendenza del calcio inglese allo squilibrio tra costi e ricavi, confermata da un rapporto della Uefa secondo cui i club della Premier League totalizzano un passivo di circa 4 miliardi di sterline, il 56% dell'indebitamento di tutto il calcio europeo, addirittura quattro volte superiore al secondo campionato più in rosso del continente, la Liga spagnola.

**TORINO** «Ho deciso di mettere in vendita il Toro». E la prima volta che il presidente del Torino, Urbano Cairo, esce allo scoperto, dopo cinque anni di gestione, su questo tema delicato. Ha scelto di farlo attraverso una intervista esclusiva a «La Stampa». E una specie di opa quella che Cairo rivolge genericamente al mondo sportivo: il Toro costerebbe circa 30 milioni (quelli che il presidente giura di aver speso in questi anni), non sarebbe gravato da un euro di debito, si rivelerebbe un piatto appetitoso anche per chi fosse intenzionato a investire in infrastrutture, come un nuovo centro sportivo da riedificare sulle ceneri del Filadelfia, con annesso un centro commerciale, per non parlare del modesto stadio Comunale, che potrebbe essere acquistato a prezzi modici per una operazione analoga a quella dei cugini bianconeri nell'area del vecchio Delle Alpi. Cairo giura di non aver ricevuto offerte, ma le voci più insistenti degli ultimi mesi portano a un interesse da parte di Luciano Gaucci, oltre alla immane comparsa, in casi analoghi, di cordate americane.





PARLA TEDESCO LO SPECIALE FEMMINILE

# Lo slalom alla Riesch, ottava la Gius

Ancora una gara da comprimarie per l'Italdonne dello sci alpino che si congeda senza medaglie

di MATTEO CONTESSA

**WHISTLER** La penultima possibilità di salvare la faccia nello saci alpino se n'è andata esattamente come le altre: in malora. Le azzurre dei pali stretti hanno toppato nello slalom speciale, lasciando alle solite note la gioia del podio. La tedesca Maria Riesch medaglia d'oro, l'austriaca Marlies Schild argento, la ceca Zahrobska bronzo. Dopo una prima manche imbarazzante aveva una mezza carta da giocare con Nicole Gius, ottava a 4 decimi di secondo dal podio. Nella seconda ha fatto esattamente la stessa cosa, scendendo senza grinta, e ha solo confermato la posizione. Più dietro il resto della frana rosa: undicesima la Moelgg e diciottesima la Karbon, che sono risalite nella seconda discesa, fuori la Costazza.

Un quartetto da lasciare attoniti, quello dell'Italia. Lente nei movimenti, incapaci di aggredire le porte, le nostre ragazze hanno galleggiato sulla neve fradicia. Niente a che vedere con quelle che volevano vincere davvero. Troppa diffe-

Pattinaggio velocità il disastro di Fabris adesso è completo

**VANCOUVER** Ennesima delusione ai Giochi di Vancouver per Enrico Fabris. Il pattinatore campione a Torino abdica nel peggior dei modi anche nell'inseguimento a squadre, eliminato nei quarti con Luca Stefano e Matteo Anesi. Il team azzurro, medaglia d'oro quattro anni fa, ha ceduto nella sfida con il Canada chiudendo in 3'46"35 contro 3'42"38 dei padroni di casa. Fabris chiude questi Giochi da dimenticare con il settimo posto nei 5000 metri, il decimo nei 1500, la rinuncia sui 10.000 e il nuovo ko anche con la squadra.

renza di livello per poter sfidare tedesche, austriache e svedesi.

Il sogno di Moelgg e Karbon di fare l'exploit nella seconda manche è durato pochi minuti, il tempo che arrivasse al traguardo l'austriaca Goergl: le due italiane, in



L'italiana Nicole Gius in azione

quel momento prima e seconda, hanno iniziato la discesa verso le posizioni di retrovia, limitandosi a scalare solo qualche gradino nella graduatoria finale.

D'altronde era stato nella prima discesa che avevano compromesso le

loro chance. Sciando con cadenze da bradipe, avevano chiuso al ventitreesimo (Moelgg) e trentesimo (Karbon) posto: troppo indietro per sperare poi di risalire. E nella seconda discesa la visibilità peggiorata è stata un altro ostacolo alla rimonta.

| Gli azzurri in gara oggi e domani |                                                                                               |
|-----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| OGGI                              |                                                                                               |
| 19.00                             | Sci Alpino - Slalom M 1ª manche<br>C. Deville, M. Moelgg, G. Razzoli, P. Thaler               |
| 19.00                             | Snowboard - Slalom Gigante Parallelo Qualificazioni<br>M. Erlacher, R. Fischnaller, A. March  |
| 19.34                             | Snowboard - Slalom Gigante Parallelo Eliminatorie<br>ev M. Erlacher, R. Fischnaller, A. March |
| 20.45                             | Sci di Fondo - 30 km Partenza in linea F (formazione da definire)                             |
| 21.15                             | Snowboard - Slalom Gigante Parallelo Ottavi<br>ev M. Erlacher, R. Fischnaller, A. March       |
| 21.51                             | Pattinaggio di velocità - Inseguimento a squadre M<br>M. Anesi, E. Fabris, L. Stefani         |
| 21.51                             | Snowboard - Slalom Gigante Parallelo Quarti<br>ev M. Erlacher, R. Fischnaller, A. March       |
| 22.00                             | Bob - A 4 M 3ª discesa<br>S. Bertazzo, S. Romanini, D. Santarsiero, M. Turri                  |
| 22.09                             | Snowboard - Slalom Gigante Parallelo Semifinali<br>ev M. Erlacher, R. Fischnaller, A. March   |
| 22.31                             | Snowboard - Slalom Gigante Parallelo Finale<br>ev M. Erlacher, R. Fischnaller, A. March       |
| 22.45                             | Sci Alpino - Slalom M 2ª manche<br>C. Deville, M. Moelgg, G. Razzoli, P. Thaler               |
| 22.49                             | Pattinaggio di velocità - Inseguimento a squadre M<br>ev M. Anesi, E. Fabris, L. Stefani      |
| 23.15                             | Bob - A 4 M 4ª discesa<br>S. Bertazzo, S. Romanini, D. Santarsiero, M. Turri                  |
| DOMANI                            |                                                                                               |
| 18.30                             | Sci di Fondo - 50 km Partenza in linea M (formazione da definire)                             |

(È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +5))

ANSA-CENTMETRI

## LA STORIA

IL GHANESE MOLLATO DALLO SPONSOR

### Il «Leopardo delle nevi» adottato dagli abitanti del villaggio di Whistler



Il ghanese Kwame Nkrumah-Acheampong in azione

**WHISTLER** Kwame Nkrumah-Acheampong, 36 anni, africano del Ghana nato a Glasgow e residente a Milton Keynes, nel Buckinghamshire, in Inghilterra, la sua medaglia olimpica l'ha già vinta: a Vancouver, dopo aver sfilato per la prima volta nella storia con la bandiera ghaneese a un'Olimpiade invernale, è diventato l'idolo di Whistler e tutto il paesino canadese sarà con lui quando, oggi, diventerà ufficialmente il primo ghaneese a scendere in uno slalom speciale a cinque cerchi.

Nkrumah-Acheampong, giunto a Whistler il giorno successivo alla cerimonia inaugurale dei Giochi, ha conquistato il villaggio che ospita le prove di sci alpino. Il paesino lo ha praticamente adottato. Anche perché dal punto di vista finanziario l'atleta ghaneese ne aveva bisogno: pochi giorni dopo essere arrivato in Canada il suo unico sponsor lo ha mollato e se ne è andato a Vancouver, in città, con la famiglia. Lui è rimasto in montagna ad allenarsi, senza sapere bene come avrebbe fatto a coprire il resto delle spese. «Ma molta gente di qui mi ha dato spontaneamente una mano - ha detto Nkrumah-Acheampong - Qui in Canada ho incontrato un surplus d'amore che non mi aspettavo. Ci comprano da mangiare, ce lo portano a casa, ci chiedono se abbiamo bisogno di qualcosa. Il Canada è fantastico».

A Whistler gli hanno prestato lo chalet in cui vive e durante i giorni di avvicinamento allo slalom sono stati sempre più numerosi i tifosi che hanno seguito le sue discese di allenamento. «Sono cose che fanno bene al cuore. Avere questa attenzione mi ha tolto un po' di pressione, perché non avrei saputo come fare a pagare le spese. La nostra federazione non ha il budget di quella austriaca». Datosi allo sci solo sei anni fa, quando aveva 30 anni, Kwame nella vita faceva il portiere d'albergo a Milton Keynes. Ma si è dimostrato così bravo nello slalom da riuscire a conquistare un posto alle Olimpiadi. E un soprannome: «The snow leopard», il leopardo delle nevi.

Cosa significa lo sci per una persona come lui? «È una sfida. Voglio provare me stesso contro le forze della natura», afferma Kwame, il cui obiettivo olimpico è uno solo: «Arrivare davanti ad altri Paesi che non hanno la neve. Quando sei lassù, in cima alla pista e guardi a valle - spiega -, ogni volta senti che quella discesa è una sfida a te stesso. È una sensazione unica e fantastica». Quanto a Whistler e ai suoi abitanti, Nkrumah-Acheampong ha un solo commento: «Qui è come essere in paradiso». Oggi, quando si presenterà al cancelletto di partenza, saranno tutti con lui.

OGGI LO SLALOM SPECIALE MASCHILE CHE CHIUDE IL PROGRAMMA DELLO SCI ALPINO

## Ultima chiamata per salire sul podio olimpico Su Razzoli e Moelgg le residue speranze azzurre

**WHISTLER** Arriva il giorno dello slalom speciale uomini, ultima gara dello sci alpino e ultimo appello per gli azzurri in questa Olimpiade che sta mandando in depressione anche i tifosi più sfegatati: adesso o mai più. L'Italia oggi manda in pista l'emiliano Giuliano Razzoli, eroe padano tra le porte strette, gli altoatesini Manfred Moelgg e Patrick Thaler, oltre al trentino Cristian Deville. Quest'ultimo si è ritrovato in squadra grazie al ritiro forzato per infortunio di Giorgio Rocca che, nei panni del padre nobile e veterano dello slalom, ha fatto gli auguri a tutti.

Il clima di attesa è fortissimo, tanto che il ct Claudio Ravetto nella conferenza stampa

di presentazione della squadra invita a non parlare delle gare e delle delusioni passate. Gli slalomisti non entrano e dunque neppure vanno caricati di responsabilità non loro e soprattutto di attese eccessive. Insomma, non bisogna metterli troppo sotto pressione perché l'equilibrio psicotecnico di uno slalomista, per il quale il minimo errore può essere fatale e l'infortunio è sempre in agguato, è delicatissimo.

Ed allora si aspetta oggi, confidando nella bravura e nella saggezza dell'allenatore francese Jacques Theulier, che oltralpe è stato un vero fabbricante di talenti tra le porte strette, arrivato in Italia solo da pochi mesi. «Sono sta-



Razzoli, l'ultima speranza azzurra

to chiamato proprio per questa gara del 27 febbraio», dice sereno. E spiega subito la sua filosofia: «Non complichiamoci le cose con tanti discorsi. Io so solo che la neve è bianca e che noi ci siamo preparati molto bene. Faremo sicuramente bella figura. Basta che i ragazzi in gara si divertano sciando». Detto così, pare tutto facile. Perché non basta avere materiali buoni, non basta avere un buon allenamento alle spalle, non basta il bel tempo, né la pista giusta. Ci vuole quel quid in più che sinora è davvero mancato.

A proposito di pista: è la parte finale della Dave Murray, un primo muro seguito da un breve piano e poi il lungo muro finale. «È la pista per noi, assomiglia molto a quella di

Zagabria», dice Ravetto, che ama la concretezza e conosce bene i suoi ragazzi, sa dove rendono meglio e dove rendono meno. Evocare Zagabria non è un caso. Proprio sulla pista nei pressi della capitale croata Razzoli ha vinto poco più di un mese fa e Moelgg è arrivato terzo. «I due - conferma Ravetto - sono le nostre punte, capaci di giocarsela ad armi pari con i temutissimi austriaci e con i francesi. Thaler e Deville, invece, possono far bene se imbroccano la giornata giusta».

Per Razzoli, classe 1984, campione padano-appenninico di Villa Minuzzo in quel di Reggio Emilia, questo slalom è inoltre molto evocativo. L'essere emiliano richiama subito il suo conterraneo Alberto Tomba, ultimo sciatore italiano a vincere una medaglia olimpica. Fu un argento proprio in slalom speciale, a Lillehammer il 28 febbraio del 1994. Una vita fa. Razzoli aveva 10 anni. E ora che finalmente arrivi una nuova medaglia, magari ancora da un emiliano.

MAI COSÌ POCHE MEDAGLIE VINTE IN UN'OLIMPIADE INVERNALE

## La Russia fa flop, il presidente Medvedev diserta la chiusura



Il presidente della Russia, Dmitri Medvedev

**MOSCA** Il leader del Cremlino Dmitri Medvedev che diserta la chiusura dei Giochi olimpici invernali anche se i prossimi saranno in Russia, il premier Vladimir Putin che chiede «un'analisi seria», la corte dei conti che apre un'inchiesta, i tifosi delusi e i deputati che chiedono la testa del ministro dello sport e del presidente del comitato olimpico: sono gli effetti del magrissimo medagliere russo a Vancouver, 13 medaglie (di cui solo 3 d'oro) che a due giorni dalla fine sono il peggior risultato della Russia postcomunista.

In Canada la Russia ha inanellato una sfilza di insuccessi. A partire da quello, parziale e controverso, dello zar del pattinaggio artistico Ievgheni Plushenko, che ha polemizzato anche con la giuria per un secondo posto a suo avviso immeritato e che ora si consola facendo la pubblicità di un profumo. Ma dopo il suo oro mancato a favore di uno statunitense, in Russia non si parlava d'altro, come pure dopo la cocente sconfitta ai quarti della nazionale di hockey, campione del mondo in carica, ma bastonata dai canadesi. Così ieri il Cremlino ha annunciato

che domani «con ogni probabilità il presidente sarà altrove», dopo che aveva manifestato il desiderio di vedere proprio la finale di hockey, sperando evidentemente nella presenza della Russia.

E mentre vari deputati, compreso il presidente del Senato Sergej Mironov, invocano le dimissioni dei massimi dirigenti sportivi, dal presidente del comitato olimpico Leonid Tiagaciov al ministro dello sport Vitali Mutko, la Corte dei Conti ha aperto un'inchiesta sull'utilizzo dei fondi statali per l'addestramento degli atleti.

**Dacia Sandero GPL** a 7.350 €\*  
L'ECO NOM ICA

**DACIA**

**INCLUSIVE 5 ANNI\*\***

www.dacia.it | È semplice essere felici.

**VIENI A PROVARLA SABATO 27 E DOMENICA 28 FEBBRAIO.**

\*Dacia Sandero 1.4 GPL a € 7.350. Prezzo chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, comprensivo degli "Eco Incentivi Dacia". \*\*Esempio di finanziamento: anticipo zero, 72 rate da € 133 comprensive di Finanziamento Protetto e Pack Inclusive da € 199 che include il 1° anno di Assicurazione Furto & Incendio e l'estensione della garanzia Dacia Service 5 anni/100.000 km che prevede una garanzia supplementare, rispetto a quella di cui beneficia la vettura, di ulteriori 2 anni o 100.000 km a partire dalla data di prima immatricolazione del veicolo. TAN 5,99%; TAEG 8,31%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito [www.finren.it](http://www.finren.it); messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida sulle vetture presenti in stock e per immatricolazioni fino al 31.03.2010.

Consumi (ciclo misto): 6,8 l/100 km. Emissioni CO2: 135 g/km.

**PROGETTO 3000 SRL**

VIA FLAVIA 118 - 34147 TRIESTE - TEL. 040 281212  
VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030  
VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647  
VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211





SCI NON OLIMPICO. DOMANI I PROVINCIALI A PIANI DI LUZZA

## Si sfidano i fondisti triestini

**TRIESTE** Sarà un fine settimana ricco di appuntamenti particolarmente interessanti e sentiti, per gli sport invernali di questa regione. Quello più atteso per gli atleti della nostra provincia sarà dato naturalmente dall'edizione 2010 dei Campionati Triestini di sci di fondo.

Organizzata dallo Sci Cai Trieste Società alpina delle Giulie, nella classica cornice di Piani di Luzza in quel di Forni Avoltri, la kermesse farà come di consueto da apripista per i campionati provinciali di sci alpino,

in programma prossimamente, e vedrà una partenza in linea con 82 tesserati di Sc 70, XXX Ottobre, Mladina, Sci Cai Trieste e Dlf che daranno la caccia al titolo assoluto e a quello di società. Presenti i campioni in carica Adriana De Bernardi ed Emiliano Paoletti, entrambi tesserati con lo Sc 70.

Per quanto riguarda lo sci alpino grande attesa poi per la selezione regionale del Trofeo Pinocchio riservata alle categorie Ragazzi-Allievi in programma domani sulla pista Busa Grande di Piancavallo.

Le categorie Baby-Cuccioli invece saranno interessate oggi e domani sempre a Piancavallo da uno slalom gigante (Pinocchio) e uno speciale organizzato rispettivamente dallo Sporting Piancavallo e dallo Sc Sile. Per i Giovani-Seniores invece doppio appuntamento a Forni di Sopra con i campionati Regionali di gigante e slalom indetti dalla Ss For-nese.

Domani, infine, spazio anche ai Master con il campionato Regionale sempre a Forni di Sopra. (r.t.)

| Gli ultimi due giorni di gara                                        |                       |                                       |
|----------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------------------------|
| È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9)                      |                       | Gare da medaglia                      |
| <b>OGGI - Diretta Rai Due ore 18.55, 01.30; Rai Tre 21.30, 00.20</b> |                       |                                       |
| 18.00                                                                | Curling               | Svezia-Svizzera M - Finale 3°-4°      |
| 19.00                                                                | Sci Alpino            | Slalom M 1ª manche                    |
| 19.00                                                                | Snowboard             | Slalom Gigante Parallelo M Qualif.    |
| 20.45                                                                | Sci di fondo          | 30 km F partenza in linea             |
| 21.15                                                                | Snowboard             | Slalom Gigante Parallelo M Ottavi     |
| 21.30                                                                | Pattinaggio velocità  | Inseguimento a squadre F              |
| 21.51                                                                | Snowboard             | Slalom Gigante Parallelo M Quarti     |
| 21.51                                                                | Pattinaggio velocità  | Inseguimento a squadre M Finale       |
| 22.00                                                                | Bob                   | A 4 M 3ª discesa                      |
| 22.09                                                                | Snowboard             | Slalom Gigante Parallelo M Semifinali |
| 22.13                                                                | Pattinaggio velocità  | Inseguimento a squadre F Finale       |
| 22.31                                                                | Snowboard             | Slalom Gigante Parallelo M Finale     |
| 22.45                                                                | Sci Alpino            | Slalom M 2ª manche                    |
| 23.40                                                                | Bob                   | A 4 M 4ª discesa                      |
| 00.00                                                                | Curling               | Canada-Norvegia M - Finale 1°-2°      |
| 01.30                                                                | Pattinaggio artistico | Gala d'esibizione                     |
| 04.00                                                                | Hockey Ghiaccio       | Torneo M - Finale 3°-4° posto         |
| <b>DOMANI - Diretta Rai Due ore 19.00, 01.10</b>                     |                       |                                       |
| 18.30                                                                | Sci di fondo          | 50 km M partenza in linea             |
| 21.15                                                                | Hockey Ghiaccio       | Torneo M - Finale 1°-2° posto         |
| 02.30                                                                | CERIMONIA DI CHIUSURA |                                       |

Sky Sport trasmette in diretta tutte le gare sui canali 206, 207, 208, 209, 210

ANSA-CENTREMETRI

OGGI LA PROVA FEMMINILE A TECNICA CLASSICA

## Nella 30 chilometri le chances affidate a Marianna Longa

**WHISTLER** L'azzurro-Italia, sbiaditosi via via tra le nevi bagnate del Canada fino a precipitare in un azzurro-tenebra con le dolorose cadute di Carolina Kostner sul ghiaccio di Vancouver, si attende un lampo dall'ultima prova femminile del fondo, la 30 chilometri. Questo lampo può venire da Marianna Longa e sono in molti nel clan azzurro a ritenerlo «possibile», soprattutto alla luce della ottima frazione che la Longa ha disputato nella staffetta 4x5km. In quella gara sia lei, sia Arianna Follis che Silvia Rupil hanno fatto vedere di essere tornate al pieno della condizione. Solo Sabina Valbusa ha deluso, ma all'ultima staffetta della sua vita ha dato tutto ciò che aveva, anche se troppo poco per riuscire a star al livello delle migliori.

«Io ho visto benissimo Marianna, credo che possa fare una bella gara» ha detto ieri a Vancouver Stefania Belmondo, che ha assistito alla 4x5km e si è detta ottimista in vista della 30km. «È la stessa opinione del tecnico, Silvio Fauner. «Avete visto tutti la gara che hanno fatto nella staffetta - ha detto - mi aspetto una bella 30km. Marianna mi sembra sui suoi livelli».

Con lei in pista anche Sabina Valbusa, all'ultima gara in carriera, e Antonella Confortola. Ha invece rinunciato Arianna Follis. E Silvia Rupil?

In questi giorni si sta parlando tanto del fallimento azzurro dovuto anche all'età avanzata degli atleti, soprattutto nel fondo, e della necessità di schierare forze giovani. E Fauner cosa fa? Esclude la più giovane e peraltro la più in forma, coem ha dimostrato la staffetta di giovedì, per lasciare spazio alle cariatidi? Soprattutto alla Valbusa che, come si è visto nell'ultima frazione della staffetta, non ha più il passo per reggere queste giovani e scatenate atlete di una generazione sportiva posteriore alla sua che in pista bruciano la neve. Mah!

Le speranze, dunque, sono affidate tutte a Marianna, 31 anni, che si ritrova oggi ad affrontare forse la gara più importante della sua vita. L'atleta di Livigno finora non ha brillato: diciottesima nella 10 chilometri, settima nell'inseguimento. Ma con il passare dei giorni ha ritrovato convinzione e condizione. A lei il compito di cercare un lampo italiano nell'azzurro tenebra in cui l'Italia è rimasta costretta.

La 30 chilometri si annuncia tra le polemiche. A sollevarle è stata la polacca Justyna Kowalczyk, argento nello sprint, bronzo nell'inseguimento e grande favorita per la 30km. La polacca ha accusato la regina dei Giochi, la norvegese Marit Bjoergen, di «aiutarsi» con un farmaco contro l'asma. «Senza la sua medicina non avrebbe potuto sostenere quel ritmo né contro di me, né contro le altre» ha dichiarato. Immediata la replica della Bjoergen: «Non è capace di perdere» ha detto dell'avversaria. Mentre il suo allenatore, Aage Skinstad, ha risposto in questi termini le accuse della Kowalczyk: «È la cosa più idiota che abbia sentito ai Giochi», sottolineando come il farmaco in questione sia autorizzato dalla Federazione internazionale sci e dall'Agenzia Antidoping.



La Rupil, esclusa dalla 30 km

La pattinatrice resta un talento incompiuto

# Carolina in caduta libera, fine del sogno

## La Kostner conclude al sedicesimo posto peggiorando Torino 2006

**VANCOUVER** Non è bastato volare in America, entrare nella cucina sforna-campioni, dotarsi di un «mental coach» per mostrare il talento e scacciare i fantasmi del passato. L'incubo fatto di cadute e umiliazione si è materializzato ancora, come un brutto *deja vu*: in meno di 5 minuti si è consumato il nuovo, l'ennesimo dramma sportivo di Carolina Kostner. La sua seconda volta ai Giochi è peggio della prima, così brutta da non sembrare vera: e invece la nuova Carolina, come si era definita appena sbarcata a Vancouver via Los Angeles, la campionessa d'Europa è ripiombata nel tunnel, quello in cui era finita a Torino, nelle Olimpiadi da portabandiera chiuse al nono posto tra mani sul ghiaccio e gambe contro la balaustra.

Stesso film senza lieto fine anche al Mondiale choc nel 2009 in America: dodicesima, e decisa a voltare pagina, cambiare aria, lasciare l'Europa per ritrovare se stessa oltreoceano. La rinascita sembrava in atto, e invece sul ghiaccio del Pacific Coliseum l'azzurra, che già doveva recuperare

il modesto settimo posto ottenuto dopo il programma corto, ha sbagliato tutto, ed è finita addirittura sedicesima: il suo libero è poco più che accennato, costellato di cadute, passaggi saltati e salti nemmeno cominciati. Un disastro. Che comincia ancora con le mani poggiare a terra all'uscita della prima combinazione, poi la caduta sul triplo flip, Carolina si rialza e cade ancora sul doppio axel: e allora la musica di Bach va in una direzione e la pattinatrice prova disperatamente a inseguirla. Della sua lunga combinazione di avvitamenti se ne salvano un paio: poi c'è solo la voglia di finire, di sparire, di togliersi da quell'arena impietosa. Chiude con la testa piegata sulle gambe e le mani tra i capelli, costretta a fare l'inchino, quando avrebbe voluto solo una spalla su cui piangere.

Il punteggio non perdona: 151,90, con tre penalizzazioni. Scivola in fondo, tra le ultime, nella serata che incorona la prima, la regina Kim Yu Na, 19 anni, che fa schizzare il punteggio su cifre ancora inesplorato (228,56, record assoluto), che esegue senza esitazione un triplo lutz più un triplo toe-loop, atterrando senza lasciare traccia sul ghiaccio. Nemmeno il triplo axel da annali basta a Mao Asada per insidiare il primato a Kim: la giapponese deve accontentarsi dell'argento. Festeggia il bronzo la beniamina di casa, Joannie Rochette.

In mezzo a tanto show la debacle della Kostner è peggio di un pugno nello stomaco. «Sento che non posso arrendermi così, perché me lo merito e per la gente: voglio far vedere quanto so pattinare bene - dice l'azzurra, lo sguardo smarrito e la voce rotta dal pianto -. Non era il mio momento, ma dovrà arrivare. Un atleta diventa forte con le sconfitte, viste tutte quelle che ho subito il mio futuro sarà brillante. Non bisogna arrendersi, fa solo male». Eppure su di lei si era investito: il trasferimento alla corte di Frank Carroll, i 120 mila euro di costi. «Il talento non l'ho perso, devo solo farlo venire fuori. L'importante è rialzarsi, il mondo non si ferma. Devo cancellare subito tutto e pensare a combattere, con la gioia di sempre».



L'espressione affranta di Carolina Kostner a fine gara

Ciriani: «Vidoni a Vancouver a spese proprie»

**TRIESTE** «Il presidente di Promotur, Luca Vidoni, si è recato in totale autonomia a Vancouver in occasione delle Olimpiadi invernali, senza alcun mandato da parte della Regione, il suo viaggio non pesa sul bilancio di Promotur». Lo ha precisato, in una nota, il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, in risposta a una interrogazione del consigliere Pd Travanut.

L'amministrazione regionale, viste le ristrettezze di budget, ha scelto di investire in occasione delle Olimpiadi di Vancouver sostenendo gli atleti regionali che partecipano all'evento, rinunciando alla presenza fisica dei propri amministratori e alla possibilità di realizzare uno stand promozionale con l'Enit, che pure era stata proposta.

# Nuovo a Monfalcone



## Offerte di benvenuto:

|                                                            |          |
|------------------------------------------------------------|----------|
| Offerta Pliki p3 modular sistem colori 2009.....           | € 420,00 |
| Trio enjoi Chicco.....                                     | € 299,00 |
| Offerta Pali lettino + fasciatoio (materasso omaggio)..... | € 299,00 |
| Offerta lettino Pali + materasso.....                      | € 149,00 |
| Pannolini Jolli al sacchetto.....                          | € 3,60   |
| Omogenizzato Mellin carne e pesce (80 gr. x 2).....        | € 1,65   |
| Omogenizzato Mellin frutta (100 gr. x 2).....              | € 0,99   |
| Omogenizzato Mellin frutta (100 gr. x 6).....              | € 2,69   |
| Salviette Mister Baby offerta 6 pz.....                    | € 9,95   |

Tutto il mio mondo è molto di più!

# NEONATAL OUTLET

**ORARIO 9.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00**  
**CHIUSO LUNEDÌ**

**NUOVO PUNTO VENDITA A: Monfalcone (GO)**

**Via Matteotti, 4 - Tel. 0481.250010**

**Sede: Valvasone (PN) Via Tabina, 16**

**www.neonataloutlet.com**

**Igiene e cura del bambino**  
**Accessori per l'infanzia**  
**Cura e benessere dell'anziano**  
**Fornitura completa asili**

**LA QUALITÀ A PREZZI OUTLET!**







di MATTEO CONTESSA

**TRIESTE** La quaterna è stata incassata, oggi a Verona nell'anticipo (palla a due alle 21.05) l'Acegas va per la cinquina. Dopo la trasferta di Trento, superata con una prova di grande autorevolezza, adesso la truppa di Bernardi ne affronta un'altra senz'altro più difficile. Scende sul parquet della Tezenis, una delle squadre potenzialmente più forti del girone, ma che fino a questo punto non ha saputo mettere a terra tutti i cavalli del suo motore. La squadra di Faia ha avuto un andamento incostante, fatto di strappi e di lunghe pause, di exploit e rovesci inattesi. Ne fa fede la classifica: teoricamente avrebbe dovuto essere insieme a Bologna e Forlì, invece è soltanto sesta, con un ritardo di 16 punti dalla capolista Fortitudo e 14 da Forlì. Insomma, grandi nomi ma non grande resa. Almeno fino a oggi.

Com'è stato con Trento, anche con Verona l'Acegas ha da cancellare l'onta della sconfitta dell'andata. Una partita, nel suo dipanarsi, identica a quella che un paio di mesi dopo i biancorossi hanno giocato a Bologna contro la Fortitudo. Per tre quarti Bocchini e compagni in testa e con l'inerzia del match in mano, nell'ultima frazione Verona (come Bologna) che ha messo in campo tutta la sua esperienza e classe per demolire gli avversari e riprendersi una vittoria quasi fuggita via. Il 15 novembre scorso, al PalaTrieste, furono il giovane playmaker Ferrarese e l'esperto centro Nobile, più che i vari Gueye, Bellina e compagna, a mettere in ginocchio l'Acegas. Il primo diresse il gioco e segnò a raffica, il secondo spazzolò i tabelloni come un'aspirapolvere. Ma contro avevano una squadra molto diversa da quella

**CALCIO**  
**Eccellenza** (15): Muggia-Fincantieri (Zaccaria), Kras-Tolmezzo (Rupin-grande), Monfalcone-S.Luigi, Rivignano-Azzanese, Sevegliano-Fontanafredda, Tricesimo-Pro Cervignano, Torviscosa-Pro Fagagna, Sarone-Virtus Corno. **Promozione** (15): Gonars-Sangiorghina. **Prima Categoria** (15): Capri-Mariano. **Seconda**: Cormonese-Pieris (15.30). **Juniors regionali**: Ponziana-Aquileia (17.30, Ferrini), Vesna-Juventina (17.30, S.Croce), S.Luigi-S.Giovanni (19, v. Felluga), Pro Gorizia-Opicina (17.30), Maranese-Cjarlins (17.30), Pro Cervignano-S. Daniele (17.30), Sangiorghina-Azzanese (15). **Juniors provinciali**: Domio-Montebel-

lo Don Bosco (17.30, Barut), Sistiana Duino Aurisina-S.Andrea S.Vito (16, Visogliano), San Canzian-Zaule Rabuiese (15). **Giovanissimi prov.**: Cgs A-Esperia Anthares (17, Aquilina). **Memorial Frontali pulcini** (v. Umago): S.Andrea-Triestina (15), Ponziana-Montebello (16), S.Luigi-Opicina (17). **Serie A2 Amatori a 11** (15): Inter S.Sergio-Staranzano B (S.Dorligo), Mossa-Real Domio, Sovodnje-Cervignano, Leon Bianco B-Turriaco, Villesse-Fossalon, Carosello-Fincantieri, Chiopris Viscone-Moraro.

## SABATO SPORT

## BASKET

**Serie C2**: Servolana-Stip (20.30, Altura), Breg-Cervignano (20.30, S.Dorligo), Ronchi-Muggia (20.30), Cormons-Cbu (19), Us Goriziana-Ardita Go (18.30), Ubc-Bor (17.20), Fagagna-Santos (20.30), Cus Ud-Latisana (19). **D**: Villesse-Don Bosco (18), Romans-Grado (20.30), Perteole-Dentesano (20.30), Geatti-Nuovi Amici (20.45). **C femmine**: Libertas B-Muggia (20.30, Morpurgo). **PALLAVOLO**  
**Serie C maschile**: Cus Trieste-Ok Val

Imsa Go (18, Monte Cengio). **C femmine**: Sloga-Gsa Royalkennedy Ud (20.30, Monrupino), Bor-Sangiorghina (20.30, Guardiella), System Volley Ts-Talmassons (18, v. Giulia). **D masc.**: Nas Prapor Go-Sever Insurance Broker Ts (20.30), Cervignano-Pall. Altura (20). **D femm.**: Delfino Verde-Vb Carnia (18, Altura), Banca di Cividale Go-Kontovel (20.30), Fincantieri-Rizzi (21), Vivil-Manzano (19.30, Villa Vicentina).

## IPPICA

Alle 11.15, a Montebello, riunione di corse. **PALLANUOTO Serie A2 maschile**: Pall. Trieste-Como (18.30, Bianchi, ingresso gratuito).

ALLE 21.05 I BIANCOROSSI GIOCANO UN ALTRO ANTICIPO

## Acegas, a Verona altra prova-verità

Squadra al completo e col morale alto per provare a centrare la cinquina

Donne, Coopsette a Forlì  
La Sgt vuole fare undici

**TRIESTE** Dopo i convincenti successi della settimana scorsa, Coopsette Muggia e Sgt tornano in campo oggi nelle gare valide per il sesto turno della poule promozione di B d'ecceellenza. Affrontate tutte le concorrenti, tocca ora alle sfide di ritorno confermare per le nostre formazioni quanto di buono fatto finora. Si ricomincia con due impegni in trasferta, a partire da quello che attende la Coopsette (inizio alle 18) sul parquet di Forlì. Di fronte, un'avversaria la cui rincorsa ai posti di vertice è stata stoppata sette giorni fa proprio dalla Sgt. Una nuova opportunità casalinga quindi per le romagnole, e proprio a questa smania di riscatto dovrà prestare attenzione la squadra di coach Trani, già vittoriosa peraltro all'andata, e ora neo-capolista della poule promozione dopo l'impresa siglata con Vigarano.

In campo alle 20.30 la Sgt che proverà a San Bonifacio ad allungare la lunga striscia positiva. Le ragazze di Gierardini sono terze in classifica a -4 dal duo Muggia-Vigarano, mentre le veronesi (preannunciate in emergenza infortuni) sono inchiodate al penultimo posto con gli stessi punti con cui avevano iniziato la seconda fase di campionato.

Marco Federici



Andrea Colli è atteso a un'altra prova da protagonista

che si troveranno di fronte stasera, più fragile nel carattere e incerta nell'azione.

Saranno ancora loro i primi osservati speciali dei biancorossi. Ma non avranno vita facile come all'andata. In settimana Bernardi ha preparato la

partita di Verona pensando più o meno alla stessa strategia usata a Trento.

Nell'amichevole infrasettimanale contro Capodistria il tecnico ha fatto le prove; difesa alternata zona-uomo quasi nella stessa percentuale, la prima per fare muro davan-

ti a Bellina, Gandini e Nobile, la seconda per non lasciare libera la visuale del canestro agli esterni veronesi.

Dall'altra parte del campo, invece, gioco verso il centro dell'area per rifornire i lunghi nella ricerca delle conclusioni

vicino al canestro oppure, nel caso i lunghi fossero chiusi, palla fuori per le conclusioni dall'arco degli esterni.

Tutti i giocatori sono a disposizione di Bernardi, il morale è ovviamente alto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pallamano, biancorossi in Trentino

Contro il Pressano serve una vittoria per ricominciare la corsa

Calcio dilettanti, oggi tutta l'Eccellenza  
Fattore campo per Kras e Muggia

**TRIESTE** Sarà un sabato dedicato in maggior parte all'Eccellenza: gli anticipi sono stati stabiliti per dare maggior visibilità al massimo campionato dilettantistico. Il Kras e il Muggia hanno in agenda impegni casalinghi mentre il San Luigi è di scena sul campo del Monfalcone. Proprio ai sanluigini sono rimasti solo i complimenti dopo le ultime due gare. In entrambi i casi i punti sono andati prima al Kras e poi al Torviscosa. Due sconfitte ritenute immeritate dai triestini. La squadra di Potasso vuole ora ricominciare a fare punti visto che è attesa da molte sfide con team di centro-bassa classifica (oggi la prima senza Toscan e Bartoli) e devono evitare di farsi risucchiare nella zona calda. Pure il Muggia è chiamato a trovare continuità per risalire la china. Riceve una diretta concorrente quale la Fincantieri senza Christian Fantina, bloccatosi definitivamente e costretto a operarsi al menisco. Scappato il Torviscosa, il Kras desidera difendere il secondo posto (che significa spareggi-promozione) dagli assalti della Pro Cervignano. Stavolta se la vedrà con il Tolmezzo, non avrà per due turni lo squalificato Sessi.

Massimo Laudani

**TRIESTE** Tempo di rinvincite per la Pallamano Trieste che questa sera alle 20.30, arbitri Di Domenico e Fornasier, affronta la compagine trentina del Pressano. Reduce dalla battuta d'arresto subita a Bressanone, la formazione di Marco Bozzola va a caccia di tre punti importanti per la sua classifica in una giornata che vede le squadre in corsa per i play-off alle prese con sfide sulla carta abbordabili.

Di buon auspicio la considerazione che Trieste non ha mai perso due partite consecutive e che dopo un passo falso la squadra ha sempre saputo rialzare la testa offrendo prestazioni convincenti. «Affrontiamo un'avversaria che, soprattutto in casa, non va sottovalutata - il commento di Marco Boz-

zola - Pressano ha giocatori di qualità e gioca una pallamano molto simile alla nostra. Dovremo essere capaci di imporre la nostra difesa e riuscire ad attaccare bene la loro 6-0. Mi conforta la buona settimana di lavoro e il fatto che affrontiamo la trasferta al completo».

Programma della settimana giornata di ritorno: Metallsider Mezzocorona-Romagna (ore 20.30), Girenti-85 Castenaso (18.30), Bolzano-Merano (19), Intini Noci-Al.Pi Prato (19), Pressano-Pallamano Trieste (20.30), Ambra-Bressanone (21). Classifica: Bolzano 41, Pallamano Trieste 35, Metallsider 33, Al.Pi. Prato 32, Bressanone 29, Pressano 27, Intini Noci 25, Merano 21, Girenti 20, Ambra 13, Romagna 11, 85 Castenaso 6.

Lorenzo Gatto

## HOCKEY IN LINE

L'Edera prova a esorcizzare  
i Diavoli, il Polet va a Modena

**TRIESTE** Nella diciannovesima giornata del massimo campionato di hockey inline spiccano i due incontri che vedranno impegnate le due squadre triestine. La capolista Edera ospiterà domani i Diavoli Vicenza squadra decisamente in forma alla caccia di punti per un miglior piazzamento in vista dei play off.

Il Polet invece scenderà in pista già oggi nel delicatissimo incontro contro il Modena. Le due squadre sono attualmente appaiate a quota 10 in penultima posizione. L'obiettivo per i neroarancio sarà conquistare l'intera posta in palio per superare il Monleale fermo per il turno di riposo e staccarsi dalla zona riservata ai play out.

Il quadro completo della diciannovesima giornata: sabato Invicta Modena-Zkb Kwins Polet (arbitri Stella F. e Petillo, inizio alle 18), Milano Quanta-Draghi Torino (Zuccatti e Turetta, 20), Ferrara Hockey-Asiago Vipere (Guffler S. e Liotta, 20), domenica Edera-Diavoli Vicenza (Stella S. e Corpogni, 18) e Pirati Civitavecchia-Lions Arezzo (Fumagalli e Rizzi, 19), a riposo Sportleale Monleale. La classifica della serie A1: Edera 42, Asiago Vipere 40, Lions Arezzo 35, Diavoli Vicenza 32, Milano Quanta e Pirati Civitavecchia\* 25, Ferrara\* 23, Sportleale Monleale\* 11, Zkb Kwins Polet\* e Invicta Modena 10, Draghi Torino 6. Legenda: \* una partita in più, \*\* una partita in meno. (r.l.)

## IPPICA. A MONTEBELLO

Nel clou il pronostico  
è per Gioiosa Caf

**TRIESTE** Saranno gli anziani di "F" a correre oggi a Montebello nel centrale dell'ordinaria dell'ora di pranzo. Alla sesta corsa in 8 dietro l'autostart. I favori vanno a Gioiosa Caf che avrà il vantaggio della corda e della guida di Romanelli. Da seguire Louise Sirial, pilotata da Giannelavigna. Ilo Mas col 5 è temibile. Si inizierà alle 11.15 con i gentleman. Fiorentino punta al marcatore, come Laser Zn. Attenti a Fireball. Nella seconda per 4 anni Manisha Vita ha numero e guida per figurare anche se Mitalia Sas, accanto, ha buone chances. Maloqueiro in seconda fila può puntare al marcatore. Negoziato e Norton Pride, con l'1 e il 2 nella successiva corsa per 3 anni, i cavalli da battere. Nettuno Om è atteso a una rimonta per corse esterne. Alla quarta per 3 anni Nottingham Milar è la più regolare ma col numero più difficile. Possibili sorprese Nashira e Nota Del Nord. Mephisto Sas può solo buttarla alle ortiche nella quinta, il resto è indecifrabile, proviamo Mandriano Mn e Megan Pizz. La corsa più numerosa è la settima con 11 anziani, Irgendwo e Losceriffo R1 possono farcela. Ancora anziani all'ultima. Favorita Irielle. **Favoriti. 1.a c.**: Fiorentino, Laser Zn, Fireball. **2.a**: Manisha Vita, Mitalia Sas, Maloqueiro. **3.a**: Negoziato, Norton Pride, Nettuno Om. **4.a**: Nottingham Milar, Nashira, Nota Del Nord. **5.a**: Mephisto Sas, Mandriano Mn, Megan Pizz. **6.a**: Gioiosa Caf, Louise Sirial, Ilo Mas. **7.a**: Giulietta Team, Leggenda Gb. **8.a**: Irielle, Laurent, Ifigenia Bi. (u.s.)

## » IN BREVE

## RUGBY. CONTRO LA SCOZIA

L'Italia vuole evitare  
il cucchiaino di legno

**ROMA** Oggi alle 14.30 al Flaminio sfida Italia-Scozia per evitare il cucchiaino di legno. Terzo turno del Sei Nazioni e gli azzurri, dopo la convincente prova interna contro l'Inghilterra, si trovano davanti gli Highlanders. Entrambe le formazioni sono a zero punti ed entrambe le squadre nelle partite successive avranno davanti formazioni che difficilmente riusciranno a battere: l'Italia andrà in Francia e poi al Millennium Stadium di Cardiff ad affrontare il Galles, mentre la Scozia riceverà l'Inghilterra e poi chiederà con l'Irlanda a Dublino. Insomma, la sfida di Roma - dove rimangono pochissimi biglietti ancora da staccare - è l'ultima spiaggia per i due quindici per evitare la vergogna del trofeo meno ambito del torneo.



Il ct Nick Mallet

## MOTO

Brilla Valentino Rossi  
nei test di Sepang

**ROMA** Non cambiano le cose in Malaysia dove Valentino Rossi ha chiuso in testa anche la seconda giornata di test precampionato della MotoGp. Ha regolato il gruppo in 2'00"271, mettendosi alle spalle l'australiano Stoner (Ducati), staccato di pochissimo. Terzo tempo per la Ducati di Hayden. Capriossi con la Suzuki è sesto.

## CICLISMO

Sempre più probabile il via  
al Giro 2012 da Washington

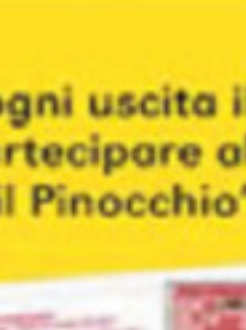
**WASHINGTON** Mancano ancora alcuni dettagli ma ormai il sogno di vedere il Giro d'Italia partire nel 2012 nelle strade della Capitale americana, tra la Casa Bianca e Capitol Hill, è sempre più vicino. Sono in corso nuovi contatti.

## IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con **BOLAFFI**  
una raccolta filatelica esclusiva  
che racconta attraverso i francobolli  
la storia di Trieste dal 1947 al 1954

## IN EDICOLA LA SECONDA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli, la seconda cartolina e il Catalogo Bolaffi di Trieste a solo € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano



E con ogni uscita il bollino  
per partecipare al concorso  
"Vinci il Pinocchio!"



GRANDE CONCORSO  
VINCI IL PINOCCHIO



OGGI IN ITALIA

**NORD:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza ad aumento della nuvolosità iniziando dal Nord-Ovest; banchi di nebbia sulle aree pianeggianti orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza all'aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza all'aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 7,2

max. 12,3

Umidità

86%

Vento (velocità max)

46 km/h

Pressione

in diminuzione

998,5

MONFALCONE

Temperatura

min. 7

max. 11,7

Umidità

99%

Vento (velocità max)

50 km/h

GORIZIA

Temperatura

min. 6,4

max. 11,8

Umidità

95%

Vento (velocità max)

37 km/h

GRADO

Temperatura

min. 6,9

max. 11

Umidità

96%

Vento (velocità max)

40 km/h

CERVIGNANO

Temperatura

min. 7

max. 12,1

Umidità

99%

Vento (velocità max)

41 km/h

UDINE

Temperatura

min. 6,4

max. 10,7

Umidità

99%

Vento (velocità max)

24 km/h

PORDENONE

Temperatura

min. 6,9

max. 9,5

Umidità

90%

Vento (velocità max)

20 km/h

DOMANI IN ITALIA

**NORD:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse inizialmente sul Nord-Ovest e in graduale spostamento verso il Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni per nubi in prevalenza medio alte e stratificate con temporanee schiarite. **SUD E SICILIA:** velato sulla Sicilia, molto nuvoloso sulle altre regioni ma per nubi in prevalenza medio-alte e stratiformi.

| ■ IN ITALIA |    |    |
|-------------|----|----|
| ALGERI      | 13 | 17 |
| ANCONA      | 9  | 18 |
| AOSTA       | -1 | 6  |
| BARI        | 7  | 17 |
| BOLOGNA     | 9  | 12 |
| BOLZANO     | 6  | 7  |
| BRESCIA     | 8  | 9  |
| CAGLIARI    | 12 | 19 |
| CAMPOTASSO  | 7  | 9  |
| CATANIA     | 9  | 23 |
| FIRENZE     | 11 | 16 |
| GENOVA      | 11 | 14 |
| IMPERIA     | 10 | 14 |
| L'AQUILA    | 7  | 12 |
| MESSINA     | 12 | 20 |
| MILANO      | 9  | 11 |
| NAPOLI      | 9  | 15 |
| PALERMO     | 14 | 19 |
| PERUGIA     | 10 | 14 |
| PESCARA     | 7  | 20 |
| PISA        | 10 | 14 |
| POTENZA     | np | np |
| R. CALABRIA | 9  | 16 |
| ROMA        | 11 | 17 |
| TORINO      | 3  | 12 |
| TREVISO     | 7  | 10 |
| VENEZIA     | 5  | 10 |
| VERONA      | 8  | 8  |
| VICENZA     | np | np |

OGGI IN REGIONE

**OGGI.** Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutta la regione; di notte e al mattino saranno però possibili nebbie sulla bassa pianura. Sui monti ad alta quota, di notte e primo mattino, soffierà vento sostenuto da nord-ovest che potrà mantenere localmente più alte le temperature nelle valli. In serata aumento della nuvolosità su tutta la regione.

DOMANI IN REGIONE

**DOMANI.** Su tutta la regione cielo coperto con possibili piogge in genere deboli o moderate e deboli nevicate sui monti oltre i 1000 m circa. Le precipitazioni saranno più probabili e diffuse verso sera. In pianura probabili foschie di notte e al mattino. In quota venti sostenuti da sud-ovest, forti ad alta quota.

OGGI IN EUROPA

Due zone di bassa pressione condizioneranno il tempo in gran parte del continente nella giornata di sabato. Una si trova alle alte latitudini, con diversi centri posizionati tra l'Irlanda, il Mare del Nord e il Mar Baltico. L'altra zona di bassa pressione si posizionerà a ovest della Penisola Iberica e la perturbazione ad essa associata porterà maltempo tra Spagna e Portogallo.

IL MARE

|            | STATO       | GRADI | VENTO        | MAREA     |           |
|------------|-------------|-------|--------------|-----------|-----------|
|            |             |       |              | alta      | bassa     |
| TRIESTE    | quasi calmo | 9,4   | 3 nodi S     | 21,18 +75 | 14,50 -41 |
| MONFALCONE | quasi calmo | 9     | 3 nodi S     | 21,23 +75 | 14,55 -41 |
| GRADO      | quasi calmo | 9,1   | 5 nodi S-S-O | 21,43 +68 | 15,15 -37 |
| PIRANO     | quasi calmo | 9,6   | 5 nodi S-S-E | 21,13 +75 | 14,45 -41 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

|             | MIN. | MAX. |            | MIN. | MAX. |
|-------------|------|------|------------|------|------|
| ALGERI      | 10   | 23   | LUBIANA    | 1    | 10   |
| AMSTERDAM   | 7    | 9    | MADRID     | 5    | 14   |
| ATENE       | 10   | 19   | MALTA      | 12   | 17   |
| BARCELLONA  | 13   | 16   | MONACO     | 6    | 14   |
| BELGRADO    | 5    | 9    | MOSCA      | -5   | 0    |
| BERLINO     | 6    | 11   | NEW YORK   | 0    | 2    |
| BONN        | 8    | 12   | NIZZA      | 10   | 14   |
| BRUXELLES   | 8    | 11   | OSLO       | -10  | -10  |
| BUCAREST    | 3    | 7    | PARIGI     | 7    | 12   |
| COPENHAGEN  | 1    | 2    | PRAGA      | 1    | 9    |
| FRANCOFORTE | 8    | 14   | SALISBURGO | 0    | 6    |
| GERUSALEMME | np   | np   | SOFIA      | 1    | 9    |
| HELSINKI    | -11  | -4   | STOCOLMA   | -3   | -1   |
| IL CAIRO    | 13   | 20   | TUNISI     | 12   | 24   |
| ISTANBUL    | 8    | 17   | VARSAVIA   | -1   | 7    |
| KLAGENFURT  | -1   | 4    | VIENNA     | 4    | 13   |
| LISBONA     | 10   | 17   | ZAGABRIA   | 3    | 17   |
| LONDRA      | 5    | 10   | ZURIGO     | 5    | 12   |

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confrontatevi con chi amate. Buon senso.

TORO

21/4 - 20/5

Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di là passa la strada per giungere alla meta.

LEONE

23/7 - 22/8

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

VERGINE

23/8 - 22/9

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

AQUARIO

20/1 - 18/2

Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate. Proteggete un amico.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

CANCRO

21/6 - 22/7

L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconde qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo. Relax.

PESCI

19/2 - 20/3

Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

IL CRUCIVERBA

INDOVINELLO

Un brigatista è fuggito Colpevole d'avere fatto fuoco in casa nostra, sulla nostra carne, assai pericoloso è questo evaso la cui fuga ci prende per il naso.

Il Nano Ligure

ANAGRAMMA (11=5,6)

Tombe etrusche Ogni iscrizione, in brevi segni rapidi, certo un linguaggio riprodurre vuole, ma avvolto nel mistero è quel periodo di cui non si conoscono le parole.

Marin Faliero

**ORIZZONTALI:** 1 Varese - 3 Un felino diffuso in America - 7 Le prime in appello - 9 Giorgio della moda - 11 Suona di campana - 13 È verde per i giovani - 14 Donne curiose e pettegole - 15 Una croce sulla schedina - 17 Un tenero appellativo - 18 Avevano i siluri in coperta - 19 La città con la «Madonnina» - 20 Precede Dyck e Gogh - 22 Indirizzato - 24 Un biblico re - 26 Altari per gli dei - 28 Soffiare - 30 Sono al centro del cantiere - 31 Numeri tutelari della «domus» - 32 Vengono elaborati dal computer - 34 Dimostrarsi audace - 35 Uccelli temuti - 37 Un po' di nebbia - 38 Oscure, indecifrabili - 40 Altrimenti detto in latino.

**VERTICALI:** 1 Roger tra i registi - 2 In barca e in aereo - 3 Il chitarrista Metheny - 4 Scocca dopo la mezzanotte - 5 Un po' misero - 6 La dea romana dei frutti - 7 misura agraria anglosassone - 8 Dopo - 10 Dissoluta matrona - 11 Privare della lana - 12 Una radice per il minestrone - 14 La Dion cantante - 16 Bella località trentina - 17 Apprensioni, paure - 21 Individuare - 23 Hanno le foglie irritanti - 24 Finisce tutto in schiuma - 25 La città con i «Sassi» - 27 «Egli» poetico - 29 Si usa appunto - 32 Spicca sulla circolare - 33 Il rumore della molla - 35 Colpevoli - 36 Vie senza inizio - 39 Dopo la prima di «Amleto».

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia pura:  
VITA, FE LI C'E  
VITA FELICE.

Crittografia a frase:  
GRANDINA? SII!  
GRANDI NASI.

IL PICCOLO

Non perdetevi l'inserto settimanale

TUTTE LE NOTIZIE  
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASA MIA

A TRIESTE, GORIZIA  
E MONFALCONE

ogni domenica



EURO RSCG

SOLO CITROËN TI DÀ GLI ECOINCENTIVI CITROËN. E SOLO FINO AL 28 FEBBRAIO.

www.citroen.it



CITROËN C1 da 7.450 €

L'AUTO CON MINORI EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> PIÙ VENDUTA IN EUROPA

CITROËN preferisce TOTAL



CITROËN C3 PICASSO da 12.350 €

LO STILE E IL DESIGN PIÙ INNOVATIVI DEL SEGMENTO IN SOLI 4 METRI DI LUNGHEZZA

Con Citroën Finanziaria: rate da 90 euro al mese\* comprensivi di 5 anni di garanzia Citroën.  
E cominci a pagare da giugno 2010.

TI ASPETTIAMO SABATO 27.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



**Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto: più basso C1 1.4 HDi 55cv AIRDREAM 4,1 l/100 Km; più alto C3 Picasso 1.6 16v 120cv 7,0 l/100 Km. Emissioni di CO<sub>2</sub> su percorso misto: più basse C1 1.0 AIRDREAM 106 g/Km; più alte C3 Picasso 1.6 16v 120cv 163 g/Km.**

Prezzo promozionale per qualsiasi usato da rottamare o eventuale permuta, esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën\*. Offerta delle concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. È esclusa dall'operazione la Nuova Citroën DS3. Scade il 28 febbraio 2010. Le foto sono inserite a titolo informativo. \*Esempio di finanziamento su C3 PICASSO 1.4 VTi 16v 95 cv IDEAL: importo finanziato € 10.100, comprensivo di spese apertura pratica € 220, anticipo € 2.470. Primo pagamento dopo 90 giorni, 12 rate mensili da € 90 e successive 48 rate mensili da € 241. Il piano include il servizio di estensione di garanzia EssentialDrive 60 mesi/80.000 Km. Tan 6,90%. Taeg 8,63%. Offerta valida fino al 28/02/2010. Salvo approvazione Citroën Finanziaria - divisione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la concessionaria. Il record di vendite è riferito alla quota di mercato delle immatricolazioni di C1 in Europa nel primo semestre del 2008 messo a confronto con gli altri modelli che hanno emissioni di CO<sub>2</sub> pari o minori a 110 g/Km.

**BURBA Automobili s.r.l.**  
Concessionaria CITROËN

SEDE COMMERCIALE: 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI, LOCALITÀ VIUI 2 TEL. 0431.32612, FAX 0431.32987  
ASSISTENZA RICAMBI: TEL. 0431.35195 WWW.BURBA.CITROEN.IT - E-MAIL: BURBA@CITROEN.IT

Continuaz. dalla 18.a pagina

**SOCIETÀ** cerca impiegato/a con esperienza contabile fiscale maturata possibilmente in studio commercialista, con esperienza su sistema operativo As 400. Inviare curriculum Fermo Posta Villesse C.I. AM 6261971. (A00)  
**SOCIETÀ** multinazionale ricerca per sostituzione maternità impiegato/o contabile con esperienza imputazione fatture, pagamenti on banking, conoscenza lingua inglese. Scrivere a C.P. 197 Montefalcone. (C00)

**AUTOMEZZI**  
Feriali 1,80  
Festivi 2,50 **6**

**ALFA** 146 1.9 JTD 105cv L 5 porte, anno 2000, clima, a. bag, r. lega, verde met., 74.000 km, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.  
**ALFA** 147 1.6 16v 3 porte, anno 2001, grigio met., clima, ABS, a. bag, km 48.000, garanzia, euro 5.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

**ALFA** 159 1.9 JTD-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met., clima, ABS, a. bag, r. lega, radio CD, perfetta, garanzia, euro 15.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.  
**ALFA** GT 1.9 JTD-M 150cv, anno 2005, colore nero met., clima, ABS, a. bag, r. lega, radio CD, 45.000 km, perfetta, euro 12.500,00, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.  
**AUDI** A3 1.8 T quattro 5 porte clima abs. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.  
**FIAT** Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2004, giallo Piper, clima, ABS, servost., a.

bag, ottime condizioni, garanzia, euro 4.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.  
**FIAT** Panda 4X4 1.3 M-JET climbing pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia Fiat, vera occasione, euro 14.200,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.  
**FIAT** Punto 16 V anno 2004 clima abs pochi km, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.  
**FIAT** seicento rossa anno 2002 clima. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.  
**FORD** Fiesta 1400 5 porte clima abs. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.

**GRANDE** Punto 1.4 16v starjet 5p, clima, ABS, a. bag, radio CD, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.  
**MERCEDES** C 180 nero metallizzato tutti optional tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.  
**OPEL** Zafira 1.8 16 V Elegance anno 2000 full optional, nero metallizzato 85.000 km, 7 posti, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.  
**RENAULT** Clio 1.2 5 porte anno 2003, blue metallizzato, clima, servosterzo, abs garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

**RENAULT** Megane 1.5 DCI luxe dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, ABS, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.  
**RENAULT** Scenic 1.5 dci Luxe Dinamic anno 2004, climatronic, abs cruise control. Sensore pioggia, bellissima. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.  
**TOYOTA** Yaris 1.0 5p, blu met., anno 2003, clima, ABS, a. bag, radio CD, euro 5.000,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

**TOYOTA** Yaris 1.0 5 porte, anno 2004, clima, ABS, a. bag, radio CD, colore blu met., 50.000 km, ottime condizioni, euro 5.900,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)  
**VOLKSWAGEN** Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.  
**VOLKSWAGEN** Polo 1.4 Tdi anno 2000, blue metallizzato, clima, abs, unica mano, tagliandata. Autocar via Forti n. 4/1 tel 040828655.

**ATTIVITÀ PROFESSIONALI**  
Feriali 1,80  
Festivi 2,50 **7**

**A.A.A.A. GRADO:** massaggiatrice professionale diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)  
**A. NOVA** Gorica aperto centro massaggi. Chiamare 0038640541557. (A983)  
**GRADO** massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni, anche domenica. 3891944224 (non risponde a numeri nascosti).

# Billa, la spesa si fa bella.



I tuoi **buoni Billa** sono spendibili tutti i weekend, fino al 27 marzo. Utilizzali per la tua prossima spesa. **Ti aspettiamo!**

PROMOZIONE VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI:

ADRIA, ARZIGNANO, BASSANO, BELLUNO, BOLZANO, BONDENO, BUSSOLENGO, CARMIGNANO DI BRENTA, CASTELFRANCO VENETO, CENTO, CITTADELLA, COPPARO, CROCIETTA DEL MONTELO, ESTE, FERRARA, FRATTE DI S. GIUSTINA IN COLLE, GREZZANA, MAROSTICA, MESTRE, MONSELICE, MUSILE DI PIAVE, ONÈ DI FONTE, PADOVA, PONTE SAN NICOLÒ, PORTO TOLLE, PORTO VIRO, PORTOMAGGIORE, POZZUOLO DEL FRIULI, RAVENNA, ROSÀ, ROVERETO, S. AGATA SUL SANTERNO, S. BIAGIO DI CALLALTA, S. MARTINO DI LUPARI, SAN DONÀ, SAN GIORGIO DI NOGARO, SAN GIORGIO IN BOSCO, SANDRIGO, SELVAZZANO, SOTTOMARINA, TAGLIO DI PO, THIENE, TRENTO, TREVISO via Risorgimento, 1 - Viale IV Novembre, 58 - Via Terraglio, 2, TRIESTE, UDINE, VALDAGNO, VALDOBBIADENE, VERONA, VICENZA, VITTORIO VENETO, ZEVIO